

VIA LIBERA DAL SENATO ALLA PROPOSTA DELLA LEGA

L'immigrazione clandestina diventa reato

Pesanti condanne a chi sfrutta gli irregolari. Tassa agli stranieri, i vescovi: «Aberrante»

■ SISTEMA PENSIONI

RIDURRE GLI SQUILIBRI

di ALESSANDRO ROSINA

Gli italiani sono uno dei popoli più longevi del Vecchio continente. Secondo le stime Istat più recenti l'aspettativa di vita maschile è vicina ai 78,5 anni per gli uomini e a 84 per le donne. Difficile trovare un altro Paese europeo nel quale si vive così a lungo. Si tratta complessivamente di almeno un anno in più rispetto alla media dell'Unione a 15 e oltre due anni in più rispetto alla Unione a 27.

Chi poi arriva a 60 anni, praticamente tutti, si trova davanti ancora oltre 22 anni per gli uomini e 26,5 per le donne. Ma è questa una sottostima di quanto vivranno effettivamente gli attuali sessantenni, visto che fortunatamente lo scenario è in continuo miglioramento e sinora per ogni anno vissuto si sono aggiunti ulteriori tre mesi.

Ma le buone notizie non finiscono qui. Il nostro Paese è tra quelli nei quali maggiore è la durata di esistenza in buona salute. Secondo i dati comparativi presentati nell'Eurostat statistical yearbook 2008, il valore dell'Healthy Life Years (Hly) tocca le punte più basse in Ungheria, Finlandia e Portogallo (circa 60 anni), e le più alte in Italia (oltre 70 anni). Inoltre, il nostro Paese risulta essere quello nel quale chi arriva ai 65 anni può aspettarsi di vivere più a lungo in condizioni di buona salute (circa 12 anni).

Le elevate performance italiane nel campo della longevità in combinazione con le persistentemente basse performance nel fare figli, stanno alla base dell'altro ben noto record che ci caratterizza, vale a dire l'invecchiamento della popolazione. Siamo infatti attualmente l'unico Paese in Europa con quota di over 65 arrivata al 20 per cento e quota di under 25 scesa sotto il 25 per cento.

● Segue a pagina 2

ANTICRIMINE



Catturato Setola il boss dei Casalesi

Appena lunedì scorso era sfuggito a un blitz

SERVIZIO A PAGINA 5

TERRORISMO

Il Brasile si rifiuta di estradare Battisti

Richiesta italiana respinta Roma: «Lula ci ripensi»

SERVIZIO A PAGINA 5

ECONOMIA

Si al decreto anticrisi Crolla l'industria: -12%

Il settore auto a -46% L'Ocse: Italia maglia nera

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

BIN LADEN CHIAMA ALLA JIHAD CONTRO ISRAELE

Il Cairo: «Sì di Hamas alla tregua»



Carro armato israeliano schierato alla periferia di Gaza City

A pagina 6

MA NESSUNO PARLA DI PACE

di RENZO GUOLO

Hamas sembra intenzionata ad accettare la tregua che la comunità internazionale, e la larga maggioranza del martoriato popolo palestinese, chiedono a gran voce. Una scelta obbligata che consentirebbe al gruppo islamista di evitare l'annientamento della leadership politica e salvaguardare una re-

sidua capacità militare. Molti quadri delle Brigate Ezzeddin al Qassam, sono stati uccisi e le riserve di razzi si stanno rapidamente esa-

rendo, come dimostra il diminuito, quotidiano, numero di lanci che vengono effettuati verso Israele.

● Segue a pagina 4

Cultura

Si conclude la trilogia dello scrittore

Il dono postumo ai fan di Larsson

di ALESSANDRO MEZZENA LONA



Duemiladuecentottantasette pagine: una sbornia di carta. Una foresta di storie, personaggi, intrecci, colpi di scena, capace di rendere strabico anche il lettore più allenato. Un tris di libri di cui tutti parlano con gli occhi che luccicano.

● A pagina 14



Tutti vogliono Granocche «Ma io resto a Trieste»

TRIESTE Tutti vogliono Granocche, ma lui non ha dubbi: resto qui.

● Degrossi a pagina 32

APPELLO DEI MEDICI: CURATEVI A CASA

Gelo e influenza, "ingorgo" in ospedale

Ricoveri +20%. Pronto soccorso e reparti in difficoltà, rinviate le operazioni non urgenti

IL GRUPPO PROPRIETARIO DI VILLA HAUSBRANDT

Buco da 25 milioni, Alikè in liquidazione

TRIESTE La holding Alikè, la società immobiliare proprietaria di villa Hausbrandt ed ex sponsor della Falconstar basket, è stata posta in liquidazione. Sono stati così revocati i poteri ai due ex amministratori Dimi Passaro, 42 anni, abitante a Gradisca e Gianluca Valenti, 38 anni, residente a Sagrado.

Entrambi erano sbarcati a Trieste e in altre città della regione con grandi progetti per allargare il loro giro nel settore immobiliare con il classico piglio dei manager rampanti e al momento i debiti del gruppo Alikè ammonterebbero a oltre 25 milioni di euro.

● Barbacini a pagina 21



Influenza, boom di ricoveri

TRIESTE Temperature gelide e influenza. Una combinazione micidiale. L'ospedale dichiara il 20% di ricoveri in più. Il Pronto soccorso già è ai limiti e i sindacati hanno infatti protestato: per i pazienti che aspettano anche otto ore se non sono gravi, e per i sanitari che non ce la fanno più. Ieri l'annuncio di un piano di riordino stagionale che diminuisce tutti gli interventi non urgenti della «day surgery».

● Ziani a pagina 18

Tenta di uccidere la moglie a coltellate

Dramma a Grotta. La donna soccorsa alla fermata del bus. Il marito è stato arrestato

TRIESTE Quattro fendenti sferrati con un coltello da cucina. Quattro colpi inferti alla moglie, la compagna di una vita con cui divideva un modesto alloggio popolare a Grotta. Vittima dell'aggressione Ondina Mularoni, pensionata di 51 anni. Ad accanirsi contro di lei il marito Gianfranco Spangaro, pregiudicato di 62 anni. L'uomo è stato intercettato ed arrestato poco dopo l'episodio. L'accusa nei suoi confronti è di tentato omicidio. Il dramma familiare si è consumato ieri mattina in una palazzina di cinque piani di via Sebastiano Santi. Ferita e incapace di reagire, Ondina Mularoni ha cercato a quel punto di mettersi in salvo: ha raggiunto la vicina fermata dell'autobus e, come se niente fosse, ha atteso il passaggio del mezzo pubblico.



Lo stabile di Grotta

di mettersi in salvo: ha raggiunto la vicina fermata dell'autobus e, come se niente fosse, ha atteso il passaggio del mezzo pubblico.

● Rebecca a pagina 20



HAPPY NEW ENGLISH!

Inizia l'anno con un corso d'inglese WSI.

• 91 Centri in Italia;
• 36 anni di esperienza nell'insegnamento;
• oltre 1 milione di studenti nel mondo.

TI ASPETTIAMO a Trieste in via Delle Zudecche, 1

800-81.80.80 www.wallstreet.it



www.ilpiccolo.it

Dite la vostra SULLE NOTIZIE

Il caso

Nuova "offensiva" dei pescatori

«Branzino express», il pesce arriva a casa con lo scooter

di ELISA COLONI

TRIESTE «Pronto, buongiorno. Vorrei ordinare due branzini, sui 7 etti l'uno, se possibile. Potreste pulirli e squamarli voi? Ah, visto che ci siamo, riuscireste anche a sfilettarli?». «Sì signora, facciamo noi. Mi dica l'indirizzo e arriva tutto al massimo tra un'oretta». Chi pensava che il cartone di pizza fosse l'emblema del pasto a domicilio si sbagliava di grosso. La nuova frontiera del cibo consegnato direttamente a casa del cliente su chiamata, infatti, è il pesce fresco: già pulito e pronto da infornare o mettere in padella.



Il pesce fresco a domicilio

● A pagina 24

O. KRAJNER
SALOTTI
TEL. 040 826644 VIA FLAVIA, 53 - TRIESTE

SALDI SCONTI FINO AL 50%

grande Assortimento poltrone relax

ECONOMIA
LA CRISI GLOBALE



Passa alla Camera con la fiducia il provvedimento blindato: ci sono le norme per salvare Malpensa e sostenere Roma

Sì al decreto anticrisi: 2,5 miliardi per le famiglie

Da 3 a 5 anni lo sconto fiscale per le ristrutturazioni che garantiscono risparmio energetico

ROMA Dall'una tantum per le famiglie al sostegno al reddito per i negozianti costretti a chiudere per la crisi, dal pagamento dell'Iva per cassa ai pannolini gratis. La Camera ha votato la fiducia al governo, con 327 sì rispetto ai 252 voti contrari, dando il suo ok alle misure contenute nel testo del provvedimento anticrisi così come uscito dalle Commissioni Bilancio e Finanze. Il provvedimento, oramai blindato, approderà al Senato dove verosimilmente non c'è tempo per ulteriori ritocchi. Eventuali correzioni (ci sarebbero degli errori sia nelle norme sulle opere pubbliche che su quelle riguardanti il trasporto ferroviario) potrebbero arrivare con un altro provvedimento legislativo.

Il decreto vale circa 5 miliardi; quasi la metà verrà impiegata per il bonus famiglia. Nuove norme sono state introdotte alle misure anti-crisi durante il passaggio nelle Commissioni di Montecitorio. Ci sono per esempio 350 milioni per gli assegni familiari. Novità anche sullo sconto fiscale del 55% per i lavori di ristrutturazione che garantiscono risparmio energetico: potrà essere fruito in 5 anni e non più in 3.

Ecco di seguito, misura per misura, tutte le norme del decreto varato per far fronte alla crisi.

Bonus famiglia. È l'una tantum da 200 a 1.000 euro per lavoratori e pensionati con redditi bassi. Va ai nuclei familiari e solo nel caso dei pensionati anche a soggetti singoli.

Il conto della spesa	
Maggiori spese e minori entrate nel decreto anti-crisi	
DISPOSIZIONI	SALDO DA FINANZIARE
■ Bonus famiglia	2.400,7
■ Mutui	350
■ Fondo affitti	20
■ Utilizzo risparmio interessi enti locali	5
■ Pedaggi Anas	87
■ Fondo credi nuovi nati malattie rare	10
■ Detassazione personale sicurezza	60
■ Detassazione produttività	400
■ Deducibilità Irap su Irpef-Ires	1.189,7
■ Iva di cassa	188
■ Garanzie eventi sportivi Expo 2015	13
■ Fondo occupazione (parzialmente autocoperto)	100
■ Rimborsi pannolini e latte artificiale	2
■ Contributi pluriennali opere strategiche	60
■ Microprogetti di interesse locale	2,1
■ Lsu scuola	110
TOTALE	4.996,9
Cifre in milioni di euro	

Il termine per la domanda è il 28 febbraio.

Assegni familiari. Arrivano 350 milioni di euro per dare un sostegno anche ai lavoratori autonomi e per rafforzare gli aiuti alle famiglie con disabili. La spesa potrà però essere decisa solo dopo una verifica su quanto non speso nel 2009 per garantire un tetto alla rata dei mutui variabili.

Mutui prima casa. Per i mutui in corso le rate variabili 2009 non possono superare il 4% grazie all'accogli da parte dello Stato dell'eventuale eccedenza; per i nuovi mutui, il saggio di base su cui si calcolano gli spread è quello Bce.

Pannolini gratis. Per le famiglie che rientrano tra i beneficiari della social card ci sarà un aiuto



Il tabellone con il risultato del voto del decreto legge anticrisi

per l'acquisto di pannolini e latte per i figli fino a 3 mesi di età.

Affitti, mini-fondo. Arrivano 20 milioni in più.

Ammortizzatori. Il sostegno al reddito di coloro che perdono il lavoro sarà garantito dal nuovo Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, nel quale confluisce anche il Fondo occupazione per gli ammortizzatori in deroga, finanziato per 1 miliardo e 26 milioni di euro.

Massimo scoperto. Se il saldo del cliente risulta a debito per un periodo inferiore a 30 giorni non si paga la commissione.

Bolletta luce, ampliata platea tariffa sociale. L'accesso alla tariffa elettrica agevolata è consentito anche a coloro che in famiglia hanno un malato che ha bisogno di apparec-

chiature medico-terapeutiche alimentate ad energia elettrica. Destinatarie delle tariffe agevolate anche le famiglie con almeno 4 figli a carico e con Isee non superiore a 20.000 euro.

Fondo crediti nuovi nati. Istituito un fondo per prestiti agevolati alle famiglie con nuovi nati. Accederà alle risorse anche chi ha un familiare affetto da una malattia rara.

Riforma del mercato elettrico. Tra le novità la futura divisione dell'Italia in tre macro-zone.

Pedaggi autostradali. Gli aumenti saranno congelati fino al 30 aprile 2009.

Detassazione produttività. Prorogato al 2009 l'alleggerimento fiscale per i premi di produttività per i lavoratori dipendenti del settore privato.

Deduzione Irap. Sarà

possibile scontare ai fini Ires e Irpef il 10% dell'imposta regionale sulle attività produttive.

Iva per cassa. Il pagamento dell'imposta non sarà più al momento dell'emissione della fattura ma all'effettivo incasso dei corrispettivi.

Studi di settore. Revisione legata alla congiuntura economica. Nessun allentamento invece del loro valore probatorio.

Pagamenti P.A. Prevista una velocizzazione dei pagamenti dovuti dalla pubblica amministrazione e dei rimborsi fiscali ultradecennali.

Accenti fiscali. L'acconto Ires passa dal 100% al 97%, mentre quello Irap dal 99% al 96%.

Opa. Allentate le regole sulla cosiddetta passivity rule.

Roma. Investimenti per il trasporto pubblico fuori dal patto di stabilità.

Malpensa. Norme a tutela dell'hub milanese, considerato il via della nuova Alitalia.

Rottamazione negozi. Sostegno al reddito ai negozianti che sono costretti a chiudere. Equivarrà alla pensione minima e sarà concesso a chi ha più di 62 anni (57 se donne).

Infrastrutture. Arriva norma che velocizza la realizzazione delle grandi opere.

Iva Sky. Passa dall'aliquota ridotta del 10% al 20%.

Pornotax e maghi. Tasse maggiorate per la produzione e vendita di materiale porno. Ritocco fiscale anche per i maghi.

Bonus 55%. Sarà spalmato in 5 e non più in 3 anni.

DOPO LA DEROGA PER LA CAPITALE

Patto di stabilità, la rivolta dei sindaci del Nord Italia

I leghisti: «Siamo moralmente autorizzati a sfiorare i conti»

Pizzolitto: «L'Anci è d'accordo»

ROMA Il crescente malessere della Lega per le ripetute delusioni circa gli impegni del governo a favore delle regioni settentrionali sta per sfociare infatti in un gesto clamoroso. I sindaci e gli amministratori del Carroccio sono pronti a sfiorare il patto di stabilità in segno di protesta dopo che una deroga speciale è stata concessa nei giorni scorsi al Campidoglio.



Gianfranco Pizzolitto

«Nel decreto anticrisi votato con la fiducia è contenuta la deroga di non rispettare il patto di stabilità per il Comune di Roma. Questo - sottolinea alcuni esponenti leghisti tra cui il presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini - è un'evidente autorizzazione morale per tutti i sindaci che hanno ben gestito i loro bilanci, erogando servizi di ottima qualità ai loro cittadini, a tenere lo stesso comportamento». La scelta rischia di innescare un effetto domino. Questa presa di posizione che segue quella, nei giorni scorsi, di molti altri amministratori, dal sindaco di Torino Sergio Chiamparino a quello di Bologna Sergio Cofferati, al presidente del Veneto Giancarlo Galan, che hanno parlato di «scandaloso privilegio».

Anche l'Anci (Associazione nazionale dei Comuni d'Italia) del Friuli Venezia Giulia è favorevole allo stop al patto di stabilità. Non solo evidentemente per il Comune di Roma. «In un momento di recessione come questo - ha detto il presidente dell'Anci del Friuli Venezia Giulia, Gianfranco Pizzolitto (Pd) - va difesa la scelta di liberare i grandi comuni dal patto di sta-

bilità, ma è sbagliato farlo solo per Roma». Considerata la congiuntura economica - ha aggiunto Pizzolitto - ci dev'essere «un'espansione dell'intervento pubblico. Se anche il pubblico contrae, in un momento di grossa contrazione accentuiamo la stagnazione. Quindi va difesa la libertà temporanea dal patto di stabilità per i grandi comuni». «Se però non semplifi-

chiamo i nostri percorsi burocratici, che sono troppo pesanti - ha concluso Pizzolitto - rischiamo di non riuscire, neanche con questo metodo, a liberare risorse. Quindi bisogna dare dinamismo superando temporaneamente il patto di stabilità e avere

tempi più snelli per la burocrazia».

Controcorrente il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. L'emendamento al decreto anticrisi che «libera» il Comune di Roma dal patto di stabilità «è un provvedimento che andava preso» dice il primo cittadino giuliano alla guida di una giunta di centrodestra. «A Roma, che è la capitale - ha aggiunto Dipiazza - concedo questa libertà non sono contrario». Secondo Dipiazza, sono due le motivazioni che rendono giusta questa scelta: «La situazione drammatica lasciata da Veltroni, e il fatto che Roma è la Capitale - ha spiegato - e ha anche un ruolo di rappresentanza nazionale. Insomma c'era questo bisogno».

«Sono contrario invece - ha concluso Dipiazza - agli interventi per chi sbaglia, ad esempio Catania: per risolvere i conti aumentino le tasse ai loro cittadini. Concedo questa libertà a Roma, ma non ad altri».

LE RASSICURAZIONI DEL SENATORE FRIULANO DEL PDL

Saro: federalismo, la specialità non è a rischio

Una chance in più dalla riduzione delle aliquote

TRIESTE «Il federalismo fiscale? Nessun pericolo per il Friuli Venezia Giulia, solo una chance in più». La riforma che Umberto Bossi vuole più di tutte, quella che deve ridisegnare i poteri dello Stato, arriva alla stretta finale. Almeno a Palazzo Madama dove approda oggi in commissione e il 20 gennaio in aula. E allora, dopo averla seguita passo passo, il senatore Ferruccio Saro scende in campo. Rassicurando chi temeva potesse riservare sgradite sorprese a Trieste e dintorni, a fronte dell'insofferenza diffusa nei confronti delle Regioni speciali, sintetizzata dalle «bordate» di Renato Brunetta.

«La nostra autonomia è pienamente salvaguarda-

ta. L'ho sempre detto, ricordando che lo statuto è legge costituzionale, ma il testo finale uscito dal comitato ristretto di cui ho fatto parte fuga ogni dubbio» afferma Saro. Leggere, per credere: «La riforma si applica in conformità con l'attuale statuto. E quindi - insiste il senatore - nessun cambiamento può essere apportato senza l'intesa tra Stato e Regione». Non solo: «Il federalismo fiscale che verrà introdotto nelle Regioni ordinarie ricalca il nostro modello in quanto si basa sulla compartecipazione a tributi e accise».

Il Friuli Venezia Giulia, dunque, non ha nulla da temere: «Ci sono solo due articoli che si applicano alle Regioni speciali e il

testo lo mette nero su bianco. Sono il 18 bis e il 20. Il 18 bis istituisce un fondo di perequazione per le grandi infrastrutture a cui il Friuli Venezia Giulia, a mio avviso, potrà senz'altro accedere, a fronte dell'urgenza e dell'importanza nazionale del Corridoio V e del Porto di Trieste». Il 20, invece, definisce il coordinamento della finanza delle Regioni speciali chiamate a concorrere agli obiettivi di perequazione e solidarietà: «L'articolo ribadisce quello che già avviene oggi nei modi previsti dallo statuto. L'unica novità? Anche le Regioni speciali saranno chiamate a uno sforzo di razionalizzazione e lotta agli sprechi nel caso in cui i costi dei loro

servizi superino quelli definiti nazionalmente. Ma questo è un fatto sacrosanto» commenta il senatore.

L'articolo 20 sancisce inoltre che la fiscalità di sviluppo - quella che consente di differenziare la tassazione all'impresa ed è fortissimamente caldeggiata dal Friuli Venezia Giulia come arma per contrastare la concorrenza di Slovenia e Austria - potrà essere attuata in tutte le Regioni speciali. «Il testo prevede che la fiscalità di sviluppo venga introdotta con particolare riguardo alla creazione di nuove imprese ma nulla vieta - aggiunge Saro - che venga usata anche per le imprese già esistenti, magari trattate dalla pressione fi-



Il senatore del Pdl Ferruccio Saro

scales oggi assai più bassa dei paesi contermini».

Infine, i poteri: la riforma federalista trasferirà alle ordinarie quelli su sanità, assistenza, trasporti, enti locali, pubblica istruzione. Tutti poteri che il Friuli Venezia Giulia già ha con un'unica eccezio-

ne: la pubblica istruzione. «Ma è chiaro sin d'ora - conclude Saro - che il trasferimento delle nuove funzioni alle Regioni speciali avverrà a fronte di un finanziamento aggiuntivo sotto forma di compartecipazioni ai tributi o alle accise». (r.g.)

DALLA PRIMA

Ridurre gli squilibri

Di fronte a questi primati ci si può allora legittimamente chiedere come mai siamo anche uno dei Paesi con più bassa età di pensionamento. Secondo i dati Eurostat, l'età mediana europea di pensionamento è da noi di oltre due anni più bassa rispetto alla media Ue-25. Quindi viviamo in media due anni in più e andiamo in pensione due anni prima. Come mai? Perché siamo più furbi degli altri? Sì, ma a esserlo sono solo le generazioni più anziane, perché i frutti di questo ingiustificato privilegio li raccolgono loro, mentre i costi gravano sui lavoratori più giovani,

come in varie occasioni è stato sottolineato. Siamo del resto, da tempo, il Paese con spesa sociale più squilibrata sul versante delle pensioni. Come ricorda l'Ocse nel profilo tecnico che riguarda l'Italia, spendiamo per pensioni circa il 14 per cento del Pil, contro meno dell'8 per cento del complesso del mondo sviluppato. Ciò implica un carico fiscale particolarmente oneroso per i lavoratori italiani per mantenere l'attuale sistema, salvo poi questi trovarsi, nel caso di disoccupazione, condizione usuale per i precari, con ammortizzatori sociali tra i più carenti.

Difficile in queste condizioni che i giovani possano pensare in modo previdente al proprio futuro integrando il poco che avranno dal sistema pubblico. Un allarme lanciato

dalla copil, la Commissione di vigilanza sui fondi pensioni, nella sua relazione presentata nel 2008 e riferita al 2007, quindi in periodo antecedente la crisi finanziaria ed economica attuale. Esistono quindi, nel complesso, ottimi motivi per portare l'età pensionabile, per tutti e subito, a 65 anni, agganciandola poi davvero ed effettivamente all'evoluzione dell'aspettativa di vita. La riduzione di spesa che si ottiene consentirebbe in parte di alleviare la pressione fiscale e in parte di finanziare nuovi strumenti di protezione sociale. Esigenze riconosciute ancor più importanti in periodo di crisi.

Ben venga inoltre anche l'equiparazione tra donne e uomini, come imposto del resto dalla Corte di giustizia europea, la qua-

le il 13 novembre 2008 ha condannato il nostro Paese per le disparità di trattamento di genere. Un tema da tempo molto discusso e che si è riaperto nell'ultimo mese.

Il pensionamento femminile più precoce trova storicamente giustificazione nel maggior carico sulle donne degli impegni familiari e di cura all'interno della rete di welfare informale. Ma la presenza di un diverso trattamento nell'età pensionabile rischia proprio di legittimare e consolidare lo stereotipo, sempre più insostenibile, che sia la donna a doversi prendere principalmente e quasi esclusivamente cura dei soggetti deboli della rete familiare. Il fissare stessi criteri di pensionamento dovrebbe costituire invece una soluzione a riequilibrare i carichi familiari di gene-

re, richiamando a un impegno maggiore in ambito domestico e di cura gli uomini italiani.

Non va dimenticato che, anche per tali motivi, l'occupazione femminile over 55 è una delle più basse in Europa: è attiva meno di una donna su quattro, sia nel Sud che nel Nord Italia, mentre la media europea è oltre una su tre. E la mobilitazione di tale risorsa è considerata una delle risposte più importanti all'invecchiamento della popolazione. Il rapporto tra anziani inattivi e persone occupate ha da noi già superato quota 50 per cento, e invece circa il 40 per cento in Francia e il 35 per cento in Svezia, paesi con longevità paragonabile alla nostra. Siamo quindi uno dei Paesi che invece chiano di più, ma, paradossalmente, anche tra quelli che meno incentiva-

no la partecipazione femminile al mercato del lavoro. Ciò nonostante il fatto che, secondo i dati Istat, un'ampia parte delle donne che si trovano fuori dal mercato del lavoro a causa del carico degli impegni familiari dichiara di voler lavorare, potendo eventualmente contare su una flessibilità di orario e sul part-time. Sono allora questi strumenti e i servizi che consentono in generale la conciliazione per donne e uomini, come giustamente ribadito da Chiara Saraceno, che vanno potenziati, più che difesa la disparità di età nell'entrata in pensione.

Per ridurre gli squilibri di genere e generazionali, fissare subito per tutti un'età di pensionamento a 65 anni è condizione sicuramente non sufficiente, ma necessaria sì.

Alessandro Rosina

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per Azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meltz Carignani, Giannola Norino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Benenati (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribuna di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 gennaio 2009 è stata di 48.250 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

ECONOMIA
LA CRISI GLOBALE

Pessimo il quadro economico fornito dai dati di novembre resi noti dall'Istat
Critici i sindacati. Polverini (Ugl): «Manca un disegno organico del governo»

La produzione industriale crolla del 12,3%

Settore auto in picchiata: -46,4%. Scajola: «Valuteremo con l'Ue gli aiuti al settore»

ROMA In caduta libera la produzione industriale italiana che a novembre, per il terzo mese consecutivo, arretra su base mensile e fa segnare un calo su base annua al 12,3%. È un quadro a tinte fosche quello che esce dai dati Istat, cui si affianca quello del Centro studi di Confindustria che prevede un'ulteriore frenata, del 10%, del dato relativo a dicembre e un contraccolpo immediato sul Pil. L'industria, quindi, arranca sotto il peso della crisi economica. A risentirne sono praticamente tutti i settori.

L'energia - che è il motore dell'industria e allo stesso tempo è un indicatore di quanto il sistema industriale consumi per produrre - dopo una fase al rialzo segna ora una brusca inversione di tendenza, con una discesa tendenziale del 10,2% e congiunturale del 3,9%. Tra i comparti, in forte sofferenza i mezzi di trasporto (-22,3%). A picco, in particolare, la produzione di autoveicoli, che arretra del -46,4% su base annua.

Un dato che dà da pensare, inserito nella crisi mondiale del settore auto. L'Italia valuterà tra domani e la prossima settimana, assieme agli altri Paesi europei, la possibilità di mettere in campo aiuti ad hoc. Lo ha confermato il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola. «Venerdì - ha detto - ci sarà la riunione dei ministri dell'industria europei. Poi la prossima settimana un incontro tra Italia, Francia e Germania». Secondo Scajola, però, se i dati della produzione industriale sono negativi, i fondamentali dell'economia italiana «sono soli-

I settori

Variazioni % della produzione industriale nei primi undici mesi 2008 in confronto a gennaio-novembre '07 (dati corretti per giorni lavorativi)

■ Estrazione di minerali	-8,9
■ Alimentari, bevande e tabacco	-1,1
■ Tessili e abbigliamento	-1,4
■ Pelli e calzature	-9,8
■ Prodotti in legno (non i mobili)	-9,4
■ Carta, stampa ed editoria	-3,9
■ Raffinerie di petrolio	-5,4
■ Prodotti chimici e fibre sintetiche	-1,8
■ Articoli in gomma e materie plastiche	-3,4
■ Minerali non metalliferi	-6,9
■ Metallo e prodotti in metallo	-4,6
■ Apparecchi meccanici	-1,8
■ Apparecchi elettrici e di precisione	-6,0
■ Mezzi di trasporto	-5,0
■ Altre manifatture, con i mobili (+1,1)	-2,7
■ Energia elettrica, gas e acqua	+1,5
INDICE GENERALE (grezzo)	-3,6
INDICE GENERALE (corretto)	-3,5

ANSA-CENTIMETRI

di». Lo dimostra il fatto che «nella crisi economica mondiale stiamo meglio di altri, che vi sono entrati su posizioni di maggiore sicurezza».

Resta che a novembre l'industria ha prodotto il 2,3% in meno di ottobre e questo è il terzo calo mensile consecutivo. I dati congiunturali relativi ai due mesi precedenti, tra l'altro, sono stati pesantemente rivisti al ribasso, con ottobre che passa dal -1,2% della precedente stima al -2%, e settembre che da -2,1%

scende a -3,1%. Ma è soprattutto guardando avanti che non si intravede una schiarita. Secondo i calcoli del centro studi di Confindustria, il dato sulla produzione di dicembre farà registrare un calo mensile del 2,1% e un crollo del 10,1% rispetto a dicembre 2007. In peggioramento anche la stima del Pil 2008, a -0,6% contro il -0,5% previsto il mese scorso.

La crisi economica si sta allargando a macchia d'olio, avvertono i sindacati, chiamando in causa

il governo. Basta «continuare ad affermare che la crisi non c'è: bisognerebbe investire per affrontarla», avverte Susanna Camusso, segretaria confederale della Cgil, che chiede interventi per rilanciare i consumi che passino per «la stabilizzazione dei precari e l'estensione degli ammortizzatori sociali». Manca «un disegno organico da parte del governo: il di anti crisi non basta», accusa il segretario generale dell'Ugl, Renata Polverini, che chiede di «trovare una sede istituzionale in cui tutti i soggetti chiamati a dare il proprio contributo, sindacati, imprese ed enti locali, possano concorrere».

Meno grave la situazione in agricoltura. Svanito il sogno di una ripresa dei prezzi agricoli generato dall'impennata delle materie prime tra fine 2007 e inizio 2008, l'agricoltura tiene ma si trova a fare i conti con la crisi economica, redditi in ribasso, costi di produzione in rialzo e 200.000 aziende a rischio chiusura. A disegnare il quadro il presidente della Cia - Confederazione italiana agricoltori Giuseppe Politi nel corso della conferenza stampa di inizio anno che ammette la strada per il rilancio «è ancora tutta da inventare».

Benché il 2008 sia stato un anno tutto sommato positivo per l'agricoltura (mentre il resto del Paese scivolava verso la recessione) il pil agricolo archiviava tre trimestri consecutivi in crescita, +1,1%, +3,5%, +4,5% tendenziale, e il reddito degli agricoltori aumentava del 2,1%, la situazione del settore primario resta stagnante. A parte la leggera crescita del 2008 la situazione dei redditi degli agricoltori italiani resta alquanto difficile.



Crolla la produzione industriale in Italia del 12,3%. Sopra, una catena di montaggio della Fiat

Ocse: «L'Italia maglia nera in Europa»

A rischio i conti di Eurolandia. Appello alla Bce per un taglio dei tassi

FRANCOFORTE Il via libera arriva anche dall'Ocse: la Banca centrale europea può tagliare i tassi d'interesse per il quarto mese consecutivo. Perché il peggio, per le economie di Eurolandia, «deve ancora arrivare», come ha spiegato il segretario generale dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse), Angel Gurría, secondo il quale l'Italia è alle prese con una recessione «grave». E un quadro pessimistico quello tratteggiato - alla vigilia del consiglio direttivo della Bce di oggi - dall'organizzazione parigina, che nella sua Economic Survey su Eurolandia si sofferma sui conti pubblici proprio mentre Standard & Poor's taglia il rating della Grecia e la Germania preannuncia un rapporto deficit/Pil oltre il 4% per il prossimo anno. La crisi - si legge

nel rapporto - mette a rischio le politiche di bilancio dei Sedici. E sulle misure di stimolo fiscale l'Italia deve procedere «con cautela», ha detto Gurría, dato l'alto debito pubblico. Ma c'è spazio di manovra: «L'azione dell'Italia è certo limitata dal livello dei debiti - ha precisato il responsabile del desk Italia dell'Ocse, Paul O'Brien - ma siamo in una situazione in cui gli stabilizzatori automatici devono operare». E l'indebitamento è comunque destinato ad aumentare, perché «la recessione si sta rivelando più severa» del previsto.

Ma quella dell'Ocse è un'analisi a tutto tondo incentrata sulla crescita di Eurolandia, che a fine anno tornerà in positivo dopo un 2009 da dimenticare, ma - avverte Gurría - anche nel 2010 sarà ancora «molto debole». La ripresa dal-

la peggiore crisi dal 1929, insomma, sarà faticosa: l'Ocse si aspetta una «contrazione della produzione nella seconda parte del 2008 e nella prima del 2009, con una crescita che rimane sotto il potenziale fino a metà del 2010». E l'Italia, fra i 30 membri dell'Ocse, risulta penultima per ritmo di crescita nel periodo 2003-2007 («Temo sia ancora in fondo alla classifica», ha detto Gurría), con il debito pubblico particolarmente sbilanciato sul breve termine. Il lato positivo della medaglia, nell'analisi dell'Ocse, è che il «sostanziale» indebolimento dell'economia quest'anno «favorisce la discesa dell'inflazione»: molti economisti delle banche d'investimento, del resto, si aspettano che per l'estate si arrivi ad una situazione di inflazione negativa, anticamera della deflazione.

Da sempre al tuo fianco per promuovere la tua attività.



Roberto Chiappinelli
Giuseppe Circognini
Diego Hauser
Cristiano Mase'
Fabrizio Nobile
Dario Pestrin
Davide Sabadin
Stefano Sgubin
Marco Tiberi

**Agenzia unica
per Trieste e Gorizia**
Trieste - via San Nicolò, 28
Tel. 040 662.660

PAGINEBIANCHE®

PAGINEGIALLE®

sono prodotti

SEAT PAGINE GIALLE®

PASSA AL SENATO IL DECRETO VOLUTO DAL CARROCCIO

L'immigrazione clandestina adesso è reato

Ma i vescovi e Famiglia Cristiana criticano la tassa sui permessi di soggiorno



Giulio Andreotti ieri al Senato

CELEBRAZIONE

I 90 anni di Andreotti

Il Senato applaude

Una vita nel potere

fra rapporti mondiali

e discutibili amicizie

ROMA Il senatore a vita Giulio Andreotti ha compiuto ieri 90 anni e il mondo politico lo ha festeggiato. Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha inviato un messaggio personale di complimenti e auguri. Al Senatore e' giunta una telefonata dal presidente della Camera, Gianfranco Fini mentre nel pomeriggio la presidenza del Senato ha ricordato la ricorrenza in apertura di seduta. Ascoltati gli interventi dei capigruppo, Andreotti non ha rinunciato al suo solito snse of humor: «Ho ascoltato tutti - ha detto - con una certa esitazione: nella mia vita ho assistito a molte commemorazioni, ma una commemorazione ascoltata da vivo è un po' diversa...».

Uomo di potere, autoironico, politicamente cauto e spregiudicato al tempo stesso, «Andreotti è il regista, numero dieci, il capitano. Io il centravanti di sfondamento. Evangelisti il libero. Pomicino un tornante che si ingarbuglia da solo. Vitalone, un panchinaro». Era il 1992, l'anno di Tangentopoli, quando Vittorio Sbardella, detto «lo squalo», signore delle tessere democristiane di Roma, descriveva così la potente squadra andreottiana, allora all'apice del potere. La lotta politica, nella prima repubblica, non era tanto tra partiti, quanto tra correnti; e la «gens Giulia», gruppo di uomini legati al sistema di potere di Andreotti, era tenuta e rispettata dentro e fuori la Democrazia cristiana.

Spesso il seguace di «zi Giulio» si muoveva al confine tra politica e affari. Franco Evangelisti era quello di «a Frà, che te serve?» frase cult dell'intera Tangentopoli, pronunciata dal costruttore Gaetano Caltagirone, grande supporter della corrente. Ma Evangelisti, negli anni '60, era stato anche il presidente della A.S. Roma, costretto a vendere Giancarlo De Sisti alla Fiorentina per salvare la società dal fallimento. Presidente della squadra capitolina era stato all'inizio degli anni '90 Giuseppe Ciarrapico, altro uomo chiave della corrente. Dino Viola, il presidente dello scudetto, non faceva parte della corrente, ma fu premiato da Andreotti, che aveva capito ben prima di Silvio Berlusconi che il calcio porta consensi, con un seggio a Palazzo Madama.

Oltre che dalle tessere, dal calcio, e dalle partecipazioni statali, il potere degli andreottiani, in anni in cui i cordoni della borsa erano parecchio lenti, veniva anche da un'accorta politica delle uscite. Le finanziarie dirette da Paolo Cirino Pomicino, ministro andreottiano del Bilancio negli ultimi governi prima di Mani Pulite, sono passate alla storia per i vorticosi movimenti di fondi e stanziamenti concessi a enti, associazioni, comitati, società sportive, in un crescendo vertiginoso di milioni e miliardi.

La corrente aveva bisogno, come si dice ancora oggi, di radicarsi nel territorio, cioè di acquistare potere nelle grandi città e nelle regioni. Se Pomicino, nella brigata andreottiana, aveva il compito di contrastare a Napoli l'avanzata degli uomini di Gava, in Sicilia la storia della corrente deve fare i conti con la presenza della mafia. Salvo Lima, a differenza di Andreotti, non poté mai difendersi dalle accuse di aver sostenuto Cosa Nostra. Fu infatti ucciso da una sventagliata di mitra mentre andava a Palermo il 12 marzo del 1992. Secondo i giudici del processo fu ucciso su ordine di Riina come un ex amico che non aveva saputo garantire un risultato favorevole al maxi-processo.

ROMA Non bastava il balzello sul permesso di soggiorno, per ora accantonato, che ha fatto infuriare i vescovi della Cei e provocato indignate polemiche nell'opinione pubblica. Il Senato, da ieri impegnato a discutere il pacchetto sicurezza, ha infatti detto sì al reato di immigrazione clandestina previsto dall'articolo 19. Ma tra i 200 emendamenti al disegno di legge che palazzo Madama sta votando, c'è ne è anche uno che introduce una nuova tassa di 200 euro per ottenere il rilascio della cittadinanza italiana ed un altro che inasprisce i controlli sui matrimoni misti. Dal ddl sono stati invece esclusi i reati stalking e i maltrattamenti in famiglia mentre a rischiare la galera sono i graffittari. «Una ddl francamente imbarazzante», ha commentato il presidente dei senatori del Pd, Anna Finocchiaro.

La norma che introduce il reato di immigrazione clandestina dispone che lo straniero illegalmente presente sul territorio nazionale possa essere immediatamente espulso dal giudice di pace e sia condannato a pagare un'ammenda fra i 5mila e i 10mila euro.



Un immigrato alle prese con i documenti per ottenere il permesso di soggiorno

«Una rivoluzione culturale», ha inneggiato la Lega alla fine di una seduta interrotta per mancanza del numero legale. Una norma «inutile e dannosa», ha replicato l'Italia dei valori, ricordando che in base alle stime dello stesso ministero della Giustizia i processi che bisognerà fare a questi clandestini

costeranno non meno di 400 milioni di euro. Non solo. «I datori di lavoro rischieranno il carcere fino a 5 anni per favoreggiamento reale di una banda irregolare», ha ricordato il senatore dell'Idv Luigi Li Gotti.

Sempre per volontà della maggioranza, dal ddl sono invece sparite le misure per reprimere reati di grave allarme sociale quali lo stalking e la violenza domestica.

Le norme sono state stralciate perché contenute in altri disegni all'esame del Parlamento mentre l'opposizione ne riteneva urgente l'approvazione. In compenso è stato reintegrato il reato di oltraggio a pubblico ufficiale ed è passata la norma (definita pericolosa da molti esperti) che permetterà il commercio e il possesso di bombolette spray anti aggressione, purché non a base di

sostanze chimiche: vale a dire spray al peperoncino per autodifesa.

Un emendamento «che dedico alla signora Reggiani», ha detto in aula la sentarice del Pdl Cinzia Bonfrisco. Tra le priorità del governo in tema di sicurezza, al contrario, i writers sorpresi a «imbrattare» centri storici e mezzi pubblici: ribelli da punire con la galera e con multe da capogiro, secondo la formulazione dell'articolo 7 presentata ieri mattina. Ma sul testo che prevede la reclusione da tre mesi ad un anno (pene raddoppiate in caso di recidiva) e sanzioni fino a diecimila euro, il governo si è diviso. L'articolo è stato quindi accantonato per dare modo all'esecutivo di trovare una soluzione. A parlare con i cronisti di Montecitorio è stato Silvio Berlusconi. «L'unico punto di disaccordo con il leader della Lega riguarda il carcere per i writers perché Bossi dice che i muri sono i libri del popolo», ha detto il Cavaliere spiegando che «dunque ci saranno solo sanzioni pecuniarie ed eventualmente degli atti riparatori».

Natalia Andreani

Giustizia, nel centrodestra non c'è accordo

Il premier minimizza: dissensi solo sulle pene per chi imbratta i muri



Silvio Berlusconi

lungo pomeriggio all'insegna della fibrillazione. Le polemiche sulla strigliata di Fini al governo che ha imposto la fiducia sul decreto anticrisi non si sono ancora placate. Umberto Bossi e Ignazio La Russa duellano a distanza sul futuro del Pdl e sull'intervento del presidente del-

la Camera. La tensione è palpabile e Silvio Berlusconi, che ha inserito la riforma della giustizia in testa alle priorità del suo governo, decide di affrontare la questione direttamente con Bossi. E dopo un faccia a faccia andato avanti per una buona mezz'ora, il premier si presen-



Umberto Bossi

ta ai cronisti per spiegare che la situazione è sotto controllo: «Non c'è nessuna fibrillazione. Con la Lega non ho registrato alcun problema sul tema della giustizia, non mi risultano punti in discussione, eccetto la questione che riguarda chi imbratta i muri». Il presidente del

consiglio, insomma, ostenta sicurezza sulla tenuta della maggioranza e del suo governo, e dopo aver ironizzato sullo stato di salute del Pd («Nessun attrito tra noi, abbiamo riso e scherzato su tutto. Vedendo l'opposizione nelle condizioni in cui si trova perché non dovremmo essere allegri?».) Prova a ricucire lo strappo con il presidente della Camera: «Fini? Ha un ruolo istituzionale e svolge bene questo suo ruolo, lo fa in modo non partigiano. Ieri ha solo inteso difendere le prerogative del Parlamento, chapeau!». La temperatura nella maggioranza scende e il Cavaliere, dopo un incontro con Angelino Alfano, decide di accelerare sulla riforma che gli sta più a cuore: «Inizieremo l'esame della riforma della giustizia nel consiglio dei ministri del 23 gennaio e nel giro di due o tre consigli dei ministri ritengo che potremo presentare la riforma complessiva».

Gabriele Rizzardi

La Cei contro la Lega:

balzelli aberranti

Maroni: mi meraviglio

ROMA Pesanti critiche dalla Cei e da Famiglia Cristiana alla tassa sugli immigrati proposta dalla Lega per concedergli il permesso di soggiorno. Ma i lumbard respingono le accuse e con Roberto Maroni replicano: le critiche non ci toccano minimamente. «In-dubbiamente la posizione che assumiamo verso ciò che viene chiamato contributo è la posizione di chi ritiene inaccettabile una tassa che è meglio definire balzello nei confronti della già poco tutelata categoria degli immigrati», spiega padre Gian Romano Gnesotto, responsabile Cei per gli immigrati e i profughi. La Cei contesta anche il ricorso a quelli che definisce «medici gendarmi» che sarebbero costretti a denunciare gli immigrati regolari. «Questo emendamento ci auguriamo che non passi ed è in contrasto con l'articolo 32 della Costituzione che prevede la tutela della collettività», avverte Gnesotto.

Se la Cei definisce «aberrante» la criminalizzazione del fenomeno migratorio, Famiglia Cristiana è ancora più severa. In Parlamento e nelle piazze, scrive il settimanale «è in atto uno scontro di civiltà sull'accoglienza nei confronti di chi è nel bisogno, sul rispetto della dignità di ogni persona, straniera, malato, non ancora nata».

Parole dure, apprezzate dall'opposizione, che non spostano però minimamente le certezze della lega Nord. Il primo a replicare alla Conferenza episcopale è Roberto Maroni. Sono «francamente meravigliato» dalla presa di posizione della Cei, dice il ministro dell'Interno. Queste polemiche «non ci toccano minimamente perché stiamo facendo quanto hanno fatto da tempo i Paesi europei», assicura l'esponente lumbard. Con la decisione di introdurre una tassa sul permesso di soggiorno, «l'Italia ha fatto quello che fanno tutti i paesi Europei». Ma quanto dovrebbero sborsare gli immigrati per ottenere il permesso o il suo rinnovo? Il balzello ipotizzato da Maroni sarebbe di 100 euro a testa. Ipotizzando un milione di permessi all'anno lo Stato incasserebbe 100 milioni di euro che il Viminale utilizzerebbe per un fondo destinato a rimpatriare gli immigrati clandestini. Con i vescovi italiani si schiera tutta l'opposizione. Per Anna Finocchiaro, presidente dei senatori del Pd, la tassa è «iniqua e inefficace».



Angela Finocchiaro

Israele e Hamas stanno ora cercando di fissare il punto che permetta a ciascuno di poter affermare chi ha vinto, o almeno non ha perso, una guerra che non si può vincere esclusivamente in termini militari. Ciascuno deve poter esibire un risultato: Hamas quello di poter dire di aver resistito alla supremazia militare di Tsahal; Israele quello di aver ripristinato quella deterrenza che la guerra con «il Partito di Dio» sembrava, anche psicologicamente, aver fatto svanire. Non è un caso che entrambi i contendenti parlino di tregua e non di pace: per questa ci vogliono altre condizioni e rinunce, che oggi non si vedono nemmeno lontanamente all'orizzonte.

Maria Berlinguer

DALLA PRIMA PAGINA

Ma nessuno parla di pace

Arsenale che non può essere ricostituito né attraverso il termitaio di Refah, poiché i tunnel sono stati distrutti dagli attacchi aerei; né via mare: le acque antistanti Gaza sono rese inaccessibili dalla marina israeliana. Inoltre i pesanti bombardamenti, la strage dei bambini, la fuga senza sbocco della popolazione civile dai centri abitati, dove le forze paramilitari di Hamas si sono rinserrate in attesa di quella battaglia casa per casa, temuta dallo stesso Tsahal, cominciano a minare il consenso popolare. Per Hamas è importante che l'accettazione della tregua non appaia come il risultato di una sconfitta militare sul campo. Percezione che minerebbe alla radice le basi del suo programma di «resistenza armata» a «l'entità sionista». Per que-

sto desidera ma teme allo stesso tempo lo scontro dentro le città, che farebbe aumentare sensibilmente le perdite israeliane ma potrebbe condurre alla dissoluzione della sua ala armata, anche se non a quello dell'organizzazione in sé. Hamas non è un gruppo terroristico in senso classico, formato da un ristretto nucleo d'avanguardia come la Jihad islamica palestinese, ma un vero e proprio partito di massa, con un notevole radicamento politico e sociale, che dispone anche di un'organizzazione armata.

Esito, quello della scomparsa delle brigate Ezzedin al Kassam, in cui spera anche Al Qaeda che sin qui si è vista sbarrare la strada in Palestina dalla presenza di un'organizzazione capace di monopolizzare il tema del jihad. Non è casuale che il redivivo Bin Laden, che ha sempre criticato la scelta di Hamas di partecipare a quelle elezioni che pure ha vinto perché ritenute espressione di un'idolatria che osa sostituire la sovranità popolare a quella divina, sia ricomparso, sia pure in sola voce, per chiamare al jihad in Palestina. Al Qaeda guarda con favore a un eventuale tracollo di Ha-

mas: farebbe rifluire nelle fila dei piccoli nuclei qaedisti di Gaza e nel Sud del Libano, la componente più radicale dell'organizzazione sopravvissuta all'azione di Tsahal. Si vedrà se un'eventuale tregua comporti la formazione di un governo di unità nazionale con Fatah. Del resto questa è stata, sia pure in un contesto diverso e con diversi rapporti di forza, la strada seguita da Hezbollah dopo la guerra del 2006. Per riprendersi occorre uno scudo che renda momentaneamente inattaccabili, poi si vedrà.

Ora la parola passa a Israele. «Piombo fuso» non può durare ancora a lungo. L'isolamento internazionale del Paese è cresciuto negli ultimi giorni. Troppe le vittime tra i civili, soprattutto tra i bambini: oltre trecento su mille. Una catastrofe umanitaria, quella in corso nella Striscia, negata quanto innegabile. Troppa la potenza di fuoco usata, con l'imperativo di proteggere le vite dei propri soldati e garantire l'unità del «fronte interno».

Vi è poi da registrare il, parziale, mutamento di rotta degli Stati Uniti: l'astensione americana all'Onu è un segnale che non può es-

sere ignorato; così come l'accusa, rivolta nuovamente da Ban Ki-Moon, di «uso sproporzionato della forza». Nonostante la presenza di molti clintoniani nell'amministrazione, a partire dalla stessa Hillary al Dipartimento di Stato, Israele non può permettersi di offrire come dono iniziale a Obama una crisi senza uscite. A Gerusalemme sanno che la guerra deve finire prima del 20 gennaio, giorno della trionfale incoronazione del nuovo presidente. Del pieno appoggio di Obama Israele avrà bisogno quando verrà affrontata la scomoda presenza in scena del «convitato di pietra» delle due ultime guerre per procura, quella libanese e quella di Gaza: l'Iran. Non è un caso che nella «trojka» di governo, a volere andare sino in fondo nell'operazione Cast Lead sia il solo Olmert, ormai senza futuro politico. Le differenze tra la Barak e la Livni riguardano, più che l'opzione della tregua, la sua cornice: se debba essere o meno garantita internazionalmente. Il ministro della Difesa, pensa di sì; quello degli Esteri, ritiene di no, puntando a un accordo di fatto che consenta a Israele di rispondere con ancora più forza a eventuali violazioni senza osser-

vare i vincoli previsti da un accordo internazionale. Entrambi i leader sanno che, in questa fase, scandita dall'imminente chiamata alle urne, l'importante è far cessare i lanci. Dopo le elezioni ci sarà tempo per adottare strategie di lungo respiro.

Israele e Hamas stanno ora cercando di fissare il punto che permetta a ciascuno di poter affermare chi ha vinto, o almeno non ha perso, una guerra che non si può vincere esclusivamente in termini militari. Ciascuno deve poter esibire un risultato: Hamas quello di poter dire di aver resistito alla supremazia militare di Tsahal; Israele quello di aver ripristinato quella deterrenza che la guerra con «il Partito di Dio» sembrava, anche psicologicamente, aver fatto svanire. Non è un caso che entrambi i contendenti parlino di tregua e non di pace: per questa ci vogliono altre condizioni e rinunce, che oggi non si vedono nemmeno lontanamente all'orizzonte.

Renzo Guolo

DURO COLPO INFERTO DALLE FORZE DELL'ORDINE ALLA CAMORRA E AL CLAN PIÙ FEROCO DELLA CAMPANIA

In manette Setola, il numero uno dei Casalesi

Il boss e due guardaspalle bloccati dai carabinieri a Mignano Montelungo. Colpevole di almeno 18 omicidi

NAPOLI La fuga del boss è finita sui tetti. «Avete vinto voi» ha detto con le mani alzate Giuseppe Setola ai carabinieri che lo hanno braccato a Mignano Montelungo, al confine tra la provincia di Caserta ed il Basso Lazio. Il ricercato numero uno del clan dei Casalesi stava scappando sopra una casa che confina con una clinica, dove forse è riuscito a farsi medicare il polso fratturato durante la rocambolesca fuga di due giorni dal covo di Trentola Ducenta. Era armato, con sé aveva centomila euro e due guardaspalle, entrambi sottoposti a fermo giudiziario. Si tratta di Paolo Gargiulo, di Aversa, 23 anni, eugino di Nicola Gargiulo, detto «o calimero», del clan Bidognetti, la formazione camorristica di cui Setola ha preso il testimone. L'altro fermato è un italo-americano, John Peram Loran, di Pozzuoli. Armati come il loro capo, i due non hanno opposto resistenza. Nell'abitazione da cui il boss stava fuggendo sono state trovate pistole, un kalashnikov, munizioni e medicinali. Secondo i carabinieri altre persone sono coinvolte nella latitanza e nella fuga del boss, al vaglio anche la posizione degli

affittuari dell'abitazione dove Setola si era rifugiato: una donna di Mignano e Riccardo Iovine di San Cipriano D'Aversa (forse parente del super latitante Antonio Iovine). In mattinata la Dia e la Guardia di Finanza avevano sequestrato a Setola beni per 10 milioni di eu-

poli, anche la strage degli immigrati a Castelvulturino in cui morirono sei africani. Una strategia del terrore seminata lungo tutta la provincia casertana in cui sono stati uccisi anche tre imprenditori. «Ora si fa a modo mio, noi non facciamo gli orefici e a me non me ne fotte niente: ho già un ergastolo e non ho nulla da perdere», diceva il capo clan dei Casalesi ai suoi uomini prima di ordinare un omicidio.

La ferocia e la spregiudicatezza poco assecondavano la sua presunta condizione di cieco, una leggenda con cui il boss credeva di beffare la giustizia difendendo così la propria estraneità agli agguati. Nessuna benda sull'occhio, invece. Solo tanto rumore, quello delle armi, che hanno insanguinato una provincia scatenando la reazione dello Stato. Per gli investigatori ci sono pochi dubbi: Setola è un boss sanguinario. «Grandissima soddisfazione», è stata espressa dal ministro dell'Interno Roberto Maroni. Mentre il capo dell'Antimafia di Napoli, Franco Roberti, ha detto: «È un gran momento per lo Stato. Abbiamo mantenuto la promessa».

Ferruccio Fabrizio



Giuseppe Setola, il capo dei Casalesi, poco dopo la cattura

INCORTE D'ASSISE

Rogo alla Thyssen Riparte il processo

TORINO Rabbia, odio, ma anche sete di giustizia. I familiari delle sette vittime del rogo del 6 dicembre 2007 nello stabilimento ThyssenKrupp saranno in prima fila oggi al processo che si aprirà in Corte d'Assise contro sei manager della multinazionale tedesca. «Devono andare in galera e smettere di festeggiare con i loro cari Natale, compleanni e tutto il resto», si sfoga Laura Rodinò, sorella di Rosario. E una donna tenera e fragile come può essere una mamma di due gemellini ma è anche una donna senza pace che vuole giustizia.

Laura sarà al processo a fianco di sua madre, di sua sorella e di tutti gli altri parenti dei 7 operai della Thyssen con la loro «divisa», una t-shirt con le foto dei loro cari e con la scritta «Giustizia». «Ho fiducia in Raffaele Guariniello e nelle sue collaboratrici», dice Laura Rodinò. Il dramma interno è ancora fortissimo. «Da quando è morto Rosario - spiega - per noi non ci sono più Natale, Capodanno, compleanni, noi siamo morti dentro. Mia mamma e mia sorella, che adorava Rosario come fosse suo figlio, vanno quattro ore al giorno al cimitero, tutti i giorni. Altro che feste o regali, siamo degli zombie carichi di morte dentro. Per questo chiediamo che anche coloro che sapevano che quella era una fabbrica fatiscante comincino a soffrire. Vadano in galera e finalmente paghino». Poi un sospiro di sollievo, come di speranza: «Credo che Guariniello e i suoi ce la facciano ad avere giustizia perché hanno capito che è stata una strage con colpevoli, si vede dalle foto, da tutto. Ce la faranno a convincere la giuria perché la verità è chiara, e lo è da sempre».

Il Brasile dice no all'extradizione di Battisti

Per il governo sudamericano è «un rifugiato politico». La Farnesina: fate un passo indietro

La scheda		
Chi è Cesare Battisti ■ Nato a Sermoneta (Lt) nel 1954 ■ Nel 1976 partecipa a Milano alla fondazione del Pac. Proletari Armati per il Comunismo ■ Nel 1979 è arrestato e condannato per l'omicidio del gioielliere Torregiani ■ Nel 1981 riesce ad evadere dal carcere di Frosinone grazie a un assalto di terroristi dell'esterno ■ Nel 1985 è condannato all'ergastolo nel processo contro i Pac ■ Attualmente rinchiuso nel carcere di Brasilia, ha ottenuto ieri lo status di rifugiato politico		
Gli anni della latitanza		
1990	Parigi, Messico e ancora Parigi dove diventa scrittore	
1991	La Francia nega l'extradizione all'Italia	
2004	Arrestato in febbraio su richiesta dell'Italia, è scarcerato due mesi dopo in attesa del giudizio francese. A giugno la Corte d'Appello di Parigi dà parere favorevole all'extradizione, ma ad agosto Battisti fa perdere le sue tracce	
2007	A marzo è arrestato in un albergo di Rio De Janeiro	
I 4 omicidi di cui è accusato		
06/06/1978	Udine	Antonio Santoro, agente di custodia
16/02/1979	Milano	Pierluigi Torregiani, gioielliere
16/02/1979	Mestre	Lino Sabbadin, macellaio militante Msi
19/04/1979	Milano	Andrea Campagna, agente Digos

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Condannato all'ergastolo in Italia per quattro omicidi, l'ex terrorista Cesare Battisti è da martedì notte un «rifugiato politico» in Brasile. Lo status gli è stato concesso dal Ministero della Giustizia brasiliano per il «fondato timore di persecuzione per le sue idee politiche»: gli consentirà di tornare in libertà già questa settimana e vivere liberamente nel Paese sudamericano. Dura la protesta della Farnesina, che aveva chiesto da tempo l'extradizione e ora chiede un «passo indietro» al presidente Lula.

Qualche giorno fa, in un'intervista al settimanale brasiliano Epoca, Battisti aveva detto di essere sicuro di «finire morto» nel caso di un rientro in Italia, dichiarandosi «certo che se tornassi, finirei vittima di una vendetta». E ieri il ministro brasiliano della Giustizia, Tarso Genro, ha ricordato che la decisione è stata presa sulla base «dello statuto dei rifugiati del 1951 e della legge 9.474 del 1997», che prevedono quali ragioni valide per la concessione dello status di rifugiato «il fondato timore di persecuzione». Non solo. Il governo brasiliano segnala

anche che Battisti è stato condannato solo dopo la sua fuga in Francia nel 1981, sulla base di accuse non fondate su prove certe, ma sulla testimonianza del pentito Pietro Mutti.

Con questa decisione, il ministro Genro si è pronunciato in modo opposto a quanto deciso dal Conare (Comitato Nazionale per i Rifugiati), che nel novembre scorso aveva respinto la richiesta di asilo politico. E ora il Tribunale supremo federale del Brasile (Stf) dovrà archiviare la richiesta di estradizione avanzata da Roma. E la prima volta in assoluto che un governo del Brasile decide di liberare un ricercato dall'Italia: prima la decisione finale sull'extradizione o meno di tutti i coinvolti negli anni di piombo italiani era stata dello Stf, organo completamente indipendente dall'esecutivo.

L'ex militante dei Proletari Armati per il Comunismo, 52 anni, è in Brasile dal 2004, quando fuggì da Parigi dove si era rifatto una vita come scrittore noir, e si trova agli arresti in un carcere della capitale brasiliana dal marzo dell'anno scorso. Soffrente per un'epatite B, dovrebbe essere liberato

nei prossimi giorni e ha già detto che si trasferirà a Rio de Janeiro e che ha già pronti due romanzi polizieschi scritti in carcere.

Immediata le reazioni in Italia. La Farnesina ha espresso «viva sorpresa e forte rammarico» per la decisione, ricordando che Battisti è «un terrorista responsabile di gravissimi delitti che nulla hanno a che fare con lo status di rifugiato politico» e si è appellata direttamente al presidente Ignacio Lula da Silva per chiedere un passo indietro al Brasile. Non solo: in serata il ministro Frattini ha convocato l'ambasciatore brasiliano a Roma per esprimergli «lo sdegno unanime di tutte le forze politiche parlamentari nonché dell'opinione pubblica e dei familiari delle vittime». Dal canto suo il ministro della Giustizia Angelino Alfano si è dichiarato «deluso» dalla decisione brasiliana. Unanime la condanna del mondo politico: tutti chiedono che il governo Lula ci ripensi. Ancora più deluso, il figlio del gioielliere Pierluigi Torregiani, che Battisti uccise nel 1979: «Le parole non bastano più».

Monica Viviani

A TORINO

Acido solforico in piscina: sette persone intossicate

Sarebbe stato gettato al posto del cloro

Coinvolti tre bambini

TORINO Sette persone, tra cui due donne incinte e tre bambini di 7, 8 e 14 anni, sono finiti in ospedale ieri mattina a Torino per sospetto intossicamento dovuto all'acido solforico gettato per sbaglio al posto del cloro in una piscina comunale.

Si sono così subito sviluppati degli odori forti e una nube, e le persone che stavano in acqua sono state fatte uscire, soccorse e trasportate in ospedale per precauzione. Stanno bene, ma i medici degli ospedali Giovanni Bosco e Maria Vittoria li stanno tenendo sotto controllo. L'intervento è stato rapidissimo e non dovrebbero esservi ripercussioni.

Sul posto si sono portati rapidamente i vigili del fuoco e i tecnici dell'Asl.

Secondo quanto appreso, il manutentore della piscina, anche lui rimasto intossicato, ha gettato nell'acqua una sostanza anziché l'altra mentre i sette erano sotto trattamento. La piscina interessata dall'incidente, è gestita dal Cesm, Centro Educativo Specializzato del Municipio ed è dedicata alla riabilitazione.

» IN BREVE

DERAGLIA UN TRENO IN PUGLIA

Emergenza maltempo al Sud

Neve sulle autostrade del Nord

ROMA Con piogge e forti venti il sud è stato martoriato anche ieri dal maltempo: forti disagi in Campania, Molise, Calabria e Sicilia e, anche se la situazione si avvia alla normalizzazione, già da domenica si preannuncia un inizio settimana di freddo e neve al centro. Forti nevicate, ieri al Nord su oltre 200 km di autostrade: dall'A1 Milano-Napoli all'A4 Milano-Brescia e all'A23 Udine-Tarvisio tra Pontebba e l'ex confine di stato. Intanto la Cia chiede «lo stato di calamità» per Calabria e Sicilia, interrotta nel regno la linea ferroviaria ionica; e disagi in tutta la Puglia (nel Basso Salento l'automotrice di un treno delle Ferrovie Sud-Est è deragliata). Problemi anche a Napoli. Isolate Pantelleria e Lampedusa.

DELITTO DI PERUGIA

Amanda e Raffaele assieme davanti alla Corte d'Assise

PERUGIA L'ultima volta che i loro sguardi si sono incrociati è stato quando il gup di Perugia, Paolo Micheli, ha letto in aula la sentenza con cui ha deciso il loro rinvio a giudizio per l'omicidio di Meredith Kercher. Domattina, i due ex fidanzati Raffaele Sollecito e Amanda Knox, si ritroveranno seduti di fronte alla Corte d'Assise di Perugia che dovrà decidere dei loro destini.

ISCRIZIONI

Limite al 28 febbraio per l'accesso

Scuola, voti in decimi e più inglese alle medie

I contenuti della circolare del ministro Gelmini con le indicazioni per l'anno 2009-2010

ROMA Le iscrizioni per l'anno scolastico 2009-2010 (prime classi) potranno essere formalizzate fino al prossimo 28 febbraio. Lo conferma la circolare che il ministro Gelmini si appresta a firmare. Circolare che si articola su diversi punti, compreso quello relativo al maestro unico. **SCUOLA MATERNA** Potranno iscriversi i bambini che compiono 3 anni entro il 31 dicembre 2009 e, in presenza di particolari condizioni (disponibilità posti, esaurimento liste attese), anche quelli che compiono i 3 anni entro il 30 aprile 2010. Le

ore settimanali previste sono 40 (8 al giorno). A richiesta e in base alle disponibilità si potrà arrivare fino a 50. Prosegue l'esperienza delle «sezioni primavera» (bimbi dai 2 ai 3 anni).

SCUOLA PRIMARIA (ELEMENTARI) Sono obbligati a iscriversi gli alunni che compiono i sei anni entro il 31 dicembre 2009. Possono iscriversi anticipatamente anche i bambini che compiono i sei anni entro il 30 aprile 2010.

Per le prime classi sarà introdotto l'insegnante unico di riferimento che avrà la responsabilità for-

male dell'alunno. Al momento delle iscrizioni i genitori possono esprimere, in ordine di priorità, le preferenze rispetto all'articolazione dell'orario settimanale: 24 o 27 ore, che sono i due modelli di base previsti. Le famiglie possono scegliere anche il modello a 30 ore (con attività opzionali) e quello a 40 ore (tempo pieno). Per le classi successive alle prime continuano gli attuali modelli orari e organizzativi.

SECONDIRIA DI PRIMO GRADO (EX MEDIE) Con l'iscrizione, i genitori esprimono la scelta tra

i modelli orari di 30 ore o di tempo prolungato di 36 ore (prolungabile fino a 40). Nel modello a 30 ore, 29 saranno di insegnamento curriculare e una di potenziamento della lingua italiana. Le famiglie, inoltre, da quest'anno potranno, al momento dell'iscrizione e con vincolo di non variare tale scelta per l'intero corso, chiedere l'inglese potenziato: cinque ore, anziché tre di inglese più due di una seconda lingua comunitaria. **SECONDIRIA DI SECONDO GRADO (SUPERIORI)** I nuovi ordinamenti entreranno in vigo-

re dal 2010-2011 con la revisione generale dell'offerta formativa. Per il 2009-2010 sono confermati gli attuali percorsi. **OBBLIGO DI FORMAZIONE** L'obbligo di istruzione potrà essere assolto anche con la frequenza dei percorsi di istruzione e formazione triennali avviati attraverso accordi regionali. **VOTI E COMPORTAMENTO** I voti nelle singole discipline sono espressi in decimi (i voti inferiori a 6 sono di insufficienza) sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo e secondo grado. Nella secondaria



Giovannissimi entrano a scuola

la valutazione del comportamento è espressa in decimi (i voti inferiori a 6 sono di insufficienza). Con una votazione inferiore a 6 lo studente non è ammesso all'anno successivo. L'esito dell'esame di terza media è espresso in decimi. **CITTADINANZA E COSTITUZIONE** L'insegnamento di «cittadinanza e costituzione» partirà come sperimentazione per poi entrare a regime nel 2010-2011. La disciplina avrà dal 2009-2010 un monte ore definito e una valutazione a parte per le scuole che aderiranno alla sperimentazione.

IL LEADER DI ZAGABRIA: «ALTRIMENTI GLI SLOVENI SAREBBERO A 20 KM DAL MARE». L'EURODEPUTATO KACIN: «POPULISMO»

«I partigiani croati liberarono Trieste e l'Istria»

Provocazione del presidente Mesic nel contenzioso con Lubiana sui confini. La Slovenia: «Stravolge la storia»

segue dalla prima
di MAURO MANZIN

Stipe Mesic

ta» come lo è attualmente quella confinaria tra Zagabria e Podgorica.

«Il capo di Stato croato sta cercando di ribaltare la storia», è la sdegnosa replica dell'eurodeputato liberaldemocratico, Jelko Kacin, già ministro dell'Informazione nel primo governo della Slovenia indipendente. «Il populismo - ha aggiunto - non è lo stile che si addice a un presidente della repubblica e non contribuisce certo ai buoni rapporti tra i due Paesi».

«Non solo Mesic ha offeso la sensibilità slovena, ma ha anche confuso se stesso e l'intera nazione croata». Parole dure anche da parte dell'«Associazione

25 giugno». «Le dichiarazioni di Mesic - hanno replicato - non fanno altro che innalzare la tensione tra i due Stati. E poi - hanno aggiunto - i fatti storici sono totalmente diversi. Basta leggere i nomi sulle lapidi di Basovizza, Trebiciano, Opicina, Prosecco e Aurisina per capire che la maggior parte dei caduti nella lotta di liberazione di Trieste sono stati sloveni». L'Associazione mette, infine, in guardia da questa sorta di revanscismo croato. «Se le posizioni sono queste - hanno concluso - quando Zagabria ha bisogno della Slovenia per entrare nell'Unione europea e nella Nato, figuriamoci che cosa potranno tirare fuori quando saranno membri a pieno titolo di queste importantissime organizzazioni internazionali».

Anche alcuni partigiani sloveni che vivono a Trieste si sono detti «sconvolti» dalle parole di Mesic il cui padre, peraltro, ha partecipato alla guerra di liberazione. «Noi possiamo ancora testimoniare chi ha liberato Trieste e i primi partigiani a giungere in città sono stati quelli sloveni del battaglione "Tiger". La storia non si può cambiare - concludono - né tantomeno manipolare».

PIERO CAMBER

«Le parole di Türk minano i rapporti tra Roma e Lubiana»

TRIESTE «Come al solito c'è chi lavora per la soluzione dei problemi, e chi rema contro per poter continuare a raccogliere consensi nel proprio habitat». E il commento del consigliere regionale Piero Camber alle dichiarazioni del presidente sloveno Türk sull'ipotesi di riconciliazione. «Mentre l'Italia si è data da fare per consentire alla Slovenia di entrare nella Ue, la Regione ha assicurato un seggio alla minoranza slovena, il Comune continua a darsi da fare per una convivenza che superi rancori forse ancora troppo freschi, il presidente della Repubblica di Slovenia cerca di tenere vivo il fuoco dell'inimicizia». Per Camber «l'uscita del Presidente Türk può far pensare ad una strategia preordinata per tenere alta la tensione dei rapporti con l'Italia, funzionale ad un uso politico interno alla Slovenia».



Una foto d'archivio di partigiani titini durante l'occupazione di Trieste

LA RICONCILIAZIONE

Lacota: «Nessuno parla dei beni abbandonati»

L'Unione degli istriani convoca un incontro sabato alla Marittima

TRIESTE La riconciliazione non si fa con i fiori messi lì da tre presidenti in Foiba e Risiera, ma solo con la restituzione dei beni abbandonati dagli esuli. Cosa che, nel fresco dibattito su come chiudere i conti del passato, «guarda caso non è stata neppure presa in considerazione. Nulla è stato fatto per tutelarci. Noi, che siamo vittime principali di questa sinistra operazione pseudo-diplomatica, siamo chiamati in causa a sproposito». Massimiliano Lacota ne ha per tutti. Per Türk e la «grande stupidaggine» da lui evocata sul deficit etico della politica italiana verso i crimini del fascismo. Per Mesic, «che non dimentichiamo è l'ultimo presidente della federazione jugoslava». Per Frattini, perché «con lui abbiamo fatto un passo indietro, la riconciliazione è stata fatta con il Trattato di Pace, se l'Italia oggi sente il bisogno di muoversi così per una sua politica che guarda ai Balcani, questa farsa non ci appartiene». Eppure il presidente dell'Unione degli Istriani li invita tutti a un confronto pubblico, in agenda sabato in Stazione marittima alle 10. Tema: «ma quale riconciliazione senza verità per triestini ed istriani?». «L'onorevole Menia - così Lacota - ci ha già dato la sua adesione, verrà qualcuno del Pd, abbiamo chiesto una presenza a Di Piazza, a Spadaro, alla minoranza slovena. Tutti». «Quest'idea di riconciliazione - aggiunge il presidente dell'Unione degli Istriani - è scaturita in realtà dal provvedimento del Sabor che ha liberalizzato il mercato immobiliare nazionalizzato. Un gesto di apertura? Nulla di più falso, la Croazia doveva farlo per adempiere alle tappe d'avvicinamento all'Ue. Vogliamo parlare di riconciliazione? Bene, allora partiamo dall'unica base concreta: i 1.411 beni immobili, nell'ex zona B, che sono immediatamente restituibili». (p.r.a.)

DOCUMENTO CONGIUNTO

Storici sloveni e croati: un'inimicizia pericolosa

LUBIANA Gli storici sloveni e croati sono insoddisfatti e preoccupati dell'attuale stato dei rapporti tra Lubiana e Zagabria. Un appello ai due governi affinché risolvano quanto prima le questioni aperte è stato sottoscritto nei giorni scorsi da sei autorevoli storici dei due Paesi: Vasko Simoniti, Peter Stih e Peter Vodopivec per la parte slovena, Ivo Banac, Neven Budak e Slavko Goldstein per quella croata.

I problemi irrisolti creano inimicizia e danneggiano l'immagine di entrambi i Paesi a livello internazionale, rilevano gli storici, sottolineando che in passato non c'è mai stata ostilità tra sloveni e croati.

Nel corso della storia Slovenia e Croazia si sono spesso trovate in

situazioni molto simili all'interno di stati multietnici, e non poche volte è capitato che iniziative promosse da una o dall'altra parte alla fine si fossero rivelate positive per entrambe.

Mai nella storia non ci sono stati conflitti tra i due popoli vicini, e questo è quasi una rarità a livello europeo. Ed è questo passato non conflittuale, hanno concluso il loro comunicato i sei storici, che deve servire da esempio di come si possa collaborare tra i due Paesi e i due popoli.

Le relazioni tra Zagabria e Lubiana, come noto, sono notevolmente peggiorate nelle ultime settimane, in seguito allo stop imposto dalla Slovenia al processo di avvicinamento della Croazia all'Unione europea.

ROMA In una giornata caratterizzata dalle voci non sempre concordi, in serata è arrivata finalmente l'annuncio ufficiale di Hamas: «Non ci opponiamo al testo dell'iniziativa egiziana per il cessate il fuoco», ha detto il dirigente dell'organizzazione islamica palestinese Salah el Bardawi, «non è nostra prerogativa mettere in discussione una iniziativa proposta dal presidente Mubarak. Noi abbiamo espresso i nostri punti di vista nel quadro dei principi generali e i fratelli egiziani li trasmetteranno a Israele». Per primi sono state le fonti diplomatiche che egiziane a parlare dell'accordo raggiunto con Hamas, confermato più tardi dal ministro degli Esteri spagnolo Miguel Angel Moratinos. Altre fonti, questa volta palestinesi, dicevano nel frattempo alla tv araba «Al-Arabiya» che «ci sono ancora delle divergenze sulla durata della tregua».



Obama: «Al Qaida resta la minaccia numero uno per gli Stati Uniti»

WASHINGTON Il presidente eletto Barack Obama ha detto ieri che Al Qaida e il suo leader Osama bin Laden «restano la minaccia numero uno» per gli Stati Uniti. Obama ha detto, rispondendo ad una domanda durante un incontro a Washington col suo vice Joe Biden appena tornato da una visita in Iraq e Afghanistan, che la sua amministrazione «farà tutto il possibile per impedire che Al Qaida possa creare dei rifugi da usare come basi per attacchi contro gli americani». Il presidente eletto ha commentato una registrazione audio di un messaggio di Osama bin Laden. Secondo l'Fbi la diffusione del messaggio audio di Osama bin Laden non prelude a minacce sull'insediamento di Barack Obama come nuovo presidente degli Stati Uniti. L'insediamento di Obama è il 20 gennaio.

Quindi, è arrivata la dichiarazione del ministro degli Esteri egiziano Ahmed Abul Gheit: «Speriamo che le cose procedano», nel senso che il consenso di Hamas venga superato la soglia dei 1000 morti e quasi 5000 feriti. Il 40 per cento sono civili, un terzo bambini. Diciannove giorni dopo l'avvio dell'operazione Piombo Fuso, ci sono

smo: «Aspettiamo e vediamo cosa farà realmente», ha detto il portavoce della Casa Bianca Dana Perin. Ieri il bollettino registrava che era stata superata la soglia dei 1000 morti e quasi 5000 feriti. Il 40 per cento sono civili, un terzo bambini. Diciannove giorni dopo l'avvio dell'operazione Piombo Fuso, ci sono

anche i numeri degli sfollati: almeno 80 mila persone hanno lasciato le loro case, distrutte dai cacciatori e dall'artiglieria israeliana. Secondo l'Onu, le scuole sono diventate un dormitorio per circa 35 mila persone. Le cifre palestinesi non possono essere confermate o smentite, perché Israele non consente l'ingresso nella Striscia ai giornalisti.

NEW YORK

Isolamento prolungato, privazione del sonno, nudità, esposizione al freddo e altre tecniche che hanno messo il detenuto «in pericolo di vita». A questo punto è ufficiale: nella base prigioniera di Guantanamo gli Stati Uniti hanno usato la tortura. Il «re» dei giornalisti investigativi Bob Woodward, del Washington Post, ha strappato l'ammissione a Susan Crawford, l'alta funzionaria dell'amministrazione Bush incaricata di rivedere le pratiche di detenzione a Guantanamo. «Abbiamo torturato Mohammed al-Qahtani», ha detto la Crawford che ha ricevuto l'incarico nel febbraio 2007 dall'attuale ministro della Difesa Robert Gates: il trattamento da lui subito rientra nella definizione legale di tortura. Ed è per questo che non mi è stato possibile dare luce verde perché il suo caso sia processato». Qahtani, 30 anni, saudita, è stato catturato in Afghanistan e tra-



Due prigionieri fotografati nella prigione di Guantanamo

sferito a Guantanamo nel gennaio 2002. E sospettato di essere il «ventesimo dirottatore dell'11 settembre: nell'agosto 2001 ten-

tò di entrare negli Usa ma non venne ammesso da un funzionario dell'immigrazione di Miami perché i suoi documenti non

erano in ordine. Il suo interrogatorio è durato 50 giorni, dal novembre 2002 al gennaio 2003. Il sospetto terrorista è stato tenuto in isolamento per 160 giorni fino all'aprile 2003. Già in passato erano trapelate voci di abusi e umiliazioni nei suoi confronti: Qahtani sarebbe stato costretto a indossare un reggiseno e a girare per la base trascinando al guinzaglio.

«Veniva interrogato per 18-20 ore di seguito al giorno. Costretto a stare nudo davanti a un agente donna. Perquisito nelle parti intime. Minacciato da un cane da lavoro di nome Zeus. Umiliato con insulti alla madre e alla sorella», ha confermato la funzionaria dell'amministrazione Bush. Giudice militare ai tem-

pi di Ronald Reagan e al Pentagono quando alla fine degli anni Ottanta Dick Cheney era ministro della Difesa, la Crawford ha spiegato che la durata delle tecniche di interrogatorio e il loro impatto sulla salute di Qahtani l'hanno indotta a concludere che «le pratiche utilizzate erano a quel tempo tutte legali ma furono applicate in modo troppo aggressivo e prolungato nel tempo. Quando pensi alla tortura pensi a un atto orribile commesso su un individuo. In questo caso è stata una combinazione di azioni che hanno avuto un impatto medico. È stato un abuso gratuito e chiaramente coercitivo. E le conseguenze sulla salute sono state la goccia che ha fatto traboccare il vaso».

IL VANTAGGIO DI ACQUISTARE IN FABBRICA!



70 modelli - 300 varianti, la certezza di non sbagliare! Entra in azienda: **www.cucinenoventa.com**

Cecchini di Pasiano (Pordenone) - tel. 0434 625290

www.ilpiccolo.it

Foto e Video
DEI LETTORIInviatemi i vostri scatti
e li pubblicheremo sul sitoDite la vostra
SULLE NOTIZIEInterventare inviando
il vostro parere

✓ Oggi alle 12.30, nella sede di piazza Unità, Renzo Tondo illustrerà il nuovo portale dedicato alle attività istituzionali della presidenza della Regione. Il nuovo

portale sarà consultabile, a partire dai prossimi giorni, all'interno del sito web della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it.

✓ Scade il 2 febbraio il termine per presentare domanda per i contributi previsti dalla legge regionale 3 del 1998

su spese di trasporto scolastico e acquisto dei libri di testo. Il reddito familiare non deve superare i 39.127,75 euro.

PARTE L'OPERAZIONE SALVATAGGIO. TONDO: «INCONTRO MOLTO POSITIVO CON IL MINISTRO RONCHI»

Sconto benzina a rischio, Roma chiede una proroga

L'Italia punta ad avere due mesi in più per rispondere alle accuse della Ue. Lunedì il tavolo tecnico

Concorsi in Regione, 556 in gara per 18 posti Fissati gli scritti Alla direzione Areran arriva la D'Angelo

TRIESTE L'Areran avrà un nuovo direttore. Nella riunione odierna della giunta, dopo aver già acquisito il parere favorevole unanime del consiglio direttivo dell'Areran in cui siedono Regione, Province e Comuni, l'assessore al Personale Elio De Anna porterà infatti all'approvazione la delibera di nomina di Anna D'Angelo, attualmente vicesegretario generale della Provincia di Udine. La D'Angelo va a ricoprire un posto da tempo vacante: «Con questa nomina - spiega De Anna - si completa la messa a punto dell'Agenzia che potrà aprire una nuova e importante stagione negoziale».

Sempre in tema di personale, nell'ultimo Bollettino Ufficiale della Regione sono stati pubblicati gli elenchi dei candidati ammessi ai 5 concorsi che assegneranno 18 posti a tempo indeterminato. Delle complessive 608 domande, ne sono state accolte 556 mentre 52 candidati non sono stati ammessi in quanto non possedevano i requisiti di studio o professionali richiesti per prendere parte all'esame. I concorsi assegneranno 6 posti di assistente tecnico in campo informatico (concorso riservato ai disabili), per il quale sono pervenute 26 domande di cui 12 ammesse all'esame scritto, e altrettanti di assistente amministrativo-economico, anch'esso per disabili che vedrà 235 candidati (6 gli esclusi) mentre altri 6 posti saranno equamente distribuiti tra ingegneri nel settore ambientale (120 ammessi e 16 esclusi), in quello dei trasporti (74 domande di cui 66 accolte) e nel settore amministrativo-economico in materia comunitaria che vedrà cimentarsi 123 candidati (8 gli esclusi). Gli esami scritti si terranno tra il 24 ed il 26 febbraio (sempre con inizio alle ore 10) presso il padiglione 8 della Fiera di Udine a Torreano di Martignacco mentre ancora non sono note le date dei colloqui che seguiranno gli esami scritti. La Regione ha nominato anche i componenti delle commissioni che giudicheranno i candidati. Durante l'esame scritto non sarà consentita la consultazione di alcun testo quindi non sarà possibile portare con sé dizionari, codici e nemmeno calcolatrici. E assolutamente vietata inoltre l'introduzione nell'edificio in cui si svolgono le prove d'esame di telefoni cellulari e di qualsiasi strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, pena l'esclusione dal concorso.

TRIESTE Nessuna volontà di discriminazione nell'applicazione della legge che garantisce le cure essenziali. Pdl, Udc e Lega Nord, presenti anche Roberto Asquini e Luigi Ferone, concordano: per intervenire al meglio, è necessario prima pesare i costi dell'assistenza non pagata dagli stranieri irregolari. Secondo i padani, nel 2008, si sono toccati i 5 milioni. Il centrodestra si incontra a Trieste e trova l'intesa sull'opportunità di un quadro «chiaro e completo» sulle cure erogate ai clandestini. «Se quelle urgenti vanno garantite sempre - spiega il capogruppo del Carroccio Danilo Narduzzi -, quelle definite "essenziali" dal testo unico nazionale devono essere definite per evitare interpretazioni estensive e conseguenti furbizie. Ciò che conta è che i 30mila irregolari paghino il ticket». È un problema innanzitutto

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Bruxelles concede due mesi di tempo? Roma rilancia e ne chiede quattro. La partita che vale i destini dello sconto su benzina e gasolio, nel mirino della Commissione europea, entra nel vivo: l'Italia scende in campo, a fianco del Friuli Venezia Giulia, e compie la sua mossa. La prima. Chiedendo una proroga per le controdeduzioni alla lettera con cui, a fine novembre, la Ue ha aperto la procedura d'infrazione. Contestualmente, rispondendo all'invito della Regione, Roma apre il tavolo tecnico chiamato a definire la strategia più efficace in difesa di uno sconto che ha già fruttato 900 milioni di risparmi ai cittadini di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone: lunedì è in programma la prima riunione. E Giulio Tremonti, il ministro alle Finanze, ci manda i suoi funzionari.

LA MISSIONE È Renzo Tondo, il presidente della Regione, ad annunciare l'avvio concreto dell'operazione salvataggio». Lo fa al termine dell'incontro che, ieri mattina, l'ha visto aprire il dossier benzine con il ministro alle Politiche comunitarie Andrea Ronchi: «Incontro molto positivo. Il ministro conosceva già la questione e ci ha garantito il massimo sostegno dell'Italia» riassume Tondo. Sandra



Andrea Ronchi



Renzo Tondo

Savino, l'assessore alle Benzine che l'accompagna, dà man forte: «Il ministro condivide la nostra linea. Lo sconto non è una riduzione delle accise come sostiene Bruxelles, bensì di prezzo, e quindi non viola nessuna direttiva comunitaria». **IL TAVOLO** Dimostrarlo, però, rischia di non essere semplice. La Commissione, aprendo la procedura d'infrazione, argomenta in modo dettagliato la sua accusa. Come convincerla, allora, che sbaglia? E che lo sconto



deve proseguire? La parola, adesso, passa ai tecnici: «Quello con Ronchi è stato un incontro politico. Ma - spiega Tondo - abbiamo concordato l'attivazione di un tavolo tecnico tra i funzionari della Regione e quelli dei ministeri alle Politiche comunitarie e all'Economia che produrrà una risposta strutturata alle osservazioni di Bruxelles».

LA PROROGA Lunedì, dunque, si parte. Al fine di avere più tempo a disposizione per una risposta efficace, però, l'Italia chiede innanzitutto una

proroga di due mesi: «È una prassi comune, non dovrebbero esserci problemi. E in questo modo, anziché a fine febbraio, le controdeduzioni italiane potranno arrivare a Bruxelles a fine maggio» spiegano a Roma. Lasciando intendere che, in questi casi, guadagnare tempo non è mai negativo. Anzi.

«CI BATTEREMO» Tondo, pur nella consapevolezza che la decisione finale potrebbe arrivare solo tra qualche anno, conferma intanto la volontà di battersi sino in fondo:

ACCORDO IN MAGGIORANZA. LA CONDANNA DI «FAMIGLIA CRISTIANA»

Cure ai clandestini, parte la verifica sui costi

La Lega: 5 milioni di euro nel solo 2008. Il Pdl: prima i numeri, poi le scelte

TRIESTE Nessuna volontà di discriminazione nell'applicazione della legge che garantisce le cure essenziali. Pdl, Udc e Lega Nord, presenti anche Roberto Asquini e Luigi Ferone, concordano: per intervenire al meglio, è necessario prima pesare i costi dell'assistenza non pagata dagli stranieri irregolari. Secondo i padani, nel 2008, si sono toccati i 5 milioni. Il centrodestra si incontra a Trieste e trova l'intesa sull'opportunità di un quadro «chiaro e completo» sulle cure erogate ai clandestini. «Se quelle urgenti vanno garantite sempre - spiega il capogruppo del Carroccio Danilo Narduzzi -, quelle definite "essenziali" dal testo unico nazionale devono essere definite per evitare interpretazioni estensive e conseguenti furbizie. Ciò che conta è che i 30mila irregolari paghino il ticket». È un problema innanzitutto



Clandestini cinesi bloccati dalle forze dell'ordine

to economico, insiste la Lega. «Al Cro di Aviano - fa sapere ancora Narduzzi -, nel 2007, ci sono state spese da Stp, il tesserino degli stranieri temporaneamente presenti, per

90mila euro. È possibile ipotizzare per la provincia di Pordenone costi di 500mila euro, per la regione di 2-3 milioni e, nel 2008, anno in cui i clandestini sono fortemente au-

mentati, fino a 5 milioni». Mentre Franco Codega del Pd parla delle «solite cifre abnormi della Lega» e Gianfranco Moretton accusa il Carroccio di strepitare «solo per acquisire le direzioni di certe Aziende sanitarie», la maggioranza concorda sulla necessità di trovare conferma a queste ipotesi. E incarica Daniele Galasso di fare le opportune verifiche. «Con i dati in mano - afferma il capogruppo del Pdl - cercheremo di ridurre il fenomeno e di evitare forme di discriminazione al contrario: l'italiano residente e l'immigrato regolare non possono essere trattati peggio del clandestino». «Riunione positiva - riassume Franco Baritussio, il vicecapogruppo - che ha cancellato la zona grigia sulla quale era divampato un ampio dibattito». Dibattito su cui interviene anche Famiglia Cristiana che, in chiusura dell'editoriale, chiede: «È degno di persone civili nega-

re le cure come è avvenuto in Friuli?». Anche Edoardo Sasso dell'Udc, comunque, esce confortato dall'incontro: «La Lega ha posto la premessa della non discriminazione verso nessuno». A colloquio con Luca Ciriani, i capigruppo hanno poi discusso delle nomine dei 6 responsabili turistici territoriali. «Non ci sono ancora candidati», assicura il centrodestra precisando che i direttori saranno impiegati a tempo pieno. E la mancata selezione? «Non siamo ipocriti - dice Galasso -. Sceglieremo persone con funzioni direttive e un'esperienza almeno quadriennale nel settore». La partita si chiuderà entro un paio di settimane. Dal Pdl, a quanto pare, arriveranno quattro proposte. Galasso ufficializza intanto un'altra indicazione, quella di Santa Zanier alla presidenza della commissione Pari opportunità.

Marco Ballico

DISEGNO DI LEGGE SULLA POLIZIA LOCALE

Vigili poliziotto, la giunta decide

La «riforma Seganti» verso l'approvazione dopo il sì dei sindaci

TRIESTE Dopo quello dell'Ance ecco il via libera del Consiglio delle Autonomie. Federica Seganti completa il percorso netto settimanale e procede verso l'approvazione del ddl sulla polizia locale. Oggi un'altra tappa: l'approvazione definitiva in giunta. Non è, quello di ieri, il passaggio più complesso, ma è comunque la conferma che i sindaci condividono i contenuti della riforma. L'ok a un testo modificato e integrato proprio sulla base delle richieste dell'Ance

e dell'Upi, è arrivato infatti all'unanimità. Tra le modifiche sostanziali apportate allo schema di disegno di legge risulta l'inserimento dei compiti delle guardie volontarie, vale a dire delle ronde, in maniera più diffusa e dettagliata rispetto al precedente articolato. «Preciseremo meglio i compiti per evitare sovrapposizioni con la Protezione civile», spiega l'assessore. Ai sindaci è arrivata inoltre una nuova rassicurazione sul fatto che

saranno i Comuni a decidere ruolo, figura e dotazioni della polizia comunale. E la differenza sostanziale rispetto alla proposta di legge del Pdl (che rimane sul tavolo della maggioranza), che vorrebbe invece la «regionalizzazione» dei vigili urbani. «Nei prossimi mesi - afferma la Seganti - cercheremo un'intesa con i consiglieri del Pdl. Un Corpo di polizia regionale? Se ne può parlare, ma creerebbe problemi di patto di stabilità». (m.b.)

Vertice con Tajani sulle infrastrutture

Il commissario Ue in visita il 13 febbraio: Tav e Porto in agenda

TRIESTE Dall'Euroregione alle elezioni europee passando per le infrastrutture. Il commissario europeo ai Trasporti e alle Infrastrutture, Antonio Tajani, arriva in Friuli Venezia Giulia con un'agenda ricca di temi. Lo annunciano il presidente della Regione, Renzo Tondo, e il coordinatore del Pdl del Friuli Venezia Giulia, Isidoro Gottardo, anticipando che la visita si terrà il 13 febbraio.

Le infrastrutture (con particolare attenzione all'estensione dell'Alta velocità fino a Trieste), i programmi di rilancio del Porto di Trieste e l'Euroregione saranno i temi che Tajani affronterà nel corso di un incontro con il presidente della Regione e i suoi assessori. Ma il commissario parlerà anche di politica con particolare riferimento alle prossime elezioni europee.

Tajani, inoltre, incontrerà il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. E parteciperà a un vertice con i presidenti delle Regioni italiane e dei Land austriaci interessati alla costituzione dell'Euroregione: un vertice organizzato da Tondo nel quale, in particolare, si discuterà dei collegamenti europei di interesse comune. E quindi del Corridoio Baltico-Adriatico sponsorizzato a gran voce dal veneto Galan e dal carinziano Doerfler. Infine Tajani incontrerà i vertici e gli elettori del Pdl del Friuli Venezia Giulia con i quali parlerà delle strategie in vista delle europee.



Antonio Tajani

L'INDISCREZIONE

Una new entry nello staff di Tondo

TRIESTE Renzo Tondo potrebbe rafforzare il suo staff. E il candidato «numero uno», quello che potrebbe sbarcare a breve in piazza Unità, sarebbe un dirigente del Comune di Udine, Gianni Cortiula, forte di una lunga e consolidata esperienza amministrativa.

L'indiscrezione filtra da ambienti vicini al presidente della Regione che osservano come lo staff tondiano sia oggi ridotto all'osso: «Riccardo Illy, tra direttori generali, direttori alla Comunicazione, portavoce, segretari generali e quant'altro, aveva cinque o sei dirigenti alle sue dirette dipendenze. Tondo ne ha solo due: Daniele Bertuzzi, segretario generale e capo di gabinetto, e Giorgio Carbonara, portavoce».

Pochi, troppo pochi a fronte della mole di lavoro che gli uffici del presidente devono quotidianamente fronteggiare, aggiungono nel centrodestra: «Tondo starebbe quindi pensando di rafforzare la struttura con un nuovo innesto. E un nome su cui starebbe ragionando sarebbe effettivamente quello di Cortiula, dirigente di grande esperienza, che potrebbe dare una mano all'ufficio di gabinetto».

PRESENTATA UN'INTERROGAZIONE URGENTE IN CONSIGLIO

Social card in ritardo, scoppiano le proteste

I commercianti: «Adesioni scarse». Italia dei valori-Cittadini: «Un pasticcio di Stato»

TRIESTE Le social card non arrivano. E, quando arrivano, sono inutilizzabili. A denunciare il paradosso - le card dovrebbero consentire già dallo scorso dicembre ai possessori 60 euro di spesa (40 statali e 20 regionali) - sono Italia dei Valori-Cittadini e Concommercio. Da parte dei commercianti si sottolinea che in varie province la richiesta di adesione è praticamente nulla. «In quella di Por-

denone - sottolinea il presidente regionale di Concommercio, Giuseppe Pavan - si è fatto notare come i costi siano molto alti per il commerciante, dato che la card funziona sullo stesso circuito delle carte di credito, e si è sottolineato che sarebbe stato molto meno oneroso uno sconto diretto al cittadino». Ma i problemi si registrano anche in provincia di Gorizia dove i negozi attivati si per ricevere la card so-

no molto pochi e in quella di Udine. A Trieste l'utilizzo è garantito nella grande distribuzione, mentre nella piccola è assai più limitato. «Il servizio non è stato molto pubblicizzato ed è stato attivato da poco, mentre per usarlo è necessario abilitare il circuito Master, che non tutti i negozi di vicinato hanno» spiega Pietro Farina per la Concommercio di Trieste.

E sulla vicenda della social card interviene an-

che il capogruppo di Italia dei valori-Cittadini, Piero Colussi: «Le tessere già distribuite sarebbero solo 360 mila, anche se il ministro Giulio Tremonti aveva detto che gli aventi diritto sarebbero stati 1,3 milioni, ma di queste 100 mila non saranno mai caricate. Le poste e l'Inps avrebbero infatti due liste diverse di beneficiari. E questa è solo una delle tante ragioni per cui, sempre più spesso e da più parti, la

tanto sbandierata social card viene definita un clamoroso flop, un pasticcio di Stato».

Il gruppo consiliare ha deciso di presentare un'interpellanza regionale a risposta immediata sull'argomento. «La sensazione che si tratti di un sensazionale imbroglio - sottolinea Colussi - è evidente. I dati parlano chiaro. E anche da noi la card è ancora inutilizzabile. Non vorremo perciò che i 5 milioni di euro di investimenti in Finanziaria per il 2009 finissero in un imprecisato buco nero. Chiederemo alla giunta cosa sta accadendo, quando la social card potrà cominciare ad essere utilizzata e soprattutto dove».

Elena Orsi

Jadrolinija, flotta più snella ma nessun licenziamento

In cantiere a Spalato due nuovi ferry. Linee invariate

FIUME Va avanti il programma di ringiovanimento e snellimento della più grande compagnia passeggeri croata, la fiumana Jadrolinija. L'azienda di Palazzo Adria (proprietà statale) ha una flotta di 53 unità, fra ferryboat e catamarani, e nei prossimi mesi ha in programma la vendita di due navi «veterane», l'Ivan Zajc e la Liburnija, che da più di vent'anni vengono impiegate sulle tratte lunghe e da tempo hanno dimostrato l'inadeguatezza per i collegamenti internazionali. «Siamo costretti a vendere questi due grandi traghetti in quanto non rispondono più ai criteri per i lunghi viaggi all'estero, mentre il loro utilizzo sulle linee locali sarebbe oltremodo dispendioso - spiega il direttore generale della Jadrolinija, Slavko Loncar - oltre a Zajc e Liburnija, nel periodo a breve termine venderemo i traghetti Jazine, Borik, Istra, Vanga e Vis. Saranno rilevati da tre o quattro unità, tutte acquistate sui mercati dell'usato, e che risponderanno alle attuali esigenze della compagnia. Metteremo così in pratica il piano di riduzione della nostra flotta e la conseguente razionalizzazione delle spese di gestione. Si badi bene però che ciò non inciderà negativamente sulla qualità e quantità dei servizi». Loncar ha ricordato che negli ultimi otto anni la società si è affrancata da diverse unità di età avanzata, acquistando cinque traghetti di seconda mano, precisamente i Korcula, Tin Ujevic, Zadar, Ilovik e Bol. «Fatta eccezione per lo Zadar, che al momento di entrare nella flotta aveva 11 anni - prosegue Loncar - gli altri ferryboat erano in navigazione da meno di 24 mesi. Inoltre abbiamo accolto nelle nostre file sei imbarcazioni nuove, i vari Sveti Krsevan, Supetar, Marjan, Cres, Hrvat e Juraj Dal-



Il traghetto «Liburnija»

matinac. Attualmente al cantiere di Spalato si stanno costruendo due ferryboat, ciascuno dei quali potrà trasportare 140 autoveicoli. Il primo dei due vari è in programma nel luglio di quest'anno».

Meno navi, insomma, ma identico numero di linee e viaggi. Sempre il direttore Loncar ha fatto presente che il costo dei biglietti non subirà alcu-

IL PROGRAMMA

Il direttore Loncar: «Vogliamo ripetere gli stessi risultati che abbiamo ottenuto nel corso del 2008»

na diminuzione, a prescindere dai consistenti ribassi a cui negli ultimi mesi è andato incontro il prezzo del carburante. «Posso anticipare - aggiunge - che non procederemo neppure ad aumenti, fatta eccezione per quelli derivanti dal passaggio dalla bassa all'alta stagione. Abbiamo in piano di ripetere i risultati registrati nel 2008, ovvero la movimentazione

di 10 milioni di passeggeri e 2 milioni e mezzo di veicoli. Credo che ce la possiamo fare». Parlando invece di politica di quadri, Loncar ha rilevato che l'armatrice quarnerina dà lavoro a circa 1.500 persone, di cui un terzo viene impiegato tramite contratti a tempo determinato. «Non faremo ricorsi a tagli occupazionali con licenziamenti e prepensionamenti - spiega - la nostra cura dimagrante riguarderà coloro che avranno maturato la pensione oppure si saranno impiegati presso altre aziende. Voglio rimarcare che la Jadrolinija è una società molto appetibile, se così si può dire, e ai nostri concorsi d'assunzione si fanno tradizionalmente avanti tantissimi marittimi».

Andrea Marsanich



Il traghetto «Marko Polo» della Jadrolinija

INCASSATI 6,8 MILIARDI

Croazia: il 2008 un anno da record per il turismo

ZAGABRIA Per il turismo in Croazia il 2008 è stato ancora una volta un anno da record e già nei primi nove mesi il profitto, pari a 6,8 miliardi di euro, ha superato il valore dell'intero 2007, che era di 6,5 miliardi.

Lo sostiene il ministro del Turismo croato, Damir Bajs, che ieri ha parlato ai giornalisti in una conferenza stampa a Zagabria.

Il ministro Bajs si è detto molto ottimista anche per il 2009 dato che, «nonostante la recessione nella zona euro, da dove proviene la maggior parte dei turisti in Croazia, le prenotazioni per ora sono ai livelli registrati un anno fa».

«Questa tendenza è

rassicurante - ha aggiunto - specialmente se si tiene che i maggiori concorrenti della Croazia, come l'Italia o la Francia, stanno registrando flessioni».

Il governo croato ha più volte ribadito che il 2009 sarà giudicato positivamente se si riuscirà a «pareggiare il risultato di quest'anno».

Per raggiungere questo obiettivo il ministro del Turismo ha più che raddoppiato i fondi previsti per pubblicizzare all'estero la costa croata, destinando al marketing circa 23 milioni di euro.

Certo la crisi economica mondiale non aiuta e anche Zagabria si aspetta dei contraccolpi negativi proprio nel settore turistico.



Il presidente della Comunità polese Fabrizio Radin



Claudia Millotti durante la seduta di martedì sera

Fabrizio Radin confermato presidente

Guiderà la Comunità italiana di Pola per i prossimi quattro anni

POLA Com'era ampiamente prevedibile, Fabrizio Radin è stato riconfermato al timone della Comunità degli italiani di Pola, che con i suoi 6.000 associati è la più grande in Istria. Questa volta non rimarrà in carica 2 anni come nei 2 mandati precedenti, ma 4 anni, in virtù delle modifiche apportate allo statuto. Per lui hanno votato 15 consiglieri su 16 presenti in aula. Ricordiamo che l'Assemblea conta 21 consiglieri.

«Nel nuovo mandato - ha dichiarato - cercheremo di creare le condizioni affinché la Comunità diventi un ambiente dove tutti abbiano il piacere di venire per fare attività, assistere a dei programmi e spettacoli in sintonia con la nostra cultura e le nostre tradizioni. Per quel che riguarda gli impegni più

La Millotti eletta al vertice dell'Assemblea: «Maggiori responsabilità ai giovani»

prossimi da portare a termine, bisogna rinnovare gli arredi dell'estivo, riverniciare tutti gli interni e gli esterni del-

la sede e per questo intervento c'è la possibilità di accedere a determinati mezzi del governo italiano che sono già assicurati a livello di convenzione. Bisognerà poi prepararci per le prossime elezioni amministrative locali e regionali, nell'ambito delle strategie dell'Unione italiana. Inoltre si dovranno riat-

tivare quei gruppi di attività che ultimamente procedevano a singhiozzo come i ceramisti, la filodrammatica e il coro giovanile».

Votazione pressoché unanime anche per Claudia Millotti, riconfermata a presidente dell'Assemblea, la seconda carica per importanza in ambito comunita-

Fiume, sgominata una banda di spacciatori

FIUME Nuovo colpo della polizia fiumana contro i trafficanti di droga. Martedì sono state arrestate tredici persone, da minorenni e fino ai 40 anni d'età, tutte con precedenti penali e sospettate di avere spacciato cocaina a Fiume, Crikvenica e Novi Vinodolski. I sospetti, domiciliati nella regione quarnerino-montana, venivano seguiti dalle forze dell'ordine da un anno e mezzo, operazione denominata

Tropicana e i cui esiti sono stati comunicati ieri in conferenza stampa da Bozo Barbaric, capo del dipartimento antidroga della questura fiumana. Rilevato da Barbaric che la banda è riuscita a spacciare circa un chilo di cocaina, in quantitativi da un minimo di mezzo grammo ad un massimo di 100 grammi. La qualità della droga, così Barbaric, variava da pessima ad ottima.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di

danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla

l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40

ADIACENZE Viale, bellissimo appartamento pari primingresso ottimamente rifinito disposto su due livelli di mq 120 vende Project Immobiliare tel. 040762297. (A00)

ADIACENZE Viale ottimo secondo piano termoautonomo soggiorno cucina 5 doppie 2 bagni lavanderia 2 balconi. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

ADIACENZE viale XX Settembre, appartamento di 160 mq, secondo piano con balcone, palazzo d'epoca con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, due bagni, termoautonomo euro 220.000. Agenzia Vr 040765454.

APPARTAMENTO Ippodromo piano alto con ascensore e terrazzino con vista aperta, stabile con 2 ascensori, 90 mq, infissi alluminio, cantina. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO Pascoli alta piano alto, ascensore 90 mq con due balconi, due matrimoniali, cucina abitabile e ampio soggiorno, da rimodernare, euro 120.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Itis piano alto con ascensore, ristrutturato 2008, quadrilocale con terrazzino e balcone, cantina. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Perugini trilocale 82 mq in buone condizioni, due matrimoniali, autonomo, euro 90.000. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI Giardino Pubblico mansarda ben rifinita ingresso soggiorno cucina bicamera bagno termoautonomo caldaia nuova eventuale arredamento tetto rifatto euro 105.000 tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it (A00)

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI Viale D'Annunzio/Vergerio perfettissimi ingresso spazioso ripostiglio soggiorno cucinotto arredato bicamera bagno terrazzino porta blindata condizionamento impianti nuovi euro 143.000 tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it (A00)

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI via Cantù esposizione nel verde vista aperta 60 mq + balconata ingresso grande soggiorno cucina matrimoniale bagno. Palazzo moderno/ascensore. Euro 125.000. Tel. 0400643391. www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI via Ginnastica adiacente ristrutturato soleggiatissimo e termoautonomo grande soggiorno angolo cottura tricamera bagno completo. Palazzo ottime condizioni. Euro 220.000 tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI via Kandler particolare mansarda ascensore completamente vivibile perfetta ingresso soggiorno angolo cottura bicamera bagni. Termoautonomo/climatizzato. Palazzo signorile. Euro 135.000. Tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINI GESTIONIIMMOBILIARI piazza Perugini adiacente eleganti 90 mq balcone ingresso salone bicamera cucina bagno ottime condizioni generali piano alto soleggiato euro 142.000 tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it

BUONARROTI: signorile appartamento di ampia metratura in zona residenziale con terrazzo abitabile di 35 mq. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

CAMPI Elisi piano alto vista mare appena ristrutturato terrazzo cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CASACITTÀ, San Vito via Galleria, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno + wc separato, ripostiglio, termoautonomo. Buone condizioni. Euro 139.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ nuova acquisizione via Elia, luminoso, vista mare, ingresso, salone, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, pogggiolo, veranda, cantina, parcheggio condominiale. Euro 250.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ S. Croce-Aurisina, primingresso con giardino e box doppio di proprietà. Bussola d'ingresso, saloncino con zona cucina, due camere matrimoniali, bagno, porticato. Euro 220.000. 040362508.

CASACITTÀ Viale XX Settembre adiacenze con ascensore, ingresso, soggiorno, grande cucina, due camere, ripostiglio bagno, da rimodernare. Euro 1100/mq. 040362508.

CASAPROGRAMMA - borgo Teresiano, in prestigioso palazzo d'epoca, 5.0 e ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno. In fase di completa ristrutturazione, consegna primingresso a euro 230.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Chiarbola palasport, vista aperta, disponibilità immediata, 1.0 piano, ascensore, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ampia terrazza, soffitta, posto auto condominiale. Euro 128.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Valmaura, ultimo piano, vista aperta, 1.0 livello: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, balcone, 2.0 livello: camera singola, lavanderia a vasca. Posto auto condominiale. Euro 210.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - viale Ippodromo, locale d'affari indipendente di ca. 400 mq calpestabili, open space, adatto ad attività culturali, ufficio rappresentanza, palestra, sala da ballo. Prezzo affare euro 300.000. Cod. V38. (A00)

CASAPROGRAMMA - viale XX Settembre, primingresso, atrio, vano unico matrimoniale, zona giorno, cucinino, bagno. Euro 58.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Biasoletto, primingresso vista golfo in trifamiliare, soggiorno con angolo cottura, 2 stanze, 2 bagni, ampia mansarda con terrazza a vasca. Possibilità cucina abitabile. Euro 277.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Rossetti, in palazzo signorile, appartamento d'epoca di grande metratura appena ristrutturato, 3 camere da letto, cucina abitabile, salotto, 2 bagni, soffitta, molto luminoso. Euro 205.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - zona Costalunga, pari a primo ingresso con finiture di pregio, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno con box sauna e doccia idromassaggio, ripostiglio, balcone verandato, cantina, climatizzatore ed impianto d'allarme. Posto auto coperto di proprietà e posto auto coperto a rotazione. Euro 145.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Vito, panoramico, completamente ristrutturato, impianti a norma, termoautonomo, salone, 2 ampie camere matrimoniali, cucina abitabile, lavanderia, bagno con vasca idromassaggio, parquet originale in rovere di Slavonia, circa 120 mq. Tel. 040366544.

CENTRO in stabile totalmente restaurato pregevole primingresso 113 mq termoautonomo ampia zona giorno 3 camere servizi. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 centro storico pari primingresso soggiorno cucina arredata due stanze bagno ripostiglio. Euro 285.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Molino a Vento primo piano luminoso panoramico ingresso soggiorno balcone cucina matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo. Euro 109.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Vito mini alloggio ottimamente arredato climatizzato piano alto zona giorno cottura bagno zona notte. Euro 90.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Scala Santa vista mare ottimo quarto piano ascensore terrazzo tinello cottura matrimoniale bagno ripostiglio cantina. Euro 139.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Scorcola ascensore bellissima mansarda soggiorno open space cucina matrimoniale cameretta bagno. Euro 185.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Servola ottimo soggiorno cucina arredata matrimoniale singola veranda bagno box auto. Euro 145.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Settefontane, piano alto soggiorno cucina abitabile veranda tre stanze bagno ripostiglio cantina. Euro 169.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vecellio ottimo soggiorno terrazzino cucina matrimoniale bagno. Euro 108.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via Capodistria appartamento luminoso ampio soggiorno cottura veranda bagno matrimoniale terrazzo soffitta. Euro 127.000.

GALLERY Madonna del Mare appartamenti varie metrature: soggiorno con angolo cottura, una / due stanze, bagno, anche due livelli. Cod. 425/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

Continua in 11.a pagina

DOLLARO	KUNA
-0,671%	0%
1,3173	7,43

	€	Prec.	Var %
	0.1737	0.1812	-4.14
	0.0101	0.0102	-0.98
	1.301	1.322	-1.60
	1.327	1.391	-4.65
	2.800	2.800	0.00
	0.2025	0.2077	-2.52
	0.4839	0.4879	-0.80
	0.4041	0.3958	2.10
	2.550	2.550	0.00
ctr.	4.1310	4.633	-24.26
lia R Nc	0.9912	0.9912	0.00
Media	0.0888	0.0905	-1.88
alia	1.092	1.126	-3.07
alia R	0.7888	0.8034	-1.82
	7.982	7.920	0.78
	2.339	2.319	0.88
	0.6742	0.6925	-2.64
	30.01	30.02	-0.05
	7.213	7.630	-5.07
omet.	0.9340	0.9802	-4.77
tions	7.098	7.043	0.79
	10.849	11.121	-2.45
	0.7255	0.7435	-2.52
	1.652	1.753	-5.47
R	2.300	2.390	-3.37
	1.195	1.218	-1.86
	0.8860	0.8759	1.13
aglio	0.2495	0.2394	4.19
	1.607	1.609	-0.11
	4.230	4.273	-0.99
	4.059	4.088	-0.72
etro	3.484	3.483	0.02
	0.6500	0.6400	1.56
alc	2.000	2.000	0.00
	0.0001	0.0001	0.00
ia	0.0001	0.0001	0.00

TITOLI DI STATO

Btoli	Ultimo	Preced.
BTP 150409.3%	100.300	100.290
BTP 150209.3%	100.020	100.030
BTP 150909.75%	100.840	100.850
BTP 101019.25%	101.910	101.930
BTP 150509.45%	100.760	100.790
BTP 150910.0.95%	98.520	98.740
BTP 150610.2.75%	100.780	101.010
BTP 150110.30%	101.180	101.200
BTP 150310.4%	102.240	102.250
BTP 101010.15%	103.340	103.350
BTP 150810.1.75%	105.140	105.140
BTP 101111.1.9%	101.260	101.260
BTP 150311.35%	101.950	101.950
BTP 150911.3.75%	102.060	102.010
BTP 101211.3.75%	102.300	102.220
BTP 101011.4.25%	103.060	102.980
BTP 101011.25%	105.430	105.400
BTP 150912.1.85%	99.230	99.370
BTP 150412.4%	102.510	102.430
BTP 150112.4.25%	102.930	102.870
BTP 101212.5%	105.160	105.060
BTP 101013.4.25%	102.630	102.610
BTP 150413.45%	102.290	102.370
BTP 101213.4.75%	104.500	104.570
BTP 150113.75%	102.960	102.960
BTP 101014.4.25%	102.960	102.940
BTP 101015.3.75%	99.700	99.540
BTP 101215.4.25%	102.310	102.310
BTP 101016.3.75%	98.590	98.570
BTP 150917.2.1%	97.060	97.290
BTP 101217.4%	101.710	101.720
BTP 101218.4.5%	101.540	101.540
BTP 101018.4.5%	100.890	101.160
BTP 150919.2.35%	96.610	97.200
BTP 101219.4.25%	99.420	99.620
BTP 101319.4.5%	99.950	100.070
BTP 101220.4.5%	99.970	99.970
BTP 150922.6.75%	95.820	95.570
BTP 101223.4.75%	96.960	96.970
BTP 221223.4.5%	151.000	151.000
BTP 101123.9%	142.190	142.280
BTP 101226.25%	122.440	123.570
BTP 101226.5%	112.840	114.610
BTP 101229.25%	97.930	99.560
BTP 101531.6%	105.600	107.200
BTP 101233.75%	102.630	104.260
BTP 101034.5%	94.400	94.260
BTP 101037.4%	80.260	82.070
BTP 150935.2.35%	86.240	89.150
BTP 101237.5%	82.950	82.950
OCCT 010709 T.V.	100.220	100.210
OCCT 011009 T.V.	100.540	100.540
OCCT 010809 T.V.	100.100	100.110
OCCT 011009 T.V.	100.370	100.380
OCCT 010709 T.V.	100.040	100.120
OCCT 010210 T.V.	99.930	99.980
OCCT 010610 T.V.	99.870	99.850
OCCT 011210 T.V.	99.640	99.660
OCCT 011011 T.V.	99.430	99.430
OCCT 011111 T.V.	99.030	99.900
OCCT 010312 T.V.	97.770	98.830
OCCT 011112 T.V.	96.160	96.220
OCCT 010713 T.V.	97.320	97.430
OCCT 010714 T.V.	97.960	97.960
OCCT 011214 T.V.	95.640	95.680
OCCT 010915 T.V.	94.820	94.860
CC2 300609 C.C.	99.330	99.310
CC2 311209 C.C.	98.420	98.420
CC2 300410 C.C.	97.430	97.470
CC2 300910 C.C.	95.880	95.880

OBBLIGAZIONI CONV.

Titol	Ultimo	v. %
Alitalia 00-10 7,5%	65,00	0,00
Arcimedic 07-12 5%	92,07	-2,01
B & B Roma 06-12 3,7%	10,04	0,00
B P Italiana 00-10 4,7	101,16	0,00
Bca Cante 03-13 1,5%	106,58	0,40
Bca Ias 04-09 C v	100,29	0,12
Beni Stabili 06-11 2,5	82,24	-0,26
Bim 05-15	81,54	-0,55
Comi 04-09 2,25% Ae	97,07	0,15
Sias 05-17 2,625%	74,53	-0,84
Sia 05-10 3%	79,50	0,00
Sonaf 07-12 3,875%	89,00	0,00
Telecom It. 2010 1,5%	115,11	-0,07
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI		
Titol	Ultimo	Prec.
Apulia Port	0,994	0,3662
Arimedica	1,088	1,090
Autostade Mer.	9,001	9,114
B&C Speakers	1,981	1,984
Best Union Co.	1,900	1,761
Biancamano	1,777	1,761
Bioera	3,400	3,400
Borgosesia	1,298	1,298
Borgosesia Rnc	1,273	1,271
Boyu Health	1,030	1,030
Caffeti	1,278	1,278
Cia	0,2150	0,2190
Cogame Set	1,115	2,091
Conat Presto*	1,080	1,950
Enavit	1,561	1,597
Fnm	0,5045	0,5136
Grenvision	21,74	21,74
Iw Bank	2140	1,812
Kersee	9,888	9,943
Mondo He	0,3456	0,3928
Motio Ascensori	1,225	1,250
Normale	5,465	5,423
Nonave	1,700	1,700
Pierrel	4,413	4,392
Piquadro	0,2219	0,2292
Pop Emilia Romagna	0,8171	0,8486
Pop Sondrio	10,171	10,166
Pramac	6,816	1,995
Pramp	3,380	1,995
Rcf	1,037	1,028
Realty Vaigol	1,703	1,667
Rgi	1,656	1,706
Scor Service Bt	0,6355	0,8262
Scor Service Bt	0,4650	0,493
Servi Italia	3,875	3,933
Tamburi	1,407	1,438
Temieripania	1,554	1,570
Toscana Fin	0,7681	0,7647
Valsoia	2,490	2,512
Volsinh	0,6805	0,6820



IN ARRIVO

DUGI OTOK
GUGLIELMO G.
BELSIZE PARK
GRECIA
CANNETO M.
DILARA KALKAVAN
MOUNT HOPE

da La Skirra a Siot 1
da Novigrad a orm. 21
da Ravenna ad Alder
da Duresse a orm. 22
da Venezia a SS1
da Gioia Taurò a Molo VII
da La Skirra in rada

ore 14.00
ore 16.00
pomerigg.
ore 18.00
ore 19.00
ore 22.00
ore 23.00

SIDER ELBA
ADRIA BLU
CLIPPER KARINA
GUGLIELMO G.
FOREST
UN TRIESTE
ULUSOY 5
SEASTAR
KRITI AMBER

IN PARTENZA

da AF Servola a ordini
da Molo VII per Venezia
da SS1 a ordini
da orm. 21 per Novigrad
da Sc. Legnami A per Piraeus
da orm. 31 per Istanbul
da orm. 47 per Cesme
da Siot 4 a ordini
da Siot 2 a ordini

ore 6.00
ore 6.00
ore 8.00
ore 10.00
ore 12.00
ore 18.30
ore 19.00
ore 21.00
ore 23.00

LUTTO NEL MONDO DELL'ECONOMIA REGIONALE

Morto Valduga, presidente regionale degli industriali

Era al vertice del gruppo siderurgico Cividale. Aveva 67 anni ed era malato da tempo

UDINE Adalberto Valduga, presidente regionale degli industriali, è morto ieri in serata, stroncato da un tumore. Le sue condizioni si erano aggravate negli ultimi giorni. Sessantasette anni, Valduga aveva assunto la carica di leader di Confindustria del Friuli Venezia Giulia dal febbraio 2007 dopo aver lasciato la presidenza della Camera di commercio del capoluogo friulano. Lascia la moglie e quattro figli.

Nelle ultime settimane si era diffusa la voce di un peggioramento dello stato di salute di Valduga, che combatteva da anni contro la malattia.

Né era passata inosservata domenica scorsa la sua assenza al palazzetto dello sport Carnera, dove abitualmente seguiva le partite casalinghe della Snaidero pallacanestro. Nato a Belluno nel 1941, si era laureato nel 1965 in ingegneria elettronica al Politecnico di Milano. Una prima esperienza lavorativa all'Enel, quindi la libera professione nel settore impianti elettrici per qualche anno. Fino al 1976: l'ingresso nell'Acciaieria Fonderia Cividale nel ruolo di amministratore delegato.

Accanto all'attività di imprenditore, l'impegno nelle associazioni degli industriali. Vicepresidente dal 1981 al 1983 dell'Assofond, Associazione Italiana Fonderie, Valduga guida dal 1997 al 2003 l'Assindustria di Udine. Dal 2003 al 2007 la parentesi in Camera di commercio, successore di Enrico Bertossi, quindi la nomina al vertice di Confindustria regionale. Era inoltre membro del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo dell'Editoriale Friuli Venezia Giulia, società editrice del Piccolo e del Messaggero Veneto, di NordEst Merchant (Gruppo Banca Popolare di Vicenza), di Amga Azienda Multiservizi, di Friuli Innovazione e di Udine e Gorizia Fiere. Nel 2002 era stato nominato Cavaliere del lavoro. Al Piccolo Valduga aveva rilasciato l'ultima intervista il 31 dicembre del 2008, occasione per lanciare un monito: «Le imprese sono in un tunnel e la politica sta facendo poco». Il Nordest? «Uscirà da questo tunnel ma ci vorrà tempo. Almeno un anno». Uomo riservato, Valduga si è sempre mantenuto a pari distanza dagli schieramenti politici criticando nel merito giunte di centrodestra e di centrosinistra. E ha pure sempre rifiutato inviti a scendere in campo che non sono mancati negli ultimi anni. Adriano Luci, presidente di Assindustria Udine, ricorda «un protagonista da anni dello sviluppo economico della regione, ma anche un protagonista a livello più ampio, nazionale, una persona che saputo condurre le aziende e l'associazione con impegno e risultati in tempi complessi. Ho imparato molto e gli devo molto - prosegue Luci. L'avevo visto venerdì, era molto lucido, interessato a tutto, come al solito. Ha combattuto la malattia con la tempra dello sportivo che era, grande tennista. All'attacco». Anche Edi Snaidero ricorda con commozione «l'amico, il compagno di una pagina economica mai facile, una persona di riferimento per il mondo imprenditoriale friulano e regionale».

Marco Ballico

LA MALATTIA

Le sue condizioni sono progressivamente peggiorate negli ultimi giorni. Ha lavorato sino all'ultimo



Il presidente degli Industriali del Fvg Adalberto Valduga è morto a 67 anni.

IL CORDOGLIO DEL MONDO POLITICO E ECONOMICO REGIONALE

Tondo: sempre al servizio della comunità

Belci (Cgil): uniti dagli stessi valori morali. Visentini (Uil): interlocutore valido

UDINE «Viene a mancare al Friuli un imprenditore che ha saputo impegnarsi con passione nella sua attività e a favore di tutta la comunità accettando incarichi di responsabilità, svolti ricercando il meglio per lo sviluppo delle aziende e della collettività». Sono le parole di Renzo Tondo in ricordo di Adalberto Valduga. Il presidente della Regione esprime cordoglio per la scomparsa dell'imprenditore ma anche di una persona, aggiunge, «che ho apprezzato e stimato e con il quale ho costruttivamente dialogato sui temi dello sviluppo». La morte di Valduga viene commentata con grande dispiacere dal mondo della politica che, inevitabile, con uno dei leader dell'industria regionale, ha avuto frequenti rapporti negli ultimi anni. Fra questi il presidente del Consiglio regionale



Edouard Ballaman secondo cui «Valduga, ai vertici dell'Assindustria regionale è stato punto di riferimento per il sistema industriale» del Fvg.

E con la politica non sono mancati gli attriti, uno dei più forti nell'ultima campagna elettorale, quella per le regionali del 2008, quando proprio Tondo criticò il presidente di Confindustria del Friuli Venezia Giulia per

la diversa visione sul futuro di Friulia e per un presunto appiattimento sulle posizioni della giunta Illy. «Il rispetto però - dice Ferruccio Saro - non è mai stato in discussione». Valduga, prosegue il senatore friulano, «è stato un grande industriale che ha saputo costruire una azienda di rilievo dal niente. Ed è stato anche un buon presidente degli industriali di

Valduga durante una cerimonia con l'imprenditore Edi Snaidero

Udine e della regione, per quanto negli ultimi mesi io abbia dissentito da alcune sue posizioni». «Un protagonista della vita imprenditoriale regionale» rimarca Daniele Galasso, capogruppo Pdl. Il segretario regionale Cgil, Franco Belci, ricorda che «al di là dei ruoli diversi, con l'ingegner Valduga ci siamo sempre sentiti uniti dai valori morali». Per il segretario regionale Uil, Luca Visentini, con Adalberto Valduga «scompare un interlocutore di alto livello nelle relazioni sindacali e istituzionali». Sottolinea le caratteristiche di «persona di grande umanità, lucidità e disponibilità al confronto». Visentini esprime «dispiacere e una grande preoccupazione rispetto alle importanti azioni che insieme stavamo mettendo in campo, anche per contrastare la crisi economica». (m.b.)

LA STORIA

L'ultima sfida, rilanciare l'industria in tempi di crisi

Guidava un gruppo da 360 milioni e oltre 9 aziende nel Triveneto che danno lavoro a 2250 persone

di GIULIO GARAU

TRIESTE Era stato tra i primi in Friuli Venezia Giulia a dare l'allarme mettendo in guardia sugli effetti di una crisi economica che sta mettendo in ginocchio l'economia mondiale e in regione congela un'azienda dopo l'altra con i lavoratori che finiscono in cassintegrazione. E stato il suo testamento che resta a monito, ma lui non vedrà gli effetti dirompenti che questa tempesta economica annuncia nella metà del 2009. È morto a 67 anni, quattro mesi dopo aver sepolto la madre, Natalina, che si è spenta a Belluno a metà settembre dello scorso anno.

Adalberto Valduga, bellunese, classe 1941, malato da tempo, lascia vuota improvvisamente la poltrona di presidente di Confindustria del Friuli Venezia Giulia. Ma anche quella di azionista di riferimento (e presidente) del Gruppo siderurgico Cividale un gruppo composto da nove società operative e 16 stabilimenti sparsi in tutto il Triveneto che impiega 1450 persone direttamente, 800 nell'indotto e realizza oltre 160 mila tonnellate di prodotti da fonderia. Nel 2006 Valduga aveva acquisito la ex Zanussi metallurgica di Maniago e con il suo gruppo aveva valutato la possibilità di un'espansione all'estero.

«Pensiamo di acquisire una partecipazione in India che sarà sicuramente uno dei mercati più importanti dei prossimi anni» aveva dichiarato lo scorso giugno quando la crisi economica mondiale, che ha fatto precipitare i mercati in sole tre settimane, non era nemmeno all'orizzonte.

Già alla guida dell'Assindustria di Udine dal 1997 al 2003 e della Camera di commercio udinese, era stato eletto al vertice dell'associazione regionale degli Industriali nel febbraio 2007. Laureato nel 1965 in ingegneria elettrotecnica al Politecnico di Milano, Valduga aveva iniziato la sua esperienza lavorativa all'Enel, passando poi alla libera professione nel settore impianti elettrici. Nel 1976 è entrato nell'Acciaieria Fonderia Cividale SpA di Cividale del Friuli, della quale fu nominato consigliere delegato e quindi presidente della Cividale SpA, holding operativa del Gruppo, che sviluppa attualmente un fatturato di circa 330 milioni di euro. Nel 2007 l'anno record del gruppo con 350 milioni di fatturato e 16,6 milioni di utile. Vicepresidente dal 1981 al 1983 dell'Assofond, Associazione Italiana Fonderie, è stato a capo dal 1997 al 2003 dell'Associazione Industriali della Provincia di Udine e dal 2003 al 2007 della Camera di Commercio di Udine. Valduga era inoltre membro del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo dell'Editoriale Friuli Venezia Giulia, società editrice de «Il Messaggero Veneto» di Udine e de «Il Piccolo»: era legato da fraterna amicizia al principe Caracciolo, scomparso nel dicembre scorso. Valduga era anche consigliere di Nordest Merchant (Gruppo Banca Popolare di Vicenza), di Amga Azienda Multiservizi, di Friuli Innovazione e di Udine e Gorizia Fiere. Nel 2002 è stato nominato Cavaliere del lavoro.

LE CARICHE

Aveva guidato l'ente camerale di Udine, ed era nel cda del Piccolo e del Messaggero

TUTTE LE NOTIZIE
SUL MERCATO IMMOBILIARE

CASAMIA

A TRIESTE, GORIZIA
E MONFALCONE

In edicola
tutte le domeniche



INSERTO SETTIMANALE

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 8.a pagina

GALLERY Revoltella bassa appartamento cucina, salotto, due camere, stanzetta, servizi separati, riscaldamento a pavimento. Euro 130.000. Cod. 285/P 0407600250

GALLERY Rozzol vendesi due posti auto scoperti euro 12.000 cod. Cod. 552/P 0407600250

GALLERY Rozzol zona vendesi locale unico con doppia entrata euro 140.000 cod. 519/P 0407600250

GALLERY San Giovanni box triplo ampia metratura, acqua e luce, recentissima realizzazione. Adatto anche uso magazzino. Euro 75.000 cod. 780/P 0407600250

GALLERY San Giovanni nuova costruzione, appartamenti bilivello con finiture di pregio, ampie terrazze, piccoli scoperti esterni, box e/o posti auto. Cod. 423/P 0407600250

GIARDINO Pubblico, elegante appartamento pari a primingresso ottimamente rifinito di 110 mq: cucina, grande salone, due camere, bagno. Project Immobiliare tel. 040762297.

GRETTA panoramico app. su due livelli, con terrazza abit. e vista esclusiva sul golfo triestino, con posto auto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

NUDA proprietà zona Burlo soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio balcone veranda quinto piano ascensore centraltermo euro 73.000, ottima opportunità di investimento. Immobiliare Il Faro 040639639.

OPICINA: panoramico attico di ampiezza metratura su 2 livelli, dotato di ogni comfort, in ottime condizioni. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

PASCOLI, ottime condizioni, termoa autonomo: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, rip. Luminoso. 105.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze Viale, epoca, piano basso, 130 mq interni con cortile di proprietà e cantina di 32 mq collegabile, ottimo prezzo. Euro 149.000. 040660386, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze via S. Michele, recente, signorile, 3.o piano, ascensore, 130 mq, rifinitissimo, tranquillo, atrio, salone, cucina abitabile, lavanderia, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazze, 2 posti auto. Euro 318.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Campanelle, casetta rurale, 100 mq, totalmente ristrutturata al grezzo con un relativo ampliamento. Tetto nuovo, garage e cortile di proprietà con accesso auto. Euro 195.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Costiera, affascinante villa, indipendente, di 400 mq, parco secolare, zona parcheggio, stupenda vista mare, adatta a 2 famiglie, a bed & breakfast d'élite. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, periferico, sotto Cattinara, recente, 3.o piano, ascensore, 95 mq con due terrazzi, luminoso e panoramico, posto auto condominiale. Euro 168.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Rozzol, recente, 4.o piano, ascensore, luminoso con vista sul bosco, perfetto, soggiorno, cucina, veranda, 2 camere, ripostiglio, doppi servizi, cantina. Euro 159.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, semicentro, ottimo alloggio, 2.o luminoso, ristrutturato, autometano, poggolo nel verde, composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno. Euro 115.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, ufficio con atrio e reception, 4 vani, bagno, piano alto con ascensore in palazzo signorile anni '70, molto tranquillo, tutto interno, trasformabile in uso residenziale. Euro 125.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Rozzol bassa, stabile signorile, 2.o piano, ascensore, 100 mq, 2 terrazzi, atrio, zona giorno, cucinotto, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio. Euro 155.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

PRIMINGRESSO luminoso in via Montfort, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, cantina. Palazzo di pregio fine 800 in ristrutturazione, ascensore, termoa autonomo, predisposizione climatizzazione euro 221.000. Agenzia Vr 040765454.

PUGLIE di Domio in recente palazzina quadrifamiliare alloggio composto da ampio soggiorno cucina due camere doppi servizi due terrazze mansarda cantina box auto posto auto scoperto e giardino condominiale termoa autonomo, euro 320.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

RABINO 040368566 attico vista mare città ampia metratura enorme terrazzo salone cucina quattro camere doppi servizi euro 390.000. Rif. 9408 possibilità acquisto box macchina.

RABINO 040368566 centralissimo ottime condizioni termoa autonomo soggiorno due matrimoniali cucina bagno ripostiglio euro 157.000. Rif. 9808 possibilità acquisto posto macchina coperto euro 30.000.

RABINO 040368566 Matteotti bassa silenzioso quarto piano ascensore perfetto monolocale con cucina e bagno euro 69.000. Rif. 9908.

RABINO 040368566 Pascoli buone condizioni 72 mq secondo piano soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio soffitta euro 109.000. Rif. 10008.

RABINO 040368566 Rive adiacenze perfetto primo piano alto salone doppio grandissima cucina camera matrimoniale studio servizi separati ripostiglio termoa autonomo euro 195.000. Rif. 9708.

RABINO 040368566 Rossetti adiacenze ottimo appartamento ingresso indipendente saloncino cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 87.000. Rif. 9608.

RABINO 040368566 semicentrale stupendo panoramico sesto piano ascensore ottime rifiniture salone con angolo cottura camera matrimoniale grande bagno terrazzi termoa autonomo euro 190.000. Rif. 9208.

RABINO 040368566 zona servitissima e tranquilla in piccola palazzina ottimo monolocale cucina bagno termoa autonomo buone rifiniture euro 63.000. Rif. 9508.

RESIDENZA dei Porta prestigioso attico primingresso su due livelli con straordinaria vista panoramica ampie terrazze signorilmente rifinito e superaccessoriato grande cantina doppio box auto, aria condizionata riscaldamento autonomo a pavimento caminetto tv sat impianto di allarme avvolgibili motorizzati ecc. Prezzo impegnativo. Immobiliare Il Faro 040639639.

ROIANO bassa appartamento perfetto termoa autonomo ampia cucina arredata soggiorno 2 camere bagno ripostiglio cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

ROIANO centralissimo: ultimo piano con ascensore di 82 mq. Vista apertissima anche sul mare da ogni vano. Tecnocasa Roiano 040411808.

ROIANO Miramare: ultimo piano con ascensore di cucina soggiorno e due stanze. Esente mediazione. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROZZOL D'Angeli ultimo piano panoramico in piccola palazzina 58 mq arredato termoa autonomo balcone e cantina euro 125.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL Eremo piano alto completamente ristrutturato soggiorno cucina all'americana due matrimoniali bagno balcone vista aperta cantina. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL panoramico piano alto con ascensore: soggiorno cucina 2 camere bagno rip. balcone veranda cantina, infissi nuovi, euro 120.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL piano basso in palazzina con parcheggio condominiale: salotto cucinino due camere bagno rip. cantina euro 92.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

S. LUIGI casetta su 2 livelli con piccolo scoperto completamente da ristrutturare euro 115.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SAGRADO villaschiera tricare due bagni 700 mq paria recinto contesti signorile panoramica garage come primo ingresso vendo prezzo occasione 196.000 euro. 3472409936 3488702204. (Fi47)

SAIN Cristiano per Diebau Reale Estate via Doberdò Opicina cantiere in classe A di nuova costruzione appartamenti con giardino con terrazze box auto 1, 2 o 3 stanze e ville indipendenti con giardino. Tirabora Vip 040634112.

SAN Francesco (piazza Giotto) stabile quarantennale ascensore alloggio buone condizioni atrio soggiorno con terrazzino cucina con poggolo due camere bagno due ripostigli euro 178.000. Tirabora 040634112. (A00)

SISTIANA in zona residenziale bellissima appartamento come nuovo con ingresso indipendente disposto su due livelli. prezzo interessante. Project Immobiliare tel. 040762297.

SPAZIOCASA 040369950 Pam (adiacenze) alloggio validissimo di cucina grande 2 camere bagno veranda aria condizionata euro 92.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Perugino (adiacenze) in palazzo epoca piccolo alloggio nuovo di cucina abitabile camera matrimoniale bagno euro 55.000.

SPAZIOCASA 040369950 Politeama (adiacenze) alloggio al piano alto di cucinotto con tinello grande camera matrimoniale bagno autometano euro 73.000.

SPAZIOCASA 040369950 villa molto ampia immersa nel verde a Samatorza su 2 piani con taverna garage parco alberato informazioni / planimetrie presso ns. uffici. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 in villa (zona) Università stupendo attico con mansarda di cucina con sala 3 stanze studio 3 bagni salone mansardato terrazzi garage giardino informazioni e planimetrie ns. uffici.

SPAZIOCASA 040369960 Mascagni (zona) alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo garage euro 170.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 periferico in palazzina recente alloggio all'ultimo piano di cucina grande saloncino stanza matrimoniale terrazzino euro 110.000.

SPAZIOCASA 040369960 piazzale Giarizzole (zona) alloggio validissimo di cucinotto saloncino camera matrimoniale bagno terrazzino box euro 135.000.

SPAZIOCASA 040369960 Terza Armata alloggio da ristrutturare di cucina abitabile salone 3 stanze studio doppi servizi (libero giugno 2009) euro 160.000.

STUDIO 4 04051283 centro storico appartamento di ampia metratura con finiture lussuose ultimo piano terrazzi garage vista mare trattative riservate.

STUDIO 4 04051283 Opicina in costruzione ville accostate su due piani con giardino ottime finiture.

STUDIO 4 04051283 Ss. Martiri in stabile d'epoca appartamento in perfette condizioni soggiorno ampia cucina completamente arredata matrimoniale bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo impianti a norma.

STUDIO 4 04051283 via Franca in complesso residenziale appartamento di ampio soggiorno con caminetto matrimoniale cucina bagno due terrazzi ripostiglio cantina posto auto condominiale scorcio mare.

TECNOCASA Campanelle. Euro 130.000 Maddalena, appartamento 95 mq: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, poggolo e cantina. Nel verde. 040365078.

TECNOCASA Campanelle. Euro 138.000 zona Torri appartamento 105 mq: cucina, soggiorno, due matrimoniali, singola, bagno, ripostiglio e poggolo. 040365078. (A00)

TECNOCASA Campanelle. Euro 142.000 via Grossich appartamento 60 mq con terrazzo di 60 mq. Soggiorno, cucina, camera, bagno. 040365078.

TECNOCASA Campanelle. Euro 260.000 zona Campanelle casetta indipendente trilocale di 95 mq, con giardino di 130 mq. 040365078. (A00)

TECNOCASA Campanelle. Euro 475.000 zona Raute casa indipendente su tre livelli, ampio giardino con accesso auto. Ottime condizioni. Splendida vista mare/città. 040365078.

TECNOCASA San Giovanni - strada per Longera bilocale ristrutturato con giardino e posto auto di proprietà in stabile recente, euro 123.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - viale XX Settembre appartamento in stabile d'epoca di 80 mq con giardino di 50 mq, euro 109.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - via Donatello appartamento ingresso cucina soggiorno con poggolo camera matrimoniale bagno, euro 92.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - via Giulia trilocale con cucina abitabile, piano alto con ascensore, ristrutturato, termoa autonomo, euro 130.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - ad.ze viale XX Settembre trilocale termoa autonomo di 80 mq con impianti certificati, adatto investimento, euro 109.000. 0405708131.

TERRENO edificabile con progetto approvato per la costruzione di ampia villa unifamiliare con comodo accesso carraio e servizio da acqua gas elettricità fognatura telefono, volumetria di progetto mc 592 zona Puglie di Domio, euro 150.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

TOR S. PIERO primingresso: soggiorno, cucina, poggolo, due stanze, bagno, rip. Termoa autonomo. 129.000 euro. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

TRIBUNALE piano basso con vista aperta sul Foro Ulpio ampio salone cucina due camere doppi servizi due cantine termoa autonomo, adatto anche ufficio/studio, euro 190.000. Disponibile grande box auto. Immobiliare Il Faro 040639639.

VERONESE, epoca, piano alto, ascensore: salone, poggoli, cucina, due stanze, servizi, cantina. Termoa autonomo. 135.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

VIA Baiamonti - quadrilocale ristrutturato con cantina e due poggoli. Euro 170.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA Bartoli - bifamiliare indipendente con giardino, box e posti auto. Euro 320.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA Capodistria - bilocale con due poggoli al secondo piano con ascensore. Euro 76.000 Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277. (A00)

VIA Carpineto - trilocale completamente ristrutturato con cantina, poggolo e posto auto assegnato. Euro 112.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277. (A00)

VIA dei Porta quarto piano con ascensore in ottime condizioni soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

VIA Rossetti, palazzina con giardino secondo e ultimo piano di 90 mq con due balconi, atrio, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, grande cantina, termoa autonomo euro 170.000. Agenzia Vr 040765454.

VIA Tribel splendido appartamento spettacolari finiture primingresso salone cucina a vista due camere bagno terrazzo posto macchina coperto di proprietà e secondo in uso euro 205.000. Tirabora 040634112.

VIA Valerio ultimo piano con giardino vista mare soggiorno cucina 2 camere bagno soffitta. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

VIA Romagna appartamento ottimamente rifinito: cucina, salone, camera, camerino, doppi servizi e due balconi, cantina e garage. Vende Project Immobiliare tel. 040762297.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

ALTIPIANO, per nostro cliente cercasi casetta in buone condizioni con giardino. Disponibilità adeguata! Equipage immobiliare 040764666. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente attento, ampia metratura, vista aperta, preferibilmente zona commerciale e limitrofe. ellici 040635222. (A00)

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti appartamenti zona centro - S. Vito - Rosmini (possibilità di trattative rapide e pagamenti immediati) Spaziocasa 040369950.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti piccoli appartamenti o mansardine anche da ristrutturare. Pagamento per contanti.

SI cerca in acquisto per nostri clienti appartamenti o monovani zona centro città - Cavana (possibilità di trattative rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369950.

ZONE centrali, cercasi appartamento piccola metratura anche da ristrutturare possibilmente con ascensore. Equipage immobiliare 040764666.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **3**

BELPOGGIO euro 200 mensili box in autorimessa. Portone d'accesso automatico acqua calda luce zona cantina. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CABOTO Ezit locali a uso ufficio-negozi con annesso magazzino-laboratorio, totali 215 mq, compreso parcheggio privato. Libero da 01/09, euro 1700/mese. Tecnocasa Settefontane 040632763.

GALLERY centro affittasi uffici di ampia metratura, ottime condizioni. A partire da euro 1475 cod. 620/P 0407600250.

GALLERY via Fabio Severo locale sopralco, servizio, vetrina ampia, affittasi euro 1100. Cod. 553/P 0407600250

IN affitto cerchiamo per nostri clienti alloggi - casette - villini vuoti o arredati (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa 040369960.

RABINO 040368566 Santi ottimo appartamento di 50 mq terzo piano senza ascensore tinello cucinotto camera cameretta bagno euro 380/mese + spese.

Continua in 25.a pagina

AVVISO APPALTO AGGIUDICATO AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE Piazza Foraggi n. 6

Procedura d'aggiudicazione: procedura aperta.
Appalto pubblico di lavori / esecuzione - PROG. ATER 652 - Risanamento dell'edificio di via del Prato n. 7 a Trieste.
Data aggiudicazione: 01/12/2008.
Criterio d'aggiudicazione: maggior ribasso.
Offerte ricevute: 60.
Aggiudicatario: ELETTRICA GOVER SNC di CODROIPO (UD).
Valore a base di gara: € 1.061.351,00 IVA esclusa.
Valore finale totale dell'appalto: € 992.198,48 IVA esclusa.
La categoria prevalente è subappaltabile per il 30%, mentre le categorie scorponabili OS6, OS7 e OS28 sono interamente subappaltabili.
Data d'invio del presente avviso: 02/01/2009
Trieste, 02/01/2009 **IL DIRETTORE (dott. Antonio Ius)**

AVVISO APPALTO AGGIUDICATO AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE Piazza Foraggi n. 6

Procedura d'aggiudicazione: procedura aperta. Appalto pubblico di lavori / esecuzione - PROG. ATER 648/649/650 - Risanamento edifici di via Orlandini nn. 50-52-54-58 e via Battera nn. 9-11 per la realizzazione di 56 alloggi e manutenzione straordinaria dell'edificio di via Orlandini n. 56 - Trieste. Data aggiudicazione: 20/11/2008. Criterio d'aggiudicazione: maggior ribasso. Offerte ricevute: 84. Aggiudicatario: GUERRINO PIVATO di ONÉ DI FONTE (TV). Valore a base di gara: € 4.043.870,00 IVA esclusa. Valore finale totale dell'appalto: € 3.763.527,67 IVA esclusa. La categoria prevalente è subappaltabile per il 30%, la categoria OS28 non è subappaltabile mentre le categorie scorponabili OS3, OS4, OS6, OS7, OS8 e OS30 sono interamente subappaltabili. Data invio del presente avviso: 02/01/2009. Trieste, 02/01/2009 **IL DIRETTORE (dott. Antonio Ius)**



... I'm getting ready
for my graduation thesis.
In fact,
I will write it in English.

grazie a

The International
School
of Trieste

THE
INTERNATIONAL
SCHOOL
OF TRIESTE

invito all'open day
domani
venerdì 16 gennaio
dalle ore 13.30 alle 16.00
per capire che cosa rende
l'International School
un'esperienza didattica unica

L'Ist, inserita nel circuito mondiale delle Scuole Internazionali, vanta tre partners d'eccezione: i due fondatori (l'ICTP-Centro di Fisica Teorica e l'Associazione Italo-Americana), ai quali si affianca AREA Science Park, sottolineando quel rapporto con le istituzioni scientifiche e internazionali che fin dalle origini costituisce il focus dell'International School.

La Scuola è bilingue (italiano e inglese). L'istruzione

in inglese viene impartita da docenti di madrelingua. È offerta l'opzione per una terza lingua complementare, scelta fra tedesco, francese e spagnolo; in un ambiente vivace, allegro, veramente "internazionale", sempre ricco di stimolanti attività collaterali.

La scelta scolastica per i nostri figli è un investimento fondamentale che merita la più attenta riflessione. Per l'oggi, ma ancor più per il domani.

Nei migliori atenei italiani sono già attivi, e in netto trend di crescita, dei corsi di laurea in lingua inglese.

Presupposto indispensabile per accedervi: una perfetta, consolidata conoscenza dell'inglese da parte dello studente.

L'International School of Trieste, unica scuola dell'obbligo in Italia con lingua d'insegnamento inglese*, offre l'eccezionale chance di un iter formativo ad altissimo livello che inizia a due/tre anni con la prescuola e - attraverso Elementary, Junior High, High School - abitua sin dall'infanzia a comunicare nella lingua chiave del mondo contemporaneo.

Il giovane "maturato" IST può giocare - a differenza di chi l'inglese lo mastica appena - una brillantissima carta in più: poter accedere, in qualsiasi parte del mondo, agli studi universitari più prestigiosi ed esclusivi.

Alla International School si può accedere dall'età di due anni. La Scuola è articolata in:

Pre-Nursery (Asilo nido)
Nursery, Kindergarten (Scuola materna)
Elementary (Scuola elementare)
Junior High (Medie inferiori)
High School (Liceo internazionale)

Via di Conconello 16
Opicina, Trieste
Tel. 040 211452, 2155056
Fax 040 213122

info@istrieste.org
www. istrieste.org

* I titoli di studio rilasciati dall'International School of Trieste sono riconosciuti a tutti gli effetti da un'apposita legge dello Stato (art. 10, comma 3, della Legge 29 gennaio 1986, n. 26).

SUMMIT FRA IL PRESIDENTE E L'AMMINISTRATORE DELEGATO ARCURI

La Regione: Friulia pronta a salvare il Bic

La finanziaria acquisirà da Invitalia (ex Sviluppo Italia) il controllo dell'incubatore di aziende

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE La Regione, per mezzo di Friulia, acquisirà il Bic Friuli Venezia Giulia, salvando con esso le aziende che operano negli incubatori di Trieste, Gorizia e Spilimbergo. L'incontro avuto ieri a



L'ex ad, Antonio Sfiligoj

Ro ma dal presidente Renzo Tondo e dall'assessore alle Finanze, Sandra Savino, con l'amministratore delegato di Invitalia (ex Sviluppo Italia), Domenico Arcuri, ha dato i suoi frutti. I vertici dell'ente regionale hanno infatti ottenuto «una proroga rispetto all'avvio della procedura per la messa in liquidazione coatta della società», ha spiegato l'assessore Savino al suo rientro dalla capitale.

Il cda della società proprietaria del Bic, la Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, avrebbe dovuto dare il via all'iter il 20 gennaio. Ora la situazione

ne è mutata, con la finanziaria regionale, Friulia Spa, pronta «a rilevare le quote dell'ex Sviluppo Italia», ha specificato ancora la Savino. In questo modo la Regione «acquisirà il controllo diretto del Bic per farlo diventare entro il 28 febbraio lo strumento per l'attivazione delle politiche regionali di innovazione», è stato il chiaro messaggio del presidente Tondo.

Friulia andrà a rilevare il 67,78 per cento delle azioni, ovvero l'intera partecipazione di Invitalia. La holding finanziaria regionale, peraltro, già detiene una quota pari al 29,09 per cento in seno alla società che gestisce gli incubatori del Friuli Venezia Giulia. La fetta di torta rimanente è divisa, in percentuali differenti, fra altri soggetti tra cui la Camera di commercio di Trieste e i comuni di Trieste e Gorizia. La paventata messa in liquidazione del Bic avrebbe determinato ovviamente il mancato rinnovo dei contratti d'affitto alle varie aziende insediate all'interno dei tre incubatori: 64 realtà con oltre 500 addetti. Anche loro, a questo punto, possono tirare un sospiro di sollievo. «Ora l'operazio-



L'assessore Savino

ne - ha puntualizzato la Savino - dovrà essere strutturata nei dettagli attraverso una riunione interna a Friulia. Intanto, con Arcuri sono stati concordati i passaggi di tipo tecnico».



Un laboratorio del Bic Trieste

Soddisfatto anche il presidente del consiglio di amministrazione di Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, Franco Asquini, impossibilitato ad essere presente ieri a Roma: «Mi pare che si

sia giunti a questo risultato nello spirito delle cose che avevamo anticipato - ha detto -. Un esito che davo per scontato. Restano adesso degli aspetti tecnici da affrontare, che stiamo seguendo.

Continuerò a dare il mio contributo come legale rappresentante della società, ma le missioni definitive del Bic andranno individuate dal presidente Tondo e dai suoi assessori. Questo periodo servirà proprio per definirle».

In qualche modo, quindi, fra pressing e appelli politici e interrogazioni anche parlamentari, la Regione si è mossa, confermando l'impegno già annunciato dal vicepresidente e assessore con delega allo Sviluppo economico, Luca Ciriani, «per la salvaguardia dei posti di lavoro di lavoro e delle aziende insediate al Bic».

SVILUPPO ITALIA FVG

Si dimette l'ad Sfiligoj

TRIESTE Si fa da parte l'amministratore delegato di Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, Antonio Sfiligoj. «Ho presentato le dimissioni, è vero», ha confermato il diretto interessato, senza voler però specificare le motivazioni della

scelta.

Una novità giunta in concomitanza con le notizie arrivate ieri da Roma, con Friulia Spa pronta a salvare il Bic, acquisendo proprio le quote dell'attuale socio di maggioranza. (m.u.)

CONFRONTO TRA STATO E REGIONE

Un fondo da 178 milioni al Fvg per nuovi treni e infrastrutture

TRIESTE La contrattazione è partita. Sul piatto 178 milioni di euro da destinare a interventi in materia di mobilità e infrastrutture (come l'acquisto di nuovi treni), ambiente e lavori pubblici (come la bonifica del sito inquinato di Trieste), risorse agricole e forestali, attività produttive, lavoro e università e infine sviluppo della montagna. Sono queste le risorse aggiuntive sulle quali la regione potrebbe contare tra il 2007 e il 2013 nell'ambito della distribuzione del fondo per le aree sottoutilizzate (Fas). Ieri l'assessore alle Finanze, Sandra Savino, ha partecipato al primo incontro della conferenza Stato Regione per discutere della programmazione del Fas. «L'obiettivo -

spiega - è avere risposte certe dallo Stato sull'entità definitiva dei fondi e sui tempi di assegnazione». **IL FONDO** La distribuzione del fondo per le aree sottoutilizzate è stata determinata da una delibera Cipe del 21 dicembre 2007 che prevedeva, per la programmazione 2007 - 2013, 9 miliardi e mezzo di euro circa per le regioni del centro e del nord Italia. In base alla delibera al Friuli Venezia Giulia sarebbero spettati 190 milioni di euro. Una successiva revisione di quella programmazione ha stimato in 178 milioni di euro i finanziamenti a beneficio del Friuli Venezia Giulia, soldi che possono essere impegnati - secondo un piano attuativo regionale (par) - per obiettivi di riequilibrio

economico e sociale, in aggiunta all'impegno già assunto dalla Regione e quindi in modo complementare. Il fondo non può invece essere impiegato per spese ordinarie. **LA PROGRAMMAZIONE** In questo quadro, a fine novembre, la giunta regionale ha adottato una generalità che fissa le linee d'azione - da trasformare in progetti concreti nell'arco di sette anni - del futuro piano attuativo. Al settore mobilità, energia ed infrastrutture di trasporto, dovrebbero essere destinati 50 milioni di euro. Le risorse, se confermate, andranno a finanziare l'acquisto di materiale rotabile (20 milioni di euro), i collegamenti della zona industriale Aussa Corno (25 milioni di euro), altre opere di viabilità minore (cinque

■ IL RIPARTO DEI FONDI PER LE AREE SVANTAGGIATE		
	ENERGIA, TRASPORTI, MOBILITÀ: 50 milioni (20 mln per acquisti treni, 25 viabilità Aussa-Corno, 5 viabilità minore)	
	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI: 68 milioni (59 per la bonifica del sito inquinato di Trieste e 9 per impianto depurazione di Trieste)	
	ATTIVITÀ PRODUTTIVE: 30 milioni (15 per aree in crisi e 15 per rafforzare tessuto produttivo regionale)	
	RISORSE AGRICOLE: 5 milioni	
		RICERCA E UNIVERSITÀ: 10 milioni
		MONTAGNA: 15 milioni

milioni di euro). Nel settore dei lavori pubblici e dell'ambiente si ipotizza, invece, un impegno complessivo di 68 milioni di euro: 59 finalizzati alla bonifica e alla dotazione infrastrutturale del sito inquinato d'interesse nazionale di Trieste e 9 milioni per impianti di depurazione. Altri cinque milioni andrebbero al settore agri-

colo (filiera foresta - legno) mentre alle attività produttive si pensa di destinare 30 milioni di euro. Due gli interventi ipotizzati, del valore di 15 milioni ciascuno: uno a favore delle aree di crisi, un altro per rafforzare il tessuto produttivo regionale i cui termini sono da definire. Dieci milioni di euro andrebbero invece al settore

del lavoro, università e ricerca e gli ultimi 15 milioni di euro alla montagna. **LA CONTRATTAZIONE** «Nell'ambito della pianificazione - spiega l'assessore Savino - la Regione ha piena autonomia. Quello che ora va concertato con lo Stato è l'importo definitivo delle risorse e i tempi di assegnazione».

Martina Milia

DESIGNATO DALLA MARCEGAGLIA

Galli direttore di Confindustria

Torna un economista al vertice di viale dell'Astronomia

ROMA È stato con un voto all'unanimità quello con cui Giampaolo Galli è stato eletto nuovo direttore generale di Confindustria. La designazione da parte di Emma Marcegaglia dell'ex capo economista di Viale dell'Astronomia è stata accolta con il massimo del consenso dal Direttivo degli imprenditori che, nella riunione di oggi, la prima dopo la pausa natalizia, ha ufficializzato il passaggio di testimone con Maurizio Beretta, direttore generale nell'era Montezemolo, dal 2004 al 2008.

Dopo sei anni passati alla direzione generale dell'Ania, l'associazione delle imprese assicuratrici, dal 2 febbraio prossimo Galli tornerà così in Confindustria dove

ha già trascorso otto anni, dal 1995 al 2003, come direttore del Centro Studi. Lo stesso percorso tracciato da un altro economista, Innocenzo Cipolletta, anche lui capo del Centro Studi prima e direttore generale poi, per un decennio, tra il 1990 e il 2000.

La scelta di Galli, che con una certa emozione si è detto «contento» della nomina, segna proprio il ritorno di un economista al vertice operativo di Viale dell'Astronomia, affidato dopo Cipolletta al manager Stefano Parisi, amministratore delegato di Fastweb (2000-2004), e a Beretta, ex capo delle relazioni esterne di Fiat ed ex direttore di Rai Uno (2004-2008). Il curriculum di Galli vede infatti ben 15 anni passati

al Servizio Studi della Banca d'Italia, dove si è occupato di mercato finanziario, ricerche economiche e previsioni economiche. Proponendo il suo nome al direttivo, la presidente Marcegaglia ha così puntato a rilanciare la «tecnocultura» dell'associazione che dovrebbe peraltro essere rafforzata anche dalla nomina a vicedirettore di uno dei suoi più stretti collaboratori, Daniel Kraus, direttore dell'area Politiche industriali. Il momento difficile che l'industria italiana sta vivendo, confermato dai dati Istat sulla produzione e dalle stime del Csc, rendono del resto particolarmente impegnativa l'agenda di lavoro che Galli si troverà di fronte sin dal suo insediamento.

IL NUMERO UNO DELL'ASSINDUSTRIA DI UDINE

Luci: sarà un primo trimestre difficile

Il 64% delle imprese friulane non ridurrà l'occupazione ma la crisi è pesante

UDINE È la fiducia la strada migliore per uscire dalla crisi. Lo ha sostenuto ieri il presidente di Confindustria Udine, Adriano Luci nella conferenza stampa di inizio anno. Per il 64% delle industrie della provincia di Udine la produzione sarà stabile o in crescita nei primi tre mesi del 2009 e l'82% manterrà invariata l'occupazione. I dati emergono dall'indagine congiunturale realizzata da Confindustria Udine su un campione di 150 imprese e presentata da Luci. Positive le previsioni per ordini e vendite all'estero: saranno stazionari o in crescita rispettivamente per il 61% e 63% degli intervistati, di cui solo il 25% prevede un generale peggioramento.

«L'indagine dice che l'economia della provincia tiene con il manifatturiero - ha commentato Luci. L'indagine conferma anche «che le performance del-



Adriano Luci

la regione restano migliori di quelle del Nordest e del resto d'Italia grazie alle nostre eccellenze - ha commentato il presidente - e che il valore aggiunto dell'industria è quello che determina gli andamenti del Pil in positivo o in negativo».

Secondo Luci, il bilancio del 2008 non è stato negativo «nonostante le forti difficoltà dell'ultimo trimestre, mentre i dati rilevati confermano che i primi tre mesi del 2009 saranno complessi». «Sarebbe pura presunzione, se sostenessi di avere in tasca la ricetta per uscire dalla crisi - ha affermato il presidente degli industriali friulani -, ma sono certo che solo recuperando la fiducia, concentrando maggiormente sul nostro lavoro, sul nostro core business, riscoprendo il senso del sacrificio e investendo nel capitale umano, nelle tecnologie, nell'energia e nell'ambiente,

portando sempre di più le nostre aziende verso l'eccellenza, potremmo immaginare di superare questi momenti difficili». Per Luci l'industria friulana è «per fortuna» condannata a competere nel mercato globale solo attraverso prodotti di eccellenza perché «competere sui prodotti di massa a basso costo è, infatti, una gara persa in partenza con Paesi». Piuttosto che investire risorse per integrare la cassa integrazione - ha suggerito -, sarebbe utile impiegare per mettere a disposizione dei lavoratori in cassa integrazione ore di formazione efficaci».

Luci ha, quindi, sollecitato la Regione a mettere a disposizione tutte le risorse disponibili per le infrastrutture, a fare ritornare Friulia alla vecchia operatività di Friulia, nonché a rilanciare Finest e Mediocredito valorizzando le risorse di cui dispongono, a ridare centralità ad Agemont nell'attrazione di stanziamenti comunitari e a snellire gli iter burocratici.

Carlo Tomaso Parmegiani

ACCORDO CON I SINDACATI

Electrolux, a Porcia premio per gli esodi volontari

Piano per ridurre gli organici: fino a 18mila euro di bonus per chi lascia l'azienda

PORDENONE I tagli occupazionali erano stati annunciati e ora, dopo le festività, in qualche modo arrivano anche alla Electrolux di Porcia. Per la verità non si tratta di veri e propri esuberi, come spiegano i sindacati, ma della necessità di «far dimagrire» il numero delle maestranze con il ricorso alla mobilità volontaria debitamente incentivata.



Fabbrica Electrolux

ta. Il calo dei volumi produttivi registrato nell'ultimo anno ha portato nei mesi scorsi al ricorso alla cassa integrazione e ora si pensa a una misura più incisiva per ridurre il numero degli addetti, ora a quota 1800 dopo aver toccato i picchi di 3500 nei tempi d'oro.

Dalla prossima settimana sarà operativo un accordo unilaterale tra azienda e sindacati per favorire l'abbandono del posto di lavoro da parte di quei lavoratori prossimi alla pensione (con una garanzia per un periodo fino a tre anni) e quanti, più giovani, che intendono ricercare altre opportunità di impiego. Niente licenziamenti, quindi, ma dimissioni su base volontaria. Sono una cinquantina i potenziali pensionandi, che avrebbero dovuto lavorare ancora un anno: riceveranno 4 mila euro netti subito e l'80 per cento dello stipendio per il periodo fino al raggiungimento della pensione. L'incentivo diventa di 8 mila euro ma la quota di salario di abbassa al 60 per cento per quegli addetti che avrebbero dovuto lavorare ancora due anni. Infine chi sceglie le dimissioni e la mobilità volontaria quando mancano tre anni al pensionamento riceverà un bonus di 12 mila euro netti e il 60 per cento dell'ultima mensilità per tutto il periodo fino al primo tagliando del mensile dell'Inps.

Un vero e proprio ammortizzatore sociale messo a disposizione dall'azienda per spingere e favorire il pensionamento di fatto anticipato. Ma anche i più giovani possono contare su un incentivo all'esodo volontario. Di fatto interessa tutti i dipendenti della Electrolux, ma premia in particolare alcune professionalità che potrebbero più facile ricollocazione. Il meccanismo è comunque semplice: 9 mila euro netti di bonus ai quali aggiungere il 30 per cento dell'ultima paga per ogni anno lavorato. Restano ovviamente a parte le quote di tfr. Secondo alcune stime sindacali, il compenso potrebbe arrivare anche a 18 mila euro.

«Davanti alla crisi mondiale - commenta Bruno Bazzo segretario provinciale della Fiom Cgil - abbiamo concordato con l'azienda una opportunità di riduzione del personale su base volontaria, senza che ciò preveda passi successivi. È uno scivolo verso la pensione garantita per chi possiede i requisiti, mentre per alcune figure professionali particolari potrebbe rappresentare una base di partenza per altre esperienze. Non siamo però in presenza di esuberi o licenziamenti».

Viene così invertita una tendenza degli anni scorsi: il forte ricorso al tempo determinato soprattutto nella seconda parte dell'anno per far fronte alle richieste produttive, fino a 500 persone, contro la cassa integrazione che invece ha caratterizzato l'ultimo trimestre del 2008, e il rientro in azienda di una schiera di pensionati disponibili a far funzionare il turno di notte, rifiutato da tutti. Ora l'obiettivo è invece quello di ridurre i livelli occupazionali, un po' in tutto il gruppo. Sono 3mila i posti di lavoro da tagliare in tutto il mondo, 800 in Europa e sono stati 350 in Italia dopo la chiusura dello stabilimento di Scandicci e il ridimensionamento di Susegana.

Raffaele Cadamuro

La recessione Usa affossa le Borse In Europa bruciati 207 miliardi

Azzerati i rialzi di inizio anno. Piazza Affari perde il 3,56%

MILANO Le borse europee hanno mandato in fumo nella seduta di ieri 207 miliardi di euro. L'indice di riferimento Dj Stoxx il 4,36% e riportato i listini ai livelli pre-natalizi annullando i guadagni segnati a cavallo del nuovo anno. Londra ha ceduto in giornata il 5,09%, Parigi il 4,56% e Francoforte il 4,63%. Pesanti anche Amsterdam (-5,15%), Stoccolma (-5,18%) e Madrid (-4,03%) mentre hanno provato a contenere le perdite Zurigo (-2,81%) e Milano (-3,56%). È stata una giornata di sostanziale ribasso per l'euro, affossato in particolare dai rinnovati timori di recessione e dalle attese del taglio dei tassi di interesse oggi da parte della Bce. Gli occhi degli ope-

ratori, intanto, sono puntati sulla riunione del consiglio Bce di domani che con ogni probabilità deciderà un taglio dei tassi di interesse europei nell'ordine dello 0,5%.

Il nuovo terremoto per le Borse occidentali si è scatenato dopo il dato Usa sulle vendite al dettaglio, che hanno segnato a dicembre un calo superiore alle attese degli analisti, soprattutto per il comparto auto. Il dato ha riacceso i timori di una frenata dell'economia internazionale. L'Europa, sulla scia della caduta degli indici a Wall Street intorno al 3%, ha mandato in fumo 207 miliardi di euro, annullando così i rialzi delle prime sedute dell'anno dopo ben sei chiusure negative di seguito. Al riparo, per questioni di fuso ora-

rio, le Borse di Asia e Pacifico, che peraltro avevano già scontato il non facile clima economico internazionale proprio nella vigilia, con Tokyo sotto la parità di oltre il 4 per cento. A far crollare i listini sulle due sponde dell'Atlantico è stata una miscela esplosiva che ha unito la crisi finanziaria con quella economica internazionale.

Le piazze europee, già deboli nella prima parte della seduta temendo nuove ricapitalizzazioni nel settore bancario, dopo la recente operazione del governo tedesco su Commerzbank, hanno subito un vero e proprio tracollo con il dato sulle vendite negli Usa. Ad Atene, poi, l'ondata di vendite si è acuita, a causa del declassamento del rating sovrano da parte dell'

agenzia Standard & Poor. In affanno Deutsche Bank (-9%) che ha annunciato una perdita trimestrale di 4,8 miliardi di euro proprio all'indomani di una serie di valutazioni negative dei propri analisti sulle banche italiane. Lo stato tedesco, poi, entrerà nel capitale della banca attraverso Deutsche Postbank (-17,42%), che in Borsa ha reagito con un crollo quasi senza precedenti, al pari di Rbs (-18,4%) e Barclays (-14,35%). Hanno prevalso gli ordini di vendita anche su Commerzbank (-10,66%) e Bnp Paribas (-5,66%). Sui listini pesa il calo dei petroli, influenzato dalla discesa delle quotazioni del greggio e delle materie prime, i cui prezzi sono ormai in caduta libera a causa del rallenta-



Un'altra giornata nera per le Borse

mento della domanda dovuto alla crisi economica. Segno meno sul fronte tecnologico con Nokia (-5,05%) e Alcatel (-4,62%). Difficoltà anche per Infineon (-3,76%) ed Ericsson (-3,35%) mentre Siemens (-12,04%) è crollata a Francoforte sulla «downgrade» dagli analisti di Merrill Lynch. Pesanti gli automobilistici Bmw (-5,48%), Porsche

(-4,95%) e Daimler (-4,77%), a differenza di Volkswagen (-0,41%) che ha arginato le vendite, favorita anche dalle indiscrezioni che danno l'ormai ex-manager Fiat (3,17%) Luca De Meo come possibile nuovo responsabile marketing a Wolfsburg. In controtendenza Peugeot (-0,03%), favorita dalla raccomandazione di acquisto di Rbs.

L'Ucraina blocca il gas. L'Ue minaccia vie legali

Per il presidente Barroso la situazione è «insostenibile». È emergenza nei Balcani

MOSCA Si è arenato il secondo tentativo di ripresa delle forniture di gas russo attraverso i tubi ucraini, provocando la dura reazione della Commissione europea e un pellegrinaggio a Mosca dei capi di governo dei Paesi Ue più colpiti dal blocco, Moldavia, Slovacchia e Bulgaria. E se l'Italia, come ha sottolineato il ministro per lo Sviluppo economico Claudio Scajola, può fare a meno del metano di Mosca per quest'inverno, altri Paesi non solo Ue sono allo stremo: i Balcani non hanno stoccaggi e l'inverno colpisce duramente. Il presidente russo Dmitri Medvedev ha proposto un vertice, il 17 gennaio a Mosca, dei Paesi consumatori, al quale è invitata anche l'Ucraina. La premier di Kiev Iulia Timoshenko chiede un incontro urgente con l'omologo russo Vladimir Putin. La pazienza di Bruxelles è agli sgoccioli: il presidente della Commissione europea José Barroso ha suggerito alle



Il presidente Ue Barroso

compagnie colpite dalla chiusura dei rubinetti di intraprendere azioni legali se le forniture non riprenderanno tempestivamente. Il livello di affidabilità di Mosca e di Kiev, ha detto, «sarà irrevocabilmente danneggiato» da un protrarsi del blocco, con un «effetto devastante» sulla loro credibilità.

La presidenza di turno ceca dell'Unione europea, dice il premier Mirek Topolánek, considera i due Paesi «colpevoli» entrambi, e annuncia di voler fare della diversificazione di fonti e vie di transito energetiche un tema portante del suo semestre. Mosca insiste: il torto è del vicino, che non lascia transitare il metano. Putin ha chiesto all'Ue una pressione maggiore sulla controparte ucraina, accusandola di speculare sul suo status di Paese di transito per tenere in ostaggio i consumatori europei. Il premier ha incontrato i colleghi di Moldavia, signora Zinaina

Greceanii, di Bulgaria, Serghei Stanishev, e di Slovenia, Robert Fico, ricevuti anche dal presidente Medvedev. Il leader del Cremlino ha quantificato in 1,1 miliardi di dollari le perdite causate in gennaio a Gazprom dall'ostracismo ucraino e appoggiato la proposta, illustrata dal vicepremier Igor Secin e dal numero uno di Gazprom Aleksei Miller, di compensare (monetariamente o con analoghi volumi di gas) un prelievo dagli stoccaggi di Kiev per i Paesi più colpiti, dove è tecnicamente possibile.

La giornata sembrava iniziata sotto altri auspici: Timoshenko aveva assicurato la ripresa del transito con l'arrivo dei rifornimenti dalla Russia, che aveva presentato la richiesta di pompare attraverso la stazione di Sudzha 98,8 milioni di metri cubi di gas. Ma Naftogaz Ukraini ha ripetuto le obiezioni di ieri: col passaggio dei condotti al regime interno, convogliare flussi per l'export

da quella stazione lascerebbe a secco due regioni del Paese. Ha quindi riproposto le alternative delle stazioni di Pisarevka e Valuiki, già bocciate da Gazprom perché unicamente riservate alla distribuzione interna. Il capo di Naftogaz Ukraini, Oleg Dubina, ha poi chiesto a Mosca di fornire il gas tecnico, promettendo di pagarlo in seguito.

Miller ha accolto l'idea con sarcasmo: non intende «regalare» alla controparte 700 milioni di dollari nel solo mese di gennaio. Il viceministro degli Esteri ucraino Konstantin Eliseiev, per parte sua, ha scelto un momento per lo meno sospetto per ricordare che i gasdotti ucraini necessitano di ammodernamenti per 2,5 miliardi di euro. Per l'Italia, sottolinea Scajola, l'attuale crisi non è pesante come quella del 2006: la situazione è migliorata grazie ai potenziamenti dei gasdotti dalla Tunisia e dall'Austria e agli stoccaggi. Ma sarebbe opportuno che l'Unione europea anticipasse al 2009 il piano di azione per la sicurezza e la solidarietà energetica previsto per il 2010.

L'ANNUNCIO DI BOSSI DOPO UN VERTICE CON BERLUSCONI

Malpensa, il governo liberalizzerà le rotte

ROMA «Il governo ci darà la liberalizzazione delle rotte» e «Malpensa vivrà». Il leader della Lega Umberto Bossi lo annuncia dopo aver incontrato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi a Montecitorio. Un risultato, quello raggiunto dal Senatur, all'indomani del decollo della nuova Alitalia in cui sono proseguite le polemiche sul destino degli scali milanesi di Linate e Malpensa. Giornata tranquilla per i voli, quella di ieri per la nuova compagnia, dopo le proteste di ieri di lavoratori che hanno provocato ritardi e qualche cancellazione.

Dopo aver denunciato, ieri mattina, la «resa» nei confronti della nuova Alitalia, Bossi ha insistito però sulla necessità di liberalizzare le rotte a Malpensa: «Ormai hanno firmato, sono già partiti, dobbiamo arrenderci all'evidenza, come si dice *Franza o Alemagna purché se magna*» ha riconosciuto il leader della Lega, ribadendo che «Malpensa ha bisogno di rotte libere» e che «ci sono altre compagnie aeree interessate». E la forza dello scalo varesino, ha spiegato, è nel fatto che «dietro c'è tutta la Lombardia e metà del Piemonte».

Ribadendo che il numero uno dell'Alitalia, Roberto Colaninno «non può pensare di portare voli a Malpensa togliendoli a Linate», il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, aveva affermato in mattinata che «con l'emendamento approvato dal governo procederemo nella liberalizzazione di voli» e di aver «già chiesto un incontro con il ministro Frattini per discutere della rinegoziazione dei trattati bilaterali con gli altri Paesi». Secondo Formigoni, occorre al più presto la liberalizzazione dei voli se non si vuole tagliare fuori una parte del Paese dai collegamen-

ti aerei: «tra 18, 24 mesi Malpensa ritornerà ad essere l'aeroporto che era prima dell'abbandono di Alitalia e al 2015 avrà raggiunto livelli anche superiori: ma abbiamo davanti due anni di sofferenza».

A Formigoni che ha contestato il monopolio di Alitalia sulla tratta Linate-Roma, ha replicato il presidente dell'Enac (Ente nazionale aviazione civile), Vito Riggio, secondo cui il problema di Linate è che «ha un numero di movimenti limitato, 18-20 all'ora» e «se Alitalia utilizza tutti gli slot nessun'altra compagnia può entrare nelle bande orarie».



Decollo di un aereo AirOne da Malpensa

Ronchi si candida a base per Ciampino

Ryanair inaugura il 5 luglio un nuovo collegamento per Bristol

RONCHI Ryanair, la compagnia a basso costo irlandese, dal prossimo 5 luglio aggiungerà una quinta destinazione al proprio network. Due voli alla settimana, il mercoledì e la domenica, con Bristol, uno dei maggiori porti inglesi, porta d'ingresso per il Galles. Ryanair, senza azzardare ipotesi, conferma anche il suo interesse per una sempre maggior presenza in regione, magari su quelle rotte oggi in cima alle richieste dell'utenza come Barcellona. Da luglio, dunque, saranno cinque le destinazioni servi-

te da Ryaiair, accanto alla classica Londra e la novità Bristol, dal 29 marzo partiranno i collegamenti anche su Bruxelles, Cagliari e Birmingham.

Mentre circolano voci che anche da Ronchi dei Legionari, come già avviene da Treviso, si possa volare su Roma Ciampino. Alessia Viviani, direttore marketing e vendite di Ryanair per il sud Europa, prevede che in questo primo anno sulla rotta Ronchi-Bristol possano essere trasportate non meno di 30mila passeggeri. E grande soddisfazione viene espressa dal pre-

sidente della società di gestione, Roberto Dipiazza, il quale mette in risalto come questa nuova opportunità sia il segnale del lavoro svolto. E se l'assessore regionale ai trasporti, Riccardo Riccardi, parla di un segnale importante in un momento di crisi del comparto aereo, quello alle attività produttive. Luca Ciriani, guarda alle prospettive di sviluppo turistico per il Friuli Venezia Giulia che già gode di un ottimo interesse da parte dell'utenza inglese. I Boeing 737-800 di Ryanair, capacità 189 passeggeri, decol-

leranno da Bristol alle 18.45 e da Ronchi dei Legionari alle 22.30 per essere nella città sul fiume Avon alle 23.50. Si parte con una tariffa promozionale a partire da 20 euro, prenotabile sino al 21 gennaio prossimo. Da tempo si parla anche della realizzazione di una nuova base italiana dopo quelle di Ciampino, Pisa e Bergamo. Ronchi dei Legionari si candida, nella speranza, magari, di soffiare il posto a Treviso, da dove la low cost irlandese vola oggi su 9 destinazioni.

Luca Perrino

IV ANNIVERSARIO

In memoria del

AVV.

Giovanni Sblattero

Una Santa Messa sarà celebrata venerdì 16 febbraio alle ore 9.30 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo

La moglie

Trieste, 15 gennaio 2009

II ANNIVERSARIO

Maria Babuder

E' con noi, con l'amore di sempre.

EZIO e MICHELE

Trieste, 15 gennaio 2009

Luca Perrino



Si è spento serenamente

Silvano Albonese

da Montona

Ne danno il triste annuncio le sorelle LAURA e VIRGINIA con i rispettivi mariti, gli adorati nipoti e parenti tutti.

L'ultimo saluto si terrà sabato 17 gennaio nella Chiesa del Cimitero di via Costalunga alle ore 9.30 con la Santa Messa.

Trieste, 15 gennaio 2009



Si è spenta serenamente

Carla Pernic ved. Savko

Lo annunciano i figli RINO con GINA, NERINA con ANTONIO, ARMANDO con MILA e LORIS con CINZIA. Ciao

Nonna Bis

i nipoti RAFFAELLA, PIERPAOLO, PATRIZIA, MATTEO, ANDREA, CHRISTIAN e DEBORAH e i pronipoti SARA, MANUEL e RICCARDO.

I funerali avranno luogo sabato 17 gennaio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 2009

Partecipano al dolore le famiglie ZUGAN e SAIN.

Trieste, 15 gennaio 2009

Affettuosamente vicini ai familiari: - ROBERTO RICCOBON e famiglia

Trieste, 15 gennaio 2009



Si è spento serenamente

Luigi Scabar

Con immenso dolore ne dà l'annuncio la moglie MARCELLA.

Il funerale si svolgerà venerdì 16-01-09 dalle 10 alle 12.30 nella cappella di via Costalunga.

Alle 13 a S. Croce il feretro partirà dal monumento ai caduti alla Chiesa della SS. Croce dove si svolgerà la messa funebre.

Si ringraziano in modo particolare il personale medico e paramedico dell'ospedale di Cattinara, reparto di Clinica neurologica, per la professionalità e umanità dimostrate.

Trieste, 15 gennaio 2009

Partecipano al dolore di MARCELLA e parenti: - ELENA e SILVA

Trieste, 15 gennaio 2009



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Marchetti ved. Grisoni (Gianna)

Ne danno il triste annuncio la nuora NANCY con i nipoti ROBERTO, CAROLINA, DIANA, e le famiglie PERRELLI e MARCHESICH. I funerali si svolgeranno sabato alle ore 10.40 dalla cappella di via Costalunga

Trieste, 15 gennaio 2009



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Hervatin ved. Sereni

Ne danno il triste annuncio l'adorato figlio MICHELE e la sorella GIOVANNA con LUCIANO e ANNAMARIA.

I funerali avranno luogo sabato 17 gennaio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 2009



Alla soglia dei cento anni ha raggiunto i suoi cari

Bruna Nagode ved. Balbi

Con grande tristezza lo annunciano i nipoti con i parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 17 gennaio, alle ore 11.00, nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 15 gennaio 2009

Con l'amore e la musica di cui ha saputo circondarsi è mancata

Elsa Fabro Milesi

Lo annunciano LAURA, GIORGIO con CATHERINE, PIERO, SILVIA con TITO, ANDREA.

Confortati dalla sua spiritualità e fiducia nella vita, i figli desiderano che venga ricordata solo con opere di bene.

Il funerale avrà luogo venerdì 16, alle ore 10.30 a Milano in San Giovanni Laterano, Piazza Bernini.

La salma verrà tumulata nel cimitero di Desenzano del Garda.

Milano, 15 gennaio 2009



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giordana Grippari in Crosta

Ne danno il triste annuncio il marito GIANNI, il fratello FRANCO, GIORGIO con CAROLA e MIA, MASSIMILIANO e MONICA e i parenti tutti.

Trieste, 15 gennaio 2009



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Katalan

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, il figlio ROBERTO con ILARIA ed il nipote ANDREA.

I funerali seguiranno sabato 17, alle ore 9.30, nella Chiesa di S.Bartolomeo a Opicina.

Opicina, 15 gennaio 2009



E' mancata

Elena Gerzan

Le esequie si svolgeranno venerdì 16 gennaio alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 2009

Giuseppe De Paolo

STEFANO ed ELISABETTA sono vicini ad ANTONIO in un unico forte abbraccio.

Trieste, 15 gennaio 2009

L'Impresa Costruzioni CIVIDIN partecipa al lutto del geom. ANTONIO DE PAOLO.

Trieste, 15 gennaio 2009

DONATELLO e ONDINA CIVIDIN partecipano al dolore dell'amico ANTONIO per la perdita del padre.

Trieste, 15 gennaio 2009

Cari ANTONIO, VIRGINIA, BIBE e KATY vi siamo vicini in questo momento così doloroso per la perdita del caro nonno

Pino De Paolo

Con la sua generosità, il suo sorriso sapeva rendere gentile la vita.

ANDREA, WALLY, GIA' GIA' ed EMMA.

Trieste, 15 gennaio 2009

Sono profondamente vicini in questo doloroso momento ad ANTONIO, CIRO e famiglie: - MAURIZIO e GIAMPAOLO

Trieste, 15 gennaio 2009

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE **800.700.800**
Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO
CARTASI - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB
SMI
A. MANZONI & C.

UN CASO LETTERARIO MONDIALE

Si conclude la Millennium Trilogy pubblicata da Marsilio con il romanzo intitolato «La regina dei castelli di carta»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Due miladuecentottantasette pagine; una sbornia di carta. Una foresta di storie, personaggi, intrecci, colpi di scena, capace di rendere strabico anche il lettore più allenato. Un tris di libri di cui tutti parlano con gli occhi che luccicano. Anche se non li hanno nemmeno aperti. Ma attenzione: la Millennium Trilogy di Stieg Larsson non è il solito caso editoriale usa-e-getta. No, va molto più in là. Produce dipendenza, come le droghe pesanti. E quando arrivi all'ultima riga ti senti già in crisi d'astinenza.

Ci hanno provato in tanti a disinnescare la Millennium Trilogy. Venerdì 9 gennaio, quando è arrivato nelle librerie «La regina dei castelli di carta», il terzo capitolo tradotto da Carmen Giorgetti. Cima per Marsilio (pagg. 857, euro 21,50) sulla scia di «Uomini che odiano le donne» e «La ragazza che giocava con il fuoco», uno scrittore di valore come Carlo Fruttero ha liquidato i libri di Stieg Larsson, dalle pagine culturali della «Stampa», definendoli «una brodaglia di bestseller».

Ma l'autore di «Donne informate sui fatti», e dei mitici «La donna della domenica» e «A che punto è la notte» firmati con Franco Lucentini, non è riuscito a nascondere che lui, in realtà, si è limitato a leggiucchiare qualche pagina qua e là. Senza lasciarsi travolgere dall'onda lunga della prosa di Larsson.

E qui sta l'errore. La Millennium Trilogy esige dal lettore un'attenzione totale. Meglio: a chi non l'ha ancora iniziata, sarebbe giusto consigliare di non provare a leggerla per mezz'ora al giorno, in un piccolo ritaglio di tempo libero. Magari quando gli occhi sono ormai appesantiti da una lunga giornata di lavoro. No, i libri di Larsson richiedono una full immersion. Pretendono una fedeltà che duri settimane. Esigono che, una volta iniziata la navigazione, il lettore non cerchi più di tornare a riva.

Otto milioni di copie vendute in tutto il mondo, la Trilogy è già stata tradotta in 25 lingue. Osannata in Svezia, in Francia, un po' in tutta Europa, si è guadagnata le stigmate che segnano le storie di culto. Perché il suo autore, il giornalista svedese di Skelleftehamn, è morto di infarto nel 2004 a 50 anni. Prima di poter assaporare la gioia di questo grande successo. Perché la trilogia doveva proseguire con altri sette volumi. Soprattutto perché si sa già che Larsson aveva finito di scrivere un nuovo romanzo, che forse non arriverà mai nelle librerie a causa delle beghe sull'eredità tra la famiglia e la compagnia di Stieg.

E se non bastasse, il regista danese Niels Arden Oplev sta girando una serie televisiva dedicata a



Lo scrittore svedese Stieg Larsson, morto nel 2004, e le copertine dei romanzi che formano la Millennium Trilogy

Stieg Larsson, il fascino fluviale di uno scrittore morto a 50 anni

Millennium e un film ispirato a «Uomini che odiano le donne», prodotti dalla Yellow Bird. Di cui è socio il grande giornalista svedese Henning Mankell.

Di romanzi che utilizzano gli schemi letterari del giallo, del thriller, o mai, ce ne sono a pacchi. Sembra che il genere più sottovalutato dalla critica letteraria, nel terzo millennio sia riuscito improvvisamente a scavare i suoi cinque minuti di attenzione. In mezzo a questo guazzabuglio di commissari, serial killer, omicidi e oscuri maneggi, Larsson si distingue. Pri-

ma grafico, poi giornalista con il compito di recensire romanzi, infine schierato in prima fila con la sua rivista trimestrale «Expo» contro i rigurgiti neofascisti nella Svezia degli anni '90, ha saputo fare della Trilogy qualcosa di originale.

Difficile stabilire qual è l'ingrediente che dà più sapore alla ricetta narrativa di Larsson, grande estimatore dei libri di Pippi Calzelunghe. Certo, i due protagonisti della Trilogy non si fanno dimenticare facilmente. Mikael Blomkvist è il giornalista che tutti speriamo di incontrare. Non si accontenta delle verità

ufficiali, non si fa venire la tremarella davanti ai potenti, raccoglie informazioni senza lasciarsi suggestionare dai politici di questa o quella fazione. In più, come tutti gli eroi, apprezza e rispetta le donne. Alternandosi con grande limpidezza nel ruolo di amante e di amico. Lei, Lisbeth Salander, la più geniale degli hacker in circolazione, la più asociate delle ragazze che puoi incontrare in giro, è senza dubbio una delle più fascinosi donne di carta che siano apparse sul palcoscenico della letteratura negli ultimi vent'anni. Porta sulle spalle un passato

pesantissimo: per non far sapere che lei è figlia di una spia russa fuggita in Svezia, il sadico Alexander Zalachenko, i servizi segreti devianti le disintegrano l'adolescenza dichiarandola pazza. Strada facendo perderà sua madre e la libertà di decidere che cosa fare della propria vita. Verrà internata in manicomio, stuprata, perseguitata. Ma non si arrenderà.

E tutto l'impianto narrativo che gira come una macchina perfettamente oliata. Tanto che a Larsson si può perdonare qualche ingenuità alla «arrivano i nostri». Quando Lisbeth, in «Uomini

che odiano le donne», salva Mikael dal cattivissimo Martin Vanger, un miliardario che si diverte a torturare le ragazze e che è pronto a eliminare il giornalista. O quando sempre la Salander, in «La ragazza che giocava con il fuoco», resuscita da una fossa dove l'hanno sepolta Zalachenko e il terribile fratellastro-robot Ronald Niedermann, dopo averle sparato in testa.

Liquidato il mistero dei Vanger, che da anni cercavano una nipote sparita nel nulla, e immerso nelle cospirazioni che la Sezione deviata dei sevizi segreti ha messo in atto per proteggere la spia Zalachenko, nel terzo capitolo della Millennium Trilogy Mikael Blomkvist si trova a dover sbrogliare un'intricatissima matassa. Lisbeth è ricoverata in ospedale tra la vita e la morte. Nella stanza accanto, il terribile Zalachenko viene ammazzato da un vecchietto apparentemente innocuo, ossessionato solo dal pensiero del cancro che lo consuma. In realtà, quell'uomo, Evert Gullberg, si rivelerà il capo degli spioni che hanno saltato a piè pari tutte le regole costituzionali.

Il passato pesa come una montagna su Gullberg e sul club Zalachenko, come lo ha ribattezzato Blomkvist. Loro non hanno alcuna intenzione di permettere al giornalista di «Millennium» di trascinarli in uno scandalo di proporzioni ciclopiche. Che farebbe tremare le fondamenta stesse della democrazia in Svezia. E allora continuano a fare quello che sanno fare: depistano, falsificano documenti, occultano prove, assoldano criminali pronti a tutto. Purtroppo per loro, sono una minoranza. L'altra parte dei servizi segreti, la polizia e il governo si schierano con Blomkvist dalla parte della legalità. E fermano quel nuovo tentativo di chiudere in manicomio l'innocente Lisbeth, di eliminare il ficcanaso Mikael.

Su questo scheletro di storia si innestano mille altri germogli. Come la terribile esperienza di Erika Berger, che lascia il posto di caporedattore a «Millennium» per passare al potente «Smp», dove troverà ad accoglierla un pericoloso maniaco e un amministratore corrotto. Come l'umanissima avventura dell'agente segreto Monica Figurero, che smette di allenare in maniera furiosa il proprio corpo per scoprire l'amore con Blomkvist.

Dispiace per Fruttero, ma le 2287 pagine della Millennium Trilogy non sono tempo buttato. Perché raccontano la Svezia, e il nostro tempo, con raggelante fantasia, con impetuoso disincanto. Strappano alla realtà le sue mille maschere, come ha sempre fatto la buona letteratura.

E adesso viene il magone a pensare che il quarto volume, forse, non lo leggeremo mai.



Lo scienziato italiano Galileo Galilei

NUOVE RIVELAZIONI

L'inglese Thomas Harriot riuscì a vedere la Luna prima di Galileo Galilei

LONDRA Andranno in mostra in Gran Bretagna le mappe lunari del semiconosciuto astronomo inglese Thomas Harriot, disegni che secondo molti nel Regno Unito provano che fu lui il primo a vedere la

così la fama è andata a Galileo. Harriot, a differenza di lui, non cercava fama e riconoscimenti, era un ricco gentiluomo inglese. Galileo aveva oltre 40 anni, cercava di apparire in pubblico, Harriot se ne stava quieto. Oltretutto, aveva due amici imprigionati nella Torre di Londra per reati politici, e non voleva mettersi troppo in mostra».

La prima mappa di Harriot, disegnata proprio il 26 luglio 1609, andrà in mostra a Firenze in estate, come parte di una mostra su Galileo. Le altre saranno visibili allo Science Museum di Londra, nell'ambito della rassegna Cosmos and Culture. «Per trent'anni, nessuno avrebbe fatto carte come le sue», sottolinea Chapman. Nel Sussex ci sarà poi una mostra con altri disegni dell'astronomo britannico.

Al coro di elogi per Harriot si unisce anche l'astronomo Sir Patrick Moore: «Mi dispiace che Harriot non sia più noto... tutti conosciamo Galileo, ma lui fu il primo. La sua mappa della Luna è migliore di quella di Galileo. E una vera opera d'arte... vide le montagne, i crateri e i mari lunari. E bellissima, ed è una cosa britannica».

«Harriot fu il primo, non c'è dubbio, e la sua mappa della Luna era bellissima. Galileo arrivò dopo, ma andò molto oltre. Dobbiamo riconoscere il suo ruolo, ma senza dimenticare Harriot», ammette però lo studioso.

PROMEMORIA

✓ Panorama, la costola più vitale del Festival di Berlino, festeggia i suoi 30 anni con gli autori che debuttarono dalla sua vetrina: da Catherine Breillat, a Jonathan

Nossiter fino a Gus Van Sant. Il regista statunitense torna a Berlino con il suo acclamato «Milk», con Sean Penn nel cast.

✓ All'architettura razionalista del comasco Cesare Cattaneo è dedicata una mostra che si svolge da sabato fino al 22 febbraio nella

ex Casa del Fascio di Lissone, realizzata nella seconda metà degli anni Trenta da Giuseppe Terragni e Antonio Carminati.



Una splendida immagine di Punta della Dogana a Venezia

la Dogana si compone di una successione di ambienti che servivano come magazzini per le attività doganali del commercio marittimo veneziano. L'eccezionale posizione strategica, a controllo dell'ingresso del Canal Grande, l'affaccio frontale che domina da un lato Piazza San Marco e dall'altro l'isola di San Giorgio Maggiore, mentre vicinissimi si ergono la basilica di Santa Maria della Salute ed il Seminario patriarcale, fanno di Punta della Dogana un luogo simbolico di assoluta rilevanza.

Il progetto di Tadao Ando concettualmente mira a restituire all'edificio la sua logica architettonica.

Laura Strano

ARTE. DOPO IL RESTAURO SU PROGETTO DI TADAO ANDO

Punta della Dogana: il 6 giugno l'inaugurazione

Il museo voluto da Pinault aprirà a Venezia con una mostra curata da Gingeras e Bonami

plesso del XVII secolo della Dogana, ha rinnovato gli spazi rendendoli idonei ad accogliere una selezione di opere dalla Franvois Pinault Foundation, una delle grandi collezioni di arte contemporanea a livello mondiale.

Concepita come un unico percorso artistico, sottolineano a Palazzo Grassi, l'esposizione si svilupperà nelle due sedi presentando le opere in armonia con le caratteristiche e l'atmosfera di ciascuno spazio. Insieme le

due parti dell'esposizione daranno vita a un dialogo tra artisti di diverse generazioni, offrendo molteplici espressioni e sensibilità artistiche.

La Punta della Dogana o Dogana de Mar, è stata sede degli antichi depositi doganali accanto alla chiesa di Santa Maria della Salute, è stata affidata in concessione alla Città di Venezia dallo Stato italiano, che ne conserva la proprietà.

Nel 2006, il Comune di Venezia ha indetto una

gara d'appalto destinata alla scelta di un partner per l'attivazione di un centro di arte contemporanea da realizzare nell'edificio. Palazzo Grassi ha aderito all'iniziativa, presentato la propria candidatura e un progetto.

Il 5 aprile 2007, la commissione di esperti incaricata della selezione, ha confermato la candidatura di Palazzo Grassi e lo scorso 8 giugno 2007 si è svolta la cerimonia ufficiale per la firma tra la Città di Venezia e Palaz-

zo Grassi che ha così ricevuto l'incarico per la realizzazione del Centro d'Arte Contemporanea di Punta della Dogana.

Il 20 settembre scorso, François Pinault ha presentato il progetto di restauro, nel corso di una conferenza stampa cui hanno preso parte il sindaco Massimo Cacciari e l'architetto Tadao Ando, che su incarico di François Pinault ha già realizzato il restyling di Palazzo Grassi.

L'edificio di Punta del-

CINEMA

Al via la rassegna di Alpe Adria

TRIESTE La ventesima edizione del **Trieste Film Festival** apre oggi con un debutto eccellente, quello della popstar Madonna alla regia: la sua ironica commedia pop «**Flith and Wisdom**» (*Oscenità e saggezza*), interpretata dal cantante e attore ucraino Eugene Hütz, inaugurerà la kermesse al Cinema Excelsior alle 20.

Hütz, con baffoni assurbi, vecchi cappelli militari sovietici e canottiere che sembrano uscite dal mercato delle pulci, sia nella vita che nel film è il leader di un gruppo di musica «gypsy punk», gli irresistibili Gogol Bordello. Ma se nella realtà la band vive a New York ed è conosciuta in tutto il mondo, nella finzione il cantante (già apparso nel film «Ogni cosa è illuminata», proprio nei panni di una guida ucraina) è un immigrato squattrinato che si guadagna da vivere suonando e partecipando a incontri sadomaso con uomini facoltosi. Siamo in una Londra anni Ottanta più lontana che mai dagli stereotipi british a cui siamo abituati: Babele di accenti diversi, è un villaggio globale dove a tutti è richiesto di mettere in gioco corpo e anima per realizzare il sogno della pro-



I FILM DI OGGI

Ecco i film che saranno proiettati nella prima giornata del XX Trieste Film Festival:

■ **Sala Excelsior**
ore 20.00: Apertura con "Flith and Wisdom" (*Oscenità e saggezza*) di Madonna

■ **Sala Azzurra:**
ore 20.30: James Joyce - "Viaggio in Italia" (1953) di Roberto Rossellini, copia restaurata

ore 22.30: "Madchen in Wittstock" (Le ragazze di Wittstock) (1975),

"Wieder in Wittstock (Ritorno a Wittstock)" (1976) e "Leben und Weben (Vita e tessitura)" (1981) di Volker Koepp.

■ **Palazzo della Regione**
ore 9.15-18.00: convegno internazionale di studi su James Joyce e il cinema

Oscenità e saggezza secondo Madonna

Oggi il primo film diretto dalla popstar al Trieste Film Festival

LA TRAMA

Un immigrato squattrinato vive partecipando a incontri sadomaso

CONVEGNO

Da questa mattina anche il convegno dedicato ai rapporti tra James Joyce e la settima arte



La popstar Madonna debutta come regista con il film «Flith and Wisdom». Nella foto è con Eugene Hütz, leader ucraino dei Gogol Bordello, protagonista del film che apre oggi il Trieste Film Festival

Esattamente come nella sua musica, Madonna non inventa niente ma incrocia tendenze e stili con mano personalissima: naturalmente siamo lontani da quelli che lei cita come «i suoi punti di riferimento del cinema»: Godard, Fellini, Visconti e Pasolini, ma la cantante firma una commedia grottesca sinceramente spassosa, piena della musica travolgente dei Gogol Bordello (e dal piglio sperimentale (è girata in digitale con macchina a mano, il protagonista si rivolge spesso direttamente al pubblico).

Oggi prende avvio anche il prestigioso convegno «**Roll Away the Reel World: James Joyce e il cinema**», curato dal direttore della Trieste Joyce School John McCourt e ospitato a partire dalle 9.15 di questa mattina nella sala Tiziano Tessitori del Palazzo della Regione. Alla «due giorni» di studio dedicata ai rapporti fra lo scrittore e il linguaggio cinematografico parteciperanno molti esperti italiani (come Masolino D'Amico e Davide Maschio) e studiosi internazionali, provenienti anche dall'Università di Oxford, Princeton, Praga, dall'Independent Scholar di Trieste e New York.

Elisa Grando

IL CASO. ANCORA REAZIONI IN ITALIA

Piovono critiche e consensi su Gomorra dopo la bocciatura tra i film da Oscar

ROMA Il giorno dopo l'esclusione di «Gomorra» alla corsa all'Oscar come miglior film straniero c'è chi si interroga, chi si lecca le ferite e chi salta sul carro dei detrattori. Insomma si riaccendono vecchie polemiche. Ma, al di là della delusione, il film di Matteo Garrone (che da parte sua ha scelto di non parlare) non è per niente fuori gara. Anzi, grazie alla sua «uscita tecnica» a metà dicembre 2008 in Usa, è ancora in corsa in tutte le categorie (un'impresa difficile riuscita però, per fare solo un esempio, a «La vita è bella» di Roberto Benigni che se, al contrario di «Gomorra», vinse il 21 marzo del 1999 il premio come Miglior film straniero si aggradiò anche altre due categorie: miglior attore e colonna sonora).

Per Domenico Procacci «doveva essere una battaglia tra "Gomorra" e "Valzer con Bashir"». Ovvero il film israeliano di Ari Folman che, rivela il produttore della Fandango, si era già sfidato ai Golden Globe con «Gomorra» «prevalendo solo per una manciata di voti». Inoltre, Procacci pensa che non sia affatto vero che gli Stati Uniti non siano capaci di apprezzare questo film: «quando lo abbiamo fatto vedere negli Usa al pubblico in sala, questo era entusiasta e anche la critica sui



giornali lo ha osannato». E, infine, Procacci fa notare come già molti siti in Usa, e non solo, parlino di scandalo per questa esclusione di «Gomorra».

E mentre Gaetano Blandini, amministratore unico di Cinecittà Holding e direttore generale Cinema del MiBAC, annuncia l'istituzione di «un comitato tecnico» per promuovere meglio il cinema italiano all'estero, c'è chi, come Vittorio Cecchi Gori e il Codaccons, saltano sul campo dei critici.

«Gomorra? Non è un film, ma una cine-inchiesta e gli Oscar, invece, premiano i film». Così il

produttore Vittorio Cecchi spiega senza mezzi termini l'esclusione di Gomorra. «Il mondo non finisce in Campania - continua - e noi in Italia spesso pecciamo di provincialismo. Insomma, da che mondo e mondo, gli Oscar hanno premiato pellicole e mai documentari o cine inchieste, più da Tv che da cinema. Per farla breve "Gomorra" è un prodotto valido, ma da "Porta a Porta", "Anozero" invece che da cinema». Dello stesso parere il comitato consumatori Codacons che parla di una «esclusione giusta». Il perché? «Per il fatto che è un ottimo documentario, che analizza un fe-



Il regista Matteo Garrone e, a sinistra, una scena del film «Gomorra», ridimensionato rispetto alle attese da Oscar

nomeno, quello della criminalità organizzata, che caratterizza alcune zone del nostro Paese. Tuttavia non è un film, e non ha alla base un'idea forte».

Per il giallista Carlo Lucarelli, infine, l'esclusione di «Gomorra» «non è una sconfitta, semmai una non vittoria. Il film ha avuto un enorme successo di critica e di pubblico, ha vinto molti premi ed essere arrivato in America mi sembra già una grandissima cosa».

Il 22 gennaio a Los Angeles sarà annunciata la cinquina finale del film straniero, insieme alle cinque delle altre categorie.

Laura Strano

TEATRO. OGGI E DOMANI AL COMUNALE

«La caccia» di Lo Cascio in scena a Monfalcone

L'attore: «Tragedia ispirata alle Baccanti di Euripide: la preda diventa carnefice»

MONFALCONE Il dissidio fra istinto e ragione, fra dovere e piacere, fra una società ordinata da regole e una comunità «diversa» preda delle passioni, fra un capo di stato e un dio, il re Penteo e Dioniso. Di molteplici strati e linguaggi espressivi si compone il monologo «**La caccia**», scritto, diretto e interpretato da **Luigi Lo Cascio**, che sarà al Teatro Comunale di Monfalcone oggi e domani, alle 20.45, e al Palamostre di Udine sabato e domenica, alle 21.

Ispirato a «Baccanti» di Euripide, lo spettacolo è stato ideato assieme ad Alice Mangano, Nicola Console, Desideria Rayner, Andrea Rocca, Stefano Mazzanti e Mauro Forte. In febbraio uscirà nelle librerie «La caccia - Nella tana», edita da Viennepierre Edizioni, un volume che riunisce i due testi teatrali di Luigi Lo Cascio.

«In maniera un po' metateatrale, dice l'attore palermitano - «La caccia» s'interroga se sia possibile oggi mettere in scena una tragedia, e con quali perdite rispetto al fatto di essere in tutt'altro contesto sociale e storico. Nell'immaginare l'opera d'arte totale, Wagner si rifà alla tragedia greca e prevede che le componenti visive e acustiche agiscano contemporaneamente



Luigi Lo Cascio in «La caccia» (foto di Marianne Bourit)

te sullo spettatore. Ed è quanto succede qui, con le animazioni in video, la musica costante e la recitazione dotata di microfoni».

Come procede la sua lettura di «Baccanti»?

«Tutta la storia è raccontata a partire dall'esperienza personale di Penteo, il tiranno di Tebe, nel suo scontro con Dioniso. Uno dei temi fondamentali è dato dalla distorsione delle visioni, dalle allucinazioni, dalle vertigini, dalle forme di accecamento. E la caccia suggerisce l'idea che si è anche attratti dalla preda che si vuole distruggere. Tragicamente succede un ribalta-

mento, per cui la preda si trasforma in persecutore, in carnefice. Penteo va incontro a un destino di dissoluzione, di smembramento, di frammentazione ad opera proprio della persona più vicina a lui, la madre, che non lo riconosce come figlio».

Quale funzione hanno le animazioni?

«Grazie alle animazioni può essere reso visibile sulla scena quanto, nella tragedia greca, accade altrove. Ad esempio, la reggia che crolla oppure le trasformazioni di Dioniso in toro o lo squartamento del protagonista. In video appare un ragazzo di 12 anni,

Pietro Rosa, che si spaccia per un grande studioso di mitologia greca rivolgendosi al pubblico con una certa spocchia, e ha la presunzione di spiegare il mito a partire dalle sue categorie critiche. L'altro elemento è dato dai «coroselli», come li chiamo io. Anzi, ché esserci i cori con le Baccanti che richiamano a una norma di saggezza antica, a un certo modo di stare al mondo e di seguire gli insegnamenti di Dioniso, intervengono degli spot pubblicitari che mostrano la degenerazione consumistica di alcuni spunti mitici densi di significato e valore. La maschera, ad esempio, diventa la maschera estetica, la danza diventa un invito allo sballo in discoteca».

Dopo il «Il dolce e l'amaro» ha girato altri film?

«Il 3 aprile uscirà «Gli amici del bar Margherita», un film corale di Pupi Avati in cui sono un giovane eromane. E finita questa tournée, inizieranno subito le riprese di un film di Mario Martone, «Noi credevamo», la cui vicenda s'intreccia con la storia del Risorgimento. Io e Valerio Binasco siamo due giovani cospiratori del Sud, disillusi nei loro ideali dall'unità d'Italia. Si girerà tra marzo e l'estate a Torino, a Roma, in Sicilia e nel Cilento». (m.c.v.)

SCRITTORI. DOCUMENTI

Escono le lettere inedite di Volponi a Pasolini

FIRENZE «Carissimo Pier Paolo, ti abbraccio con tutto il mio affetto. So quanto Ninetto contasse per te e so anche che solo un dio potrebbe farti trovare un altro altrettanto caro e splendente». Così, in una lettera inviata da Ivrea il 26 agosto 1971, Paolo Volponi cerca di consolare l'amico Pier Paolo Pasolini afflitto per la fine della relazione con Ninetto Davoli. E il contenuto di una delle 81 missive inedite raccolte in volume da

Daniele Fioretti, dell'Università del Wisconsin-Madison e pubblicata col titolo «Scrivo a te guardandomi allo specchio» (Polistampa, pagg. 216, euro 18,00).

Il corpus delle lettere che Volponi scrisse a Pasolini tra il 1954 e il '75 rappresenta, secondo gli studiosi, testimonianza tra l'altro la affinità fra i due autori, sia intellettuale che umana, frutto di un'amicizia profonda che solo la morte di Pasolini interruppe.

TELEVISIONE. NEL PIANO RAI PER 300 MILIONI

Fiction sulla vita di Franco Basaglia

In cantiere anche le storie di Sofia Loren e di Primo Levi

ROMA La storia di Sofia Loren, dagli anni del dopoguerra all'Oscar per La ciociara, con la stessa attrice nei panni di sua madre Romilda; le biografie di protagonisti del '900, come il contestato papa Pio XII o lo psichiatra Franco Basaglia, padre della legge 180; una miniserie ispirata al tenen movie «Notte prima degli esami» e il ritorno del commissario Montalbano. Sono alcuni titoli del piano fiction Rai per il 2009 da circa 300 milio-

ni, approvato ieri dal cda di Viale Mazzini.

Tra le miniserie più attese su Raiuno, «La mia casa è piena di specchi», titolo provvisorio della fiction ispirata all'omonimo libro di Maria Scicolone, sorella minore della Loren. E la storia della loro famiglia, dagli anni della miseria ai successi, in particolare all'Oscar vinto da Sofia nel 1962 come miglior attrice protagonista nel film «La ciociara» di De Sica. La Loren sarà sua madre Romi-

lda Villani, donna determinata, pianista e mancata attrice (aveva vinto un concorso Metro Goldwin Mayer come sosia di Greta Garbo, ma i parenti non avevano approvato la sua partenza per gli Stati Uniti), che decise di scommettere tutto sulla bellissima primogenita.

Tra le biografie dei grandi personaggi, spiccano quelle di papa Pacelli, la cui causa di beatificazione ha riaperto di recente le polemiche sui silenzi di Pio XII sulla



Franco Basaglia (1924-'80)

Shoah, e di Basaglia, due puntate dirette da Marco Turco, a trent'anni dalla legge che nel 1978 impose il superamento dei ma-

nicomi e istituti i centri di igiene mentale.

Nel piano fiction anche un film tv su Primo Levi, l'autore di «Se questo è un uomo», e la storia della principessa Sissi, con Cristiana Capotondi nel ruolo che fu di Romy Schneider nella popolarissima trilogia anni '50. E, dopo il boom di ascolti di novembre, tornerà il Commissario Montalbano-Luca Zingaretti in quattro nuovi episodi.

Sul fronte della lunga serialità, ecco «La ladra» con Veronica Pivetti nei panni di una Robin Hood dei giorni nostri, ed è pressoché certo il sequel di «Tutti pazzi per amore», rivelazione di questo inizio stagione.

Domani ore 20.30

Serata d'onore

a CINECITY

Nicole Kidman e Hugh Jackman in
«AUSTRALIA»

...il kolossal di Baz Luhrmann...

...il nuovo «Via col vento»...

Precederanno la proiezione:

- presentazione

del CONCORSO AUSTRALIA

riservato agli spettatori

di Cinecity,

a cura di Cividin Viaggi

- introduzione al film,

a cura di «FilMakers»

- saluto al pubblico di Cristina

Sissot, Miss Cinecity 2008

Prezzi normali. Si prega di accedere

alle casse con ragionevole anticipo.



Katia Ricciarelli, protagonista della commedia di Peter Quilter «Gloriosa!», oggi in prima regionale al Teatro Verdi di Gorizia

TEATRO. OGGI IN PRIMA REGIONALE A GORIZIA

Ricciarelli: recito la peggior cantante

«È un personaggio che mi sta a cuore: cerco di darle una grande umanità»

Nicchi, Barbara Begal.

Katia Ricciarelli, il cui vero nome è Catuscia, si racconta nella sua autobiografia fresca di stampa «**Altro di me non saprei narrare**», pubblicata da Aliberti Editore con la prefazione di Vittorio Sgarbi, un volume che contiene più di 40 foto inedite. La sua storia inizia il 18 gennaio 1946 a Rovigo, e si snoda poi in quarant'anni di carriera, fra un centinaio di opere interpretate e decine di teatri in cui si è esibita, sempre inseguendo il suo «amore folle» per il canto.

«Avevo sentito Florence Foster Jenkins in un'incisione, l'unica in circolazione, - dice Katia Ricciarelli - negli anni '70 quando andavo al Metropolitan. Alcuni amici appassionati di lirica me

la fecero ascoltare per farmi sorridere. Allora non prestai attenzione, poverina, era talmente stonata da sembrare una macchietta. Un anno fa mi hanno proposto questa commedia, ed è un personaggio che mi sta veramente a cuore. Cerco di darle una grande umanità, che sicuramente lei aveva, non mi sento di prenderla in giro. Tutte le persone che le sono state vicine, in sostanza vivevano alle sue spalle ma le volevano anche bene. E un personaggio che ha tante sfaccettature ed è difficile renderlo perché è un po' naïf, un po' fuori di testa, faceva delle cose che oggi nessuno avrebbe il coraggio di fare. Una che canta così non potrebbe essere sopportata da nessuno».

Come reagisce il pub-

blico?

«All'inizio è un po' sorpreso, perché tante volte le persone vanno a teatro e non s'informano bene su quello che succede in scena. Poi rimangono affascinati, e anche ai suoi tempi il pubblico rimaneva conquistato da questa baracconata. Il personaggio è straordinario perché tutto quello che faceva, lo faceva con una passione enorme. Essendo ricca per una grande eredità avuta dal padre, affittava i teatri e cantava, altrimenti mai sarebbe stata scritturata. Gli spettatori potevano entrare su invito, oppure pagavano il biglietto ma venivano prima interrogati per capire chi erano, onde evitare i casotti. I quali c'erano lo stesso, e lei lo dice nell'arco della commedia: «Sono dozzine di

persone che creano il pandemonio, svengono, urlano e fanno addirittura girotondi come dementi»... Lei non capiva bene il perché, in fondo era un po' ingenua. O forse non voleva ammetterlo a se stessa».

A quale opera si sente più intimamente legata?

«Sicuramente a «Otello», ma le amo tutte. Sono periodi che ti legano a qualcosa, a qualche tappa importante come potrebbe essere l'incontro con Karajan, con Kleiber, con Giulini, con Abbado, con Muti, oppure un'opera che ti ha portato ad approfondire un filone di un autore, ad esempio Rossini, o il film «Otello» con Zeffirelli, che è stato fondamentale per me. Alla bellezza di 60 anni mi sono ritrovata a fare un film di Pupi

Avati... un'altra tappa».

Con Pupi Avati ha girato anche un secondo film, «Gli amici del Bar Margherita», che uscirà agli inizi di aprile.

«Lo adoro, Pupi. È un grande maestro, un poeta della cinepresa, non abbandona l'attore e ha una capacità incredibile di scegliere i personaggi. A lui non interessa se sono o non sono famosi, se fanno parte o no dell'ambiente. Certo che con me ha rischiato molto! Non avevo mai fatto cinema, a parte quell'«Otello» con Zeffirelli, ma i film d'opera sono diversi. E anch'io ho avuto coraggio ad accettare, perché mi sono messa in gioco. Siccome sono una capa tosta, ce l'ho messa tutta cercando di essere me stessa, e non un'attrice che recita. Ma anche «Bianco e Ne-

ro», il film girato con Cristina Comencini, è stato importante. Sono convinta che bisogna sempre andare incontro ad esperienze nuove, e mi considero fortunata per aver potuto fare cinema, teatro e televisione. Ora vivo alla giornata. Basta soffrire e programmare!».

E la sua autobiografia è un'affettuosa dedica a se stessa?

«È un romanzo, come la mia vita, pieno di cose che sono successe, a cominciare dalla mia infanzia. E siccome un libro non può essere pesante per chi lo legge, dev'essere scorrevole, ho cercato di concentrarlo all'amassimo e di dire quel che non avevo mai detto. Devo tutto a mia madre, per cui l'ho dedicato a lei».

Maria Cristina Vilardo

MUSICA. A PORDENONE

Emozioni in chiave jazz di Glauco Venier in trio

PORDENONE Alterna interpretazioni austere e profonde ad esecuzioni grintose, che a volte giocano sul filo della leggerezza o sul tocco lieve della poesia. **Glauco Venier**, arrangiatore e compositore friulano, ci ha abituato così e anche l'altra sera, a Pordenone, ad iniziare il cartellone musicale 2009 del Teatro Verdi, ha regalato al pubblico un'ora e mezzo di musica sicuramente non scontata, scortato in questo viaggio musicale alla pari, dall'immane sax soprano e clarinetto basso di **Klaus Gesing** e dalla voce di una delle vocalist più apprezzate: **Norma Winstone**.

Quello con Gesing è un sodalizio ormai storico tanto sono le volte che i loro sguardi ed i loro strumenti si sono incrociati sul palco, ma ormai, anche quello con la Winstone non è più così recente poiché sono già ot-

to anni che i loro destini artistici si incrociano.

Il percorso artistico dei tre li ha portati recentemente a registrare dopo «Chamber Music» (uscito alcuni anni fa per la Universal), «Distances», presentato proprio l'altra sera a Pordenone. Un cd fortunato uscito per la prestigiosa Ecm, considerato non solo il miglior album jazz del 2008 dalla French Jazz Academy, ma proprio in queste settimane, nella categoria «Best Jazz Vocal Album» il cd ha ricevuto una nomination per i Grammy Awards, ovvero l'equivalente dei premi Oscar per un attore.

Un lavoro importante che racchiude omaggi a Cole Porter, a Peter Gabriel, a John Coltrane, ma che propone anche arrangiamenti di musiche di Erik Satie che qui vengono arricchite dalla poesia di Pier Paolo Pasolini («Il cjan da li cjampa-



Glauco Venier a Pordenone (foto di Luca d'Agostino)

nis») in uno dei momenti più emozionanti della serata.

Non sono mancati anche gli excursus nei canti popolari della Val Resia e le composizioni originali come il brano conclusivo del concerto firmato dallo stesso Gesing e intitolato «Mirror Mirror on the Wall» (un chiaro omaggio al noto «specchio specchio delle mie brame»...).

Avvicinare uno standard come «Every Time

We Say Goodbye» di Cole Porter a brani pop come «Here Comes the Flood» di Peter Gabriel, o all'originale «Gorizia» di Glauco Venier non solo ha permesso al pubblico di avvicinarsi alle innegabili qualità dei musicisti, ma ha dimostrato come questo «Distances» sia sì un lavoro eclettico per scelta di brani, ma allo stesso tempo un lavoro assai unitario per interpretazione.

Beatrice Boschi

DA GENNAIO A MARZO

Quattro concerti a Trieste con la Sinfonica regionale

TRIESTE Quattro appuntamenti da gennaio a marzo con solisti di fama internazionale e programmi di ampio respiro: l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia presenta la sua rassegna concertistica alla Sala De Banfield-Tripovich di Trieste, organizzata con il sostegno della Regione Fvg e della Provincia di Trieste, oltre a Suonovivo srl. L'ente sinfonico regionale sarà presente nel capoluogo giuliano in quattro date (il 17 gennaio, il 15 febbraio, 1 e 15 marzo) a fianco di solisti del calibro di Benedetto Lupo e Alexander Romanovsky, mentre nell'ultimo appuntamento accompagnerà la straordinaria voce di Antonella Ruggiero in un originale e interessante progetto dedicato alla canzone italiana tra le due guerre.

A inaugurare la serie dei concerti, sabato 17, sarà un programma di grande spessore diretto da Bruno Giuranna, maestro di fama mondiale, e Daniel Palmizio nel ruolo di viola solista. Il concerto del 15 febbraio vedrà sul podio Corrado Rovaris e al pianoforte Benedetto Lupo, impegnati in pagine di Schumann e Beethoven. Il primo marzo la Sinfonica, diretta da Fabien Gabel, accompagnerà il pianista Alexander Romanovsky, virtuoso di straordinaria levatura, che ha sconvolto l'intero mondo della musica vincendo appena diciassette anni fa il concorso Busoni. L'ultimo appuntamento della rassegna è un progetto speciale con la partecipazione della cantante Antonella Ruggiero: «Canzoni italiane tra le due guerre», un viaggio nella memoria e nella bellezza melodica della canzone italiana, diretto dal maestro Valter Sivillotti.

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 18 gennaio, ore 16.00, DA UNA GOCCIA NEL MARE, per bambini dai 4 anni. Ingresso unico 5 €. Biglietti presso la biglietteria del Teatro o su www.greenticket.it.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

15 gennaio ore 20.45 Katia Ricciarelli in Gloriosa di Peter Quilter. Prevendita: biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi) tel. 0481-33090.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

STAGIONE 2008/2009. 15 gennaio, 16 gennaio, 17 gennaio ore 20.45 «OTELLO» di William Shakespeare, con Sebastiano Lo Monaco; regia di Roberto Guicciardini.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it.

SETTE ANIME 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

Da domani: AUSTRALIA.

■ ARISTON

CHANGELING 16.00, 18.30, 21.00
di Clint Eastwood. Ultimo giorno.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

SETTE ANIME 15.50, 16.45, 19.05, 20.00, 21.30, 22.20
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

YES MAN 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Jim Carrey.

THE STRANGERS 18.15, 20.05, 22.00
con Liv Tyler.

LISSY UNA PRINCIPESSA ALLA RISCOSSA 16.20

MADAGASCAR 2 16.15, 18.10, 20.05

NATALE A RIO 15.50, 18.05, 22.10
con Christian De Sica e Michelle Hunziker.

IL COSMO SUL COMO 16.05, 20.00, 22.00
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

COME UN URAGANO 18.05, 20.15, 22.00
con Richard Gere e Diane Lane.

Dal 16 gennaio «AUSTRALIA» con Nicole Kidman e Hugh Jackman. Vinci l'Australia con il concorso riservato ai clienti di Cinecity che avranno acquistato un biglietto per il film Australia.

Dal 16 gennaio VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe), e BEVERLY HILLS CHIHUAUA.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ EXCELSIOR - SALA EXCELSIOR

TRIESTE FILM FESTIVAL - Serata inaugurale

Apertura della 20.a edizione del TFF:
FILTH AND WISDOM 20.00
di Madonna.

Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline: 040/767300. Ufficio accrediti via S. Nicolò 25, tel. 3456060072, orario: 10-22.

■ FELLINI www.triestecinema.it

MAMMA MIA! 17.00
con Meryl Streep e Pierce Brosnan. 3.o mese.

COME DIO COMANDA 18.45, 22.15
di Gabriele Salvatores, dal romanzo di N. Ammaniti.

SI PUÒ FARE 20.20
con Claudio Bisio, Ariella Reggio. 2.o mese. Da domani: «APPA-LOOSA».

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

YES MAN 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
Divertentissimo con Jim Carrey.

UN MATRIMONIO ALL'INGLESE 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con Jessica Biel, Colin Firth (Mamma mia!), una deliziosa commedia di Noel Coward.

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE 18.15, 20.10, 22.00
Toccante, intenso, commovente, imperdibile!

LISSY PRINCIPESSA ALLA RISCOSSA 16.45
Un meraviglioso cartoon.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

MADAGASCAR 2 16.45, 18.35, 20.25, 22.15

SETTE ANIME 17.00, 19.00, 21.10
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

NATALE A RIO 16.30, 20.15
con Christian De Sica e Michelle Hunziker.

TWILIGHT 18.15, 22.15
Dal best seller di Stephenie Meyer, il film più visto.

COME UN URAGANO 16.30, 20.15
con Richard Gere e Diane Lane.

IL COSMO SUL COMO 18.20, 22.15
con Aldo, Giovanni e Giacomo. Da domani: «BEVERLY HILLS CHIHUAUA», «VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA», «IMAGO MORTIS».

■ SUPER

UN GINECOLOGO INFOIATO 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SETTE ANIME 17.40, 20.00, 22.10

NATALE A RIO 17.45, 20.10, 22.15

YES MAN 18.00, 20.00, 22.00

IL COSMO SUL COMO 22.10

COME UN URAGANO 17.50, 20.00

MADAGASCAR 2 17.30

LA DUCHESSA 20.00, 22.00

GORIZIA

■ KINEMAX

Informazioni 0481-530263

SETTE ANIME 17.40, 20.00, 22.10

PREHOD (PASSAGGIO) 20.45

YES MAN 18.00, 20.10, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. «AIDA». Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, venerdì 23 gennaio, ore 19.30 (turno A); sabato 24 gennaio, ore 16 (turno F); domenica 25 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 27 gennaio, ore 19.30 (turno B); giovedì 29 gennaio, ore 19.30 (turno C); sabato 31 gennaio, ore 17 (turno S); martedì 3 febbraio, ore 19.30 (turno E).

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «CIRQUE ÉLOIZE - RAIN» Uno spettacolo scritto e messo in scena da Daniele Finzi Pasca. 2h.

SALA BARTOLI. 21.00: «SALA D'ATTESA» di Corrado Travan. Con Paolo Fagiolo, Giulio Morgan, Sara Alzetta, Francesca Campello, Chiara Beccari, Corrado Travan, al pianoforte Marco Barbato. 1h 35'.

TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA. Ore 20.30 ROMANTIC

COMEDY di B. Slade. Con Marco Columbro e Mariangela D'Abbraccio. Regia Alessandro Benvenuti. 2 ore. Parcheggio gratuito in fiera (ingresso P.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ SALA DE BANFIELD - TRIPCOVICH

Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Sabato 17 gennaio, ore 20.30. Direttore Bruno Giuranna, viola Daniel Palmizio. Programma: G.F. Ghedini, F.J. Haydn, B. Britten, D. Sostakovič. Informazioni e prevendita (biglietti e abbonamenti a 4 concerti): biglietteria del Teatro G. Verdi, numero verde 800090373, boxoffice@teatroverdi-trieste.com, www.sinfonicafvg.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Oggi e domani ore 20.45, «LA CACCIA» di e con Luigi Lo Cascio.

Martedì 27 gennaio, QUARTETTO KUSS, CLARON MCFADDEN soprano, in programma musiche di Gesualdo da Venosa, Birtwistle, Wilbye, Mendelsshon-Bartholdy, Reimann.

Mercoledì 28, giovedì 29 gennaio, TONI SERVILLO in TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA di Carlo Goldoni.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi
SUI FILM PIÙ GRADITI
Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche
Migliaia di fotografie degli attori più amati

Recensioni DEL PUBBLICO
Le critiche ai film scritte da voi

Locandine DEI FILM IN SALA
Tutti i manifesti in un solo clic

4 padri single su Canale 5 con Gassman e Quinn

ROMA Jacopo, Dom, Gorge ed Ennio, newyorkesi di origini italiane, sono quattro padri single alle prese con la difficile gestione del rapporto con i figli, conflitti matrimoniali e sventure sentimentali. Tutto questo li renderà complici in attesa che le loro mogli ed ex mogli decidano di perdonarli per gli errori commessi: è la trama di «4 Padri Single», film-tv in onda oggi in prima serata su Canale 5, che vede Gabriele Muccino nella veste di produttore e Alessandro Gassman tra i protagonisti.



Alessandro Gassman

Nel cast, attori internazionali tra i quali un altro figlio d'arte, Francesco Quinn, e Jennifer Esposito, la poliziotta del film premio Oscar «Crash». Il film, interamente girato a New York e Boston, in lingua inglese, punta al mercato internazionale. «La scommessa - spiega alla presentazio-

ne Giancarlo Scheri, direttore Fiction Mediaset - era produrre una fiction di qualità internazionale che funzionasse in Italia ed essere esportata negli Usa e nel resto del mondo. «4 Padri Single» è un «pilota» già in mano a un grosso distributore americano, con l'obiettivo di collocarlo sui grandi network televisivi americani come serie tv», aggiunge.

La sceneggiatura del film, una produzione Indiana per Rti, è firmata dallo stesso Muccino e Liz Tuccillo, italo-americana che ha già lavorato a «Sex and the City». Il regista è Paolo Monico, italiano con grande esperienza nella regia pubblicitaria, che ha scelto di vivere e lavorare a New York.

«Stiamo già scrivendo la serie-tv - rivelano i produttori di Indiana Marco Cohen e Fabrizio Donvito - Dopo il responso del pubblico italiano, saremmo già pronti a girare».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.25
HACK A PARLA CON ME

La nota astrofisica Margherita Hack, triestina d'adozione, è il violoncellista Giovanni Sollima saranno gli ospiti di «Parla con me», il programma condotto da Serena Dandini ed in onda oggi alle 23.25 su Raitre.

RAIDUE ORE 23.50
PALCO E RETROPALCO

A partire da oggi «Palcoscenico» - programma dedicato a spettacolo di prosa e musica - cambia nome in «Palco e retropalco», ma resta invariato l'orario di messa in onda. Il nuovo ciclo si apre con «Il sogno del Principe di Salina».

RAIDUE ORE 14.40
AFFARI DI CUORE

Il nuovo anno e lo stato di salute delle coppie vip, sarà il tema della puntata di «Italia allo Specchio». Francesca Senette punta la lente d'ingrandimento sugli aspetti di cuore dei personaggi dello spettacolo tra cui Rossano Rubicondi e Ivana Trump.

LA7 ORE 20.30
GLI OSPITI DI «OTTO E MEZZO»

Il vice presidente del Parlamento europeo Luisa Morgantini e il giornalista e scrittore Furio Colombo saranno gli ospiti di Lilli Gruber e Federico Guiglia oggi a «Otto e mezzo». Si discuterà della guerra a Gaza e della crisi in Medio Oriente.

I FILM DI OGGI

IL PICCOLO COLONNELLO
di David Butler con Shirley Temple, Lionel Barrymore, Evelyn Venable.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1935)

RETE 4 16.25

Siamo negli anni della Guerra di Secessione. La piccola Shirley è figlia di un soldato nordista, ma nipote di un alto ufficiale sudista. Anche prima della guerra i due si detestavano cordialmente al punto che il vecchio gli aveva negato il consenso alle nozze della figlia.

RED DRAGON
di Brett Ratner con Anthony Hopkins, Edward Norton, Ralph Fiennes.
GENERE: THRILLER (Usa, 2002)

RETE 4 21.10

Tratto dal primo romanzo della trilogia di Thomas Harris dedicata al personaggio di Hannibal «The Cannibal» Lecter, Red Dragon è l'antecedente de Il silenzio degli innocenti: Lecter, aiuta, come consulente, l'agente dell'Fbi Will Graham, che tempo prima l'ha arrestato.

THE HOLE
di Nick Hamm con Thora Birch, Desmond Harrington, Daniel Brocklebank.
GENERE: THRILLER (GB, 2001)

ITALIA 1 24.00

Il piano escogitato da quattro studenti inglesi per sfuggire alle noie del college è alquanto bizzarro: trascorrere tre giorni all'interno di un bunker (appunto «il buco») utilizzato durante la seconda guerra mondiale. Tuttavia qualcosa va storto.

SPARA CHE TI PASSA
di Carlos Saura con Francesca Neri, Antonio Banderas, Lali Ramon.
GENERE: DRAMMATICO (Ita/Spa, 1993)

RETE 4 23.40

Da un racconto di Giorgio Scerbanenco. Bella cavallerizza da circo, violentata da tre giovani e incauti meccanici, prende la carabina, li ammazza uno per uno e finisce assediata dalle forze dell'ordine in un casolare di campagna.

IL PADRONE DEL MONDO
di William Witney con Vincent Price, Charles Bronson, Mary Webster, Henry Hull.
GENERE: FANTASY (Usa, 1961)

LA 7 14.00

Verso la metà del secolo scorso un'inaccessibile montagna della Pennsylvania ha improvvisamente eruzioni e manifestazioni misteriose che terrorizzano la popolazione. Un gruppo di ricerca penetra nel cratere e vi trova un tiranno che domina la montagna.

COME D'INCANTO
di Kevin Lima con Amy Adams, Patrick Dempsey, James Marsden.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2007)

SKY 1 08.10

C'era una volta in un bosco «animato» una principessa in attesa del suo principe, un principe impaziente di baciare una principessa, una matrigna determinata a impedire il loro incontro. Il destino decide altrimenti e i due giovani si trovano e si innamorano.

RADIO 1

6: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9: GR 1; 9.06: Radio anch'io. Speciale; 10: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14: GR 1; 14.02: GR 1 Scienza; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16: GR 1 - Affari; 17: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18: GR 1; 19: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21: GR 1; 21.08: Zona Cesarini; 22: GR 1 - Affari; 23: GR 1; 23.09: GR Campus; 23.17: Radio Europa; 23.27: Demò; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio 1; 1: GR 1; 2: GR 1; 3: GR 1; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR 2; 10: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fianna; 12.10: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12: I Concerti del Mattino; 13: Il Dottor Djembe. Fuori dal solito tam tam; 13.45: GR 3; 14: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15: Fahrenheit; 16: Storyville: cinque minuti e poi...; 16.45: GR 3; 18: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Salute; 20.30: Il Canellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasm; 24: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte Classica.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12: I Concerti del Mattino; 13: Il Dottor Djembe. Fuori dal solito tam tam; 13.45: GR 3; 14: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15: Fahrenheit; 16: Storyville: cinque minuti e poi...; 16.45: GR 3; 18: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Salute; 20.30: Il Canellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasm; 24: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulana; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulana; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfittamenti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino; La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Musica seria; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Radio aperto; Zorko Simic: Storie romane, 4 a pt, segue: Music box; 11: Studio D - Sentirsi in forma; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Goriška e dintorni; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Noi e la musica; 18: Diagonali culturali; Segno alzato; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Il Caffè di Radio Capital; 9: Nine To Five; 12: Nine To Five; 14: Nine To Five; 17: Il Caffè della sera; 20: Vibe; 21: What-ever; 22: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6: Due a zero; 7: Platinissima; 9: Il Volo del mattino; 10: DeeJay chiama Italia; 12: Chiamate Roma trionfo trionfo; 13.30: Ciao Belli; 15: Tropical pizza; 16.30: 50 songs (Everyday); 18: Pinocchio; 20: Laura Antonini; 22: B Side; 24: Deenotte; 2: Chiamate Roma trionfo trionfo; 3: Ciao Belli; 4: Il Volo del mattino; 5: DeeJay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiatori: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora); 6: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 6.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 6.25: Grapella di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; 7: Antepagina Gr; Il meteo e la viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; 7.45: Segnalazione stampa; 8.05: La casa degli orologi; Quotidiano del mattino; 8.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massimala al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 8.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 8.45: Parliamo di...; 9: Dorothy e Alice; 9.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: Luoghi e sapori; 10: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11: Il giardino di Euterpe; 11.00-12: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.15: New entry, le novità del panorama discografico; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19: Scatella musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.24: Radio Capodistria Sera; 20: Scatella musicale; 20.10: Luoghi e sapori (replica); 20.20: Scatella musicale; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23: Melopea (replica); 24: Collegamento con R2.

RADIO M20

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-al news; 9.05: Mib; 10: Gli Improbabili; 11.05: La radio di notte; 11.10: Bp; 13: Notte line; 14: Zero Dp; 15: Out of mind; 17: 202m line; 18: Gli Improbabili; 19: Real Truth; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornato; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.30: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radiostivali Music Box (look-around) con Giovanni Ascarelli; 17.10: La radio di notte su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornato; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco News; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24: The Factory (dal dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica: Pomeriggio sportivo radiofonico calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomart; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'implicazione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteo e meteomart; 12: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.35: Calcio latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteomont e meteomart; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
16.10 Inesita Good News
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Michele Cuccuzza e Eleonora Daniele.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Elisa Isoardi, Beppe Grigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economica
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Spasini.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

RAIDUE

06.20 Tg 2 Medicina 33
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Un mondo a colori - Filies
10.00 Tg2 punto.it
11.00 Insieme sul Due.
12.00 Dalla Camera dei Deputati: dichiarazioni di voto finali sull'esame del disegno di legge C1972 di conversione del Decreto Legge 29 novembre 2008 recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 X Factor
14.10 Italia allo specchio.
16.15 Ricomincio da qui
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.55 Squadra speciale Cobra 11.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Pri-le
10.00 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Chiediscena.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 Dalla Camera dei Deputati: "Question Time": interrogazioni a risposta immediata
15.40 Tg 3 Flash LIS
15.45 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagromola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodoce.
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

08.05 Hunter. Con Fred Dryer
08.55 Nash Bridges.
10.10 Febbre d'amore
10.30 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrsen e Patrick Fichte e Kerstin Gahte.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
12.40 Un detective in corsia.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Pomeriggio con Retequattro
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
15.55 Sentieri
16.25 Il piccolo colonnello. Film (sentimentale '35). Di David Butler. Con Shirley Temple e Lionel Barrymore.
18.15 Tempesta d'amore.
18.50 Pomeriggio con Retequattro
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque.
09.55 Grande Fratello
10.00 Tg 5
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Saffronik e Fabio Galli e Marianna De Micheli e Serena Iansiti e Glenda Cirma e Ivan Bacchi e Luca Fiamme.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario?
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della suppelletta. Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

ITALIA 1

08.15 Casper
08.30 Scooby Doo
09.00 La tata.
09.30 Ally McBeal.
10.20 Will & Grace.
10.50 E alla fine arriva mamma! Con Josh Radnor
11.20 Friends. Con Lisa Kudrow
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante.
15.50 Smallville.
16.40 Drake & Josh.
17.10 Spiders riders
17.30 Idaten Jump
17.50 My Melody sogni di magia
18.05 Holly e Benji due fuoriclasse - Che campioni Holly e Benji!!!
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.35 Tutto in famiglia
20.05 Camera Café - Ristretto
20.15 Camera Café.
20.30 La ruota della fortuna. Con Enrico Papi.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus. Con Antonello Piroso e Gaia Tortora e Andrea Molino.
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.05 Punto Tg
10.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommar e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Cuore e batticuore.
14.00 Il padrone del mondo. Film (fantascienza '61). Di William Witney.
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Streghe.
19.00 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazaud e Michael Hogan e Joy Tanner.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

SKY 1

06.00 Moulin Rouge. Film (musicale '01). Di Baz Luhrmann.
06.20 1408. Film (drammatico '07). Di Mikael Håfström.
08.10 Come d'incanto. Film (commedia '07). Di Kevin Lima.
10.00 A Perfect Day. Film Tv (drammatico '06). Di Peter Levin.
11.35 Speciale: Australia
11.50 The Matador. Film (thriller '05). Di Richard Shepard. Con Pierce Brosnan.
13.30 Speciale: Australia
13.45 L'allenatore nel pallone 2. Film (commedia '08). Di Sergio Martino. 15.35 Come d'incanto. Film (commedia '07). Di Kevin Lima.
17.25 Non dire sì. Film (commedia '05). Di Stefan Schwartz. Con Stuart Townsend e Amy Smart.
19.10 A Perfect Day. Film Tv (drammatico '06). Di Peter Levin. Con Rob Lowe e Paget Brewster e Christopher Lloyd e Frances Conroy e Maggie Gyllenhaal e Rowena King.
20.45 Sky Cine News

FICTION



> Il commissario Manara
Due nuovi episodi della serie in prima tv.

ATTUALITÀ



> Annozero
Puntata numero quattordici del programma di Santoro.

TELEFILM



> Medium
Tre nuovi episodi con la «medium» Patricia Arquette.

FILM



> Red Dragon
Il prequel del «Silenzio degli innocenti», con Anthony Hopkins.

FILM



> 4 padri single
Un padre single solidarizza con altri padri single.

FILM



> Gossip girl
Amiche tra feste, innamoramenti, cene romantiche.

TELEFILM



> Crossing Jordan
Jordan indaga su nuovi casi e va a caccia di killer.

FILM



> Hitman - L'assassino
L'agente-assassino geneticamente modificato

SKY 3

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 Tg 1 - Notte
01.30 Estrazioni del Lotto
01.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 FuoriClasse - Canale scuola lavoro
02.40 SuperStar
03.10 L'Inchiesta. Film (comm. '79). Di Salvatore Samperi.
04.50 Stella del Sud. Con Chiara Perino.
05.05 SuperStar

SKY MAX

23.20 Tg 2
23.40 Tg Parlamento
23.50 Palcoscenico presenta: «Il sogno del principe di Salina». L'ultimo Gattopardo». Con Luca Barbareschi.
02.20 X Factor
02.50 Almanacco. Con Alessandro Canale.
02.55 Meteo 2
03.05 Tg 2 Costume e società
03.20 Un siciliano in Sicilia.
04.00 Inconscio e magia
04.10 Gli occhi di Simona: la posta di Rainotte

✓ Oggi alle 11.30 nella direzione del Dipartimento di salute mentale verrà presentato il progetto nazionale di ricerca «Per una valutazione dei modelli in uso

nei Dipartimenti per l'inserimento lavorativo dell'utenza». Il progetto è affidato alla Regione, la sua gestione all'Azienda per i servizi sanitari.

✓ Si conclude oggi alla Sissa «La musica in testa», seminario dedicato a esplorare i rapporti tra la scienza e l'arte dei suoni

anche dal punto di vista dell'apprendimento. La giornata di oggi sarà dedicata al tema «Musica a scienza nella scuola».

ALBANESE
TRIESTE CENTRO VENDITA ASSISTENZA
35 anni 10 gennaio 1974
assieme a Voi 10 gennaio 2009
Tel. 040 947533
Antonio Albanese ringrazia

SANITÀ

PRONTO SOCCORSO AI LIMITI

di GABRIELLA ZIANI

Temperature gelide e influenza. Una combinazione micidiale. L'ospedale dichiara il 20% di ricoveri in più rispetto ai 40-45 quotidiani che rappresentano la media. Il Pronto soccorso già è ai limiti delle sue potenzialità e i sindacati hanno infatti protestato: per i pazienti che aspettano anche otto ore se non sono gravi, e per i sanitari che non ce la fanno più. L'epidemia influenzale deve ancora toccare la sua forza massima tra fine mese e febbraio, così l'ospedale ha avuto paura di restare di nuovo senza letti.

Ieri, dunque, l'annuncio di un piano di riordino stagionale che diminuisce tutti gli interventi non urgenti della «day surgery» al Maggiore, mantenendo le prenotazioni solo per quelli ambulatoriali (chirurgia plastica e urologia), e rimanda ad altra data anche la chirurgia ortopedica che richiede ricoveri. Con questa strategia sono stati ricavati 25 posti letto a disposizione.

Ma non è tutto, perché a Cattinara altri 10 letti sono stati aggiunti al reparto di Osservazione temporanea annesso al Pronto soccorso, dove vengono analizzate e risolte le situazioni di malattia non gravi, per le quali il ricovero risulta (e diviene) evitabile. E altri 5 posti letto sono stati acquistati per questo pe-



Da sinistra un'immagine del Pronto soccorso di Cattinara, il direttore generale dell'azienda ospedaliero-universitaria Franco Zigrino e l'ingresso dell'ospedale Maggiore



Freddo e influenza, 20% di ricoveri in più

Rinviate le operazioni non urgenti per liberare posti letto. I medici: curatevi a casa

riodo alle case di cura private Salus e Sanatorio triestino, ampliando la convenzione già attiva. Ma in più i medici hanno lanciato un perentorio avviso ai cittadini: «Non ricoveratevi se non è necessario». L'appello è soprattutto alla popolazione anziana: «Restate

a casa, ricorrete alle cure del medico di famiglia, specie gli anziani in ospedale rischiano di aggravarsi a causa di infezioni batteriche, iperglicemia, senso di disorientamento, perdita dell'autosufficienza». Insomma per evitare l'ingorgo ci si spinge a dire molto chia-

ramente che l'ospedale fa male (e in certi casi in effetti è un trauma sopra un trauma). Anche l'Azienda sanitaria ha messo in campo azioni specifiche per meglio dirigere il traffico e occuparsi soprattutto degli ingressi che l'ospedale disincentiva: sta inter-

cettando gli anziani che credono e fidano ancora nel ricovero ospedaliero per influenze e mali di stagione, seppur severi. Dallo scorso lunedì ogni mattina sono presenti al Pronto soccorso di Cattinara un infermiere e un medico geriatra, proprio per vedere questi pazien-

ti e prendersi cura della loro situazione. Se vanno ricompagnati a casa, hanno bisogno non solo di diagnosi e farmaci, ma dell'organizzazione di una adeguata assistenza sanitaria. Un nuovo tassello del sistema che si lega a quello delle dimissioni protette per i pa-

zienti più fragili, in continuo aumento. Di fatto il freddo tanto improvviso e violento ma non per questo passeggero delle ultime giornate ha avuto una veloce ripercussione sulla salute generale. «Ci sono tante broncopolmoniti che riguardano principalmen-

te persone anziane o molto anziane - racconta il direttore sanitario, Luca Lattuada - e si tratta di patologie stagionali legate al freddo». L'invito è caldo e pressante: chiamare il medico di famiglia. Valutare assieme a lui se l'ospedale è il posto migliore dove curarsi. Intanto comunque chi aveva programmato piccoli interventi ortopedici dovrà aspettare tempi migliori. Ospedaliari, ma anche metereologici.

Meningite, presto la giovane lascerà Rianimazione

Ieri il «risveglio» dalla sedazione. Intanto Firenze annuncia un test diagnostico prodotto a Trieste

Sta meglio, molto meglio, i medici della Rianimazione la stanno svegliando da una potentissima dose di sedativi. Oggi sarà di nuovo totalmente in sé. Sono stati tolti dal suo viso immobile e dal suo corpo tubi e tubicini di farmaci. La ragazza triestina malata di meningite si sta riprendendo in fretta «e forse resterà in questo reparto ancora solo oggi, poi la manderemo in un altro a minore intensità» riferisce il direttore di Anestesia e rianimazione, Giorgio Berlot, visibilmente sollevato ma sempre del tutto prudente. Come aveva detto ieri: «Un paziente mi pare davvero in salvo solo quando lo vedo uscire dall'ospedale».

Ma intanto dopo i momenti di tragico timore suscitati dalla violenza dell'infezione la diciottenne studentessa dell'istituto per geometri Max Fabiani conferma la sua voglia e forza di vivere, grazie all'efficacia che ha avuto per fortuna il potente bombardamento di antibiotici «adatti a ogni ceppo di meningite - prosegue Berlot - poiché non è stato possibile identificare in laboratorio il germe scatenante».



re, grazie all'efficacia che ha avuto per fortuna il potente bombardamento di antibiotici «adatti a ogni ceppo di meningite - prosegue Berlot - poiché non è stato possibile identificare in laboratorio il germe scatenante».

Studenti escono dall'istituto per geometri Max Fabiani al termine delle lezioni (Foto Lasorte)

Già la prima dose di medicina evidentemente lo aveva distrutto: questa la spiegazione che danno i medici sull'impossibilità, a volte, di avere nello stesso tempo miglioramento clinico e informazione completa.

Da domenica sera quando di ritorno da una vacanza in montagna, in Veneto, era stata accolta al Pronto soccorso in pericolo di vita, la giovane è stata vista solo molto brevemente e con ogni accorgimento di cautela dai suoi familiari. Già ieri nel tardo pomeriggio però si era fatta strada l'ipotesi di consentire una presenza costante accanto al suo letto.

Se come pare questo caso di meningite si risolverà, altrettanta ragionevole tranquillità dovrebbero a questo punto avere tutti i suoi compagni di scuola circa il pericolo di un eventuale contagio, chi sottoposto a profilassi e chi ormai fuori pericolo per la distanza di tempo trascorsa dall'ultimo contatto con l'amica.

Intanto ieri il caso triestino ha destato grande attenzione in tutta Italia. Dall'Istituto pediatrico Meyer di Firenze arriva la segnalazione che un nuovo test per diagnosi

tempestive di meningite basato sulla biologia molecolare è stato messo a punto dal Laboratorio di Immunologia della clinica pediatrica, distribuito «a tutti gli ospedali italiani» dalla società triestina Eurospital che ha industrializzato e prodotto il nuovo ritrovato.

Grazie al quale, si afferma a Firenze, non succederà più che non si trovi il germe della meningite perché distrutto dall'azione antibiotica (come avvenuto invece a Trieste in questa circostanza), perché la biologia molecolare non ha bisogno di germi vivi, ricerca direttamente il loro Dna, così si può tempestivamente somministrare l'antibiotico giusto.

Intanto l'Eurisko ricorda di aver realizzato un'indagine sulle mamme italiane circa le loro conoscenze in materia di meningite. L'85% sa che esiste il vaccino, ma solo il 66% dimostra fiducia nelle sue capacità di prevenzione. (g. z.)

La conferma ufficiale è arrivata ieri: tra il 12 e il 14 marzo arriveranno a Trieste centinaia di esperti per prendere parte alla quinta Conferenza nazionale sulle tossicodipendenze. L'effettiva definizione organizzativa e politica è stata sancita a Roma nel corso dell'incontro fra il presidente della Regione, Renzo Tondo, e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Carlo Giovanardi.



Carlo Giovanardi

«Non ci sono nuovi dettagli, posso dire che tutto è stato confermato», si è limitato a dichiarare ieri lo stesso Tondo, una vol-

ta concluso il volo di rientro dalla capitale. Una giornata intensa, la sua, tra gli incontri con i ministri Ronchi e Fitto e quello con l'amministratore delegato di Invitalia, Domenico Arcuri.

Dalla Regione, intanto, fanno sapere che ora toccherà ai funzionari incaricati mettere a punto il programma della tre giorni, che avrà come base la Stazione marittima. Gli appuntamenti previsti dalla conferenza dovrebbero poi svilupparsi anche al teatro Verdi e nel Salone degli Incanti, l'ex pescheria. «Avere la disponibilità di ambienti così qualificati è ancora meglio di come pensavamo - aveva osservato Giovanardi lo scorso ottobre a margine della sua visita in città - anche per la vicinanza di molte strutture alberghiere di alto livello preposte a ospitare i delegati». (m.u.)

Prezzi validi dal 15.01.2009 fino al 21.01.2009

SUPERMERCATI ZAZZERON

VIA DONADONI 22-24 VIA C. DELL'ACQUA 19

APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA

VIA DONADONI, 22-24 • VIA C. DELL'ACQUA, 19 ...OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!

SALUMI E FORMAGGI	CARNI	ORTOFRUTTA	E POI...
PROSCIUTTO COTTO TIPO PRAGA S. POLIFOSFATI € 6,99 KG	POLPA BRASATO DI BOVINO € 5,98 KG	BANANE DI QUALITÀ € 0,98 KG	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA OLEARIA DEL GARDA LT. 1 € 3,79 LT
SPECK MENDEL TIROLESE DOLCE E STAGIONATO € 9,99 KG	CARNE MACINATA SCELTA DI BOVINO € 5,99 KG	ANANAS DEL MONTE € 0,98 KG	PASSATA DI POMODORO JOLLY COLOMBANI ML. 700 € 0,69 PZ
SALAME TIPO FRIULANO € 7,98 KG	FETTINE SCELTISSIME DI BOVINO € 8,98 KG	ARANCE DA SPREMUTA € 0,69 KG	SUCCHI JOLLY COLOMBANI LT. 1 € 0,90 PZ
FORMAGGIO MONTASIO 60GG 1° Q. € 6,99 KG	COSTATE DI BOVINO € 9,98 KG	MELE GOLDEN € 0,69 KG	DENTIFRICIO L'ANGELICA ML. 75 € 0,69 PZ
EMMENTHAL OLANDESE 1° Q. € 4,99 KG	SOTTOFIorentINE DI VITELLO € 9,98 KG	CAPPUCCI FRESCHI € 0,69 KG	SAPONE INTIMO NEUTROMED ML. 100 € 0,99 PZ
GORGONZOLA DOLCE DI NOVARA € 6,99 KG	STINCHI DI VITELLO € 4,98 KG	CLEMENTINE SENZA SEMI € 0,88 KG	SOLE LAVATRICE FUSTONE 60 MISURINI € 7,99 PZ
	FETTINE DI COSCIA DI MAIALE € 5,98 KG	PATATE IN SACCO DA 10 KG € 2,99 SACCO	BAGNOSCHIUMA BIONSEN ML. 500 € 0,99 PZ

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

DA NOI BERE BENE... COSTA MENO!!!!

DRUS DOC '06 ISONZO - TOCAI FRIULANO, P. GRIGIO, P. BIANCO CL. 75 € 8,49 BOTT

DARIO COS IGT V.G. - REFOSCO, SCHIOPPETTINO CL. 75 € 12,89 BOTT

BERTANI IGT '07 - DUE UVE BIANCO, ROSSO CL. 75 € 4,99 BOTT

DONAFUGATA IGT '06 - SEDARA (NERO D'AVOLA) CL. 75 € 8,99 BOTT

FEUDI DI SAN GREGORIO IGT '07 - TRIGIAIO, ALBENTE CL. 75 € 5,59 BOTT

CECI IGT EMILIA - OTELLO LAMBRUSCO FRIZZANTE CL. 75 € 4,99 BOTT

IL VATICANO MANTIENE IL SILENZIO, LE VOCI SI MOLTIPLICANO. E CI SAREBBERO GIÀ STATI DEI «NO GRAZIE»

Dal Veneto tre nomi per il dopo-Ravignani Ma c'è chi spera in un vescovo triestino

di GABRIELLA ZIANI

Aspetta, mormora, forse sa, ma non dice. La Chiesa triestina, e non solo questa, elegantemente si astiene dal sollevare un chiacchiericcio mondano su chi sarà il prossimo vescovo di Trieste, a oltre un anno dalle formali dimissioni di Eugenio Ravignani, in ossequio a una norma vaticana (ora però in discussione, un documento di modifica è già all'attenzione del Papa) che impone un «fine carica» al compimento dei 75 anni.

Le indiscrezioni tuttavia non mancano. Intanto Ravignani lavora come se nulla fosse accaduto, infatti non è acca-



Eugenio Ravignani

alcuni quanto meno sollecitante.

In questa spessa cortina di silenzio fuggono tuttavia dal segreto almeno tre nomi, tre candidati non ufficiali, comunque «papabili» anche se incerta a oggi è la percentuale di possibilità che l'accreditamento sia ancora tale. E si tratta di personalità interessanti. Il primo è il veneto Giampaolo Crepaldi, nato a Pettorazza in provincia di Rovigo nel 1947, già vescovo di Bisarcio nel comune di Ozieri in Sardegna, e soprattutto direttore dell'Ufficio nazionale Cei per i problemi sociali e il lavoro dal 1985 al 1994, sottosegretario del Pontificio consiglio della giustizia e della pace riconfermato nel 2001, autore di moltissime pubblicazioni.

Il secondo nome che si spende in queste ore dietro le quinte è quello del rettore della Basilica di Sant'Antonio a Padova, Padre Enzo Poiana - e qui sta uno dei suoi probabili *atout* - è nato a Corona, nei pressi di Gorizia, nel 1959. Ha frequentato il seminario di Gorizia, dove dopo un'interruzione lo convinse a tornare padre Antonio Vitale Bommarco, poi vescovo proprio di Gorizia, che in quella stessa cattedrale lo ordinò sacerdote nel 1991. Una vicinanza territoriale che sarebbe in linea con le precedenti scelte attuate per la curia triestina (Santin, Bellomi, Ravignani) e che confermerebbe il peso, in materia di nomine, anche della Conferenza episcopale del Triveneto dove due sedi sono state appena coperte (Vittorio Veneto e Bolzano).

La controprova? Il terzo nome. Di nuovo si torna in area veneta. Tra i possibili prescelti per Trieste ci sarebbe infatti anche il parroco di Chioggia, monsignor Angelo Busetto. Citato dove il vescovo lo scorso ottobre si è ugualmente dimesso per età.

Nessuno ha fretta di veder Ravignani lasciare il suo posto. Qualcuno si spinge però a dire che mancherebbero settimane all'annuncio (ma lo si sussurrò già l'ottobre scorso quando la data ultima sembrava quella di Bonifacio beato), e qualcun altro pensa che la meditazione sia ancora in alto mare. A volte per riconsegnare insegne vescovili ci vogliono anche due anni e questo non è certo bene per chi è nelle incerte vesti del prorogato.



La sede della Curia il giorno dell'inaugurazione della rinnovata via di Cavana (Foto Lasorte)

ISCRIZIONI APERTE FINO AL 19 GENNAIO: LEZIONI POMERIDIANE

A scuola, ma per diventare presidi Università, primo master regionale per l'alta formazione dei dirigenti

Nasce a Trieste il primo master regionale di secondo livello per l'alta formazione dei dirigenti scolastici. L'iniziativa, promossa dall'Ate-neo giuliano in collaborazione con la Crui (Conferenza dei rettori) e l'Anp, Associazione nazionale presidi, mira a colmare il gap formativo di molti presidi d'istituto che una volta insediati si ritrovano ad affrontare problemi di tipo manageriale, economico e giuridico, spesso però senza avere le competenze necessarie. Destinatarie non solo i dirigenti di ruolo che desiderino approfondire le loro conoscenze, ma anche docenti e studenti neolaureati (per accedere bisogna avere conseguito una laurea magistrale o del vecchio ordinamento) che vogliano intraprendere questo percorso professionale con un'adeguata preparazione. Proprio in quest'ottica, il master garantirà un titolo preferenziale nei prossimi concorsi per la dirigenza delle scuole, riconosciuto dalla stessa Anp.

«Finora i concorsi per dirigenti erano dettati da logiche di urgenza - spiega la presidente regionale dell'Anp Sandra Romanin - i posti vacanti infatti sono molti e spesso vengono coperti da docenti incaricati, che solo dopo entrano in ruolo. Adesso nel panorama scolastico locale si prospetta un forte turn-over e crediamo necessario garantire ai futuri dirigenti una formazione mirata, che coniughi management e leadership educativa. Un preside deve essere in grado di gestire risorse umane e finanziarie, districarsi con

una normativa complessa e rapportarsi col territorio». Il nuovo master «Mundis per la dirigenza scolastica» è stato presentato ufficialmente ieri dal rettore Francesco Peroni assieme a Roberto Scarciglia, preside della Facoltà di Scienze Politiche cui fa riferimento il nuovo corso. «Oltre a Padova siamo gli unici in tutto il Triveneto ad avere attivato questo genere di iniziativa e la cosa ci inorgoglisce» ha commentato il rettore, che ha poi aggiunto come quella triestina non sia un'iniziativa sporadica, ma al contrario si inserisca in una partnership nazionale che vede coinvolti anche gli atenei di Firenze, Siena, Padova, Salento, Foggia, Camerino, Tor Vergata e l'Oriente di Napoli.

Punto forte del master è

una offerta didattica estremamente variegata: per gli iscritti (al massimo 30) sono previsti corsi di diritto, etica, economia, pedagogia, sociologia, comunicazione, psicologia e management, ai quali si affiancano sei laboratori di approfondimento incentrati su tematiche di stretta attualità nel mondo della scuola, come l'integrazione degli studenti stranieri e disabili, il disagio e la dispersione scolastica, l'orientamento, l'e-learning e il lifelong learning.

Per iscriversi c'è tempo solo fino al 19 gennaio: il master partirà a metà febbraio per chiudersi in ottobre in vista dei nuovi concorsi. Sono previste tre lezioni settimanali, tutte pomeridiane e con obbligo di frequenza.

Elisa Lenarduzzi

APPELLO DEL NUOVO COORDINAMENTO

Precari dell'Università: «Non mandateci a casa»

questa situazione di emergenza.

«Alla fine dell'anno scorso - si legge nella lettera del Coordinamento - l'ateneo, in attuazione della Finanziaria 2007, ha iniziato le procedure di stabilizzazione dei precari che avessero già maturato o avessero in maturazione un contratto di tre anni e fossero regolarmente assunti con concorsi pubblici. Ad inizio anno è stata stilata una gra-

duatoria: per coloro che si trovavano in lista si trattava di una prima sicurezza dopo anni passati nell'incertezza. Significava avere la legittima aspettativa che prima o poi sarebbe avvenuta l'agognata entrata in ruolo, ma anche raggiungere la dignità dei colleghi di ruolo perché un lavoratore precario è sempre un lavoratore di serie B».

L'illusione, però, è durata poco: prima è arrivata la

del problema, anche perché il Museo ferroviario è un patrimonio dell'intera città».

«Vorremmo sapere qual è il destino del museo - ha affermato ieri in commissione Roberto Carollo, responsabile del gruppo di volontari del Dopolavoro Ferroviario -. Fortunatamente, a prescindere dalle scelte dell'acquirente, la struttura è vincolata dalla Soprintendenza. Ma rimangono dei nodi da sciogliere, come il collegamento della stazione di Campo Marzio al resto della rete ferroviaria e i treni storici. E infatti fondamentale che questi collegamenti (non legati ad alcun vincolo, ndr.) siano sfruttati, anche alla luce del progetto della metropolitana leggera redatto dalla Provincia. Non si capisce perché l'interesse delle istituzioni, in prima fila il Comune, finisca all'altezza dell'ex stazione Rogers. Campo Marzio offre grandi opportunità. Perché non fare di parte dell'edificio delle Ferrovie il nuovo Palacongressi...?», (e.c.)



Una funzione religiosa nella cattedrale di San Giusto (Foto Lasorte)

VENERDÌ COMMISSIONE RIUNITA

I residenti: dal Gilros rumori e cattivi odori

Gli abitanti delle vicinanze scrivono alla Trasparenza

Il canile: case troppo vicine

Cani che abbaiano di notte, cattivi odori. Gli abitanti di Strada di Prosecco e Villa Opicina additano il Villaggio vacanze del Cane-Gilros per una situazione che definiscono «grave e lesiva per la salute». Lo scrivono in una lettera firmata da sette abitanti per altrettante famiglie e consegnata al presidente della Commissione consiliare trasparenza Decarli, che ha convocato per domani una seduta. La direzione del Gilros però nega che il canile sia poco pulito; quanto all'abbaiare, ribatte, le case costruite di recente sono state edificate a soli 30-35 metri dalla preesistente struttura, quando il regolamento ne prevederebbe 200.

Dicono gli abitanti: «L'estate passata è stata per noi un inferno, costretti a chiudere le finestre nonostante il caldo perché impossibilitati a dormire causa l'abbaiare incessante. Il problema è stato anche segnalato più volte ai Carabinieri di Aurisina». Il documento annuncia anche un esposto alla Procura affinché siano accertate eventuali ipotesi di reato. Né mancano le bacchettate per il Comune, per conto del quale il Gilros ospita dei randagi: l'amministrazione nel 2004 aveva già annunciato lavori di adeguamento della struttura, «mai avvenuti».

Il gestore del canile Massimo Visintin ribatte: «È una menzogna sostenere che dall'impianto escano odori cattivi, abbiamo avuto di recente i Nas e l'Azienda sanitaria regionale un anno fa ci ha dato una proroga di altri tre anni. Se il canile fosse stato sporco i controlli lo avrebbero rilevato. Io capisco il fastidio dell'abbaiare, ma la colpa è di chi ha edificato nelle immediate adiacenze. Inoltre eventuali adeguamenti del canile spettano al suo proprietario privato, è in attesa da tempo di una erogazione regionale non pervenuta. Mettere a posto il canile non spetta al Comune».

Daria Camillucci

MOZIONE DEL CAPOGRUPPO DEL PD DOPO LA VENDITA DELL'IMMOBILE A UNA SOCIETÀ VENETA

«Incerto il destino del Museo ferroviario»

Omero: «A rischio collegamenti e treni storici». Nello stabile un pub e 12 famiglie in affitto

Garanzie per i volontari del Dopolavoro Ferroviario, che da 25 anni gestiscono l'omonimo museo, e per le famiglie e gli esercenti che vivono e lavorano all'interno dell'edificio di Campo Marzio, di proprietà delle Ferrovie. Le chiede il capogruppo del Pd in Comune Fabio Omero, con una mozione discussa ieri in commissione Urbanistica. Destinata, nelle prossime settimane, a un'ulteriore analisi, da parte delle due commissioni congiunte Urbanistica e Cultura.

Sul futuro del museo di via Giulio Cesare, infatti, al momento sembra regnare l'incertezza. Il destino di quello che da oltre due decenni è un gioiello museale cittadino con collezioni, strutture e binari tu-



Una storica locomotiva all'interno del Museo ferroviario

telati dalla Soprintendenza (e tra i pochi al mondo a poter vantare collegamenti ancora in uso con il resto della rete ferroviaria cittadina) rimane avvolta dal mistero.

«Nel 2003 - ha spiegato Omero in commissione - Ferrovie dello Stato Spa, attraverso la controllata Fre, decise di mettere in vendita il sito di Campo Marzio, che si estende su

19mila metri quadrati. E nel luglio 2006 la Sviluppo 70 srl si aggiudicò l'asta organizzata da Fer-servi con un'offerta di 8 milioni e 61mila euro. Ma da quel momento - ha aggiunto Omero - non si è mai più saputo nulla. Ci sono 12 famiglie che vivono all'interno dell'immobile, in affitto, oltre ai gestori di un pub e ai volontari che da anni curano il Museo ferroviario. Al momento non ci sono notizie certe sulla volontà della società trevigiana che si è aggiudicata la struttura. Di questa società, infatti, non si sono mai avute notizie; l'edificio è rimasto formalmente di proprietà delle Ferrovie, cui viene pagato l'affitto dai locatori. Mi auguro che il Comune - ha concluso il consigliere - si prenda carico

LA MAGGIORANZA: GESTIONE DA BUON PADRE DI FAMIGLIA

Opposizione all'attacco: «Provincia, i cittadini non sanno degli sprechi»

Ancora commenti sul sondaggio sugli amministratori pubblici pubblicato dal Sole 24 ore, in base al quale il sindaco Dipiazza e la presidente della provincia Maria Teresa Bassa Poropat risultano graditi rispettivamente dal 54 e dal 53,4% dei cittadini. «Se gli intervistati fossero stati consapevoli del costo dei «circenses» proposti dalla giunta di centrosinistra, forse il risultato avrebbe potuto essere diverso», scrive il capogruppo di An in Provincia Marco Vascotto: «Da un lato la macchina provinciale ha dimostrato spesso ritardi o disfunzioni nel garantire le funzioni proprie dell'ente; in altri campi, la «spettacolare» cultura per pochi intimi piuttosto che la magniloquente progettazione di «case» per sviluppare politiche di intervento sociale o culturale ha avuto un'attenzione e una destinazione di risorse ampiamente discutibile».



Marco Vascotto

«Premiata per sprecare i soldi pubblici: se i

cittadini sapessero davvero cosa fa o non fa la presidente Poropat l'avrebbero già mandata a casa», interviene il capogruppo di Forza Italia Claudio Grizon.

La capogruppo del Pd in consiglio provinciale Maria Monteleone annota invece che «la Provincia in questi due anni ha governato come un buon padre di famiglia». Monteleone addita il centrodestra locale per il suo «accanimento contro la cultura». Infine, il consigliere provinciale del Pd Paolo Salucci annota il risultato di Bassa Poropat ottenuto «in un periodo in cui il consenso per gli amministratori locali e nazionali di centrosinistra è forse ai minimi storici in tutta Italia».

TENTATO OMICIDIO IN UNO STABILE DI GRETTA



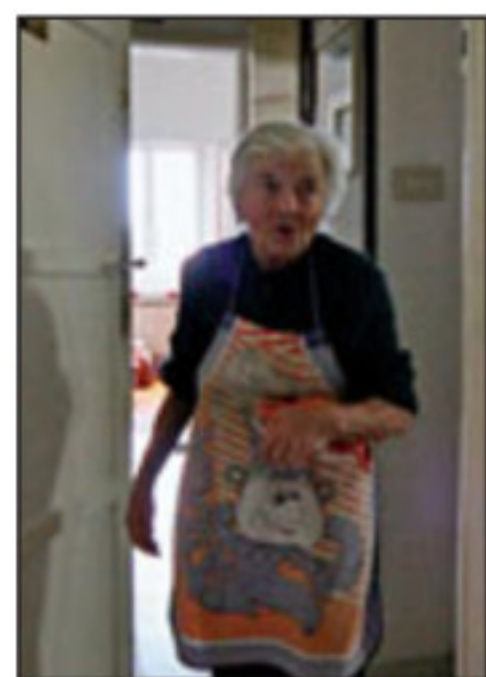
A sinistra l'edificio teatro dell'accoltellamento; al centro l'arrestato Gianfranco Spangaro; accanto la porta d'ingresso del condominio



LE TESTIMONIANZE DEI VICINI

«Persone strane che si azzuffavano molto spesso»

Quando hanno visto i carabinieri arrivare a sirene spiegate, i condomini di via Santi 5 hanno immaginato subito che fosse successo qualcosa nell'appartamento degli Spangaro. «Sono una coppia particolare - racconta poco dopo l'aggressione un inquilino del quinto piano -. Lei da qualche tempo non sta bene e lui mi ha sempre dato l'impressione di un tipo un po' strano. Non che mi abbiano mai fatto paura, comunque. Sono le classiche persone che "sclerano" dentro casa, ma all'esterno non fanno male a nessuno. La paura l'ho avuta solo questa mattina (ieri ndr) quando ho visto davanti al portone del palazzo un carabiniere con la pistola in mano. Ho pensato fosse meglio rientrare subito dentro».



Una vicina di casa

Che i rapporti tra i due coniugi non fossero più idilliaci da tempo lo conferma anche un'altra anziana residente. «Facevano spesso "baruffa" - spiega -. Una volta, sarà stato quattro o cinque anni fa, lui l'ha anche chiusa fuori di casa. Faceva un gran freddo tanto che l'ho invitata ad entrare a casa mia».

Nessuno, comunque, avrebbe mai immaginato che nell'appartamento della coppia potesse andare in scena un fatto tanto cruento. «Mi sembra ancora incredibile che nel nostro palazzo, abitato soprattutto da persone anziane e per bene, qualcuno abbia potuto accoltellare un'altra persona - commenta stupito un altro condomino, che precisa però di non conoscere a fondo gli Spangaro -. Di più non posso dire, se non che mi dispiace molto per la signora». «Con noi, comunque, si sono sempre comportati bene - concludono altri due residenti -. Lei, tra l'altro, ultimamente in casa si vedeva poco perché trascorrevano molto tempo nel centro di Barcola». (m.r.)

LUI CON PRECEDENTI PENALI, LEI ASSISTITA DAL CENTRO DI IGIENE MENTALE

Accoltella la moglie dopo una lite

La donna è scappata fino alla vicina fermata del bus, guarirà in 30 giorni. Arrestato il marito

di MADDALENA REBECCA

Quattro fendenti sferzanti con un coltello da cucina. Uno alla mano sinistra, altri due al fianco destro e l'ultimo, potenzialmente mortale, all'altezza dell'addome. Quattro colpi inferti alla moglie, la compagna di una vita con cui divideva un modesto alloggio popolare a Grotta. Lo stesso in cui ieri mattina è maturata la tragedia.

Vittima dell'aggressione Ondina Mularoni, pensionata di 51 anni. Ad accanirsi ripetutamente contro di lei il marito Gianfranco Spangaro, pregiudicato di 62 anni. L'uomo è stato intercettato ed arrestato poco dopo l'episodio. L'accusa nei suoi confronti è di tentato omicidio.

Il dramma familiare si è consumato ieri mattina in una palazzina di cinque piani di via Seba-

stiano Santi. Lì, poco dopo le 11, tra i due coniugi è scoppiata una furiosa lite. Ad innescarla, forse, l'esasperazione dell'uomo, provato dalle frequenti intemperanze della donna, seguita da tempo dal Centro di igiene mentale di Barcola. Tra i due sono volati inizialmente insulti e offese. Poi, dalle parole, il marito è passato ai fatti.

Da una cassetta della cucina Gianfranco Spangaro ha estratto un coltello con una lama di 30 centimetri e, come in preda ad un raptus, ha colpito furiosamente la compagna. Uno dei colpi ha raggiunto la donna all'addome, fortunatamente senza perforare organi vitali. Se il coltello avesse perforato fegato o milza le conseguenze sarebbero state di certo ben più pesanti.

Ferita e incapace di reagire, Ondina Mularo-

ni ha cercato a quel punto di mettersi in salvo allontanandosi in fretta dal marito. Una volta uscita dall'appartamento, però, non ha chiesto aiuto ai vicini di casa o telefonato con il cellulare alle forze dell'ordine. Ha preferito invece lasciare il palazzo e scendere nel cortile condominiale. Da lì, probabilmente in stato di choc e senza nemmeno rendersi conto della gravità delle sue condizioni, ha raggiunto la vicina fermata dell'autobus e, come se niente fosse, ha atteso il passaggio del mezzo pubblico.

La presenza di una donna insanguinata e dolorante, naturalmente, non è passata inosservata. Alcuni passanti, vedendola in quello stato, hanno allertato subito il 118, arrivato prima che Ondina Mularoni salisse sul bus. Trasferita a Cat-

tinara, la donna è stata medicata al Pronto soccorso dove sono state escluse lesioni profonde. Le ferite sono state giudicate guaribili in trenta giorni.

Sul luogo dell'aggressione sono intervenuti poco dopo anche i carabinieri del comando provinciale, della stazione di Barcola e della compagnia di via Hermet. Per individuare l'autore dell'accoltellamento i militari non hanno dovuto faticare molto. Gianfranco Spangaro, infatti, si trovava ancora nell'appartamento di via Santi, messo poi sotto sequestro così come il coltello e gli abiti sporchi di sangue indossati dall'uomo. Per lui, inevitabilmente, sono scattati l'arresto con l'accusa di tentato omicidio e il trasferimento al Coroneo, dove verrà ora interrogato dal pm Raffaele Tito.



L'AGGRESSORE

«L'ho colpita perché ero stressato»

Non solo non è scappato dopo aver accoltellato la moglie, ma si è anche mostrato collaborativo con i carabinieri arrivati nell'appartamento (nella foto la porta d'ingresso a sinistra). Gianfranco Spangaro, infatti, non ha opposto alcuna resistenza. È apparso al contrario remissivo tanto che, subito dopo le prime domande dei militari, ha ammesso le sue responsabilità: «Sì l'ho accoltellata io - ha spiegato -. L'ho fatto perché ero provato e molto stressa-

to». Di più, sulle cause all'origine della lite con la compagna, l'uomo, non ha voluto dire.

L'arma utilizzata per ferire la donna è stata comunque trovata rapidamente, così come i pantaloni da casa e la felpa della tuta sporchi di sangue indossati dal sessantaduenne al momento dell'aggressione. Elementi che hanno inchiodato l'uomo, peraltro già indicato come il responsabile dell'accoltellamento dalla stessa vittima.

gioielleria
OROLINEA
SVENDITA TOTALE

per ampliamento locali
SCONTI
dal 30 al 50%
ultime settimane

Orologi: Casio, Citizen, Lorenz, Timex, Kookai, Alviero Martini, Lotus, Morellato, Chronotech, Vagary, Candino, Haurex, Blumarine, Barbie, Sweet years

Gioielli: Alfieri St., John, Comete, Bliss, Sinico, Unoaerre, Morellato, Nomination, Brossway, Kris, Zancan

Viale XX Settembre, 16 Trieste - Tel. 040 371460
www.olinea.it - info@olinea.it

Inizia bene il 2009
prenditi cura di te...

SCONTO 10%!
VALIDO SOLO FINO AL 20 GENNAIO

Figurella
TRIESTE VIA CORONEO 3
TEL. 040 360930
www.figurella.it

...suggerimenti al buon acquisto...

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

C.R.C.V.
Centro Rieducazione Colonna Vertebrale

dott. Francesco Zarattini
Ernia del disco - Artrosi
Cervicale - Lombare

CENTRO SPECIALISTICO - R.A.M.
PALESTRA FISIOTERAPICA
NUOVI MACCHINARI D.B.C.

Fisiosan - Via Genova 21, Trieste - Tel. 040 3478678 www.crv.it

Fiori secchi e artificiali
Nastri e Articoli per bomboniere

L'Altro Morandi
"L'Achillea"

Vendita straordinaria per cessazione attività
LIQUIDIAMO TUTTO
SCONTI DAL 30% ALL'80%
Dal 13 gennaio al 28 marzo 2009

Trieste - via Palestrina, 1 - tel. 040 3721617

DEVO RICORDARMI
DI ANDARE A PRENDERE

Wii Play
GIOCO INCLUSO

VideolandGames
Via Rismondo 4
Tel. 040 369993

ORO
ACQUISTO
AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 - Primo piano
Ore: 8.30 - 12.30

ERANO SBARCATI A TRIESTE CON GRANDI PROGETTI SPONSORIZZANDO SOCIETÀ SPORTIVE

Alikè in liquidazione, un buco di 25 milioni

Il Tribunale fallimentare ha revocato i poteri ai due amministratori Passaro e Valenti

di CORRADO BARBACINI

Erano sbarcati a Trieste e in altre città della regione con grandi progetti per allargare il loro giro nel settore immobiliare con il classico piglio dei manager rampanti acquisendo anche Villa Hausbrandt. Erano diventati presto noti anche per il loro impegno nel mondo sportivo, soprattutto nella vela e nel basket.

LA SCHEDA

- 2003 Nasce l'Alikè a Monfalcone
- 2006 Sbarca a Trieste con un capitale di 5 milioni di euro. Dopo un edificio a Scorcola acquista all'asta villa Hausbrandt dalla Società gestione immobili, ex controllata della Regione.
- 2007 Nasce la Alikè management capogruppo della holding che gestisce 11 società
- 2008 Scatta l'indagine del pm Raffaele Tito: ipotesi evasione fiscale colossale

Sansone e dai giudici Arturo Piccotto e Riccardo Merluzzi vengono revocati i poteri ai due ex amministratori Dimitri Passaro, 42 anni, abitante a Gradišca in via Zorutti 27 e Gianluca Valenti, 38 anni, residente a Sagrado, in via 2 giugno 30/a.

Nel contempo sono stati nominati liquidatori della società i commercialisti Lino Guglielmucci, Giovanni Turazza e Matteo Montesano. Avranno tempo fino al prossimo 5 marzo per definire la situazione debitoria della holding che comprende anche nove società controllate direttamente.

La situazione debitoria dell'intero gruppo Alikè ammonterebbe al momento alla somma oltre 25 milioni di euro. Il provvedimento di nomina dei liquidatori da parte del Tribunale civile è stato definito su istanza dei legali degli ex amministratori per scongiurare il fallimento. I tre professionisti hanno in pratica 40 giorni di tempo per pagare i creditori, tra cui alcune banche. Ma potranno anche accordarsi in via transativa riducendo l'entità delle sofferenze finanziarie patite dalle varie società.

E stata poche settimane fa il pm Raffaele Tito a trasmettere gli atti al Tribunale civile chiedendo il fallimento della holding Alikè e di tutte le società direttamente collegate alla capofila. E stato questo l'ultimo atto dell'inchiesta della Guardia di finanza per evasione fiscale esplosa nel giugno dello scorso anno con una serie di perquisizioni tra cui quella nella sede della «Alikè management srl» avVilla Hausbrandt, in viale Miramare 241, che appena due anni prima era stata acqui-



Gli ex amministratori di Alikè, Gianluca Valenti e Dimitri Passaro, fuori villa Hausbrandt

stata per 2 milioni e mezzo di euro. Ma sono finiti nel mirino dei finanzieri della Tributaria anche il palazzo della Ras di piazza Oberdan (pagato oltre 17 milioni di euro) e altri stabili. I militari si erano presentati anche negli uffici di Monfalcone, nell'area ex Gaslini.

All'origine dell'affare che ha riguardato una tra le aziende immobiliari più prestigiose in regione e protagonista di una storica sfida alla Barcolana, un ingegnoso sistema di compravendita immobiliare che, in pochi anni, ha coinvolto, come in una sorta di catena di Sant'Antonio, buona parte delle so-

cietà del gruppo. Un sistema realizzato con finanziamenti da diverse banche anche a livello nazionale ottenuti aumentando di volta in volta il valore degli immobili in modo tale da garantire consistenti rivalutazioni degli stessi presiti erogati. Cartolarizzazioni che poi si sarebbero ripetute più volte. Poi venivano emesse fatture false di volta in volta per l'ammontare di svariati milioni di euro servite allo scopo di abbattere la base imponibile relativa alle rivalutazioni degli immobili. Tutto questo per consentire di far scivolare i soldi nei conti correnti personali da quelli delle società.

IN CORTE D'APPELLO PER UN FATTO DELL'AGOSTO 2007

Seviziarono un ragazzo, pena ridotta

Tre anni e sei mesi a Mauricio Lenardon, tre anni a Matteo Serblin

Pena ridotta di sei mesi in appello per Mauricio Lenardon e Matteo Serblin i due ragazzi accusati di aver torturato e picchiato un ragazzino minorenni a cui erano stati estorti i soldi della «paghetta». Sono stati difesi rispettivamente dagli avvocati Caterina Turra e Sergio Mameli.

La sentenza di condanna a 3 anni e 6 mesi e 3 anni è stata pronunciata ieri mattina dal collegio presieduto da Mario Trampus, giudici

a latere De Nicolo e Lia, accogliendo le richieste del pg Dario Grohman. Confermato il risarcimento richiesto dalla parte offesa che si è costituita con l'avvocato Valentina Montecchia. In primo grado Mauricio Lenardon e Matteo Serblin erano stati condannati rispettivamente a 4 anni e 3 anni e 6 mesi. Ieri erano entrambi presenti. Mauricio Lenardon in stato di detenzione per una condanna precedente, Matteo Serblin agli arre-

sti domiciliari.

La vicenda porta la data del 25 agosto 2007. Quella notte in strada di Rozzolo un testimone aveva sentito delle urla e delle invocazioni di aiuto provenire dalla strada. Aveva avvisato i carabinieri e i militari si erano trovati di fronte a un ragazzo a torso nudo, insanguinato e inginocchiato sull'asfalto. Uno dei due aggressori gli stava addosso e si era già sbottonato i pantaloni, mentre l'amico tratteneva la vittima per le braccia. (c.b.)



Mauricio Lenardon

» IN BREVE

IN VIA SETTEFONTANE

Rissa tra pedoni e automobilisti

Rissa tra pedoni e automobilisti l'altro pomeriggio in via Settefontane. Coinvolti padre e figlio, che viaggiavano a bordo della loro macchina, e una giovane coppia intenta, al momento del passaggio dell'auto, ad attraversare la strada. Una presunta manovra azzardata compiuta dal conducente del veicolo ha mandato su tutte le furie il ragazzo in strada, che ha iniziato a prendere a calci l'auto. Da lì è nata una vera e propria lite in strada, con spinte e pugni, interrotta solo dall'arrivo della polizia. Tutti e quattro sono indagati per rissa.

PER UN FURTO NEL 2007

Arrestato nomade di ventun anni

Due arresti nell'arco di poche ore. Li ha eseguiti l'altro giorno la Squadra mobile. La prima persona arrestata dagli uomini della sezione reati contro il patrimonio è un cittadino nomade di 21 anni, H.D. le sue iniziali, colpito da un provvedimento restrittivo per furto aggravato commesso a Trieste nel 2007. Il primo arresto è scattato nei confronti di F.E., di 38 anni, a carico del quale pendeva un ordine di carcerazione per inosservanza del foglio di via.

ATTRIBUITI ALLA DONNA 5 FURTI DI PORTAFOGLI DENUNCIATI DA GENITORI DI PICCOLI PAZIENTI

Bimbo al Burlo, la mamma ladra in corsia

Mentre i medici del Burlo visitavano il figlio di appena due anni, la madre, rubava i portafogli dei genitori degli altri piccoli ricoverati nello stesso reparto. E il pensiero che, così facendo, avrebbe aggiunto ulteriori sofferenze a persone già provate dal dolore per un figlio ammalato, non la sfiorava nemmeno. Lei, la ladra specializzata nei colpi in corsia, di scrupoli evidentemente non ne aveva proprio.

La sequenza di furti messi a segno dalla donna, S.L. triestina di 31 anni con diversi precedenti penali alle spalle, è stata interrotta l'altro pomeriggio. Gli uomini della Squadra mobile l'hanno sorpresa men-

tre usciva da una stanza del reparto di chirurgia, al secondo piano dell'ospedale infantile. Stanza in cui la giovane non aveva alcun motivo di stare, visto che gli accertamenti richiesti per il suo bimbo di due anni venivano svolti in un ambiente completamente diverso.

A quel punto è scattata la perquisizione. Nella tasca della giacca gli investigatori le hanno trovato il portamonete di cui un genitore aveva denunciato lo smarrimento poche ore prima. Una circostanza che ha portato ad attribuire alla trentunenne anche gli altri quattro furti segnalati nei giorni precedenti da abituali frequentatori dell'ospeda-



L'ospedale infantile Burlo Garofolo

le infantile di via dell'Istria.

Quei colpi non avevano comunque fruttato grandi cifre alla donna, ora denunciata con l'accusa di furto. Nei portafogli sottratti dalle portose delle mamme e dai cappotti dei papà in at-

sa, la ladra non trovava mai cifre superiori ai 150-200 euro. Carte di credito e bancomat, poi, non le interessavano anche perché non avrebbe saputo cosa farsene. S.L. - spiegano dalla questura - non è infatti una professionista in grado

di clonare le tessere, ma una semplice ladroncello intenzionato unicamente a racimolare denaro facile.

Le ricerche della Mobile sono scattate dopo le prime segnalazioni da parte delle persone derubate. Durante un sopralluogo, alcuni investigatori in borghese hanno notato la giovane donna che, con aria furtiva, entrava e usciva dalle sale d'attesa e dalle stanze che ospitano i lettini dei bambini ricoverati. Donna peraltro ben nota alle forze dell'ordine, avendo già collezionato diverse denunce per furti, la maggior parte messi a segno in luoghi ampi e frequentati da molte persone. Appunto come le corsie di un ospedale. (m.r.)

BLOCCATO DAI MURI LATERALI NELLA PARTE FINALE DELLA STRADA

Vuole arrivare al Giulia: Tir si incastra in via dello Scoglio

Nella prima mattinata di ieri via dello Scoglio è stata chiusa al traffico per un paio d'ore. Un camion dei vigili del fuoco ha presidiato la parte vicina alla confluenza con la via Giulia per consentire a un Tir rimasto incagliato nella strettoia superiore di compiere le manovre necessarie a tornare a monte, in via Valerio; presenti anche i vigili. L'episodio, accaduto attorno alle otto, ha coinvolto un autocarro dalla portata di 319 quintali, sceso a pieno carico lungo la via per raggiungere il Centro Giulia. Una manovra tanto azzardata quanto proibita cui l'autista potrebbe essere stato indotto dal satellite. Transitando in via Valerio, ha imboccato via

dello Scoglio in direzione centro senza badare alla segnaletica. Dopo la discesa, il mezzo è rimasto bloccato nella strettoia del tratto finale danneggiando i due muri che creano una sorta di imbuto. Per certi versi una fortuna: l'asfalto sdruciolevole per la pioggia avrebbe potuto causare grossi problemi ai freni del tir. Solo qualche metro oltre la strettoia c'è il basso muro di cinta che dà su via Giulia, e chi non riesce a frenare rischia di precipitare nell'arteria sottostante. Intanto il consigliere circoscrizionale Andrea Brandolisio ipotizza di posizionare nella via «disuasori verticali che avvisino» i conducenti.

Maurizio Lozei



Il Tir rimasto incastrato (Foto Lasorte)

PROSEGUONO LE INDAGINI

Morto in Ferriera, il magistrato: «Ci sono responsabilità precise»

Presto partiranno i primi avvisi di garanzia

Chi lavorava sulla banchina non sapeva che altri stavano facendo manutenzione

«Emergono precise responsabilità riguardo la morte del manutentore stritolato dalla gru nello stabilimento di Servola. Sono convinto che quella tragedia si poteva evitare».

Lo ha detto ieri il sostituto procuratore Giuseppe Lombardi, titolare del fascicolo sull'infornuto alla Ferriera in cui è morto schiacciato dagli ingranaggi Dusan Poldini, 37 anni. Il magistrato in queste ore sta esaminando gli atti dell'inchiesta e in particolare la corposa relazione dei tecnici del servizio antinfornistica dell'Azienda sanitaria. In pratica sotto la lente della procura sono finiti gli accertamenti tecnici sull'adozione delle procedure di sicurezza all'interno della Ferriera. Ma anche gli organigrammi dei responsabili di ogni settore sia logistico che della sicurezza. Entro pochi giorni partiranno i primi avvisi di garanzia.

E intanto la Fiom di Trieste, in accordo con la Fiom nazionale, ha avviato la richiesta di costituirsi parte civile nel procedimento. Lo ha annunciato ieri in una nota il segretario Antonio Saulle.

Le indagini intanto proseguono. E emersa l'esistenza di una procedura standard degli interventi: ogni manutenzione agli impianti e alle strutture deve essere disposta per iscritto da un responsabile che a sua volta ne deve dare comunicazione a chi gestisce dal punto di vista operativo l'area di lavoro. Il quale a sua volta si deve preoccupare di adottare particolari procedure tecniche interrompendo momentanea-

mente il processo produttivo all'interno del reparto della Ferriera interessato proprio per evitare pericoli. Questa la teoria, ma - secondo i primi accertamenti - è emerso che nel caso della morte di Dusan Poldini in realtà non c'era stata alcuna comunicazione preventiva da parte dei responsabili a chi stava lavorando sulla banchina. Insomma alla mattina di lunedì 12 ognuno lavorava per conto suo, senza sapere quello che stava facen-



Dusan Poldini

do l'altro. Per questo motivo l'attività della gru che stava scaricando minerali da una nave appena ormeggiata in banchina non è stata interrotta.

Questa ricostruzione è stata confermata indirettamente ieri al suo avvocato Gianfranco Carbone da Marco Ciserà, 19 anni, il giurista che stava operando nella cabina dell'impianto.

«Chiederò di parlare con il pubblico ministero. Lo farò al più presto. Voglio che sia ribadito il fatto che il mio assistito non sapeva che Dusan Poldini stava eseguendo un intervento all'interno della gru dove stava operando», ha detto. (c.b.)

DUE CARABINIERI E UN ADDETTO DEL 118

Giovane salvato, premio per i tre soccorritori



Una pattuglia dei carabinieri

Verranno proposti dall'Arma per un pubblico riconoscimento l'operatore del 118 e i due carabinieri che l'altro notte hanno salvato un giovane che stava minacciando di lanciarsi dalla finestra della propria abitazione, al terzo piano di uno stabile di via Tonello, bloccandolo all'ultimo istante. Si tratta dell'addetto della Cri Michele Nisi, del maresciallo capo Riccardo Mottilli e del militare semplice Christopher Mirabelli.

L'episodio drammatico si è verificato attorno alle 3 di notte. Il giovane Matteo N., 22 anni, a causa di una forte crisi depressiva, era salito sul davanzale della finestra della propria camera da letto al terzo piano dello stabile a un'altezza di dieci metri dal suolo.

Immediato è scattato l'allarme. Sul posto i vigili del fuoco e il 118.

ORO - ARGENTO

sconto alla cassa

-20% -30%

solo da

GIOLLERIA ARGENTIERIA

Via C. de Rittmeyer 6 tel. 040 364084

CONSUMI
I DATI 2008

A Trieste si sono registrati i cali più pesanti del Nord-Est sia sulle macchine nuove di zecca sia sulla compravendita dei mezzi di seconda mano

di PIERO RAUBER

Anno nuovo, macchina vecchia. E là dove acquisto c'è stato, si è fatta comunque largo la caccia all'affare al salone dell'usato. Se è vero che il mercato dell'auto è un termometro non proprio grossolano del benessere, a Trieste rimane infatti sulla groppa un 2008 di crisi o, quanto meno, di contrazione dei consumi. Più che altrove. Perché qui, probabilmente, a far degenerare un trend negativo generalizzato, si è messa a spingere una variabile tutta locale: la fine dell'agevolata di zona franca. Come sobbarcarsi un altro «puf» per cambiare la vettura di famiglia proprio nel momento in cui il pieno diventa di botto assai più caro? Ne vale la pena? Dev'esser stato, evidentemente, un interrogativo piuttosto ricorrente, dalle nostre parti, negli ultimi dodici mesi.

I DATI Interpretazioni a parte, i dati diffusi ieri da *Il Sole 24 ore* dicono che nella provincia giuliana si sono accavallate, nel corso del 2008, 7.437 immatricolazioni, il 19% in meno rispetto al 2007. Di tanto, dunque, sono calate le registrazioni di automobili nuove di zecca, appena uscite dalla fabbrica. Il record negativo abita qui: superiamo Udine e Gorizia di due punti percentuali (si faccia riferimento in proposito alla tabella, ndr), Pordenone di otto, la media regionale di tre e quella nazionale di sei. E in un Nord-Est che ha frenato un po' ovunque (-16%), peggio è andata solo in provincia di Trento (-21%) e in quelle di Padova e Vicenza (-20%).

L'USATO Il gap sul 2007 c'è sempre ma si riduce in misura sensibile (-13%) se si abbraccia l'intera movimentazione del mercato dell'auto, compreso quello dell'usato. Il parametro viene dal calcolo del gettito prodotto dalla cosiddetta Ipt. E l'Imposta provinciale di trascrizione al Pra - il Pubblico registro automobilistico - istituita da un decreto legislativo del '97 che ha dato facoltà proprio alle Province d'applicare, dal primo gennaio '99, una tassa locale sia sulle immatricolazioni che sui passaggi di proprietà. La nostra è una delle province meno esose - la Ipt sulle immatricolazioni costa 181 euro, quella sui passaggi di proprietà parte dalla stessa base per i mezzi soggetti a Iva ma può arrivare alle quattro cifre sulla compravendita privata di auto di lusso o dal motore superpompato - ma a far fede è sempre la variazione percentuale. E qui son dolori: se il -13% di gettito dall'Ipt segna un recupero di sei punti percentuali rispetto al -19% delle immatricolazioni, evocando quindi un mercato dell'usato meno bloccato di quello del nuovo, siamo abbondantemente fanalini

Crisi e fine dell'agevolata: crolla il mercato dell'auto Immatricolazioni a -19%

Regge l'usato ma non come altrove: -13% dalla tassa che regola anche i passaggi di proprietà

zioni costa 181 euro, quella sui passaggi di proprietà parte dalla stessa base per i mezzi soggetti a Iva ma può arrivare alle quattro cifre sulla compravendita privata di auto di lusso o dal motore superpompato - ma a far fede è sempre la variazione percentuale. E qui son dolori: se il -13% di gettito dall'Ipt segna un recupero di sei punti percentuali rispetto al -19% delle immatricolazioni, evocando quindi un mercato dell'usato meno bloccato di quello del nuovo, siamo abbondantemente fanalini

no di coda tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, dove le rispettive tendenze regionali si attestano al -8% e -9%.

MAGLIA NERA Un dato, questo, che s'intreccia - come ricorda la direttrice dell'Acì e del Pra locale, Maura Lenhardt - allo status di «maglia nera» regionale detenuto già nel 2007 per numero di macchine datate, Euro O, circolanti sul territorio triestino. E i chiari di luna, guardando all'oggi e ai domani, restano, giacché gli ecoincentivi sulla rottamazione (700 e 800 euro più

un anno di esenzione dal bollo) risultano al momento esauriti con il 31 dicembre 2008.

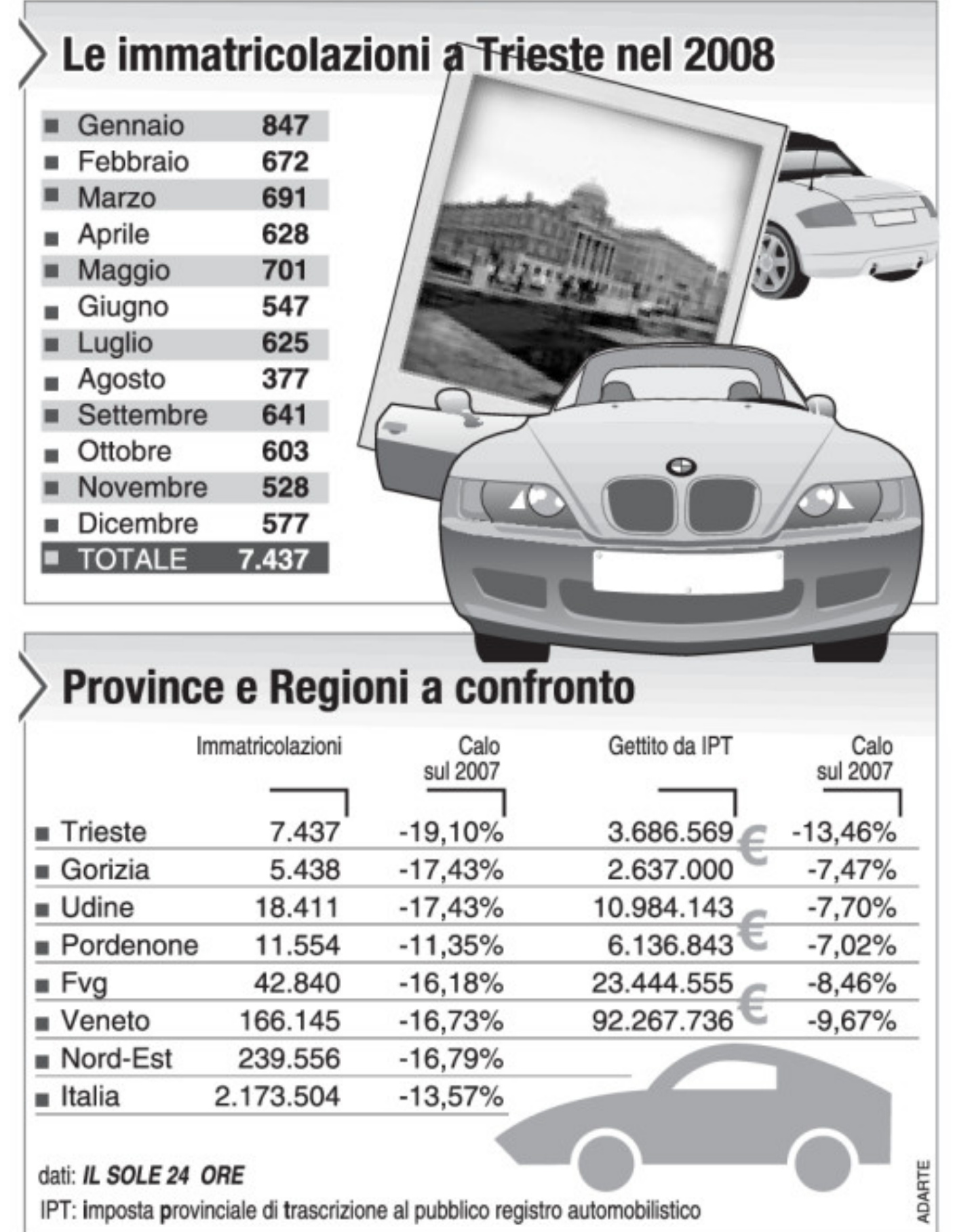
«Evidentemente - allarga il tiro Giorgio Cappel, presidente dell'Acì di Trieste - questi ecoincentivi non si sono rivelati sufficienti a dare una spinta consistente al mercato. Sarebbero quindi non solo da rinnovare, ma anche da potenziare». «Non è un caso che il picco negativo del -27% sugli incassi dall'Ipt - puntualizza a questo proposito la Lenhardt - il Pra locale li ha rilevati nel marzo del 2008, in

un momento in cui non si sapeva se e come gli ecoincentivi sarebbero stati rinnovati».

LE CAUSE Quanto alla contrazione generale dello stesso mercato dell'auto, per Cappel «nel 2008 hanno iniziato a farsi sentire i primi segnali della crisi. D'altronde siamo davanti a un cane che si mangia la coda. L'industria dell'automobile è quella che fa girare l'indotto, e un lavoratore che viene licenziato di certo non può permettersi di comperare la macchina nuova. E che dire poi del-

In alto il presidente dell'Acì Giorgio Cappel; a sinistra un'esposizione alla Fiera di Trieste della storica Fiat 500 (Foto Lasorte)

le strade e delle autostrade sempre più intasate di traffico. Anche questo può diventare, indirettamente, un deterrente psicologico al cambio della vettura. Perché metterme in strada una nuova se poi è facile, per esempio, che venga rigata in parcheggio?». A Trieste, però, il calo è più marcato che altrove. «Può essere - chiude Cappel - che abbia influito pure la soppressione dell'agevolata. E questo, d'altronde, l'evento che nel 2008 ha segnato il mondo dell'auto in chiave locale».



Un raduno delle Ferrari nel parco di Miramare

TIRA ANCHE LA PORSCHE

Ma il superlusso non va in recessione

Nel 2008 record di vendite per la Maserati, 24 le Ferrari consegnate in regione

Il rombo del motore di un'automobile di lusso, e potente, per i triestini ha sempre il suo fascino. «Nel 2008 abbiamo raggiunto il record storico delle vendite di Maserati in provincia di Trieste - precisa Roberto Pisa, amministratore delegato della Ineco di Udine - e diverse persone dalla vostra città hanno anche già prenotato la loro nuova Ferrari California che verrà consegnata nel 2010». E c'è da scommettere sul fatto che la prossima settimana, in viale Tricesimo a Udine, saranno in molti quelli che da Trieste arriveranno per ammirare il nuovo modello proposto della casa automobilistica del cavallino rampante. «Chi l'ha già prenotata - precisa Pisa - potrà an-

che provarla e decidere come personalizzare gli interni. Gli altri potranno solo ammirarla». I curiosi, ma anche gli intenzionati a comperare che visitano la concessionaria udinese, unica della regione a vendere Maserati e Ferrari, sono parecchi. Magari solo per dare sbirciate alle vetrine: semplicemente per sognare. Nel corso dell'ultimo anno le Ferrari consegnate nell'intera regione sono state 24. Venticinque le Maserati.

Non sono da meno i numeri della Porsche. «Abbiamo chiuso l'anno con una quota di mercato simile a quella del 2007 - evidenzia Matthias Moser della concessionaria Eurocar, rivenditore autorizzato Porsche di Trieste - anzi c'è

stato anche un lieve aumento delle vendite. Abbiamo i nostri clienti abituali, gli affezionati, ma nel corso degli ultimi mesi abbiamo riscontrato anche nuovi acquirenti. Ha venduto molto bene il nuovo modello 911 ma ora stiamo raccogliendo diverse prenotazioni per la quarta dimensione della Porsche: la Panamera».

Insomma, c'è chi può concedersi il lusso di un'auto che supera i cento mila euro. E una nicchia che non conosce crisi, che non si fa frenare negli acquisti dallo spauracchio della recessione, dal crollo delle borse internazionali, e tantomeno dal prezzo della pasta e del pane che salgono a dismisura, o dal costo della vita sempre più oneroso. (l.t.)

SVOLTA EPOCALE: DOPO 42 ANNI TRASLOCA IN VIA FABIO SEVERO L'Acì abbandona la storica sede in via Cumanò

È come se venisse giù un altro totem delle abitudini triestine. Domani pomeriggio, infatti, chiuderà per sempre lo storico quartier generale dell'Acì. Quello attivo a Montebello, dove piazzale De Gasperi imbocca via Cumanò, dal lontano 1967. Per la sezione locale dell'Automobile Club d'Italia, dunque, dopo 42 anni di radici è arrivato il tempo del trasloco. In barba ai sentimentalismi. E in barba pure ai fisiologici borbottii di qualche utente in là con l'età. «Ma cosa occorre che qua così parcheggi iera cussi comodo...». La crisi dell'auto qui proprio non c'azzecca. Ed è in realtà una svolta obbligata quella che, nell'arco di un mese, porterà sportelli e uffici dell'Acì al piano terra di via Fabio Severo 18 - poco più su dell'Inail, in pratica di fronte al carcere del Coroneo - in un foro commerciale con le saracinesche sigillate da oltre due anni, che è stato in passato il tempio del mito americano a

due ruote, la concessionaria triestina di Harley Davidson. Un locale che l'Acì prende in affitto da un privato e che, come detto, porterà a regime in un mese, non appena si saranno concluse le dovute operazioni di restyling e trasloco. Nel frattempo (si faccia riferimento all'articolo di servizio a destra, ndr) i servizi ordinari agli automobilisti saranno garantiti in differenti punti-assistenza provvisori, operativi da martedì prossimo.

«Eravamo in affitto a Montebello, andiamo in affitto in via Fabio Severo, e per noi è un po' come tornare alle origini visto che prima del '67 l'Acì aveva sede proprio nella parte alta di via Coroneo», racconta a questo proposito il presidente triestino dell'ente, Giorgio Cappel, confermando per l'appunto che si tratta di una scelta obbligata. Nel 2008, infatti, a cambiare lo status quo è stato il perfezionamento di contratto di compravendita dell'immobile di



La nuova sede e lo stabile di via Cumanò

via Cumanò 2, che è passato dalle mani del gruppo assicurativo Sara a quelle della Nova Investimenti Immobiliari. Spa con base a Torino e filiali, non a caso, a Trieste. Non si conoscono ad oggi i termini della transazione, e neppure quelli della futura destinazione d'uso dello stabile, giacché non è stato possibile mettersi in contatto nella giornata di ieri con i responsabili della società immobiliare piemontese.

Quel che è certo, tuttavia, è che con questo passaggio di proprietà il fer-

mento e la trasformazione a lungo termine di Montebello si arricchiscono di un ulteriore interessante tassello, dopo il cantiere dell'Ater per il nuovo quartiere residenziale tra la stessa via Cumanò e strada di Cattinara, il vicino polo espositivo in fase di «caricamento» (con il Civico museo di storia naturale, adesso, e il De Henriquez, più avanti) e infine la grande variabile: l'attuale quartiere fieristico in odore di alienazione viste le fresche ipotesi di trasloco della Fiera all'ex Mani-

fattura tabacchi. Non prima però di una variazione della destinazione urbanistica in chiave residenziale, per far lievitare il valore del comprensorio di Montebello, che dovrebbe arrivare in estate con il varo, da parte del Consiglio comunale, della variante al piano regolatore generale, oggi in fase di gestazione negli uffici tecnici del Municipio.

«Non conosciamo - ribadisce a sua volta Cappel - i programmi di questa società immobiliare, ma sappiamo che sono in-



compatibili con la nostra presenza, quindi il contratto di locazione non è stato rinnovato e abbiamo raggiunto un accordo affinché liberassimo gli spazi proprio in questi giorni».

Giorni in cui nei 400 metri quadrati del piano terra di via Cumanò 2, quelli ancora per poco in dote all'Acì, si respira già aria di smobilitazione. Documenti imbaltati. Uffici quasi vuoti. Scuse preventive per eventuali disagi. Resistono gli sportelli, dove di questi tempi - sotto rinnovo di bolli

auto - si sono comunque toccate punte di 250 utenti al giorno. «Abbiamo iniziato a sbaraccare il mese scorso - precisa la direttrice Maura Lenhardt - e abbiamo potuto continuare a lavorare con efficienza grazie alla disponibilità di adattamento all'emergenza da parte del personale».

Già chiuso da settimana, invece, l'autolavaggio nella retroarea. E quello che non potrà traslocare in via Fabio Severo. «Ma sicuramente - garantisce Cappel - nell'arco di pochi mesi troveremo

una sistemazione alternativa anche per quello».

Questione di spazi, insomma. Ma anche di parcheggi. Perché davanti al Coroneo non sarà così naturale, com'era a Montebello, scavare un buco regolare per lasciare l'auto e recarsi negli uffici dell'Acì. «Ma abbiamo già pensato anche a questo - chiude Cappel - dal momento che contiamo di perfezionare, a favore degli utenti, una convenzione con la Saba Italia che gestisce il vicino park sotterraneo di Foro Ulpiano». (pi.ra.)

I CONCESSIONARI

«La contrazione picchia sul settore utilitario»

Padovan: le famiglie investono un po' di più su un unico mezzo

«Le famiglie triestine che abitualmente per comodità possedevano due automobili, ora tendono ad averne una sola». È quello delle utilitarie il segmento più colpito dal crollo delle vendite nella nostra provincia. «Marito e moglie gestiscono meglio l'organizzazione della loro giornata utilizzando un'unica macchina», spiega Fabio Padovan, che assieme al padre e ai fratelli gestisce l'omonima concessionaria: «Mentre prima in casa c'erano sia il macchinone che l'auto più piccola: dovendo ridurre le spese preferiscono investire un po' di più nell'acquisto di un'unica vettura utilizzando magari con più frequenza i mezzi pubblici. Nell'ultimo anno a Trieste abbiamo rilevato una flessione delle vendite pari al 22 per cento».

Nel 2008 il mese in cui i concessionari hanno fatto i migliori affari è stato dicembre. Novembre invece il periodo più buio. «Spaventata dalla crisi, la gente ha paura di fare un acquisto importante come quello di una macchina - evidenzia Padovan - e chi in precedenza cambiava auto dopo quattro o cinque anni, ora ci pensa due volte e rimanda la spesa di qualche anno. Tirano avanti con quello che hanno già in garage attendendo tempi migliori».

Ma se quello appena lasciato alle spalle, per il mercato dell'automobile, è stato un anno da dimenticare, lo spesso non si può dire per il 2007: un anno da record. «Dal 2001 al 2006 nella nostra provincia venivano vendute in media, ogni anno, 8mila automobili - precisa Tullio Samez della Samauto - mentre nel 2007 si è sfiorata quota 9.200 grazie ad incentivi, rottamazione e un'infinità di promozioni. C'è stato un boom che ha saturato il mercato ed era evidente un successivo rallentamento delle vendite».

Il parco vetture dell'intera provincia di Trieste registra, rapportato al numero degli abitanti, una presenza importante di autovetture di alta cilindrata, lussuose. E in quella fascia di mercato non sembra esserci una crisi così evidente. Anzi, certe case automobilistiche su Trieste registrano un incremento delle vendite. «Per quanto riguarda la Mercedes a Trieste il crollo non c'è - rileva Carnelutti - il marchio regge bene e i clienti continuano ad esserci». «Su macchine importanti, dove la spesa raggiunge o supera i 50 mila euro, - spiega Samez - abbiamo stimato ci sia stato un aumento delle vendite pari anche al 20 per cento. La crisi ha colpito soprattutto gli acquirenti che in passato usufruivano di agevolazioni e mentre fino ad un anno fa le concessioni di credito erano fin troppo semplici, allegre, ora finanziarie e banche sono diventate molto rigorose. Chi faceva debiti per comperare macchine da 12 o 13mila euro - continua - dove la percentuale di finanziamento raggiungeva anche l'80%, ora viene frenato. Chi invece intende comperare un'auto costosa dovendo dare un anticipo di 20mila euro, non cambia idea e non si fa impaurire dall'enfaticizzata crisi economica».

Laura Tonerò

LA FASE DI TRANSIZIONE

Quattro i punti-assistenza attivi fino all'apertura del nuovo quartier generale

In questa fase di transizione - dall'abbandono di via Cumanò all'insediamento in via Fabio Severo - l'Acì assicurerà comunque alcuni punti-assistenza da martedì prossimo.

- Tessere, tasse e pratiche: delegazione Acì Club di piazza Duca degli Abruzzi 1 (servizio bolli, telefono 040 363856); delegazione Cavallo di via Franca 8 (040 300942)
- Assistenza soci: Sara Assicurazioni di via Cumanò 2/1, primo piano; Pra di via Valdirivo 35 (telefono 040 393222-3-4)

CONCORSO A PREMI SULLO SHOPPING

I lettori del Piccolo hanno votato la loro commessa preferita



Paoletti: «Iniziativa da rifare perché valorizza la categoria»



Un'immagine di gruppo di tutte le commesse che hanno ottenuto un riconoscimento



La premiazione del quinto classificato per la categoria negozi



L'estrazione di ieri alla Sala maggiore della Camera di commercio (Fotoservizio Marino Sterle)

È Sonja Pernarcic la reginetta delle commesse: salperà sulla Costa Serena come la lettrice Vanda

TRIESTE È Sonja Pernarcic la reginetta del commercio triestino. La responsabile della panetteria di Borgo San Mauro è stata proclamata ieri vincitrice del concorso «Commercio & cortesia», ideato e promosso dal *Piccolo*, nel corso di una festosa e affollata cerimonia svoltasi nella sala Maggiore della Camera di commercio. È stato il responsabile del marketing Fabio Zebocchin, a dare l'annuncio dell'affermazione della gentile commessa, per votare la quale si è mobilitato tutto il paesino carsico. Quelli che hanno preceduto l'annuncio del successo di Sonja Pernarcic sono stati attimi di grande attesa in sala, perché, seguendo un'attenta regia, Zebocchin ha dato lettura della graduatoria finale, iniziando dal decimo posto, per risalire fino alla vetta della classifica.

«Sono molto felice – ha detto a quel punto la vincitrice, con la voce che tradi-

va un'evidente emozione – anche perché devo ringraziare tutti i residenti del piccolo centro nel quale lavoro, e soprattutto gli anziani, che mi hanno sostenuto fin dal primo momento in questo concorso». Alle spalle di Sonja Pernarcic – che in virtù della vittoria potrà andare in crociera a marzo, toccando Barcellona, le isole Baleari, il Marocco –, staccata di pochi voti, è giunta Sara Ausilio, che potrà però consolarsi con l'anello d'oro e brillanti messo in palio per il secondo podio. Al terzo posto l'unico uomo del lotto dei primi dieci operatori del commercio, scelti dai lettori: Massimo Amenta. «Il successo di questo concorso, a cui i lettori hanno partecipato con entusiasmo, ha confermato quello straordinario legame che esiste fra la città e il suo quotidiano – ha detto il direttore del *Piccolo* Paolo Possamai – cosa piuttosto rara nel panorama della carta stampata. Al-

la radice di questo risultato c'è quel rapporto fra il *Piccolo* e i lettori che è giusto definire affettuoso e che ha permesso di mettere in evidenza alcuni dei protagonisti della vita del commercio cittadino».

Paolo Paloschi, amministratore delegato dell'Editoriale Fvg, ha ricordato che «sono arrivate nella sede del *Piccolo* circa 10mila schede di voto, nominando complessivamente qualcosa come 600 aziende del settore e 500 addetti che ricoprono vari ruoli: siamo felici e soddisfatti dell'esito della manifestazione».

Uno stato d'animo, questo, condiviso da Vanda Cover, la lettrice che, in virtù dell'abbinamento con i concorrenti effettuato ieri per sorteggio, davanti al pubblico presente in sala, ha vinto a sua volta la crociera. E il destino, in questo caso, ha voluto metterci lo zampino: Vanda Cover è infatti la suocera di Elisabetta Pavanetto, la cassiera del super-



La commessa vincitrice Sonja Pernarcic

mercato «LD» di via Gambini che per lungo tempo è stata in lotta per le prime posizioni della classifica. Al termine dei conteggi, Elisabetta Pavanetto è risultata dodicesima, rimanendo perciò esclusa dalla lotta per la crociera, ma a marzo potrà salire lo stesso sulla nave cella Costa che salperà per raggiungere il sole del Mediterraneo orientale: «La porterò con me – ha infatti raccontato Vanda Cover – e lasceremo a casa i rispettivi mariti, perché questa vittoria è un po' anche sua».

Nel corso della manifestazione, sono state inoltre consegnate le targhe ai negozi che hanno ottenuto più voti nella speciale graduatoria a essi riservata: al primo posto il supermercato Despar di via Donatello, al secondo quello delle Coop Nord Est di via della Tesa, al terzo la panetteria Leghissa, di Borgo San Mauro.

Ugo Salvini

La riuscita del concorso ha subito stimolato Paoletti a lanciare un'idea: «Dopo questa manifestazione, che ha messo in luce le qualità del comparto commerciale della città – ha annunciato – sarebbe opportuno pensare a qualcosa che possa offrire un'opportunità dello stesso tipo anche ad altre categorie, in quanto l'economia della città vive di molti elementi, che concorrono tutti ad alimentare la crescita e lo sviluppo di Trieste».

Ieri alcuni esponenti del mondo commerciale cittadino hanno affiancato il presidente della Camera, nell'ambito dell'appuntamento: sono stati Franco Rigutti, vice presidente della Concommercio triestina e Donatella Duiz, presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio, quest'ultima attesa a breve al primo «Buon Anno Trieste» del suo mandato. Il 28 gennaio, al Politeama Rossetti, sarà Teo Teocoli il protagonista dello spettacolo offerto dei commercianti alla città come auspicio per un buon 2009. (u. s.)



I lettori assieme alle persone che hanno votato



Il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti consegna un premio



Il folto pubblico presente all'iniziativa in piazza della Borsa

CLASSIFICA DEFINITIVA COMMESSE

PREMI COMMESSE

PERNARCIC Sonja	CROCIERA COSTA SERENA
AUSILIO Sara	ANELLO ORO E BRILLANTI YUKIKO
AMENTA Massimo	BRACCIALE ZANTOMIO
PICCININ Maria	PAIO ORECCHINI ZANTOMIO
ZOLLI Loredana	MACCHINA FOT. FUJI 8000
CUTRÌ Rita	MACCHINA FOT. NEW FUJI 60FD
LADAVAZ Ingrid	BUONO COOP
HOVHANESSIAN Lorenza	BUONO COOP
ANTONINI Giada	TEL. CELL. BRIONVEGA N7010
CARLI Alida	TEL. CELL. ONDA N1020



LETTORI ABBINATI

PREMI LETTORI

COVER Vanda	CROCIERA COSTA SERENA
MOSETTI Annamaria	ANELLO ORO E BRILLANTI YUKIKO
GOTTARDI Margherita	OROLOGIO TISSOT
LACOSEGLIAZ Livio	OROLOGIO TISSOT
CJAN Luciana	MACCHINA FOT. FUJI 8000
DENTICE Licia	MACCHINA FOT. NEW FUJI 60FD
BELLINETTI Francesca	BUONO COOP
GABROVEZ Giovanni	BUONO COOP
GIRALDI Annamaria	TEL. CELL. BRIONVEGA N7010
CIMINO Daniel	TEL. CELL. ONDA N1020

ENTRO FEBBRAIO ALTRI PUNTI VENDITA IN VIA BATTISTI E IN VIALE SANZIO

Arriva in scooter il pesce fresco a domicilio

Nuovo servizio dei pescatori: la merce ordinata al telefono giungerà pronta per andare in cottura



Il banco vendita dei pescatori in piazza del Ponterosso

DOMANI IL TAVOLO E Paoletti diventa mediatore nel confronto con le pescherie

«Attendo con fiducia l'incontro convocato da Antonio Paoletti (nella foto, ndr). Spero che il presidente della Camera di commercio riesca a fare da mediatore, accogliendo le nostre istanze. Da parte nostra ci sono sempre state solo buone intenzioni e il desiderio di tutelare i consumatori, garantendo trasparenza e sicurezza». Così Livio Amato, rappresentante dei pescivendoli in seno alla Confeemmercio.



Domani mattina, infatti, si riuniranno intorno a un tavolo, per la prima volta dallo scoppio della «guerra del pesce», pescatori, pescivendoli e commissari di mercato. A mediare ci sarà il numero uno dell'ente camerale triestino Antonio Paoletti, con l'obiettivo di calmare gli animi e far tornare la quiete nell'universo ittico cittadino. «Non mi sembra il caso che i commercianti si diano battaglia - spiega Paoletti - soprattutto ora che siamo in piena crisi economica. E un momento delicato per tutti ed è auspicabile che ognuno lavori serenamente. L'attività di pescatori e pescivendoli può coesistere senza problemi: le due categorie hanno target diversi». Dal canto suo Livio Amato, in merito alle possibili future mosse dei titolari delle pescherie (compresi eventuali provvedimenti legali, minacciati, ma mai concretizzati), ribadisce: «Aspettiamo domani. In base all'esito dell'incontro decideremo come muoverci». (e.c.)

IL TITOLARE DEL BAR JOLLY DI VIA BAIAMONTI

«Il vincitore dei 770mila euro abita qui o lavora nei paraggi»

di TIZIANA CARPINELLI

È caccia aperta, a Chiarbola, per smascherare Mister «5+1», l'anonimo giocatore che, tentando la sorte, l'altra sera ha fatto il colpaccio. Fin dalle prime ore del mattino, infatti, gli habitués del «Jolly» - il bar di via Baiamonti che ha registrato la schedina fortunata da oltre 770mila euro - si sono vicendevolmente scrutati per cogliere i segnali rivelatori di una felicità «sospetta».

Chissà mai che il neo ricco non voglia condividere con gli altri il gruzzolo - per dirla con un eufemismo - che gli è appena piovuto tra le mani.

Al momento, tuttavia, l'identità del vincitore resta avvolta nel mistero. «Di una cosa sola - riferisce il titolare dell'esercizio, Fabio Cattarini - sono certo: il tagliando è stato giocato tra le 12.53 e le 13.30. Il lasso temporale è emerso dalla comparazione tra le schedine emesse prima e dopo la serie vincente. Purtroppo, in quel momento, il bar risultava affollato e ora mi è impossibile stabilire con precisione chi abbia fatto la giocata. Ciononostante sono quasi sicuro che potrebbe trattarsi di un residente, o comunque di una persona che lavora nei paraggi».



Il bar Jolly festeggia la vincita

«Al momento - aggiunge - non si è fatto vivo nessuno, ma se a vincere il montepremi da favola è stato un mio avventore abituale non ho dubbi che, prima o poi, si farà sentire. In passato è sempre stato così».

C'è da dire, comunque, che la Dea bendata sembra voler indugiare ancora nei paraggi del Jolly: «Stamattina (ieri, ndr) una persona ha incassato 100 euro al «Gratta e vinci» e una signora altri 200 euro alle macchinette del poker - commenta Cattarini -. Io resto fiducioso: non c'è due senza tre».

Vale a dire? «Per quel che mi risulta - replica - la mia è l'unico esercizio in Italia ad aver totalizzato ben due 5+1, quindi ora attendo il terzo...O un bel 6!».

Al momento non è stato possibile chiarire che tipo di schedina abbia preso al lazzo il montepremi da capogiro: «Potrebbe essere un tagliando da 1 euro - precisa il titolare - come pure un sistema di «accumulo» da 15 euro. Si saprà solo nell'istante in cui il vincitore esibirà la giocata. Quando una tale sorte capiterà a me - conclude sornione Cattarini - tutti lo sapranno, perché alla porta del bar non ci sarà, come oggi, la locandina del Piccolo, bensì un altro cartello: Chiuso per sempre».

di ELISA COLONI

«Pronto, buongiorno. Vorrei ordinare due branzini, sui 7 etti l'uno, se possibile. Potreste pulirmeli e squarmarli voi? Ah, visto che ci siamo, riuscireste anche a sfilettarli?». «Sì signora, facciamo noi. Mi dica l'indirizzo e arriva tutto al massimo tra un'oretta».

Chi pensava che il cartone di pizza fosse l'emblema del pasto a domicilio si sbagliava di grosso. La nuova frontiera del cibo consegnato direttamente a casa del cliente su chiamata, infatti, è il pesce fresco: già pulito e pronto da informare o mettere in padella. Dopo i porta-pizze, le strade di Trieste si preparano a essere solcate

VISTO DA MARANI



da un nuovo plotoncino di scooteristi frigo-muniti, pronti allo slalom lungo le vie del centro e della periferia per far arrivare nelle cucine dei triestini sardoni e calamari, sogliole e ombri- ne, risparmiando agli acquirenti levatacce e code in pescherie e mercati.

È questa l'ultima trovata del presidente regionale dell'Agci pesca Guido Doz, destinata a diventare realtà entro la fine di febbraio. Un'iniziativa, quella dei pescatori, che di certo aggnerà un bel po' di pepe alla già esplosiva «guerra del pesce» che infuria tra i banchi triestini da settimane, mettendo a dura prova i nervi dei pescivendoli. Le due fazioni usciranno dalle

rispettive barricate domani mattina per un incontro indetto dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti (i dettagli nell'articolo a fianco), ma le novità che Guido Doz ha in serbo per il 2009 potrebbero rompere alcuni schemi tradizionali e rivoluzionare il commercio ittico in città, secondo l'ormai consolidata filosofia «dal mare alla tavola».

Entro fine febbraio le cooperative dei pescatori potranno contare non solo sul quartier generale di piazza Ponterosso e sul punto vendita di piazzetta Belvedere, ma anche su due nuove basi: la prima in viale Sanzio, a pochi metri dalla Rotonda del Boschetto; la secon-

da in via Battisti 23. Una rete del pesce low-cost ben radicata in città, che creerà una concorrenza ancora più agguerrita alle tante pescherie.

«Il punto vendita di viale Sanzio aprirà al massimo tra dieci giorni - spiega Doz - e, grazie alla capienza dei frigoriferi, oltre alla vendita diretta avrà come specializzazione la ristorazione, ovvero la distribuzione di prodotti già puliti e pronti per i locali cittadini. Per aprire i battenti dello spazio di via Battisti, invece, ci vorrà più tempo, perché stiamo ristrutturando i muri (il vicino negozio di calzature aveva da tempo denunciato infiltrazioni d'acqua, ndr.). I lavori saranno ultimati nel giro di due settimane circa e l'attività partirà entro la fine di febbraio».

«Questo punto vendita - aggiunge il presidente della cooperativa - sarà dotato di un ampio laboratorio, che permetterà di pulire e preparare grandi quantità di pesce a seconda delle richieste della clientela, che potrà ordinarlo a domicilio tramite un numero di telefono che a breve metteremo a disposizione. Ci saranno tre o quattro ragazzi che a bordo di motorini muniti di frigo posteriore si dedicheranno al porta a porta. Si tratta di un'iniziativa che abbiamo pensato soprattutto per chi non può muoversi da casa - afferma ancora Guido Doz -. Un nuovo modo di commercializzare il pesce che punta, come sempre, a dare l'opportunità a un numero sempre più ampio di persone di gustarsi degli alimenti sani».

Amianto, procedura contro il governo

Aperta dalla Corte europea per i diritti dell'uomo:

«Lo Stato sapeva dal '43»

La Corte europea per i diritti dell'Uomo ha avviato la procedura contro il Governo italiano sulla base di una denuncia presentata dagli esposti all'amianto. Lo ha annunciato ieri l'avvocato romano Ezio Bonanni, intervenuto all'assemblea dell'Associazione esposti amianto del Friuli Venezia Giulia, che aveva presentato lo scorso novembre la denuncia, assieme all'Aea nazionale e al Comitato degli operai della Breda Fucine e di altri stabilimenti di Sesto San Giovanni. «Il cancelliere - ha affermato - mi ha scritto informandomi dell'avvio della procedura». All'origine della procedura la mancata applicazione dell'articolo 32 della Costituzione, che tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo. Stando alla tesi dell'avvocato Bonanni, pioniere nazionale per la tutela giuridico-legale di molti dei casi di esposizione all'amianto, la nocività del minerale killer, cancerogeno per l'uomo, era infatti nota allo Stato, fin dal 1943, anno in cui promulgò la legge 455.

ORDINE DEL GIORNO A ROMA

Fedriga: Porto, servono misure contro la crisi

Nella seduta di ieri, il governo ha accolto un ordine del giorno presentato dal deputato della Lega Massimiliano Fedriga in merito al Porto. Considerata la messa in liquidazione della storica Compagnia portuale e la «generale grave crisi occupazionale in porto», Fedriga nel suo documento invitava l'esecutivo stesso a «valutare l'ipotesi, previo monitoraggio delle norme recate dal testo in esame (il decreto anti-crisi, ndr) e nelle more della definizione degli accordi con le Regioni», a «intervenire con un accordo sul settore portuale che contempli ammortizzatori sociali e corsi di formazione».

VERTICE SUL PROGETTO FRA L'ASSESSORE BANDELLI E IL SOPRINTENDENTE MONTI

Il ponte sul Canal Grande avrà una corsia in pietra

La struttura non supererà i due metri e mezzo di larghezza. Previste ai lati delle paratie in vetro

Prende corpo il futuro ponte pedonale sopra il canale di Ponterosso. Un vertice sconvolto ieri mattina tra l'assessore Bandelli e il soprintendente Monti ha fatto chiarezza su alcuni dei «desiderata» delle Belle Arti, prontamente recepiti dal Comune. «Alla fine lo abbiamo anche ringraziato - chiosa Bandelli - perché i suoi suggerimenti renderanno di sicuro la struttura più fruibile e meglio inserita nel contesto generale».

Le novità, parzialmente annunciate, riguardano in primis la forma della struttura, che diventerà decisamente più snella. «La larghezza del ponte - racconta l'assessore - non supererà i 2 metri e mezzo ed è stato ridotto in maniera sensibile lo spessore del cosiddetto intradosso della trave che, tecnicamente parlando risulterà molto meno «inscatolato» alla vista».

Ne guadagnerà l'estetica, con un blocco più snello sovrastato da un camminamento con una corsia di 1 metro e 50

in pietra, più che sufficiente per le necessità pedonali. Qualcuno ha eccepito sulle difficoltà dei ciclisti ma, vivaddio, mica possono pretendere di fare il ponte di corsa?!? Vuol dire che transiteranno portando la bici a mano, come si fa ovunque, Venezia compresa».

Confermata anche la tendenza a installare paratie in vetro laterali, mentre per il passaggio, con lo stesso Bandelli a confermare che si era pensato a una soluzione «alla Calatrava», si dovrebbe ripiegare su

il materiale microforato che dovrebbe consentire comunque la visione dell'acqua.

Precisazioni sono arrivate anche sulle tempistiche degli interventi, con la Soprintendenza, pare, a eccepire sulla loro organicità. «In realtà ho spiegato a Monti - sottolinea Bandelli - che il ponte di Ponterosso è il logico compimento di un percorso che parte da piazza Venezia e attraverso via Torino, Cavana, le piazze Unità e della Borsa, con l'imminente pedonalizzazione di via Cassa di Risparmio arriva fino

sul Canale e oltre. Via Trento, infatti, sarà parzialmente chiusa al traffico e ristrutturata, anche mediante dei marciapiedi più larghi, ma non ci fermiamo qui: l'intenzione, infatti, è di partire con un intervento importante anche in Largo Panfilii a partire dal 2011».

Il progetto preliminare definito con la Soprintendenza approderà in giunta lunedì 26 gennaio e culminerà successivamente in quello definitivo, per approvare il quale sarà sufficiente il parere della giunta Dipiazza. (f.b.)

IL COSAPU: PROGETTI FANTASIOSI E SCARSA VIGILANZA

A Comune e Soprintendenza il premio «Vandalino d'oro»



Il presidente Cavicchioli, in mezzo, illustra il calendario del Cosapu (Foto Sterle)

questione una lunga sfilza di critiche. Accompagnate, per la prima volta, da un vero e proprio calendario da appendere al muro o sfogliare online (sul sito www.sostrieste.it), contenente tutte le «mutazioni» di storiche vie e piazze del centro città. A ogni mese corrispondono una foto storica e una attuale dei luoghi-simbolo di Trieste, da piazza Unità a piazza Venezia, da piazza della Borsa a piazza Vittorio Veneto.

«Siamo grati all'amministrazione Illy e a quel-

la Dipiazza per aver contribuito, negli anni, a deturpare il paesaggio storico triestino - ha affermato Cavicchioli -. Siamo una delle poche città italiane in cui la conservazione del materiale storico non ha alcuna importanza». Principale nodo

della discordia: il masegno. «Dappertutto, quando si eseguono ristrutturazioni, questa pietra viene archiviata, sigillata e poi riutilizzata. Chi ha a disposizione del masegno se lo tiene stretto, consapevole del patrimonio di cui dispone. A Trieste invece si butta via o si vende, come fosse immondizia». «Bisognerebbe al contrario valorizzarlo e usarlo per la costruzione di un percorso pedonale che colleghi la Stazione centrale a piazza Venezia. Il punto - ha spiegato Marcello De Re - è che oggi a Trieste si vedono pavimentazioni e arredi di tutti i tipi e colori. Un esempio? Tra piazza Cavana, piazza Hortis e via di Cavana sono stati usati, a caso, masegno, pietra bianca di Aurisina, asfalto, piastrelle di varie dimensioni. La riqualificazione degli spazi aperti di Trieste dovrebbe essere fatta da esperti del restauro, come accade in ogni città con ambizioni turistiche e artistiche». (e.c.)

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI.
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 654355

Continuaz. dall'11.a pagina

RIVE euro 700 mensili esclusivo bilocale di 100 mq ristrutturato con finiture di qualità. Termoautonomo. Arredato. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SAN Vito Colle euro 450 mensili in palazzo con ascensore tranquillo bilocale. Non arredato. Zona servita. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SI cerca in affitto per ns. clienti alloggi vuoti o arredati in centro città (si garantisce assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa 040369950. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato corso Cavour alloggio come nuovo cottura saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 mensili arredato piazza Ponterosso in palazzo di pregio alloggio pari a nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affitta da euro 750 mensili arredati in piazza Sant'Antonio (zona) alloggi nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano / condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili vuoto Ponziana (zona) alloggio validissimo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 630 mensili arredato Severo alloggio come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno terrazzino e box.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 650 mensili arredato villino a Opicina di cucina saloncino matrimoniale bagno con taverna e giardino adatto per single / coppia.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili arredato piazza Sansovino alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno cantina e box.

VIA Locchi euro 600 mensili trilocale al piano medio. Vista mare terrazzo infissi nuovi porta blindata. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VIA Murat euro 300 mensili mini alloggio di 22 mq ex portineria. Ideal uso studio. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSOCIAZIONE cerca ragazze/sgnora/pensionate per operato telefonico presso propri uffici con orari flessibili mattino o pomeriggio. 040421416.

CERCASI apprendista max 27 anni magazziniere prodotti cancelleria conoscenza settore. Tel. 3482473057. (A97)

LEADING FORWARDING company based in Trieste, searching mother tongue english officer, perfect knowledge of major software application, to handle international shipping docs, referring to general manager. Offering: second level position, two years contract renewal. Please write in English to: post-office box n. 2151. (A57)

SOCIETÀ di servizi casa contabile esperta per sostituzione maternità a tempo pieno tel. 0400642411. (A102)

IL MIGLIOR RISPARMIO DEL NORD-EST.

**OGNI 15 GIORNI
FINO A 500 NUOVI
PRODOTTI IN
OFFERTA SPECIALE.**



**CALANO I PREZZI DELLE
MATERIE PRIME, NOI CALIAMO
I PREZZI DI TANTI PRODOTTI
FIRMATI DESPAR.**

**MARCHIO S-BUDGET,
TANTI PRODOTTI
PER RISPARMIARE!**



**"S" come
salvadenaro!**

**NEL 2009 CONTINUA IL NOSTRO IMPEGNO NEL NORD-EST
PER GARANTIRTI UNA CONVENIENZA OGNI GIORNO PIÙ FORTE E
AL PASSO CON I TEMPI: DA NOI PUOI SCEGLIERE COME RISPARMIARE!**



**DES PAR
EUROSPAR
INTERSPAR**

nel Nord-Est!

SOCIETÀ INFORMATICA con sede a Trieste cerca programmatori ed analisti nei linguaggi PHP e Java per lavoro in Italia ed all'estero 0402158191.

STUDIO tributario societario cerca praticanti commercialisti o laureati con esame di stato per inserimento della propria struttura per attività consulenziale. Scrivere a gropaiz@tributariosocietario.it

AUTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

ALFA 146 1.4 T. Spark 16v Junior, anno 1999, abs, clima, a. bag, r. lega, blu met., ottime condizioni con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 porte, 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 56.000 km, ottimo stato, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v, anno 2005, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, ottime condizioni, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v sport wagon, 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 63.000 km, garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

AUDI A3 1.8 20v 1999 argento metallizzato, climatronic, abs, ottima carrozzeria e meccanica. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655 finanziamenti in sede.

FIAT Grande Punto 1.3 M.Yet 16v 90cv 5p, anno 2007, nero met., abs, a. bag, radio cd, clima, 34.000 km, occasione, garanzia Fiat, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, servosterzo, 49.000 km, garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 2002 pochi chilometri perfetta, Altra Panda 1998, Garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655 finanziamenti in sede.

FIAT Punto 1.2 Classic 5 porte, km zero, anno 2008, grigio metallizzato, abs, clima, a. bag, servosterzo, con garanzia Fiat, occasione, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 Dynamic 3 porte, anno 2004, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, servosterzo,

50.000 km, perfetta con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.3 M-Jet 16v 3 porte Sound, anno 2005, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, 66.000 km, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento 2001 verde met, servosterzo clima chiusura centralizzata, vetri elettrici, bellissima. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655 finanziamenti in sede.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004 regolazione idraulica ammortizzatori, uniproprietario clima, abs, doppio airbag, perfetto, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

MERCEDES E 200 Avantgarde Kompressor, clima, abs, pelle, cruise control, pneumatici nuovi, condizioni perfette. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.

PULMINO Vw Transporter 9 posti 1900 Td bella occasione. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.

RENAULT Megane 1.5 Dci 3 porte Luxe Dynamic, anno 2004, grigio met, clima/abs/a. bag, r. lega, perfette condizioni, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

SUZUKI Vitara 1.6 16v JLX, azzurro met., anno 1998, 86.000 km, in ottimo stato d'uso, garanzia, tutto finanziamenti in sede.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

te, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

VOLKSWAGEN Fox 1.4 turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, abs, garanzia originale. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655 finanziamenti in sede.

VW Golf 1400 IV serie tagliandata, clima abs perfetto, garanzia autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655 finanziamenti in sede.

VW Polo 1400 2001 full optional in perfette condizioni. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655 finanziamenti in sede.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,50
Festivi 4,60 **10**

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella imperdibile riservata 3313073765. (A101)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE ragazza antistress ti aspetta 3493325103. (A61)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE sexy incantevole ambiente tranquillo. 3899945052.

A.A.A.A.A. MONFALCONE Dahana incantevole dolcissima anche domenica 3202227923.

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio. 3349551189. (A00)

A.A.A.A.A. SPLENDIDA ragazza sexi notte fonda. 3202682300.

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi 3318265426.

A.A.A.A. TRIESTE dolcissima Mara bella morbidissima 3208210728. (A99)

A.A.A. GRADO bella dolce ragazza, ti aspetta tutti i giorni 3206632875. (C00)

A.A. BELLISSIMA ragazza slovena ti aspetta ad Ancarano per massaggi. 0038631593935. (A42)

A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche la domenica. 3895579736.

A.A. MONFALCONE bellissima deliziosa sexy coccolona dolcissima tutti i giorni tel. 3338826483.

A. GORIZIA stupenda italiana ti aspetta per momenti magici, no anonimi 3297189904. (B00)

A. TRIESTE italiana bionda ambiente raffinato top class 3314578299. (A54)

MONFALCONE Alexya bella molto femminile diversa ti aspetta 3276150576. (C00)

MONFALCONE bellissima coccolona simpatica affascinante paziente anche la domenica tel. 3484819405. (C00)

TRIESTE bellissima brasiliana dea dell'amore coinvolgente ti aspetto per massaggio. 3296360593.

VICINO Monfalcone esclusiva, brasiliana 19.enne, alta, snella, formosa, molto sconvolgente. 3661660187. (C00)

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Services 02029518014.

AVVIATISSIMO ristorante, 100 coperti interni, terrazza estiva, parcheggio di proprietà. Arredamento particolare, ottime attrezzature, vendiamo muri e attività. Project Immobiliare tel. 040762297.

CASAPROGRAMMA - Semicerchio vendesi muri e attività di pizzeria / trattoria con ampio giardino esterno in zona di forte passaggio e con facilità di parcheggio.

GALLERY piazza Foraggi piazza locale con vetrine, ottima visibilità, sopralco e montacarichi. Cessione azienda con locazione immobile interessante. Cod. 21/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio. (A19)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226-040305343.

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

SPECIAL CROSS

Un gioco di costruzioni unico per sviluppare la fantasia e divertirsi. Con pochi semplici gesti ogni bimbo potrà costruire una serie di giochi, dal trenino alla casa, dall'automobile al castello.

LA 7ª SCATOLA

€ 3,90 ciascuna

disponibile

FIABE

Una raccolta in 12 volumi di fiabe per bambini scelte tra quelle della nostra tradizione, raccontate attraverso testi semplici e scorrevoli, accompagnati da splendide illustrazioni, il tutto ad un prezzo veramente speciale.

€ 3,00 ciascuno

disponibile

SAPORI ITALIANI

In 12 volumi di grande formato, tante idee originali e fantasiose, tutte testate da chef professionisti, per mettere in tavola ogni volta un piatto diverso, con l'obiettivo di diffondere il piacere e la cultura della gastronomia italiana.

€ 6,90 ciascuno

disponibile

La GRANDE GUERRA 1915-1918

A 90 anni dalla fine del conflitto, un'opera autorevole per ripercorrere le vicende della Prima Guerra Mondiale raccontata in 5 straordinari dvd.

€ 6,90 ciascuno

disponibile

IL PICCOLO PRIMA PAGINA

La storia di Trieste e del suo territorio vista attraverso le pagine del Piccolo dalla sua nascita nel 1881 ad oggi. Una carrellata sui fatti più importanti che hanno segnato Trieste, l'Italia ed il mondo a cavallo di tre secoli.

€ 9,90

■ PATRIMONIO ZOOTECNICO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

TIPOLOGIA	2000	2003	2006
BOVINI	536	829	700
OVINI	245	688	571
SUINI	414	610	625
CAPRINI	257	389	405
TOTALE ALLEVATI	3452	4519	4307



fonte: Ispettorato agricoltura Regione FVG

Superato il macello di Prosecco Allo studio una nuova struttura

Ma tra gli allevatori c'è chi propende per un ampliamento La maggiore domanda riguarda la produzione di suini

TRIESTE Realizzare un nuovo macello pubblico a servizio degli allevatori del Carso, o potenziare quello attuale? Uno studio di fattibilità per capire la necessità, i costi, la localizzazione di un nuovo macello è programmato di recente e inserito nel Piano di azione locale del Carso, anche se tra gli allevatori c'è chi propenderebbe per un ampliamento di quello esistente, ubicato a Prosecco.

Una necessità sempre più concreta - spiegano le associazioni che rappresentano gli allevatori - perché l'allevamento di animali, e di suini in particolare, si sta evolvendo e si sta sviluppando in provincia, da un lato al ritmo dello sviluppo turistico-rurale, dall'altro al ritmo delle sempre più rigide regole di sicurezza legate alla zootecnia, che impongono di macellare gli animali per consumo non domestico in strutture adeguate e «industriali».

Così anche la provincia di Trieste, con oltre una trentina di piccoli allevatori di bovini e ovini, punta a incrementare questo settore, cercando finanziamenti e realizzando consorzi.

Una ventina di allevatori di bovini (di cui il principale, con 150 capi è Dario Zidarich a Prepotto), una decina di allevatori di ovini e caprini, e uno sviluppo considerevole di piccoli allevatori di suini.

Questo il panorama degli allevatori del Carso. Si tratta di piccole realtà, per la maggior parte a conduzione familiare.

Per quanto riguarda i suini, in particolare, la crescita degli ultimi due anni - rileva Edi Bucavec, di Alleanza contadina - è notevole, e segue le normative di sicurezza e di gestione delle osmize. Chi gestisce un'osmiza, infatti, deve per legge proporre al pubblico i salumi realizzati con la propria produzione, ovvero con la carne dei propri maiali. La legge prevede anche l'obbligo di macellazione, in caso di vendita del prodotto, non nella stalla ma al macello.

«Si è così creata - dice ancora Bucavec - una crescita della domanda di macellazione dei suini. Oltre a ciò i piccoli produttori hanno spostato le stalle fuori dai

paesi per motivi igienici, creando spazi più grandi a disposizione di più maiali. Chi ne aveva tre o quattro, magari adesso ne ha dieci o venti».

Fin qui l'allevamento suino. Per quanto riguarda invece i bovini, nel 2006 erano 700 le mucche nella provincia di Trieste (sul Carso in particolare, ma anche a San Dorligo, Muggia e nelle frazioni dell'altipiano in Comune di Trieste); negli ultimi due anni il numero non si è modificato di molto, dicono sempre gli allevatori.

«L'economia legata all'allevamento dei bovini - rileva l'allevatore Dario Zidarich, che è anche presidente del Moisir, il marchio che cura la promozione del formaggio del Carso - è complicata. Se parliamo di latte, il prezzo al quale lo vendiamo è uguale a quello del 1994, mentre i costi sono lievitati, soprattutto quelli legati alla burocrazia. Un allevatore deve così fondare la propria economia sulla produzione di formaggi autoctoni e di qualità, e anche cercarsi i clienti, in modo da poter far quadrare i conti».

Sono circa 18mila i quintali di latte vaccino prodotti in provincia, che si trasformano in formag-

gi e più in generale in prodotti caseari: un dato in crescita (erano 15mila nel 2000), mentre rimane sostanzialmente stabile la produzione di latte vaccino per la vendita diretta.

Più modesta e di nicchia la produzione del settore caseario riferita a pecore (120 quintali circa) e capre (500 quintali): «La produzione di nicchia - spiega ancora Bukavec - è cresciuta al ritmo dello sviluppo degli agriturismi e della domanda di prodotti di qualità; un segnale importante che si dovrà sostenere per il futuro».

E da qui si torna alla questione del macello: «Se vogliamo che il

settore cresca - dice infatti Zidarich - dobbiamo garantire agli allevatori tutti gli strumenti necessari, e il macello è uno di questi. Non importa tanto se lo si rimette a nuovo o se ne realizza un altro: l'importante è che si sostenga l'intero comparto».

Sul fronte dell'allevamento il numero degli animali è destinato a salire grazie allo stesso Piano di azione locale, che investirà 320mila euro nella ricostruzione della landa carsica, destinando ad allevamento terreni nella zona di Medeazza e San Giovanni in Tuba.

Francesca Capodanno



L'allevamento di Dario Zidarich, che ha sede a Prepotto (foto Marino Sterle)

MUGGIA: COLLAUDO DELLE NUOVE STRUTTURE

Caliterna, molo pronto a febbraio

Previsto a primavera il primo attracco del Delfino Verde

MUGGIA Nel giro di un mese e mezzo dovrebbe essere ultimato il nuovo attracco per i traghetti sul molo Caliterna, ed entro la primavera è previsto il «viaggio inaugurale» del Delfino Verde.

L'atteso traguardo è emerso ieri dalla visita di collaudo effettuata alla presenza della ditta appaltatrice, dei funzionari della Provincia, del responsabile dei lavori pubblici del Comune di Muggia, e dei rappresentanti di Autorità portuale, Genio civile e Capitaneria di porto.

Il sopralluogo ai due manufatti edilizi e al pontile ha rivelato che l'opera necessaria di alcuni perfezionamenti. Si sarebbero infatti evidenziate un'infiltrazione dai e un percolamento dalla copertura degli edifici. Su indicazioni della Capitaneria, il basamento del pontile dovrebbe essere protetto con parabordi a misura, e infine dovrebbe essere applicato un giunto di dilatazione tra la parte nuova e quella vecchia del molo. La ditta, dal momento della comunicazione del collaudatore, avrà a disposizione 45 giorni per ottemperare a quanto disposto.



La piazza di Caliterna: sulla destra è stato realizzato il molo per il traghetto

«L'opera, eredità della precedente amministrazione, purtroppo è stata concepita ed è nata male - commenta il vicesindaco Franco Crevatin - La stiamo portando avanti, anche se con lungaggini legate a inconvenienti emersi in corso d'opera. Speriamo che questo sia l'avvio della soluzione definitiva, e porti nei tempi indicati alla consegna e all'operatività della struttura. L'augurio è di inaugurare l'attracco in primavera».

La sistemazione della banchina per l'approdo della linea Muggia-Trieste nell'area ex Caliterna è stata ultimata a metà settembre. Esattamente un anno fa erano state invece completate le palazzine in acciaio Cor-Ten che ospiteranno la sala d'attesa e la biglietteria, oltre agli uffici della Camera di commercio e dell'Ufficio relazioni pubbliche.

L'intervento, del costo di 1 mi-

lione e 830mila euro, era inserito nel progetto di potenziamento della mobilità marittima in ambito provinciale, e comprendeva la ristrutturazione e l'ampliamento del molo, la riqualificazione dell'intera superficie con aree a verde e la realizzazione di un'area di sosta pedonale in doghe di legno, supportate da una struttura in acciaio in corrispondenza dello squero.

L'ubicazione del nuovo scalo sarà molto più comoda per i passeggeri del traghetto rispetto a quella attuale - il molo foraneo -. La sua inaugurazione contribuirà a realizzare quello che dall'amministrazione comunale della cittadina istroveneta è stato definito «un punto di interscambio rilevante per il trasporto pubblico locale, data l'adiacenza del nuovo parcheggio interrato multipiano e la prossimità della stazione dei bus».

Dal Caliterna si snoda infatti anche il percorso, già funzionante, che consente ai non vedenti di raggiungere in sicurezza il centro di Muggia e di arrivare autonomamente agli infopoint, agli sportelli bancari, alle sedi dei servizi comunali e alle istituzioni sanitarie, sia grazie all'apparecchiatura in proprio possesso (una sorta di navigatore vocale) sia seguendo un tracciato di piastrelle tattilopiantari (mattoncini di color giallo con speciali rilievi).

Gianfranco Terzoli

COMUNE

Sgonico, nel 2009 opere pubbliche per 750mila euro

SGONICO Con i voti favorevoli dei consiglieri della lista civica Skupaj-Insieme sono stati approvati durante l'ultima seduta del consiglio comunale di Sgonico il bilancio di previsione per l'esercizio 2009 e la relazione revisionale e programmatica per il triennio 2009-2010-2011.

Per quanto concerne le opere pubbliche da sviluppare nel solo 2009 è prevista una spesa che si aggira sui 750mila euro, così ripartiti: 80mila per la raccolta dei rifiuti - «assolvendo così la promessa fatta con la costituzione del gruppo di lavoro per questo settore, che oltre all'impegno temporale prevede anche quello finanziario», ha specificato il primo cittadino Mirko Sardoc -; 70mila euro per la sistemazione del centro per le attività culturali presso la cava di Rupinpiccolo; 21.280 euro per la sistemazione dello stagno naturale Rakickenca nei pressi di Sales; 10mila euro per la pensilina a Borgo Grotta Gigante; 80mila euro per la manutenzione e il mantenimento degli immobili patrimoniali; 380mila per la manutenzione del centro sportivo culturale di Sgonico; 50mila euro per la manutenzione delle strade comunali e altri 50mila per la manutenzione e sistemazione dello stabile della Biblioteca comunale a Sales.

Questi dunque i lavori previsti per il 2009 con una «copertura finanziaria sicura». Nella sua relazione il sindaco Sardoc ha poi sottolineato come «l'amministrazione abbia cercato di mantenere un buon livello dei servizi, impegnandosi a non aumentare né i tributi né le spese».



Il Comune di Sgonico

Per quanto riguarda il bilancio triennale (2009-2011), questo siifica a una cifra pari a 3.720.535 euro. Fra le varie entrate si prevedono per l'Ici 535mila euro, con la tassa sui rifiuti 266mila, con i contributi correnti della Regione 833mila, altre entrate correnti per 826mila, avanzo d'amministrazione per 190mila, contributi per gli investimenti pari a 90mila, prestiti per 380mila e entrate per conto terzi e anticipi di cassa per 600mila.

Durante la votazione gli unici consiglieri ad opporsi all'approvazione del bilancio, passato con il favore della maggioranza, sono stati Nicola Guarino e Alessandra Gambino appartenenti alla lista civica Oltre il Polo Per San Dorligo. «Gli investimenti sono calati e le spese aumentate», ha commentato il capogruppo Guarino, il quale ha lamentato soprattutto l'alta cifra assegnata «per la manutenzione del centro sportivo-culturale di Sgonico» rimarcando poi lo stato di abbandono del comprensorio sportivo Ervatti e in particolare «le pessime condizioni in cui versa il diamante di baseball». Astenuto invece il capogruppo della Slovenska Skupnost, Dimitrij Zbogor, unico rappresentante del suo partito presente alla seduta.

Riccardo Tosques

Salute mentale, piani personalizzati

Intesa fra Muggia, San Dorligo, il Centro di Domio e il Distretto sanitario

MUGGIA Progetti personalizzati nel campo della salute mentale verranno avviati tramite l'utilizzo integrato e coordinato delle risorse tra i Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle. Novità in vista, dunque, per la cinquantina di persone affette da disagi psichici residenti nel territorio dei due comuni dell'Ambito che, grazie all'intesa sulla salute mentale, potranno beneficiare del lavoro coordinato tra il Servizio sociale dei Comuni, il Distretto sanitario e il Centro di salute mentale di Domio.

In seguito all'accordo sottoscritto tra gli enti, le persone seguite avranno il vantaggio di potersi rivolgere a un unico interlocutore, oltre a godere



Il centro di salute mentale di Domio

del lavoro coordinato di un'equipe professionale mista di sei operatori (due per ognuno degli organismi firmatari). La

collaborazione contribuirà inoltre all'ottimizzazione dei servizi e a una conseguente diminuzione dei costi.

La firma dell'accordo è stata ufficializzata ieri a Muggia dall'assessore alle Politiche sociali del Comune riverasco Giorgio Kosic, dal direttore del Centro di Domio Pasquale Evaristo e dalla direttrice del Distretto 3, Angela Pianca.

L'intesa suggerisce un lavoro di preparazione durato quasi un anno. Le risorse impiegate, rese disponibili dal fondo regionale, ammontano a 40mila euro l'anno, 20mila dei quali erogati dall'Azienda sanitaria e altrettanti dall'Ambito I.3.

Il finanziamento consentirà di far seguire dall'equipe - che si riunirà due volte al mese per confrontarsi sui casi raccolti e trovare le soluzioni più adeguate - una

quindicina di soggetti, garantendone una vita autonoma in casa, anche se in base all'analisi dei dati raccolti nel triennio passato si stima che siano circa 50 le persone che potrebbero beneficiare del lavoro coordinato.

«La recessione economica che stiamo vivendo - hanno spiegato i rappresentanti dei tre enti - espone in modo particolare le fasce più deboli della popolazione, come quelle affette da disturbi mentali. In questo contesto, ancora più che nel passato, le istituzioni sono tenute a collaborare per rendere gli interventi più efficaci ed evitare sprechi di risorse pubbliche. Con la sottoscrizione dell'intesa - hanno aggiunto - si vuole dare ufficialità e strutturare una metodologia di lavoro già sperimentata, per incentivare la rete di servizi e interventi a favore degli utenti del Centro di salute mentale di Domio e delle loro famiglie». (g.t.)

CONSIGLIO COMUNALE

Monrupino, la Tarsu sale del 10% Bilancio preventivo a 2 milioni

MONRUPINO E' stata aumentata di 10 centesimi al metro quadro, la Tarsu a Monrupino. Lo ha deciso il consiglio comunale nei giorni scorsi, nella prima seduta del 2009. «Si tratta di un aumento del 10 per cento, ma anche così - sottolinea il sindaco Alessio Krizman - Monrupino continua ad avere l'aliquota più bassa della Regione, e riesce a coprire il 92 per cento dei costi».

Il primo consiglio dell'anno ha visto anche l'approvazione del bilancio preventivo, che chiude a circa 2 milioni di euro. Per Krizman si tratta dell'ultimo documento contabile, in quanto il sindaco, in scadenza a



Il sindaco Alessio Krizman

giugno, non potrà venir rieletto. Alla guida del piccolo comune da 17 anni (tre mandati e mezzo, e prima aveva ricoperto il ruolo di vicesindaco e assessore) Krizman è infatti costretto dalla legge a «pensionar-

si» dal ruolo di primo cittadino a fine maggio, sempre che le elezioni si svolgano assieme alle Europee, in programma il 6 giugno, e che per le comunali non vengano scelte altre date.

Tornando al bilancio, l'amministrazione comunale ha anche approvato il piano triennale delle opere, che per il 2009 prevede alcune piccole ristrutturazioni e un intervento più grande, del valore di 500mila euro, finanziato dalla Regione: la ristrutturazione del campo di calcio, che segue quella della palestra comunale.

Per quanto riguarda invece le altre tasse e tariffe, i valori degli anni precedenti sono stati confermati. (fr.c.)

PROVINCIA DI GORIZIA INFORMA

Lavoro & Economia

A cura della Manzoni & C. Pubblicità



provincia di gorizia
provincie di gurize
pokrajina gorica

Ogni settimana numerose possibilità di impiego Assistenti domiciliari e educatori, estetiste e operai Anche figure amministrative nei Centri di Gorizia e Monfalcone

■ OFFERTE CENTRO PER L'IMPIEGO DI GORIZIA

1 Parrucchiera di Farra d'Isonzo ricerca una **parrucchiera/e** qualificata/o a tempo parziale automunita/o.

2 Azienda per la certificazione e le verifiche tecniche cerca **ingegnere** con comprovata esperienza nello sviluppo ed analisi del software. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della progettazione hardware. (Riferimento OT)

3 Studio di Monfalcone ricerca un **impiegato/a** addetto Paghe con esperienza elaborazione paghe e contributi. (Rif. EP).

4 Pub di Gorizia ricerca urgentemente **cuoco/a** o aiuto **cuoco/a** solo con esperienza, part-time con settimane alternate lavoro a pranzo o cena. Giorni di chiusura: lunedì sera e martedì. (Riferimento UN).

5 Organizzazione certificata ricerca **figura amministrativa** con conoscenza controllo di gestione e qualità.

6 Azienda operante nel settore facility management ricerca **addetto assistenza domiciliare** per Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons. Si richiede diploma superiore di tecnico servizi sociali, Oss/Adest/Ota/Osa.

7 Azienda florovivaistica ricerca **capo-commessa/o** grado di gestire il banco, la cassa e che abbia buone doti relazionali e cortesia. Lavoro a tempo pieno con giorno libero a turno. (Riferimento GR).

8 Azienda metalmeccanica navale di Romans d'Isonzo ricerca un **disegnatore tecnico** età massima anni 26, ottima conoscenza pc, autocad, automunito. (Riferimento MM1).

9 Azienda metalmeccanica navale di Romans d'Isonzo ricerca **impiantisti tubisti idraulici** settore civile per impiego settore navale età 35-45, automuniti (Rif. MM2).

10 Azienda settore metalmeccanico di Gorizia ricerca quattro persone da adibire a mansioni

di: **saldatori molatori** per lavoro a Gorizia e Maniago. due turni (6-14, 14-22) - Contratto a tempo determinato con possibilità di rinnovo a tempo indeterminato. (riferimento TS)

11 Istituto di **estetica** qualificato di Monfalcone ricerca estetista esperta in: manicure, pedicure, depilazione, trattamenti corpo e viso, massaggi. Età compresa tra 25 e 40 anni. Residente zone limitrofe. Orario di lavoro dal lunedì al venerdì - tempo pieno - attitudine rapporti con la clientela. (Rif SI).

■ OFFERTE CENTRO PER L'IMPIEGO DI MONFALCONE

1 Negozio prodotti e assistenza informatica cerca un **tecnico informatico**, per operazioni hardware. Gradito diploma di perito informatico. Richiesta pat. B. Contratto t.determinato 12 mesi. (Rif. 360)

2 Cooperativa di servizi cerca quattro **animatori/trici** - edu-

catori/trici per bambini di età 3-11 anni. Si richiede esperienza in asili nido, scuola primaria, ludoteca, centri estivi. Disponibilità ad orari flessibili, pat. B. Età 25-40 anni. (Rif. 362)

3 Ditta settore impianti cerca per cantieri di Monfalcone e Trieste un **tubista** per costruzione e montaggio tubi, un **saldatore ad elettrodo**. (Rif. 364)

4 Pizzeria di Gradisca cerca un **pizzaiolo** con esperienza, età massimo 30 anni, automunito e una **cameriera di sala** con minima esperienza, automunita. (Rif. 365)

5 Ditta di spedizioni a Monfalcone cerca un **apprendista impiegato** addetto alla compilazione di bollette doganali e documenti, buon uso del PC, richiesto diploma ist. superiore e conoscenza croato e inglese. Preferita età di apprendistato, massimo 29 anni. Si propone rapporto di lavoro part-time 25 ore/settimana. (Rif. 366)

6 Ditta metalmeccanica settore installazione impianti - ascensori cerca un **meccanico di precisione** per installazione impianti per ascensori e un **apprendista meccanico**. Lavoro a Grado e Ronchi dei Legionari. (Rif. 367)

7 Supermercato di Sistiana (TS) cerca un **addetto/a vendita per il banco pescheria**. Gradita, ma non indispensabile, esperienza. Orario part-time 24 ore/settimana o pomeriggio. (Rif. 368)

8 Impresa di pulizie per lavoro a Monfalcone e mandamento cerca un **addetta/o pulizie civili**. Orario mattino 8-10. Preferita iscrizione in lista di mobilità. (Rif. 369)

9 Autogrill autostrada A4 cerca due **operatori pluriservizio** per mansioni di barista, preparazione, cassa e pulizie. Età 18-30, automuniti o motomuniti. Part-time 24 ore/settimana. Disponibili a turni festivi e notturni. Preferito diploma di ist. alberghiero. (Rif. 370)

A Grado il servizio di preselezione per il personale stagionale

Il Servizio del Lavoro di Monfalcone con Recapito a Grado mette a disposizione il Servizio di Preselezione gratuito ai datori di lavoro in cerca di personale stagionale. Il servizio è finalizzato all'incontro tra domanda ed offerta di lavoro per rispondere alle esigenze delle Imprese in fatto di personale. Viene attuato con metodi di ricerca e di diffusione tali da garantire in ogni caso la riservatezza dell'informazione e la libera scelta

finale da parte delle Imprese. I datori di lavoro comunicano agli operatori del servizio del lavoro il tipo di personale richiesto, definendone caratteristiche e competenze, e concordano strategie di pubblicizzazione, tempi e modalità della ricerca. Si informa che dal 14/01/09 il Recapito di Grado sarà operativo una volta alla settimana, ogni mercoledì, e dal 01/04/09 al 31/12/2009 come ogni anno le aperture saranno due, il mercoledì e il venerdì.

ECONOMIA

Crisi finanziaria: far ripartire gli investimenti pubblici



Da sei mesi a questa parte, la politica, l'opinione pubblica, i mass media ci bombardano di notizie in merito alla crisi. Un noto economista ha scritto: "Il 2009 sarà l'anno della tempesta finanziaria perfetta." Tutto vero. I "virus tossici", usciti dal sistema bancario americano, si sono propagati rapidamente nel pianeta. Nessuno sa ancora quale ne sia l'effettiva portata, ma il risultato è che metà del prodotto mondiale si è improvvisamente fermato. Paradossalmente, l'effetto di aspettativa della crisi condiziona al punto che, di per sé, pare in grado nell'attuale situazione di contribuire a generare una crisi reale. E comunque, a ben pensarci, è altrettanto vero che fino allo scorso anno le economie di tutto mondo correvano: non è possibile che di colpo tutto si blocchi; prima o poi dovranno ripartire, magari su livelli più bassi, e l'economia riprenderà a crescere. Si tratta di aspettare che passi la "tempesta perfetta". Ma il sistema industriale, al suo interno, non possiede strumenti così importanti di contrasto, né peraltro può restare inerte nell'attesa. Ciò che più sta

preoccupando, oggi, è il fatto che la crisi comporta la riduzione dei consumi privati e conseguentemente il blocco della produzione industriale, avviandoci verso una fase di recessione rispetto alla quale sarà lungo e difficile individuare la via d'uscita. Certamente il comparto del credito è uno degli attori principali per contribuire alla ripresa; con gli istituti bancari operanti sul territorio abbiamo concordato alcune linee operative finalizzate proprio a ridare vigore alle imprese. Tutto ciò non è sufficiente se, nello stesso verso, non si muove anche la domanda aggregata, soprattutto quella degli investimenti pubblici. A nome dell'intera industria isontina abbiamo chiesto quindi a tutte le Amministrazioni e Stazioni Appaltanti della provincia un forte segnale di collaborazione, con il fine di mettere in moto, in tempi rapidissimi, ogni progetto di investimento cantierabile.

Oltre che a procedure finalizzate alla massima velocizzazione degli iter, abbiamo chiesto anche di valutare la possibilità di ricorrere all'anticipazione di opere programmate per gli anni a venire, sempre con procedura di estrema urgenza. Oltre alle risposte positive già ottenute - ricorderò fra tutte quelle dell'Azienda del Porto di Monfalcone e di Friuli Venezia Giulia Strade - tali argomenti sono stati anche dibattuti con il Presidente della Provincia, nel corso di un incontro avvenuto alcune settimane fa. Debbo dire che da parte di Enrico Gherghetta abbiamo riscontrato la massima coscienza del grave momento e abbiamo ottenuto anche un impegno concreto: quello di impostare il prossimo Bilancio in funzione anticiclica, privilegiando, appunto, gli investimenti già programmati e valutando caso per caso quanto sia possibile anticipare dei programmi futuri. Attenderemo dunque che passi la tempesta, ma continueremo ad attrezzarci affinché essa lasci meno macerie possibili.

Gianfranco Di Bert
Presidente Assindustria Gorizia

INDIRIZZI E RECAPITI

I RIFERIMENTI DELLE SEDI:

UFFICI, ADDETTI E NUMERI TELEFONICI DOVE RIVOLGERSI PER TROVARE LAVORO

■ CENTRO PER L'IMPIEGO DI GORIZIA

Via Alfieri, 38 - 34170 Gorizia. Dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30. Per informazioni telefoniche dalle 9.00 alle 10.30. cpi.gorizia@provincia.gorizia.it. Coordinatore - Innovazione tecnologica: Sig. Luca Cipriani, tel. 0481/524296. Disabili - Eures: tel. 0481/520504. Mobilità - Datori di lavoro - Offerte di lavoro: tel. 0481/525589, fax: 0481/525582. Territorio di competenza: Gorizia - Capriva del Friuli - Cormons - Dolegna del Collio - Farra d'Isonzo - Gradisca d'Isonzo - Mariano del Friuli - Medea - Moraro - Mossa - Romans d'Isonzo - Sagrado - San Floriano del Collio - San Lorenzo Isontino - Savogna d'Isonzo - Villesse.

Ufficio Conflitti del Lavoro. Responsabile: Dott.ssa Serena Travan. tel.: 0481/525596, fax: 0481/525582.

■ CENTRO PER L'IMPIEGO DI MONFALCONE

P.le Salvo d'Acquisto, 3. 34074 Monfalcone. Dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30. Per informazioni telefoniche dalle 9.00 alle 10.30. cpi.monfalcone@provincia.gorizia.it. Coordinatore: Sig.ra Gloriana Vengust. Disabili - Offerte di Lavoro - Mobilità: tel. 0481/412251. Stranieri - Datori di lavoro: tel. 0481/414650, fax: 0481/411989. Territorio di competenza: Monfalcone - Doberdò del Lago - Fogliano Redipuglia - Grado - Ronchi dei Legionari - San Canzian d'Isonzo

- San Pier d'Isonzo - Staranzano - Turriaco. Recapito di Grado (da aprile a dicembre, il mercoledì e il venerdì): Piazza Carpaccio, 22/B. Tel. 0431/876372.

■ PROVINCIA DI GORIZIA - DIREZIONE LAVORO E WELFARE

(www.provincia.gorizia.it/lavoro) Promozione, programmazione, organizzazione e coordinamento delle politiche attive del lavoro, collocamento ordinario e mirato, task force specialistica di servizi alle imprese, attività di consulenza e promozione Regolamenti della Regione FVG per la concessione di incentivi alle imprese volti a favorire l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione, stabilizzazioni occupazionali, contributi ed incentivi all'auto-imprenditorialità,

attivazione di tirocini formativi e di orientamento, attività di preselezione di personale qualificato e incontro domanda/offerta, colloqui di orientamento al lavoro, rilascio nulla osta lavoratori extracomunitari. Assessore alle politiche del lavoro, cooperazione sociale, attività formative e informative di avviamento all'occupazione: Marino Visintin. 0481/385202. Dirigente: Avv. Renato Armaroli 0481/385221. Responsabile: Dott.ssa Elena Ciancia 0481/385248. Per contatti rivolgersi ai numeri 0481/385-316-252-231. Ufficio cooperazione sociale: tel. 0481/385 262-297. Ufficio della Consigliera di parità: Fulvia Raimo 0481/385315; martedì dalle 9.30 alle 12.30, venerdì dalle 14.30 alle 17.30.

Provincia e Cisi insieme per l'integrazione lavorativa e sociale delle persone svantaggiate



In questa fase critica per l'occupazione, diventa ancor più importante trovare le soluzioni adeguate a favorire l'accesso al mondo del lavoro delle fasce di cittadini a maggior rischio di esclusione, come le persone diversamente abili. Una sfida impegnativa che può essere vinta soltanto attraverso una continua collaborazione tra le varie istituzioni del settore. E' il caso di quella avviata da tempo tra la Provincia di Gorizia e il Cisi, il Consorzio Isontino Servizi Integrati, un ente deputato a gestire una lunga serie di servizi a favore delle persone disabili, giovani e adulte, per la tutela e la promozione sociale. In particolare, attraverso il Servizio di Integrazione Lavorativa - SIL si cerca di promuovere e di realizzare l'inclusione lavorativa delle persone con disa-

bilità complessa, riconosciute invalide civili e iscritte in un apposito elenco provinciale, condizioni tali da non consentire l'accesso diretto al lavoro, ma che rendono necessario l'utilizzo di strumenti di mediazione e di supporto. Il SIL è costituito da operatori specializzati che, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalla legislazione regionale e secondo una metodologia ormai consolidata, predispongono percorsi compatibili con le caratteristiche del singolo e delle aziende, curando l'abbinamento più adeguato fra azienda e persona. Il Cisi gestisce in via diretta i progetti propeutici di mediazione a valenza sociale individuati dalla legge regionale 41/96, che consistono in tirocini finalizzati alla graduale conoscenza della persona, a

implementarne le abilità relazionali e di socializzazione utili alla permanenza in un contesto lavorativo nonché al consolidamento delle attitudini operative. Per i soggetti disabili per i quali si valuta che non ci siano le condizioni per un inserimento a pieno titolo nel mondo produttivo, è previsto il progetto di Inserimento Socio Lavorativo, un importante strumento per offrire un'opportunità di inclusione lavorativa e di socializzazione. Inoltre, in virtù della convenzione con la Provincia di Gorizia, il SIL, ai sensi della normativa regionale, sostiene la realizzazione di percorsi personalizzati di integrazione lavorativa - di competenza della Provincia - finalizzati al collocamento delle persone disabili attraverso stage che permettono l'acquisizione di competenze

professionali e il loro consolidamento, fino al raggiungimento di un'integrazione lavorativa vera e propria che dà luogo all'assunzione. Attraverso la collaborazione tra queste due istituzioni, si garantisce così una continuità ai percorsi verso il lavoro - a volte non facili e immediati - e una gestione complessiva delle risorse occupazionali messe a disposizione dei Centri per l'Impiego della Provincia di Gorizia. Ricordo che il lavoro per le persone disabili rappresenta un obiettivo individuale e un valore sociale fondamentale, in quanto consente alla persona un'autonomia economica, nonché di rappresentarsi come utile e valorizzata all'interno di un ruolo sociale attivo, oltre a rappresentare l'elemento cardine dell'inclusione sociale. Concludo con alcuni dati:

nell'ambito delle Politiche Sociali, a cui fanno riferimento i progetti previsti e disciplinati dalla normativa regionale, sono stati seguiti 73 progetti tra "tirocini" e "inserimenti socio lavorativi; inoltre 17 persone hanno beneficiato di interventi di consulenza e monitoraggio. Nel corso del 2008, invece, nell'ambito delle Politiche Attive del Lavoro, sono stati gestiti 27 progetti individualizzati (tirocini di formazione in situazione/assunzione), che hanno portato all'assunzione di 6 persone; infine 48 persone sono state seguite con altre modalità di intervento.

L'assessore alle Politiche sociali
Licia Rita Morsolin

NEWS

Un grande concerto al Miela per ricordare Gabriele con la sua musica rock

Vittima lo scorso ottobre di un incidente stradale era iscritto all'Oberdan e suonava coi Watashiwa

È nata «Jambo Gabri», l'associazione sorta dal desiderio di trasmettere ai giovani la passione che Gabriele Manfioletti aveva per la musica. Il fine è quello di far sì che il suo ricordo continui a essere presente nella vita di quanti l'hanno amato («Jambo», in lingua swahili significa «ciao»). Gabriele, che frequentava il liceo Oberdan, è infatti scomparso lo scorso ottobre all'età di 18 anni, in seguito a un incidente stradale. Il prossimo 30 gennaio gli amici organizzeranno un grande concerto al Miela in sua memoria.

L'associazione «Jambo Gabri» si propone dunque come occasione di incontro e aggregazione di interessi artistici, in particolare musicali, al fine di promuovere fra i ragazzi lo spirito di crescita e maturazione sia umana che artistica. Gli stessi che hanno sempre animato l'attività di Gabriele. Il sodalizio vuole costituire uno strumento per promuovere attività e interessi musicali, per realizzare in particolare un desiderio di Gabriele: creare uno spazio che possa essere utilizzato dai giovani per

poter esprimere le proprie capacità artistiche. Gabriele era un ragazzo molto attivo, con svariati interessi, energie e voglia di vivere. Frequentava l'ultimo anno del Liceo scientifico Oberdan. Giocava a pallavolo nella squadra dell'Altura e suonava come chitarrista con il gruppo dei Watashiwa cactus che lo avevano reclutato un paio di anni prima. L'incontro con i ragazzi del gruppo è stato molto importante sia per lui che per la sua attività musicale. Ha imparato molto e ultimamente la passione per la musica era talmente tanta che aveva iniziato a suonare pure con altri gruppi e dava lezioni di chitarra elettrica a ragazzi più giovani di lui che volevano imparare.

Molti dei suoi amici sono soci fondatori dell'associazione, altri amici si stanno aggiungendo assieme ad altre persone che semplicemente condividono le finalità del gruppo. Proprio fra i suoi amici, fra i ragazzi che suonavano con lui è nata l'idea di dedicare una giornata a Gabriele, di creare un evento artistico. Così è nato CXG «Concerto per Gabriele», che è il primo

evento organizzato dall'Associazione. L'organizzazione dell'evento, che si terrà al teatro Miela il 30 gennaio, prevede di dare ampio spazio ai giovani per potersi esprimere artisticamente. Al pomeriggio si svolgerà una jam session durante la quale gruppi e singoli artisti dedicheranno delle canzoni a Gabriele mentre alla sera ci sarà il concerto vero e proprio con l'esibizione di cinque gruppi. Molti hanno già dato la loro disponibilità a suonare. Contemporaneamente verrà anche allestita una mostra di opere preparate dai ragazzi dell'Istituto Nordio. Per favorire un'estesa partecipazione, l'ingresso sarà ad offerta libera.

La raccolta dei fondi verrà utilizzata dall'associazione per perseguire i suoi scopi, primo fra tutti quello di acquisire uno spazio che possa essere usato come sala prove, sede dell'Associazione e spazio da utilizzare per la realizzazione di eventi artistici per i giovani. Maggiori informazioni riguardanti l'associazione ed il concerto si possono trovare sul sito web: <http://jambo-gabri.googlepages.com/home>



Gabriele Manfioletti

LA NEODOTTORESSA INSIGNITA DA PERONI

Borsa di studio Cisl, premiata Valentina

È stata consegnata all'ateneo di Trieste, alla presenza dei vertici universitari, la prima delle borse di studio istituite dalla Federazione regionale dei pensionati della Cisl sul tema dell'assistenza agli anziani. A essere insignita, la neo dottoressa Valentina Zorzet, giovane laureata in Ingegneria edile che ha compilato la tesi dal titolo «Analisi e valutazione dei rischi ex art. 4 DLgs 626/94 nel caso di una residenza sanitaria assistenziale».



Valentina Zorzet accanto al rettore Francesco Peroni durante la cerimonia

«Crediamo - ha spiegato il segretario della Fnp Gianfranco Valen-

ta, al momento della consegna del premio dal valore di 3mila euro - che proprio i giovani possano dare un contributo prezioso alle nostre istanze: per questo abbiamo deciso di indirizzare il riconoscimento agli specializzandi o specialisti degli atenei di Udine e Trieste». «Un premio - ha aggiunto - che nasce dalla partecipazione di tutti i nostri iscritti e che rappresenta un passo importante verso la costituzione di una cultura a favore degli anziani».

Si tratta di una tesi estremamente attuale - è stata questa la motivazione che ha determinato l'assegnazione - che segna un contributo importante alla discussione sul problema della residenzialità. In particolare se si tiene conto del fatto che oggi in Friuli

Venezia Giulia sono oltre 10.500 gli ospiti delle case di riposo, strutture non sempre in linea con gli standard di qualità. L'iniziativa è stata lodata anche dal magnifico rettore Francesco Peroni - è stato lui a insignire Valentina Zorzet -, che ha sottolineato la lungimiranza delle forme di sostegno allo studio come quella istituita dalla Fnp Cisl, perché costituiscono un momento di integrazione concreta tra studio e territorio e perché si dirigono a discipline tra le più attuali, soprattutto a Trieste vista l'alta densità di anziani. Anziani - è stato ricordato durante la cerimonia - che sono destinati, stando ai dati Istat, ad aumentare pure in regione, dove la classe degli over 85 segnerà nel 2011 un incremento del 35%.

Battezzato il nuovo Ridotto sloveno

Tra amarcord e siparietti, il teatro ha aperto uno spazio da 99 posti

«Quest'inaugurazione del Ridotto è un momento a lungo atteso - ha esordito Ban - voluto anche da chi ci ha preceduto nella gestione. Rappresenta una profonda esigenza, sentita soprattutto dagli artisti. Una mancanza che ha decisamente influito sulle recenti scelte - ha aggiunto il direttore del Teatro Sloveno - Non tutti gli allestimenti, infatti, possono essere rappresentati su un palcoscenico da 250 metri quadrati, in una sala da 530 posti».

Seguendo questo ragionamento, è sembrata adeguata l'idea di far dipingere vecchi sogni e nuovi auspici dello scrivano teatrale proprio dagli attori, ognuno di una generazione diversa, ognuno con un respiro emozionale diverso. Ste-



fea Drolec, celebre interprete slovena, nota anche in campo cinematografico, si è affidata a un intervento colorato dagli «amarcord», cartoline di ricordi teatrali dei tempi del dopoguerra: un romanticismo forse non an-

cora sbiadito. L'attore triestino Maurizio Zaccagna della Contrada ha preferito invece divagare con un siparietto dalle pretese satiriche, mentre l'interprete Nikla Petruska Panizzon, giovane attrice dello Stabile Slo-

A destra il direttore Tomaz Ban in compagnia di Furter Panler (Foto Agnese Divo)

veno, ha attinto dal pensiero di Rudolf Steiner per dar vita alla carezza più accurata della serata inaugurale del Ridotto. Ricche le aspettative, altrettanto gli investimenti. Grazie alla sinergia tra enti e istituzioni (formata da Regione, Fondazione CRTrieste, Credito cooperativo del Carso), che ha permesso il supporto economico di una riqualificazione degli ambienti in tempi da record (14 mesi), il Ridotto entra subito in scena sul piano dei progetti e delle rappresentazioni, affiancandosi agli spettacoli del cartellone dello Stabile Sloveno.

La vera vernice è infatti in programma domani alle 20.30 con la prima di «Innamorati della morte» di Tamara Matevc, per la regia di Samo

Strelec, opera allestita in collaborazione con l'associazione culturale Novi Zato. Una lettura drammaturgica di un episodio di cronaca avvenuto a Trieste nel 1944 e conosciuto come «Il mistero degli sposi di via Rossetti», un soggetto rivisitato anche da Fulvio Tomizza, a lui dedicato in occasione del decennale della sua morte e divenuto, nel filtro di Tamara Matevc, anche uno spaccato della progressione storica e culturale di Trieste, tra identità e integrazione. Tra gli interpreti della prima assoluta del nuovo ridotto figurano Miranda Caharija, Nikla Panizzon, Romeo Grebensek, Primorz Forte e Lara Komar. Musiche originali di Igor Zobin, interpretate dalla violoncellista Irene Ferro Casagrande. Sono 11 le repliche previste, sino al 29 marzo, alcune delle quali corredate dalla traduzione in lingua italiana.

Francesco Cardella

CONFERENZA ALLA SALA BARONCINI DELLE GENERALI

Decrescita: filosofia di vita per contrastare il consumismo

La vita dell'uomo è breve e l'uomo ha il diritto, in questo suo passaggio terreno, di essere felice, ma la nostra società dell'usa e getta gli nega questo diritto. È vero, abbiamo sempre più cose, ma sempre meno tempo per essere felici, per dedicarci agli affetti, alla famiglia. Tematica quanto mai attuale, la «decrescita» aiuta a essere consapevoli di come siamo e come viviamo: sostiene, infatti, «la qualità della vita al posto della quantità». E sull'economia solidale, appunto, si è tenuto per la prima

volta a Trieste, nella sala Baroncini delle Generali, un dibattito promosso da Edoardo Kanzian, portavoce dell'associazione di volontariato «Il pane e le rose».

Costituita da gruppi di persone operanti in regione e provenienti da realtà diverse, nel marzo scorso si è avviata una fase costituente delle Rete di economia solidale di cui per Trieste è responsabile Mara Giorgini. Mara lavora nel sociale e nei mesi scorsi, con Serena Pulcini del Festival delle diversità orga-

nizzato dal Centro delle culture, ha ideato il primo progetto pilota di *diver-city*, la concretezza cioè del tema «decrescita» da cui sono emerse le buone pratiche da realizzare quotidianamente a difesa del vivere. E proprio Pulcini ha aperto brevemente il dibattito su questo tema, dibattito di cui Kanzian è stato il moderatore, auspicando che in primavera ci sia anche a Trieste una festa sulla decrescita, come è avvenuto a Sacile ove si è svolto già il terzo festival.

Vari relatori si sono suc-

ceduti in questo incontro: dal veterinario Alessandro Paoonuzzi che si è soffermato sull'audiolibro da lui curato «Il piccolo principe», ad Antonio Palmisano, docente di Antropologia culturale e politica nell'ateneo triestino che ha sottolineato come il tema della decrescita gli stia molto a cuore e come sia necessario riflettere sulla distribuzione e l'equità sociale.

E se il filosofo Emiliano Bazzanella ha evidenziato che l'eccesso è insito nell'uomo e come l'imperativo «goditi più che puoi» porti

alla nostra infelicità, il docente pordenonese Ferruccio Nilia ha detto che ci si trova di fronte a delle problematiche colossali, e che l'unico modo per evitare la catastrofe è di ritornare alla democrazia, al dialogo interpersonale al rapporto diretto con le persone.

Sono inoltre intervenuti il teologo Stefano Sodano e il giornalista e saggista veneziano Paolo Cacciari, autore del libro «Decrescita o barbarie» (edizioni Intermedia). In particolare, Cacciari ha detto come siamo abituati a pensare che «il

più sia il meglio», costretti ad essere in competizione. Ma ormai siamo di fronte a dei limiti invalicabili - ha proseguito - e occorre «fermare questo genocidio»: fermarlo è cogliere l'essenza stessa della decrescita, che è semplicità di vivere, sobrietà. Consumare meno, dunque, per vivere meglio, arricchendo in tal modo le relazioni sociali. A concludere, la parentesi musicale di Claudio Raini, la breve lettura di Liliana Saetti da un testo di Serge Patouche e il rapido intervento di Rosalba Trevisano del Centro Unesco Trieste. (g.p.)

Francesco Cardella

15 GENNAIO

- **IL SANTO**
San Mauro Abate
- **IL GIORNO**
è il 15.o giorno dell'anno, ne restano ancora 350.
- **IL SOLE**
Sorge alle 7.42 e tramonta alle 16.47.
- **LA LUNA**
Si leva alle 22.30 e tramonta alle 9.49.
- **IL PROVERBIO**
Vince una rivoluzione colui che meno la teme.

50 ANNI FA

IL PICCOLO
15 gennaio 1959 di R. Gruden

- Concluse all'Arsenale Triestino le modifiche alla m/n «Aurelia», della Compagnia genovese di armamento. Adibita al trasporto passeggeri tra Europa e Australia, è la prima nave turistica per emigranti.
- Al C. C. A. si è svolta una discussione sul romanzo «Il gatto rosso», Bagutta 1957, dello scrittore triestino avv. Bruno Forti. Relatore Oliviero H. Bianchi, hanno parlato Biagio Marin e Manlio Cecovini.
- Abitanti di via Tor San Piero chiedono il ripristino delle fermate della filovia 5 agli angoli con via Tasso e con via Gazzoletti, sostituite con l'unica davanti a via Miramare 21, per i lavori in via Udine.
- Il «Trieste Alumni Group», sorto per mantenere vivi i contatti fra Italia e Stati Uniti, ha eletto il suo nuovo presidente. Si tratta dell'avv. Walter Levitus, che succede all'ing. Ernesto Sospiso.
- Proiettati al CCA i cortometraggi premiati al Primo Concorso delle Vacanze, indetto dal Club cinematografico triestino. Il primo premio assoluto della giuria è andato a «Vacanze degli altri» di Nino Nadalutti.

FARMACIE

■ DAL 12 AL 17 GENNAIO 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

corso Italia 14	tel. 040.631661
largo Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)	040.766643
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040.232253
Sgonico Camp. Sacro 1	040.225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

corso Italia 14

largo Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)

via Giulia 1

via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia

Sgonico Campo Sacro 1 tel. 040.225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Giulia 1 tel. 040.635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³

Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)

Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	223,3
Via Carpineto	µg/m ³	121
Via Svevo	µg/m ³	144,6

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	31
Via Carpineto	µg/m ³	34
Via Svevo	µg/m ³	57

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	51
Monte San Pantaleone	µg/m ³	67

EMERGENZE		
AcegasAps - guasti	800 152 152	
Acì soccorso stradale	803116	
Capitaneria di porto	040/676611	
Carabinieri	112	
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234	
Cri Servizi sanitari	040/3186118	
Emergenza sanitaria	118	
Prevenzione suicidi	800 510 510	
Amalia	800 544 544	
Guardia costiera emergenza	1530	
Guardia di finanza	117	
Polizia	113	
Protezione animali (Enpa)	040/910600	
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412	
Sanità Numero verde	800 99 11 70	
Sala operativa Sogit	040/638118	
Telefono amico	0432/562572-562582	
Vigili del fuoco	115	
Vigili urbani	040/366111	
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111	



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 15 GENNAIO 2009

BILANCIO POSITIVO DELL'ATTIVITÀ ASSOCIATIVA

L'arte dei «Girasoli» va a Budapest

Nuove aree della sede, una crescita in tutti i settori, viaggi all'estero e tanti sogni nel cassetto. Per il 2009 l'associazione «I girasoli onlus», che offre momenti di creatività, manualità e lavoro ai ragazzi diversamente abili, conta su un ricco programma di appuntamenti e iniziative. I giovani, che nel corso dell'anno realizzano quadri, sculture, candeie, saponi, oggettistica varia, hanno già concluso il 2008 con grandi soddisfazioni.

«Abbiamo riscontrato un successo incredibile alla Barcolana e al Mercatino di Natale, dove abbiamo presentato i nostri prodotti - spiega il presidente dell'associazione Elisabetta Zorn - inoltre siamo volati all'aia per partecipare a un convegno europeo, che raggruppa molte associazioni come la nostra. Giorno dopo giorno i ragazzi sono cresciuti e gli stessi oggetti sono migliorati moltissimo nella



La sede di Monrupino

qualità e proprio per questo sono stati molto apprezzati dal pubblico. In particolare c'è stata una crescita significativa nelle produzioni al telaio. Vale la pena ricordare, sempre in riferimento al 2008, la presenza di due corsi di formazione dello Ial proprio per il telaio e per la ceramica».

Tante nuove idee anche

per il 2009. «Siamo stati invitati a giugno a un importante mercato europeo a Budapest - prosegue - poi prenderemo parte nuovamente alla fiera degli Horti Tergestini. Nel frattempo continueremo la nostra attività con i ragazzi, due dei quali hanno trovato impiego nella cooperativa». «I girasoli onlus», associazione di volontariato, è nata nel 1994 su spinta di un gruppo di genitori di bambini portatori di handicap mentale e di volontari, nell'intento di realizzare un centro per avviare attività educative e terapeutiche. La sede operativa dell'associazione, chiamata «Libera Scuola d'Arte e Mestieri» ha sede a Rupingrande, nel comune di Monrupino, nelle vicinanze del municipio. Una grande casa accogliente, di circa 400 metri quadrati, di proprietà dell'associazione, con 5mila metri quadrati di terreno. La struttura ospita

quattordici giovani portatori di handicap mentale, che sono parte attiva della realtà e partecipano alle varie iniziative proposte. Nel 2009 tante novità riguarderanno la stessa sede dell'associazione. «Possiamo già contare sui finanziamenti per la realizzazione di tre opere importanti - ricorda la Zorn - la costruzione di alcune verande, la serra e la falegnameria, che garantiranno spazi di lavoro per tutti i ragazzi. Speriamo che i lavori vengano conclusi entro l'estate». E per l'anno che da poco è iniziato il presidente dell'associazione spera che qualcosa si possa cambiare in tutta la città. «Per le persone diversamente abili spesso si parla della necessità di socializzazione, di divertimento nel tempo libero o di progetti per l'integrazione: noi auspichiamo invece si possa garantire uno spazio maggiore anche alla sfera lavorativa - conclude - perché progetti come i nostri, che si avvalgono del prezioso contributo della Provincia, sono molto utili alla vita presente e futura di questi ragazzi».

Micol Brusaferrò



Compagnia dei giovani

nia i personaggi dai caratteri più disparati, alla ricerca di una comicità che nasconde però tra le righe, con pudore, anche un giudizio morale. In scena ci saranno: Agostino Tommasi, Silvia Petrinco, Alessio Colautti, Enrico Vattovani, Giada Cliech, Giulia Bassanese, Zoe Pernici, Rossella Vono, Christian Sambo, Allegra Tracanelli, Matteo Pecorella, Sebastiano Cliech e Giulia Degras. La Compagnia da appuntamento al teatro Silvio Pellico per le ultime repliche i venerdì, sabato e domenica (domenica lo spettacolo è alle 16.30, ndr).

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Stefania e Fernando Majola dai familiari da Genova 20 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Giuseppe Maietta (4/1) da Maddalena Sica Maietta 50 pro Residenza Campanelle Trieste.
- Per il 25° di matrimonio di Dori-na e Emiliano dalla sorella e cognata Argia e figli 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Lotti e Bruno Sopani (70° e 23° anni) da Claudio Bianchi 500 pro Comunità di S. Martino al Campo.
- In memoria di Carlo Callin nel III anniv. dalla moglie Nidia e famiglia 200 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Olivia Zambelli (15/12/08) da S. Pelikan e F. e R. Pinguentini 40 pro Fondaz. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
- In memoria di tutti i propri cari da Primo Rovis 50 pro Ass. triestina Amici della linfa, 50 pro Ass. reg. dei Sardi, 50 pro Ass. Puglia club, 50 pro La nuova voce giuliana, 50 pro Fai Friuli Venezia Giulia, 50 pro Centro studi calabresi del F.V.G., 50 pro Croce verde, 50 pro Airc, 50 pro Ass. naz. Carabinieri - M.A.V.M. Giovanni Lanzillotto, 50 pro Ass. espe-

ranto La eta gazeto, 50 pro Lega Nazionale, 50 pro Gruppo Renna Cittàvecchi, 50 pro Ass. Triest-Grecia Giorgio Costantinides, 50 pro Ist. Giuliano di storia, cultura e documentazione (avv. Cecovini), 50 pro Circolo Amici del dialetto triestino, 50 pro Ass. reg. laringectomizzati (sez. Ts), 50 pro Ass. degli abruzzesi in Trieste, 50 pro Circolo ricreativo Vigili del fuoco, 50 pro Astad, 10 pro L'Armonia, 50 pro Centro letterario del F.v.g., 50 pro Ass. naz. Atleti azzurri d'Italia, 50 pro Ass. donatori organi, 50 pro Fondo studio ricerca scientifica malattie del fegato, 50 pro Comitato Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 50 pro Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi, 50 pro ABC ass. bambini chirurghi, 50 pro Ente protezione ed assistenza sordomuti, 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Gruppo sportivo Silenzioso, 50 pro A.r.g.e. (dott. Pascasio), 50 pro Società Dante Alighieri, 50 pro Amis, 50 pro Ist. Rittmeyer, 50 pro Pia casa Gentilomo, 50 pro Domus Lucis Sanguineti, 50 pro Unitalis, 50 pro Fond. benefica A. e K. Casali, 50 pro Aia spastici, 50 pro Cav, 50 pro Agmen, 50 pro Ass. giovani diabetici, 50 pro Ass. fibrosi cistica, 50 pro Aism, 50 pro Ass. Azzurra malattie rare, 50 pro A.m.a.re il rene, 50 pro Sogit, 50 pro Cri (sez. femminile), 50 pro Centro emodialisi, 50 pro Antaa, 50 pro Lega tumori Marni, 50 pro Ist. Burlo Garofalo, 50 pro Cro Aviano, 50 pro Ado (sez. Ts), 50 pro Uldim, 100 pro Una voce amica (don Antonio Dessanti), Com. famiglia Opicina, 100 pro Coop Ala, 50 pro Andos, 50 pro Anfias, 50 pro Uic, 50 pro Casa della fanciulla orfanotrofo San Giuseppe, 50 pro Opera villaggio del fanciullo, 50 pro Piccole suore dell'Assunzione, 50 pro Seminario vescovile, 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Oratorio Salesiani San Giovanni Bosco (don Duilio), 50 pro chiesa S. Gerolamo, 50 pro Educandato Gezu bambino, 50 pro Casa Stella del mare, 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Ass. donatori sangue (dott. Furlan), 50 pro Avo, 50 pro Com. San Martino al campo (don Vatta), 100 pro chiesa N.S. di Sion (don Malnati), 50 pro chiesa Santa Maria del Carmelo.

- In memoria dei propri cari defunti dalle fam. Lubich e Dapas 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- Dalla fam. Daria Arocchi e Arocchi Massaro 60 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Licia Arocchi da Elvino Sancin 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Mercedes Baici e di Luciana Baici da Mara Baici 70 pro La via di Natale (Aviano).

- In memoria di Odine Bertasso da Mario e Chiara Maestro 50 pro Enpa.

- In memoria della famiglia Marino - Caramagna da Rosa Maria Marino 200 pro Airc (Milano).

- In memoria di Odine Colla Bertasso da Irene e Fabio De Guarni 50 pro frati di Montuza (pane dei poveri); da Paolo e Lucia Furlan 50 pro Avo.

- In memoria di Teresa e Giuseppe Consenti da Lucina Consenti e fam. 50 pro Asilo Mariuccia (Milano).

- In memoria di Franca Delise in Dobetti dalla sorella Maria 200, dai cugini Carmine, Delise, Maria Dandri, Gianna e Mariagrazia Poletti e fam. 100 pro Ass. Amici Hospice Pineta Onlus.

- In memoria di Domenico Di Lullo da Brunetta, Gianni e Fabrizio Greco 25 pro Ass. naz. trapiantati fegato, 25 pro Ass. italiana donazione organi.

- In memoria di Giovanni Favretto dai condomini di viale Ippodromo n. 2, 250 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Giuseppina Favretto ved. Del Ben da Anita e Sergio Cattonar 20 pro Hospice Pineta del Carso.

ATTIVITÀ PRO SEENECUTE

■ Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiere e pedicure. Sono aperte le iscrizioni per corsi di ginnastica dolce, ballo di gruppo e yoga. La biblioteca è aperta il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18 per il servizio di prestito e di consultazione dei libri. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 16.30: «Giovedì di festa». Pomeriggio in musica con Umberto Lupi. A cura dell'associazione Amare il rene.

YOGA SATYANANDA

■ Il centro yoga Satyananda di via Economia 2 invita tutti gli interessati all'incontro sul tema «Antar Mouna: la meditazione sul silenzio interiore», che si terrà sabato 24 gennaio alle 16. Alle 18 seguirà la pratica del mantra della salute. L'entrata è libera.

MEDITAZIONE CON ESPANDE

■ Non fuga dalla realtà ma immersione totale nel vortice della vita coscienti, attenti, centrati, svegli, sereni e finalmente liberi dal caos incessante della mente condizionata. Presentazione del corso che si terrà ogni giovedì dalle 20.30 alle 21.40 presso l'associazione culturale Espande via Coroneo 15 III piano ore 20.30. Info 380/7385996 www.trieste.espanse.it.

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

IN MOSTRA FINO AL 15 FEBBRAIO

Vernissage di Gabry Benci alla Galleria San Giusto

S'inaugura oggi alle 18.30, alla Galleria San Giusto, la mostra personale di Gabry Benci. Prosegue quindi con grande partecipazione il planning dell'attività espositiva della neo inaugurato contenitore d'arte di via Conti 1/2, situata nel comprensorio dell'Itis e nata grazie alla collaborazione dell'ente con l'Accademia d'arte United nations of the arts.

La rassegna, dedicata alla pittrice Gabry Benci e intitolata «Dal Dialogo al Pensiero», è curata dal professor Giorgio Cisco. L'esposizione, di oltre una ventina di opere, intende accompagnare il visitatore in un percorso che l'autrice ha creato attraverso anni di ricerca e confronto cromatico, sentimentale, grafico. Due quadri dalle dimensioni importanti, introducono a questa mostra motivandone il titolo: «Dialogo», dipinto nel 1999 con una tecnica materica e «Pensiero sommerso», completato nel 2008.

Gabry Benci è nata

a Trieste dove ha frequentato la Scuola dell'Incisione Carlo Sbisà e i corsi di pittura e figura del maestro Nino Perizi al museo Revoltella.

Dopo gli esordi quasi esclusivamente nel campo dell'incisione, con cui si è messa in luce, si è rivolta alla pittura dove ha saputo dare nucleo materico a una visione astratta basata sull'armonico equilibrio di segno e forme e ciò senza mai dimenticare le possibilità rappresentate dall'incontro tra i due linguaggi, quello incisivo e quello pittorico vero e proprio.

Attualmente è pervenuta ad una sintesi con l'accostamento di cromatismo materico e collage trattato graficamente dando origine ad immagini allusive. Ha allestito numerose mostre personali ed ha partecipato a mostre di gruppo a Trieste, Gorizia, Udine, Genova, Firenze, Austria e Slovenia. La mostra è visitabile fino al 15 febbraio, da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20.

Università della Liberetà-Auser

Largo Barriera Vecchia, 15

Ore 15-17 Settecolari su seta; 15-17 Creazioni di moda; 15.30-17 Lingua e cultura inglese I livello A; 15.30-17 Lingua e cultura slovena I livello; 15.30-17 Lingua e cultura inglese III livello A; 16-18.30 Storia del cinema dalle origini agli Anni Trenta; 17-18 L'Oceano delle Galassie; 17-18 Musica ed emozioni; 17-18.30 Lingua e cultura slovena II livello; 17.30-19 Lingua e cultura inglese avanzato; 18-19 Mi ascolto e sto bene. Enaip via dell'Istria n. 57 ore 17-19 corso computer. Palestra scuola media «Campi Elisi» ore 19.30-20.30 Ginnastica.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: mattina fotoritocco: 9.30-11; pomeriggio internet 15.30-17.30. Aula A 10-10.30 riunione assistenti; 11-11.50 Lingua inglese: III corso B2; aula B 10-10.50 Lingua inglese: corso intermedio avanzato B2; aula C 9-12 Patchwork e Biedemayer; aula D 9-11 il colore dei sogni-acquarello; aula professori 9-11 maglia; aula 16 9-11 maglia; aula A 15.30-16.20 Storia del caffè-inizio corso; aula A 16.30-17.20 Corso di medicina: L'evoluzione delle malattie infettive; aula A 17.30-18.20 Canto corale; aula B 17.30-16.20 Storia dell'alimentazione; aula B 16.30-18.20 Ingrid Bergman: Casablanca; aula Razione 15.10-17 Lingua inglese: corso principianti A1; aula Razione 17.30-18.20 I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno; aula 16 15.10-17.20 Hardanger. Via Coroneo 15 9-10.30 Ginnastica. Sezione di Muggia: Sala Millo 16-16.50 La poesia del gelso; 17-17.50 Sessualità negli adolescenti.

XXX

FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

REFERENDUM MUSICALE

Contrassegna con x il numero della canzone preferita:

- | | |
|---------------------|--------------------------|
| 1. POLVERE DE STELE | 9. INAMORARSE A TRIESTE |
| 2. SOGNO DE AMOR | 10. UN MAR DE RICORDI |
| 3. NO PARTIR | 11. ME SEMBRA IERI |
| 4. LA GIRAVOLTA | 12. CANTO PER TI |
| 5. SUFIA LA BORA | 13. MA CHE BEL AMOR... |
| 6. L'ULTIMO TRAM | 14. TRIESTE MEU AMOR |
| 7. IN RENA VECIA | 15. ZINQUANTA PRIMAVERE |
| 8. NOSTALGIA | 16. NO VOLEVA LA VINJETA |

Le canzoni più votate parteciperanno al 6.o Festival regionale della canzone dei Friuli Venezia Giulia

EMITTENTI CHE TRASMETTONO LE CANZONI

- ☐ RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) "In diretta con voi" con Mario Biancorosso ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
- ☐ RADIO ROMANTICA (93.9) ogni giorno con orari vari
- ☐ RADIO SORRISO (90.5-100.5) "Con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
- ☐ WWW.TRIESTE0GGI.TV Le canzoni on line
- ☐ TVM CANALE 6 rete ODEON TV (UHF 67) 18 e 25 gennaio ore 14
- ☐ GENIUS SKY 958 15 gennaio ore 21.30

Le schede vanno inoltrate entro il 4 febbraio 2009 al giornale "IL PICCOLO" Trieste - Via G. Reni, 1

AUGURI



ARDUINO Tanti auguri nonno Arduino per i tuoi 70 anni. In questo momento ti sono vicini la moglie Fioretta, i figli e la nipotina Isabella.



MARINA Tanti speciali auguri dal più profondo del cuore dalla figlia Cristina, dai parenti e dagli amici tutti, ma anche da Snoopy e Luki.



WALTER Sono arrivati i 60! Un caro augurio di buon compleanno da parte di Angela, Stefano, Giorgio e da tutti i parenti e gli amici.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

SERVIZI

«Dove sono i mezzi di trasporto per disabili?»

In un incontro avuto nel settembre 2005, la presidenza della Trieste Trasporti - di fronte alla difficoltà di provvedere al trasporto delle persone non deambulanti - manifestava l'intenzione di adottare mezzi speciali a chiamata, servizio che poteva risultare più economico dell'installazione sui bus delle apposite pedane, rese praticamente inutili dalle difficoltà di

funzionamento e soprattutto dalla costante impossibilità dei mezzi di avvicinarsi ai marciapiedi. Nell'estate 2006 la nuova presidenza della Provincia - ente responsabile del trasporto pubblico - s'impegnava per agevolare questo progetto coinvolgendo gli enti già dotati delle apposite vetture; nel contempo il Comune di Trieste prevedeva, nel

piano di zona 2006-2008, un investimento di euro 56.048 per un progetto di trasporto assistito. Nel novembre 2007 l'Area trasporti della Provincia comunicava che il progetto avrebbe trovato pratica applicazione a partire dal 2008. Trascorso tutto l'anno senza alcuna notizia in merito, per ogni loro necessità di trasporto i concittadini con difficoltà motorie sono tuttora costretti a servirsi di mezzi privati

a proprio carico o a ricorrere alla cortesia di parenti e amici; a questa distanza di tempo desidererebbero quindi almeno sapere: a) se la fase di studio è conclusa; b) quali sono le soluzioni identificate; c) qual è la data prevista per il concreto avvio del servizio.

Ada - Associazione per i diritti degli anziani Uil Pensionati Commissione pari opportunità e partenariato

SEGNALAZIONI

30

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 15 GENNAIO 2009

POLEMICA

Gay e calcio (1)

In relazione all'articolo apparso nelle pagine sportive nei giorni scorsi dal titolo «Nessun gay nel calcio dilettantistico triestino» l'associazione radicale Certi Diritti invita tutti i giocatori e le giocatrici di pallone che, palesando all'interno delle rispettive associazioni calcistiche il proprio orientamento sessuale gay o lesbico, dovessero subire discriminazioni o, peggio - come minacciato (così come riportato nell'occhiello dell'articolo) dal presidente del San Luigi -, essere cacciati dalla società, a rivolgersi alla nostra Associazione. Sarà premura e dovere di Certi Diritti intraprendere le opportune vie legali per denunciare gli eventuali atti di omofobia; è necessario infatti, da parte nostra, garantire azioni che tutelino i diritti fondamentali della persona, tra cui il rispetto per l'orientamento sessuale di ciascuno, e che in questo caso ristabiliscano un corretto e rispettoso comportamento tra dirigenti e giocatori. Quanto alle dichiarazioni contenute nello stesso articolo ci limitiamo invece a sottolineare, nel pieno rispetto della libertà di espressione di ognuno, i toni pervasi di omofobia e ignoranza, nel senso latino del non conoscere le cose. Ci appare anacronistica, oltre che assolutamente fuori luogo, la definizione di omosessualità come malattia o vizio. E così il pensare, nonostante un sano atteggiamento di apertura, che l'essere omosessuale sia una cosa «che capita nella vita», come si trattasse di un evento negativo del quale sarebbe meglio non essere protagonisti, ci lascia francamente perplessi.

L'omosessualità è una normalissima variante dell'orientamento sessuale, così come stabilito in più occasioni dall'Organizzazione mondiale della sanità. Una variante da vivere con assoluta tranquillità anche su un campo di calcio. Da ultimo, un invito: a chi ama andare a fare il tifo per le squadre di calcio e ritiene, come noi, che le persone omosessuali abbiano tutto il diritto di essere rispettate e non discriminate, come ogni altro individuo, suggeriamo di portare con sé degli striscioni con su scritto «Meno omofobia e più spirito sportivo». Certi Diritti si dichiara inoltre pubblicamente disponibile, fin d'ora, all'organizzazione di manifestazioni che contrastino il dilagare dell'omofobia nel calcio e, più in generale, nel mondo dello sport.

Clara Comelli
presidente associazione radicale Certi Diritti

POLEMICA

Gay e calcio (2)

Siamo quattro ex giocatori del S. Luigi Calcio, e vogliamo sentitamente ringraziare l'ex comandante presidente Ezio Peruzzo per le perle di saggezza che ci ha regalato per questo inizio anno. Lui che è un profondo conoscitore della società attuale. Lui che ha sicuramente letto Nietzsche, Freud, Calvino, e soprattutto l'ultimo inedito di Rocco Tano, ha leggermente confuso qualche concetto, che ci piacerebbe, nella nostra subdola umiltà, chiarire. In primo luogo l'omosessualità non è né una malattia né tanto meno un vizio, ma soltanto un grosso problema per chi fonda le proprie convinzioni in pregressi e infondati stereotipi di una società ormai superata. In secondo luogo, un omosessuale non è un pedofilo; può esserlo di più colui che vede ombre dove non ce ne sono.

Pertanto, dopo lo sconcertante articolo apparso sul Piccolo di venerdì 9 gennaio, non possiamo che vergognarci di aver giocato in una società di calcio in cui il Presidente, invece di accudire e proteggere i propri calciatori, neri, gialli, gay, normodotati e eunuchi che fossero, promuove idee che discriminano e isolano. L'abbiamo visto come un presidente coraggioso e umile, lo riscopriamo un essere pieno di paure, carico di un'indecente ignoranza, a cui non affideremmo mai i nostri figli. In ultima analisi, che non si può non concludere che con una battuta, visto che alcuni hanno la sfortuna di avere una bocca ma di non avere né un cervello né un cuore: «Ma Ezio, ti ricordi com'eri contento di venire negli spogliatoi e partecipare a trenini festosi sotto la doccia dopo una vittoria?».

Lettera firmata

ALBUM



I bambini della I G in visita al Museo del presepio di Servola

Ecco la foto ricordo scattata ai bambini della classe I G della scuola primaria «Gianni Rodari», che fa parte dell'Istituto comprensivo di Valmaura. I piccoli, accompagnati dalle maestre, si sono recati in visita a Servola per vedere il Museo del presepio. Incuriositi dalle diverse installazioni

presenti nella struttura si sono fatti immortalare tra le sagome della Sacra natività, fissando così per sempre il ricordo di una giornata diversa dal solito. Un modo, anche questo, per rinnovare gli auguri per un felice 2009.

ANIMALI

Cinghiali in città

Danni all'agricoltura ed incidenti stradali «provocati» dai cinghiali, rappresentano solo un pretesto per giustificare l'uso delle armi. Educazione dei guidatori, interventi sulla viabilità ed apposite recinzioni per orti e vigneti sono solo alcune soluzioni alternative ampiamente collaudate ed impiegate con successo in molti paesi europei ed in altre regioni italiane, a Trieste evidentemente siamo indietro. Il tentativo di contenere il numero di animali selvatici tramite l'abbattimento, come ben noto da esperienze passate ed in letteratura scientifica, dà scarsi risultati e solo a brevissimo termine, con il rischio di ottenere l'effetto contrario ovvero un aumento compensatorio della densità di popolazione. Niente di meglio per i cacciatori, che forti delle lamentele della gente, avranno sempre a chi sparare. Questo modo di agire, oltre ad essere incivile ed estremamente ipocrita (i cinghiali sono estremamente pacifici e socievoli, si avvicinano fiduciosi all'uomo, che spara), è ben lungi dal risolvere i problemi lamentati da alcuni ignari cittadini.

Manuela Cassotta

DIBATTITO

I diritti dei palestinesi

L'articolo di Giampaolo Valdevit sul Piccolo del 7 gennaio mi induce a esternarvi il mio sdegno. L'autore, evidentemente fine psicologo, attribuisce ai palestinesi di Gaza «lo stato d'animo per cui la loro

massima ambizione sembra essere quella di farsi saltare in aria nei centri commerciali nel nome di Allah» e, su tale falsariga, altri comportamenti «distorti» da sradicare. La «ricerca di una prospettiva di vita più decente, di benessere economico, di maggiore equità sociale» sono valori che, bontà sua, Valdevit ritiene compito dell'occidente trasmettere ai palestinesi, visto che, secondo lui, questi ultimi desiderano solo miseria e morte.

E proprio l'oppressione dello Stato israeliano, creatura artificiale degli interessi occidentali sull'area (con la benedizione a suo tempo dell'Urss), a impedire ai palestinesi di vivere dignitosamente nella loro terra. Costretti in un milione e mezzo in una striscia di 40 km x 10, disseminata di campi profughi, sottoposta a embargo, mentre nelle terre da loro abitate da innumerevoli generazioni si sono stabiliti in lussuosi villini ebrei nati in altre parti del mondo e immigrati lì in base a leggi ingiuste e assurde.

Che cosa dovrebbero fare i palestinesi? Fino a qualche tempo fa rappresentavano la componente più laica del mondo arabo e il loro leader Arafat nel '93 accettò la soluzione dei 2 stati per 2 popoli, ma non andava comunque bene, perché non era stato eletto «democraticamente». Quando Hamas ha vinto elezioni giudicate regolari da tutti gli osservatori internazionali, Israele è entrata nei loro territori e ha sequestrato la quasi totalità dei ministri del loro governo, tuttora imprigionati nel silenzio della comunità internazionale. Cosa diremmo se ciò succedesse in Europa, ad esempio con ministri italiani imprigionati in Germa-

nia? Se lo fa Israele è regolare: i palestinesi devono solo adeguarsi, sennò vengono tacciati di essere integralisti, estremisti, terroristi. La lista dei diritti negati ai palestinesi sarebbe molto lunga, preferisco porre una domanda. Visto che gli ebrei subirono le peggiori persecuzioni nei paesi europei dove di volta in volta si stanziavano, Spagna, Francia, Germania, Italia, Russia, perché non si è ritagliato dai territori di questi paesi uno spazio dove edificare un loro stato, a indennizzo dei lutti subiti?

Dario Pacor

PROTESTA

Mercatini di Natale

Sono oramai sette anni che nel mese di dicembre, nelle vie adiacenti alla chiesa di Sant'Antonio, si svolge il cosiddetto tradizionale «Mercatino di Natale». Rispetto ai tradizionali mercatini di Natale, caratterizzati da un insieme di casette di legno, che propongono articoli prettamente natalizi, questa iniziativa è una grande «tendopoli» formata da oltre un centinaio di bianchi gazebo dove l'offerta commerciale è varia con una forte predominanza di prodotti etnici e gastronomici. Questo cosiddetto mercatino di Natale è nella realtà uno dei tanti mercati di ambulanti come la «Fiera di San Nicolò» o come una delle tante sagre paesane regionali, in questo caso mancano solamente le giostre, in compenso al centro della piazza l'organizzazione propone un sontuoso albero di Natale con a fianco, un bel presepio e un discutibile mini zoo che gli organizzatori chiamano prese-

pio vivente. La manifestazione, come si evidenzia dalle pagine del quotidiano locale, è organizzata dall'Associazione Solidarietà nei mercatini di Natale con lo scopo di dare sostegno a future iniziative benefiche. Ma sono purtroppo sette anni che nel mese di dicembre, anche a causa dei sempre più ridotti fatturati attraverso la rubrica «Segnalazioni», vengono lanciati strali di proteste contro questa comune fiera di ambulanti che risulta essere solamente un ulteriore doppione di offerta e quindi di concorrenza per i negozianti della zona. C'è inoltre più di qualcuno che ogni anno, solleva parecchi dubbi sulle reali finalità dello stesso considerando che il ricavato per l'Associazione organizzatrice viene ipotizzato in alcune centinaia di migliaia di euro. Sono infine sette anni che il presidente dell'associazione organizzatrice del mercatino contestato, invia alla rubrica «Segnalazioni» la stessa tempestiva risposta alle «diffamatorie» accuse esterne contro le iniziative benefiche. Peccato che nella sua giusta difesa del mondo del volontariato accompagnata da una sempre dettagliata pomposa retorica, non si sia mai parlato dell'importo raccolto con questa manifestazione benefica e non sia mai stata pubblicizzata come sono stati utilizzati questi fondi. Sorge il dubbio che se il grande impegno sociale dell'Associazione solidarietà europea nei mercatini di Natale (sono gli stessi che negli anni passati si chiamavano Ado?) siano i 1.500 euro donati ai frati di Montuza con tanto di conferenza stampa («Il Piccolo» di sabato 27 dicembre 2008) allora bisogna purtroppo osservare che questo volontariato spontaneo, nonostante gli anni di attività, è probabilmente ancora inesperto nell'organizzazione di manifestazioni, e continua ingenuamente ad essere coinvolto in eccessive spese che, anche se regolarmente rendicontate, potrebbero essere superiori ai costi che normalmente incidono nell'allestimento di una manifestazione. In questo caso, purtroppo ci troveremmo nelle condizioni di ammettere che il reale beneficiario finale dell'evento è solamente l'azienda incaricata dall'Associazione a commercializzare la partecipazione al mercatino di Natale ed a fornire tutte le relative strutture. Ma i politici locali vigilano su tutto questo?

Marco Russo

PADRICIANO

Nomadi e profughi

«Siamo stufi, abbiamo ospitato per decenni i campi profughi». Così dichiara nell'intervista il sig. Drago Gregori sul Piccolo dell'8 gennaio 2008.

E qui che voglio soffermarmi, in quanto mette sullo stesso piatto della bilancia profughi e nomadi. Questo vuol dire che lei signor Gregori non sa distinguere la lana dalla seta.

I profughi istriani installati nei campi di Padriciano hanno portato la loro cultura sul Carso e si sono ben integrati nella realtà locale. Anche se non era facile, in quanto voi non siete stati teneri nei nostri confronti, ci chiamavate «Tuijizi»!

Lascio a lei la traduzione che penso sia spregiata. Con tutto ciò penso che ai profughi istriani non sia rimasto nessun rancore nei vostri confronti, anzi vi ringraziano per la vostra ospitalità. Anche se non è stato facile.

I profughi istriani hanno lavorato e hanno speso quei quattro spiccioli che avevano nelle botteghe e nelle osterie del Carso ma non hanno mai rubato, come dice lei che fanno i nomadi, che, a parole, tutti li amano ma nessuno li vuole.

Ce li impone l'Europa come impone la caratura delle banane e la lunghezza dei cetrioli. Dunque, signor Gregori, neanch'io voglio i nomadi vicino a casa mia. Ma se venisse ad abitare nel mio condominio un carsolino della minoranza slovena sarebbe ben accettato. Mi perdoni signor Gregori, penso che lei indossi ancora l'abito dell'odio, che, per fortuna, nel nostro territorio si è dismesso ormai da tanto tempo.

La prego di non sproloquiare più confondendo il diavolo con l'acqua santa e le auguro che la sua lotta abbia un buon fine.

Antonio Coslovich



di FULVIA ADA ROSSI

QUATTRO ZAMPE

Pkd: la malattia che colpisce i reni dei gatti

Pkd è l'acronimo inglese per Polycystic Kidney Disease e vuol dire «sindrome del rene policistico»: è una malattia che provoca la comparsa di cisti dei reni che, col tempo, tendono ad aumentare in numero e/o di volume. Quando le cisti occupano troppo spazio nel rene questo non è più in grado di funzionare normalmente.

Si pensa che di Pkd soffrano potenzialmente tutte le razze di gatti che, in qualche momento della loro selezione, siano state ibridate con il Persiano (Persiani, Esotici, Angora, Maine, Norvegesi, eccetera), e ciò perché la Pkd è una malattia ereditaria, dovuta ad una mutazione genetica. Il gene anomalo non è localizzato sui cromosomi sessuali, per cui la malattia si definisce «Autosomica» e può colpire gli individui sia di sesso maschile che femminile.

Il gene responsabile della malattia è anche dominante, e ciò significa che basta un solo genitore positivo per trasmettere la malattia al gattino. Nel caso in cui entrambi i genitori trasmettano il gene mutato, il gattino sarà un omozigote dominante e molto probabilmente morirà prima o poco dopo il parto, ma poiché i geni derivano sia dal padre che dalla madre e il corredo genico del nuovo individuo è duplicato è possibile che un gatto positivo non sempre generi gattini positivi (se l'altro genitore è sano).

I sintomi della Pkd sono quelli tipici di un'insufficienza renale, aggravata dal fatto che, nel tempo, il gatto è destinato a perdere comple-

tamente l'uso di uno o di entrambi i reni. I primi sintomi compaiono tra i 3 e i 10 anni talvolta anche prima.

È da notare che la Pkd quando diagnosticata è incurabile, ma con opportune terapie e trattamenti continuativi alcuni gatti presi in tempo possono vivere a lungo. In un gatto malato, la Pkd implica la presenza di cisti nei reni già alla nascita e, tipicamente, in entrambi i reni. Con la crescita del gatto, le cisti aumentano (fino a superare i 2cm).

La diagnosi tradizionale è basata su ecografia ed esami di laboratorio. L'ecografia è un esame facilmente eseguibile, che, nella maggior parte dei casi, non necessita neanche della sedazione dell'animale. Il gatto viene tosato sui fianchi sulle aree su cui verrà posta la sonda per esaminare i reni. Gli ultrasuoni permettono di valutare sia la numerosità che le dimensioni delle cisti renali, sebbene nei gatti giovani va detto che potrebbero avere cisti talmente piccole da non essere evidenziabili all'ecografia.

In questi casi, il mezzo diagnostico più affidabile è, senza dubbio, un test genetico su un semplice campione di sangue. Analisi di laboratorio di routine, quali emocromo, profilo biochimico dei parametri ematici ed esame delle urine, aiuteranno il clinico a quantificare il danno e a impostare una corretta terapia. Per questo motivo, nei gatti malati, si consiglia di ripetere questi esami ogni sei mesi.

Sportello Lavoro

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITÀ DI IMPIEGO

Grafici, impiegati, baristi, saldatori e velai

Disponibili anche posti di addetto alle vendite, cartotecnico e ricercatore chimico

■ LAUREATI IN GIURISPRUDENZA E INGEGNERIA ELETTRICA

Per impresa attiva nel settore dell'impiantistica civile e industriale, ricerchiamo:

● un laureato in giurisprudenza con esperienza legale e commerciale (prot. 001A)

● un laureato in ingegneria elettrica con esperienza in lettura schemi e disegni e in formulazione preventivi, con formazione commerciale per l'acquisto di materiali (prot. 001B).

Richiesta la conoscenza delle lingue slovena e inglese e del pacchetto Office. Si offre inserimento full time. La forma contrattuale sarà definita in sede di colloquio in base all'esperienza.

Rif. Prot. 001

■ APPRENDISTA IMPIEGATO

Per impresa attiva nel settore della diagnostica alimentare cerchiamo un apprendista impiegato, tra i 18 e i 29 anni, per ufficio commerciale, con funzioni di gestione rapporti azienda - fornitori. Sono richiesti il diploma di scuola media superiore, buona conoscenza della lingua inglese e del pacchetto Office e, preferibilmente, esperienza già maturata nel settore. Si offre inserimento full time con contratto di apprendistato.

Rif. Prot. 003

■ APPRENDISTA GRAFICO

Per impresa attiva nel settore della grafica e stampa cerchiamo un apprendista grafico, tra i 18 e i 29 anni, per elaborazione file da programmi grafici. Sono richiesti: diploma o scuola professionale coerente, ottima conoscenza dell'italiano e buona conoscenza dei programmi Photoshop, Corel Draw e Illustrator. Costituiranno titoli preferenziali l'esperienza già maturata nel settore, l'essere autonomo e la conoscenza di più lingue straniere. Si offre inserimento full time con contratto di apprendistato, con prospettiva di riconferma.

Rif. Prot. 004

■ APPRENDISTA CARTOTECNICO

Per impresa attiva nel settore della grafica e stampa cerchiamo un apprendista cartotecnico, tra i 18 e i 29 anni, per laboratorio finishing (attività di legatoria con utilizzo di macchine semplici). Sono richiesti: buona manualità, predisposizione al lavoro di gruppo e utilizzo Internet e posta elettronica. Costituiranno titoli preferenziali l'esperienza già maturata nel settore e l'essere in possesso di patente di guida. Si offre inserimento full time con contratto di apprendistato, con prospettiva di riconferma.

Rif. Prot. 005

■ ADDETTI LAVAGGIO STOVIGLIE

Per impresa che gestisce servizio di mensa, ricerchiamo tre addetti a lavaggio stoviglie, preferibilmente di età compresa tra 18 e 45 anni e iscritti in lista di mobilità. Costituiranno titoli preferenziali: l'essere autonomo, una precedente esperienza nel settore e la conoscenza scolastica della lingua inglese. Si offre contratto a tempo determinato a tempo parziale (turni pranzi - cene) con prospettiva di riconferma.

Rif. Prot. 008

■ RICERCATORE CHIMICO

Per impresa attiva nel settore della consulenza di prodotti tecnici e industriali, cerchiamo un ricercatore chimico da adibire ad analisi computerizzata, sviluppo e ricerca, laureato in chimica o biologia, preferibilmente di età compresa tra 23 e 45 anni. Sono richiesti: precedente esperienza nel settore, buona conoscenza della lingua inglese e del pacchetto Office. Si offre contratto a tempo determinato, full time, con prospettiva di riconferma.

Rif. Prot. 010

■ RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Per impresa attiva nel settore della consulenza di prodotti tecnici e industriali, cerchiamo un responsabile amministrativo con funzioni di coordinamento del personale contabile e di rapporti con i consulenti, nonché di redazione bilancio. Richiesti laurea in economia e commercio o diploma di ragioniere, età compresa tra 35 e 45 anni, precedente consolidata esperienza nel settore, buona conoscenza della lingua inglese e del pacchetto Office. Si offre contratto a tempo indeterminato.

Rif. Prot. 011

■ ADDETTI ALLA VENDITA LAUREATI IN FARMACIA

Per catena di negozi specializzati in cosmetici ed erboristeria, intenzionata ad aprire un punto vendita in nuovo centro commerciale, ricerchiamo tre addetti alla vendita laureati in farmacia o in tecniche erboristiche. Si offre contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.

Rif. Prot. 002

■ BARISTA

Per un pubblico esercizio cerchiamo un barista, preferibilmente di età compresa tra 29 e 45 anni e iscritto in lista di mobilità o disoccupato di lunga durata. Sono richiesti: consolidata precedente esperienza nel settore e disponibilità ad orari flessibili. Si offre contratto a tempo determinato, part time, con prospettiva di riconferma.

Rif. Prot. 012

■ ADDETTI CONSULENZA PATRIMONIALE

Per azienda estera operante in Italia nel settore della consulenza patrimoniale ricerchiamo collaboratori tra i 20 ed i 50 anni che si occuperanno dell'attività di consulenza. Si offre possibilità di carriera e formazione nell'area specifica. Costituirà requisito preferenziale l'essere autotomuniti. Si offre inserimento part-time o full time.

Rif. Prot. 013

■ ESPERTO UFFICIO PAGHE

Per impresa attiva nel settore dei servizi cerchiamo un esperto ufficio paghe per la gestione degli adempimenti relativi al personale, preferibilmente di età superiore ai 35 anni e iscritto in lista di mobilità. Sono richiesti: precedente esperienza nel settore e ottima conoscenza del gestionale Job. Si offre contratto a tempo indeterminato full time.

Rif. Prot. 014

■ ADDETTI ALLA VENDITA

Per impresa attiva nel settore dell'abbigliamento sportivo intenzionata ad aprire un punto vendita in nuovo centro commerciale, cerchiamo sei addetti alla vendita diplomati, preferibilmente di età compresa tra 18 e 30 anni. E richiesta l'esperienza già maturata nel settore. Requisiti preferenziali: il possesso di patente di guida e la conoscenza del programma Word. Si offre contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.

Rif. Prot. 019

■ RESPONSABILE PUNTO VENDITA

Per impresa attiva nel settore dell'abbigliamento sportivo intenzionata ad aprire un punto vendita in nuovo centro commerciale, cerchiamo un responsabile di punto vendita diplomato o laureato, preferibilmente di età compresa tra 24 e 36 anni. Sono richiesti: comprovata esperienza di almeno tre anni come responsabile di punto vendita nel settore, il possesso di patente di guida B, buona conoscenza del pacchetto Office. Si offre contratto a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma.

Rif. Prot. 020

OPPORTUNITÀ DI TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

■ ADDETTO ALLA SEGRETERIA

Per azienda operante nel settore metalmeccanico ricerchiamo un tirocinante addetto alla segreteria, di età compresa tra i 18 ed i 29 anni, che si inserirà nell'ufficio commerciale, con mansioni di gestione e documentazione dei rapporti con clienti e fornitori. Sono richiesti: diploma di scuola superiore o di scuola professionale amministrativa, buona conoscenza del Pacchetto Office. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa e l'essere autonomo. Si offre inserimento in tirocinio formativo full-time con rimborso spese.

Rif. Prot. 006

■ SEGRETARIO AMMINISTRATIVO

Per poliambulatorio fisioterapico cerchiamo un segretario amministrativo contabile per gestione pazienti, fatture, prima nota. Si richiede: iscrizione nelle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata, diploma di ragioneria o corsi professionali coerenti, buona conoscenza della lingua inglese, predisposizione al contatto con il pubblico e buona conoscenza del pacchetto Office. Costituiranno titoli preferenziali l'esperienza già maturata

ENTRO IL 28 FEBBRAIO

Lavoratori disabili e non disabili: aggiornamento della graduatoria

Per consentire al Servizio del lavoro, Unità operativa collocamento mirato, l'aggiornamento e la pubblicazione della graduatoria valida per l'avviamento a selezione presso gli enti e le pubbliche amministrazioni dei lavoratori «disabili» (invalidi civili, invalidi del lavoro, invalidi per servizio, invalidi di guerra, sordomuti, minorati della vista) e dei lavoratori «non disabili» (profughi, orfani e vedove ed equiparati per causa di guerra, di servizio e di lavoro), iscritti alla data del 31.12.2008 negli elenchi di cui alla L. 68/99, si invitano i lavoratori in questione a presentarsi personalmente presso il Servizio del lavoro - Unità operativa collocamento mirato, Scala dei Cappuccini 1, stanza 12, tel. 040-369104 (alla risposta del disco digitare 240 o 241) negli orari d'apertura al pubblico, entro il 28 febbraio per fornire la disponibilità all'inserimento nella citata graduatoria.

I lavoratori interessati all'aggiornamento in questione, devono essere in

possesso dei sottoelencati requisiti: a) indicatore della Situazione economica equivalente (Mod. Isee) in corso di validità. In caso di mancata presentazione del mod. Isee, la persona disabile viene esclusa dalla graduatoria; b) età dai 18 anni (compiuti) fino ai 65 anni (non compiuti); c) titolo di studio: assolvimento della scuola dell'obbligo; d) attestati di qualifica professionale/frequenza; e) stato di disoccupazione alla data del 31.12.2008 (attestato dalla dichiarazione di disponibilità al lavoro ai sensi del d. l.vo 297/02); f) disabilità come prevista all'art. 1, co. 1 della L. 68/99.

I lavoratori che non presenteranno l'aggiornamento in questione, unitamente al modello Isee, entro la data sopraindicata, pur mantenendo l'iscrizione nell'elenco previsto all'art. 8, co. 2 della legge 12.3.99 n. 68, non saranno inseriti nella graduatoria valida per l'avviamento a selezione presso gli enti e le pubbliche amministrazioni.

ta nel settore e la conoscenza delle lingue francese e slovena. Si offre inserimento in tirocinio part time per 25 ore settimanali con contributo economico.

Rif. Prot. 007

RICHIESTE RISERVATE AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

■ ADDETTO AL LAVAGGIO VETTURE

Per azienda operante nel settore automobilistico ricerchiamo un addetto al lavaggio vetture. Offresi inserimento full time a tempo determinato.

Rif. Prot. 0096

■ ADDETTO ALLE VENDITE

Per azienda operante nel commercio di articoli sportivi ricerchiamo un addetto alle vendite specializzato di età inferiore ai 30 anni con buona conoscenza dei principali applicativi informatici. Offresi inserimento part time con contratto che verrà valutato in sede di colloquio in base all'esperienza.

Rif. Prot. 0098

■ ASSISTENTE ALLA VENDITA

Per supermarket ricerchiamo un assistente alla vendita che si occuperà di assistenza alla clientela, della pulizia dei reparti e del rifornimento scaffali. Offresi inserimento part time con contratto a tempo indeterminato.

Rif. Prot. 0112

■ TECNICO DI LABORATORIO

Per istituto di ricerca e sviluppo ricerchiamo un tecnico di laboratorio con diploma triennale, buona conoscenza della lingua inglese e buona conoscenza dei principali applicativi informatici. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore. Offresi inserimento full time, in tirocinio formativo con contributo economico, volto ad assunzione.

Rif. Prot. 0113

■ INTERNISTI DI CUCINA

Per società cooperativa ricerchiamo due/tre internisti di cucina con precedente esperienza nel settore. Offresi inserimento part time con disponibilità per turni anche festivi, contratto a tempo determinato.

Rif. Prot. 0116

■ AIUTO AL MAGAZZINO E ADDETTO ALLE PULIZIE

Per azienda operante nella produzione della plastica ricerchiamo un aiuto al magazzino e addetto alle pulizie magazzino. Offresi inserimento part time in tirocinio formativo con contributo economico.

Rif. Prot. 0118

■ ESPERTO IN SICUREZZA INFORMATICA

Per azienda operante nel settore dell'informatica ricerchiamo un esperto in sicu-

rezza informatica. Sono richiesti: buona conoscenza dell'inglese e dei linguaggi di programmazione Java e Python. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato.

Rif. Prot. 0119

■ ADDETTO ASSISTENZA TELEFONICA CLIENTI

Per azienda operante nel settore dell'assistenza hardware/software ai clienti ricerchiamo un impiegato addetto alla assistenza telefonica alla clientela con l'utilizzo del pc. Sono richiesti: scuola media superiore ad indirizzo tecnico, preferibile diploma di ragioneria o di perito commerciale, conoscenza discreta della lingua inglese e dei principali applicativi informatici. Offresi inserimento in tirocinio formativo, volto ad assunzione, con contributo economico.

Rif. Prot. 015

■ OPERATORE ECOLOGICO

Per azienda operante nel settore dello spazzamento delle strade ricerchiamo un operatore ecologico. E' richiesto il possesso della patente di guida di tipo B. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa nel settore. Offresi inserimento con contratto a tempo determinato part time con turni diurni e notturni.

Rif. Prot. 017

■ SALDATORE O ADDETTO AL CONTROLLO NUMERICO

Per azienda operante nel settore metalmeccanico ricerchiamo un saldatore o un addetto al controllo numerico macchine, tra i 20 e i 40 anni. Costituirà titolo preferenziale la patente di guida di tipo B e l'essere autonomo. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato.

Rif. Prot. 018

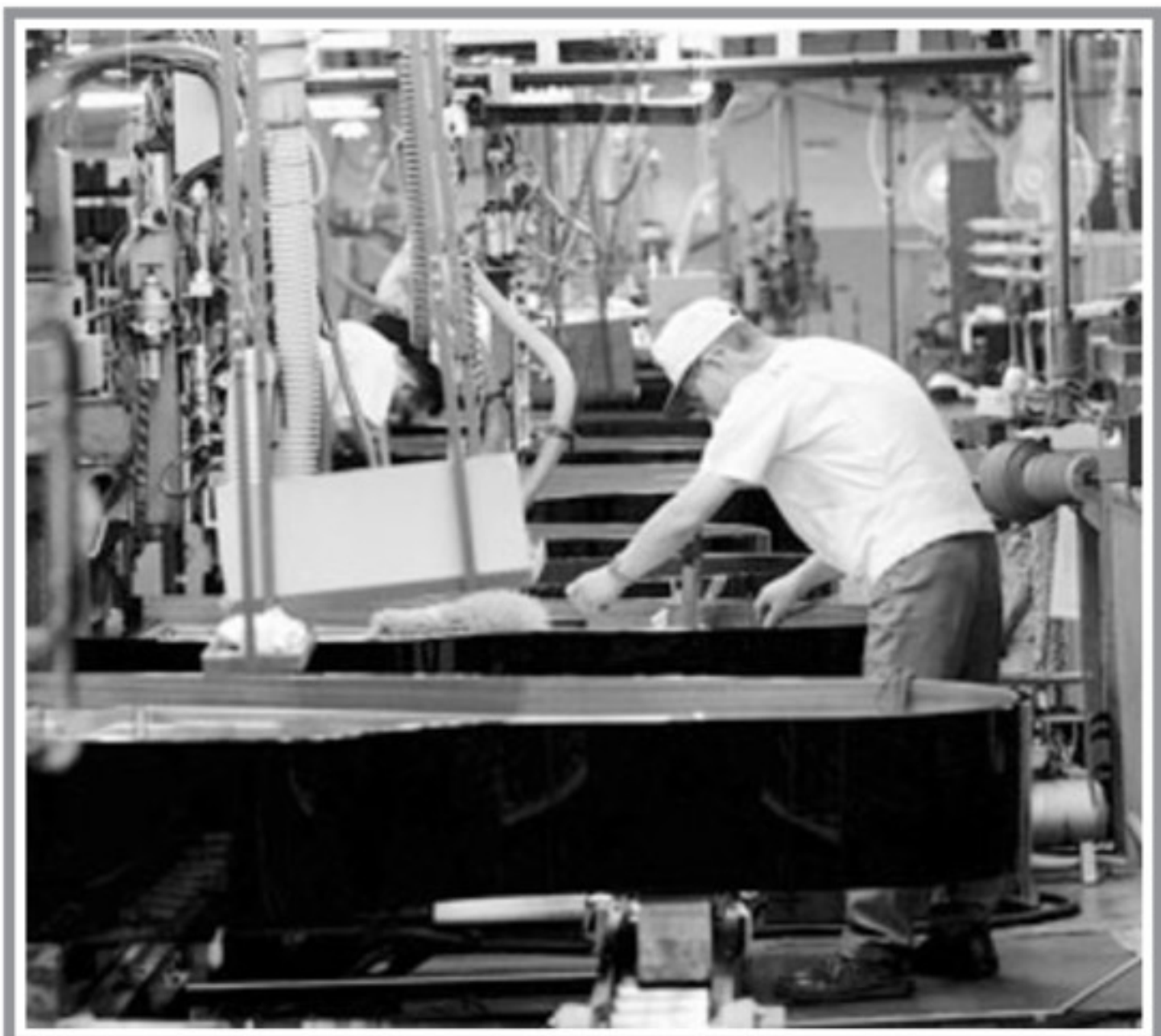
■ OPERAIO VELAIO

Per azienda operante nel settore dell'artigianato tessile ricerchiamo un operaio velaio addetto al taglio, incollaggio, cucitura e confezionamento vele, preferibilmente tra i 18 e i 40 anni. Costituirà titolo preferenziale un'esperienza lavorativa attinente. Offresi inserimento full time, la tipologia contrattuale verrà valutata in sede di colloquio in base all'esperienza.

Rif. Prot. 021

Per aderire alle offerte di lavoro pubblicate, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle 9.15 alle 12.45.

GLI ANNUNCI SONO CONSULTABILI ANCHE SU: WWW.TRIVENETO.MIOJOB.IT



Contabili, magazzinieri e operai

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI

con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO

Addetti all'assemblaggio, con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● MAGAZZINIERI

addetti alla operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● OPERAI

dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE

in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle liste di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI

con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ordinaria con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE

addetti mense, internisti di cucina, dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE

dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE

iscritti alle liste della L. 68/99, con buona competenza informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● ADDETTI ALLE VENDITE

iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● MAGAZZINIERI

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● ADDETTI ALLE PULIZIE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● OPERAI DI PRODUZIONE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA

e tecnici della gestione aziendale, con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE

e classiche con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

e interpreti e traduttori con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco e/o russo, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale.

● LAUREATI IN PSICOLOGIA

con buona competenza informatiche e formazione specialistica nel settore nel settore della selezione e valutazione risorse umane, disponibili ad effettuare un tirocinio part time nel settore della gestione risorse umane.

CANDIDATURE DISPONIBILI SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

● ASSISTENTE ANZIANI

dai 35 ai 55 anni, disponibili 24/24, anche per persone non autosufficienti, con esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana.

● ASSISTENTE ANZIANI

e famiglie dai 35 ai 55 anni, disponibili part time o full time, anche per persone non autosufficienti, esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana

● COLF

disponibilità mattina o pomeriggio, referenziata, buona esperienza.



Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

Sede Scala Cappuccini, 1 - Trieste

Tel 040.369104/040.368277/040.369685

Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

Tel 040.369104/040.368277/040.369685

(quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)

Email: cercolavoro@provincia.trieste.it;

Orario di apertura al pubblico:

Dal lunedì ai venerdì dalle 9:15 alle 12:45

Il lunedì e il giovedì dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L.68/99

Tel 040.369104/040.368277/040.369685

(quando parte la voce registrata digitare interni 240 e 241)

email: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:

Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

Tel 040.369104/040.368277/040.369685

(quando parte la voce registrata digitare interni 223, 224 e 241)

email: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it

Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)

Via Caboto, 14 presso Ezit - Trieste

Tel.: 040.8988211

Fax: 040.382261

email: azienda@provincia.trieste.it

Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa

Via S. Anastasio, 3 Trieste

Tel: 040.3798421/547/398 Fax: 040.3798527

email: sportellolavoro@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:

Dal lunedì ai venerdì dalle 9:30 alle 12:30

Il lunedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE

Sede Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - Trieste (terzo piano)

Tel: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418



12.00 Sky Sport 1: Speciale Calciomercato
13.00 Italia 1: Studio Sport
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
19.30 Sky Sport 1: Premier League

20.00 Sky Sport 1: Coppa del Re Athletic Bilbao-Osasuna
20.15 Sky Sport 2: Eurolega Istanbul-Lottomatica



23.30 Sky Sport 2: Motorsport
0.30 Sky Sport 1: Premier League World

1.00 Sky Sport 1: Calcio Show Bundesliga
2.00 Sky Sport 2: Nba

TRIESTINA

IL PERSONAGGIO

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Nemmeno Frank Capra, che pure di happy end se ne intendeva, sarebbe riuscito a immaginare un lieto fine simile. Un calciatore, dopo otto mesi di tormento e infortuni, torna a giocare davanti ai suoi tifosi e dopo pochi secondi segna. Pablo Granoche non somiglia nemmeno di striscio a James Stewart ma in questo momento per lui la vita è davvero meravigliosa.

Lo cercano tutti. Squadre e media. Si scomodano troupe televisive perché in B i personaggi non sono mai abbastanza e non si può vivere solo di Lucarelli. Sul fronte delle trattative di mercato il Chievo non si muove ufficialmente ma l'idea di anticipare i tempi dell'arrivo del Diabolo a Verona non l'ha mica accantonata. Qualcuno butta lì che anche il Napoli un pensiero potrebbe tornare a farlo. Ma Granoche a dare la disdetta dal suo appartamento di San Giacomo per ora non ci pensa proprio. Il presidente Fantinel nei giorni scorsi ha blindato il suo attaccante. E il direttore interessato conferma.

«Resto a Trieste almeno fino a giugno. Questi sono sempre stati gli accordi. E poi qui mi trovo bene».

In questi giorni, poi...

«E bella questa sensazione ma tutte le attenzioni hanno un'importanza relativa. Adesso devo pensare ad andare avanti, senza perdere l'umiltà».

Però Granoche non è uno come gli altri. Lo stesso allenatore Maran la giudica il valore aggiunto della squadra. Quel tocco in più.

«Piano, non è facile ritrovare il ritmo giusto, mi rendo conto che dovrò ancora fare fatica per mettermi al passo con gli altri. Otto mesi di stop sono tanti. L'unica consolazione è stata vedere la Triestina disputare anche senza di me un buonissimo girone d'andata».

E adesso? La zona play-off è a un punto...

«Può capitare di tutto. Se avremo continuità, siamo autorizzati a crederci. Sì, possiamo sognare. È tale l'equilibrio in serie B che possiamo starci anche noi tra quelli che vogliono lottare fino in fondo. Non siamo più alle prime giornate, metà campionato è già andato. E noi siamo lì. Attorno a me vedo facce contente, anche i tifosi cominciano a crederci. Avverto entusiasmo».



Granoche: «Unione, crediamoci»

«Possiamo provare a sognare. A Trieste sto bene e non mi muovo»

ci. Sì, possiamo sognare. È tale l'equilibrio in serie B che possiamo starci anche noi tra quelli che vogliono lottare fino in fondo. Non siamo più alle prime giornate, metà campionato è già andato. E noi siamo lì. Attorno a me vedo facce contente, anche i tifosi cominciano a crederci. Avverto entusiasmo».

In otto mesi da forzato spettatore di momenti entusiasmanti ne avrà vissuti pochini. Il peggior?

«Quando dopo 20 minuti di gioco contro il Cittadella si è gonfiato di nuovo il ginocchio. Aspettavo quella giornata da cinque mesi e invece mi sono ritrovato di nuovo in un incubo. E ricominciato tutto daccapo. Visite mediche, non si capiva cosa avessi e allora sotto con altre visite mediche. E intanto gli altri giocavano e io restavo in casa a fissare un ginocchio inutilizzabile».

Pablo Granoche esulta dopo il gol all'Empoli. Della Rocca applaude

In questo periodo ci sono stati contatti con il Chievo, che l'aspetta a giugno?

«Non ci sentiamo da qualche tempo, ma non si capiva cosa avessi e allora sotto con altre visite mediche. E intanto gli altri giocavano e io restavo in casa a fissare un ginocchio inutilizzabile».

e vi giuro che è la verità. Ho incontrato due volte il presidente veneto Campedelli e il direttore sportivo Sartori e mi sono sottoposto a delle visite ma è successo tempo fa. Poi più niente».

Ipotesi: che succede se il Chievo finisce malauguratamente in B?

«Non lo so, non ci ho mai pensato. Certo, bisognerebbe vedere come è messa la Triestina, parlarne...»

Uno arrivato dall'Uruguay come si trova a Trieste?

«Magnificamente bene. Mi sono trovato a mio agio da subito. A me, del resto, piace la vita tranquilla. Passo le sere a casa oppure esco a cena con gli amici. Niente di stravagante. Abito a San Giacomo, ho imparato a capire qualche parola in dialetto triestino ma non mi arischio a parlarci. E meglio riuscire intanto a parlare bene in italiano».

Alla Triestina c'è un altro urugaiano, Figoli.

«Siamo praticamente vicini di casa. Non lo conoscevo, abbiamo iniziato a frequentarci qui. Ho cercato di aiutarlo nell'inserimento in città e nella squadra. Non ho nemmeno dovuto fare fatica: è un tipo sveglio, capisce tutto al volo senza che uno glielo debba ripetere due volte».

Si dice: Granoche lì in attacco si adatta a tutto. Dialoga con qualsiasi compagno, si arrangia se deve tirare la carretta da solo...

«Vero. Nella mia carriera ho fatto di tutto. Prima punta, seconda punta. Compagni agili, attaccanti di peso. Mai creato problemi. Quello che ordina l'allenatore, io eseguo».

Scusi Granoche, riesce ancora a vivere il calcio come un gioco?

«Sarei un pazzo a non divertirmi. Il mio non è un atteggiamento di facciata. Penso ogni giorno a quello che la vita mi sta dando. Chi fa il calciatore vive un'esistenza bellissima e speciale, fuori dalla realtà. Fatico a considerarlo un mestiere. Capito perché non potrei non divertirmi a rincorrere ogni sabato quel pallone?».

Nel ritorno nuovi abbonamenti, via Cossentino

Il giovane difensore torna al Palermo. La gara con il Bari anticipata a venerdì 23



TRIESTE La Triestina ha lanciato ieri a sorpresa la campagna di abbonamenti per il girone di ritorno, e il messaggio neppure troppo subliminale è chiaro: la società ci crede e, se c'è da lottare per la serie A, non si tira indietro. Il fatto che alla presentazione siano stati presenti Granoche e Allegretti, i giocatori più rappresentativi dell'Unione ma anche quel-

li più chiacchierati per un'eventuale partenza da Trieste, è infatti un chiaro segnale: da qui i pezzi grossi non si muovono (un dietrofront a questo punto sarebbe davvero impopolare), la società è un unico blocco pronto a puntare a un obiettivo ambizioso.

Con altre parole, lo ha ammesso lo stesso vicepresidente Antonino Carnelutti: «Quello degli abbonamenti per il girone di ritorno è un ulteriore segnale per venire incontro ai tifosi, per coinvolgerli nel nostro progetto e farli venire numerosi al Rocco. È un altro tassello di quello che chiamo fare sistema. Fare sistema fra società, giocatori, tifosi, città e tutto l'ambiente. Solo tutti uniti si possono centrare certi obiettivi. A quanti abbonamenti puntiamo? Visti i tempi di crisi, farne 500 sarebbe un traguardo eccezionale».

Soddisfatti anche i tifosi: «In questo momento c'è molta collaborazione fra società e tifoseria - afferma Federico Di Vita, presidente del Centro di coordinamento dei Triestina Club - questa campagna è quella che ci voleva per smuovere un po' i triestini. Questa è una città particolare, la gente deve essere trainata da messaggi precisi della società».

GLI ABBONAMENTI

Questi i prezzi degli abbonamenti per il girone di ritorno (11 gare). In Curva Furlan: interi 100 euro, donne e ragazzi (12-18 anni) 65 euro e «under 12» 10 euro. Per le tribune: interi 160 euro, donne e ragazzi 90 euro e «under 12» 10 euro. Tenendo conto del prezzo dei biglietti, chi si abbona in curva ottiene in pratica oltre 4 gare gratis (per gli interi), in tribuna quasi 5. Da oggi si possono acquistare



A sinistra Cargnelutti e Allegretti, sopra Cossentino

le tessere presso il Centro di coordinamento di via dei Macelli e il Ticket point di corso Italia.

COSSENTINO Prima operazione ufficiale del mercato in casa alabarata: Alberto Cossentino, che era in prestito dal Palermo, ritorna al-

la casa madre rosanero. Chiuso da Minelli, Cottafava, Petras e Lima, il promettente ventenne non ha trovato spazio, quindi Zamparini se lo è ripreso indietro. In stand by l'operazione Godeas, ma si continua a lavorare per il trasferimento.

LA SQUADRA Allenamento a Visogliano ieri per gli alabarati. Allegretti e Testini hanno lavorato a parte: il capitano, ormai guarito dallo strappo, per precauzione non parteciperà alla trasferta di Modena, mentre Testini lamenta solo un leggero mal di schiena e non dovrebbe essere a rischio.

ANTICIPO Da posticipo della prima di ritorno programmato per lunedì 26 gennaio, Triestina-Bari diventa anticipo e verrà giocato venerdì 23 gennaio, sempre alle 20.45. Lo ha stabilito la Lega Calcio.

Antonello Rodio

UDIENZA DI CALCIOPOLI

Anche Fioretti e Dino Fava chiamati come testi da Moggi

TRIESTE Ci sono anche vecchie conoscenze della triestina tra i 498 personaggi calcistici chiamati come testi da Luciano Moggi nell'udienza napoletana di Calcio-



Vittorio Fioretti

poli che inizierà il 20 gennaio. Nel istone compaiono infatti anche Vittorio Fioretti, ex direttore sportivo della società alabarata, e uno degli attaccanti più amati del recente passato, Dino Fava. Moggi convoca sul banco dei testimoni anche un ex tecnico dell'Unione, Andrea Mandorlini, ora alla guida del Sassuolo.

Intanto ieri Luciano Moggi è stato intervistato da «Porta a Porta». «Quegli scudetti spettavano alla Juve e andrebbero restituiti». L'ex direttore generale della Juventus ha aggiunto: «Io con la Gea non c'entro nulla. È vero c'erano i figli di papà ma che lavoravano e non sapevano nulla del calcio. Erano bravi ragazzi, ma i loro genitori non si sono mai introdotti nelle loro vicende».

E Moggi ha anche detto la sua su chi meritasse lo scorso anno lo scudetto, vinto dall'Inter in extremis sulla Roma. «L'anno scorso la Roma non ha vinto il campionato all'ultima giornata e l'Inter era in svantaggio fino al secondo tempo con il Parma... La vedova Sensi ha detto che la Roma non ha vinto lo scudetto, non l'ha detto Moggi ma la vedova Sensi».

UDINESE. TRATTATIVE SPAGNOLE

Nef a Huelva, Obodo no all'Espanyol



Christian Obodo

BARCELONA Christian Obodo e l'Espanyol sono più lontani. Secondo il sito del quotidiano catalano «Sport», l'Udinese ha respinto le offerte per il cartellino del centrocampista nigeriano, proponendo la comproprietà. L'Espanyol ci sta pensando, ma secondo il giornale spagnolo l'Udinese non intende cedere a gennaio l'ex perugino che sta recuperando la condizione dopo un lungo infortunio.

Su Obodo c'è anche il Portsmouth che ha offerto 5 milioni di euro per il suo cartellino, ma quella inglese non è una destinazione gradita al nigeriano. Nelle prossime 24-48 ore se ne saprà di più. Intanto l'Espanyol ha

un altro giocatore che milita in Italia nel mirino: si tratta di Mario Balotelli, attaccante dell'Inter che secondo «Sport» il club di Barcellona vorrebbe soltanto in prestito. Balotelli sarebbe disposto a vestire la maglia «blanquiazul», ma la decisione spetta all'Inter che non vorrebbe privarsi del giocatore. L'alternativa a Balotelli è il portoghese del Werder Brema, Hugo Almeida.

Il Recreativo de Huelva ha ingaggiato il difensore della nazionale svizzera Alain Nef che arriva in prestito dall'Udinese per il resto della stagione. Il ventiseienne difensore ha giocato solo due partite in Serie A in questa stagione dopo essere arrivato dal Piacenza.



Giampaolo Pazzini

FIRENZE Adesso è ufficiale: Giampaolo Pazzini non è più in viola. Il giocatore è stato ceduto a titolo definitivo alla Sampdoria per una cifra intorno agli 8 milioni di euro, alla quale va aggiunto il prestito dell'attaccante Emiliano Bonazzoli. La cessione di Pazzini e il prestito, con diritto di riscatto, di Bonazzoli sono stati ufficializzati dalla Fiorentina con una nota. Il nuovo arrivato in viola sarà presentato alla stampa alle 16 allo stadio Franchi.

Continua intanto la campagna cessioni del Palermo, che ha dato in prestito, con diritto di riscatto al 50%, il difensore

argentino Hernan Dellafiore al Torino e il centrocampista Maurizio Ciaramitaro alla Salernitana. Dellafiore si è già sottoposto alle visite mediche. Per il difensore, nato a Buenos Aires nel 1985, si tratta di un ritorno in maglia granata, con la quale ha disputato durante la scorsa stagione in Serie A 28 partite, di cui 25 da titolare, e segnato un gol. Quest'anno, con il club rosanero, ha collezionato 4 presenze, più una in Coppa Italia.

Sfumat definitivamente, con l'ingaggio da parte della Sampdoria, l'acquisto dell'attaccante della Fiorentina Giampaolo Pazzini. «Pazzini

ha rifiutato Palermo - ha detto il presidente rosanero, Maurizio Zamparini - Volevamo prenderlo, ma lui ha preferito la Sampdoria». Martedì il direttore sportivo rosanero Walter Sabatini aveva detto invece: «Pazzini non ci interessa».

Il Catania ha ceduto il centrocampista Mark Edusei al Bari. Il mediano ghanese, classe '76, si trasferisce al club pugliese a titolo definitivo. Edusei, 58 presenze in A con gli etnei, non rientrava più nei piani di Zenga e della società e quest'anno non è stato mai impiegato in partite ufficiali.



ROMA **2**
SAMPDORIA **0**
MARCATORI: pt 21' e st 8' Julio Baptista.
ROMA (4-3-2-1): Artur, Cicinho (st 39' Casetti), Panucci, Juan, Riise, Taddei (st 27' Aquilani), De Rossi, Brighi, Pizarro, Perrotta, Julio Baptista. All. Spalletti.
SAMPDORIA (3-5-2): Castellazzi, Lucchini, Gastaldello (st 19' Padalino), Accardi, Stankevicius, Delvecchio, Dessena, Sammarco (st 15' Palombo), Ziegler (st 25' Pieri), Bellucci, Cassano. All. Mazzarri.
ARBITRO: Tagliavento di Termini.

Delvecchio e Rise lottano per il pallone a sinistra; a destra la gioia di Baptista e De Rossi per il primo gol della Roma



SERIE A. IL RECUPERO DELLA PARTITA DI CAMPIONATO SOSPESA IN OTTOBRE

Doppio Julio Baptista, vince la Roma

La Sampdoria soccombe 2-0, l'Olimpico fischia l'ex Cassano. Giallorossi ottavi

ROMA Con un Julio Baptista in serata di grazia, autore di una doppietta, la Roma fa suo il match contro la Sampdoria, che era stato interrotto dopo nemmeno 6' lo scorso 29 ottobre a causa di un temporale che rese impossibile la prosecuzione del match. La formazione di Spalletti, che adesso ha una classifica definitiva, si trova a 6 punti dal quarto posto che per Spalletti è un traguardo che se non raggiunto potrebbe far gridare al fallimento. Missione compiuta, insomma, dopo il 2-2 interno contro il Milan. La Sampdoria riprende nella sua striscia negativa fuori casa dopo la vittoria di Reggio e il pari ad

Udine, ma soprattutto deve guardarsi indietro nella classifica. All'Olimpico si riparte con un' insolita punizione perché così si era interrotto il match lo scorso 29 ottobre. Il pubblico di Roma riserva molti fischi per il suo ex idolo Antonio Cassano, anche quando questo rimane a terra al 10' per un fallo di De Rossi. I giallorossi, con tanti problemi di formazione e con Julio Baptista unico attaccante, sembrano particolarmente galvanizzati mentre la Samp accusa problemi in difesa. La formazione di Spalletti ne approfitta e passa in vantaggio al 21' proprio con l'ex giocatore del Real Madrid: è lui che si conquista una punizione dal limite, De

Rossi fa la finta ma è lui che la calcia e la deposita alle spalle di Castellazzi, immobile. Il gol non frena la voglia di fare bene dei romanisti, che con uno scatenato Baptista vanno vicini al raddoppio in tre circostanze, ma Castellazzi è bravo a salvare. Mazzarri cerca di stimolare i suoi, che però trovano difficoltà ad uscire dalla propria tregua. Al 41', però, i blucerchiati sfiorano il pareggio con un tiro di Ziegler deviato da Delvecchio che termina a lato vicino al palo ed al 43' un assist al bacio di Cassano viene sfruttato malamente da Sammarco la cui conclusione termina all'esterno della rete. Baptista si trasforma anche in uomo assist e re-

gala a Taddei una palla da colpire al volo: il brasiliano centra la porta ma Castellazzi si oppone. A inizio di ripresa è ancora la Roma a tenere in mano il pallino del gioco, mentre la Samp cerca di organizzare il tentativo di rimonta. Ma la squadra di Mazzarri non riesce nell'impresa e subisce all'8' il raddoppio firmato ancora da Julio Baptista che batte Castellazzi con un diagonale. **LA NUOVA CLASSIFICA:** Inter 43, Juventus 39, Milan 34, Napoli 33, Fiorentina e Genoa 32, Lazio 30, Roma 27, Palermo 26, Catania 25, Atalanta 24, Udinese 23, Cagliari 22, Sampdoria 20, Siena 19, Lecce 17, Bologna 16, Torino 15, Reggina 13, Chievo 10.

COPPA ITALIA. IL CATANIA NON LASCIA TRACCIA

Il solito grande Del Piero

Juve, nei quarti c'è il Napoli

JUVENTUS **3**
CATANIA **0**

MARCATORI: pt ' Marchionni; st 24' Giovinco, 27' Del Piero.
JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Grygera, Legrottaglie (st 38' Mellberg), Ariaudo, De Ceglie, Marchionni, Zanetti, Sissoko (st 31' Poulsen), Giovinco (st 27' Espósito), Del Piero, Amauri. All. Ragnieri.
CATANIA (4-3-1-2): Bizzarri, Silvestre, Stovini, Sardo, Silvestri, Biagiatti, Ledesma, Tedesco (st 31' Izco), Dica (st 31' Sabato), Plasmatti (st 21' Paolucci), Martinez. All. Zenga.
ARBITRO: Banti di Livorno.



Alex Del Piero ancora protagonista

TORINO Una Juve travolgente ha eliminato il Catania dalla Coppa Italia e si appresta ad affrontare il Napoli nei quarti, il prossimo 4 febbraio, sempre in partita secca e a Torino. Non c'è stato match, all'Olimpico, con i bianconeri subito a tavoletta, a produrre azioni da gol a ripetizione e i siciliani deconcentrati. L'unico problema vero della serata, i bianconeri avrebbero potuto procurarsi da soli, non mettendo al sicuro il risultato nonostante la superiorità schiacciante. Ma non si è ripetuta la partita dello scorso autunno in campionato: a metà ripresa Del Piero ha deciso di apporre l'ennesimo marchio sul match, prima regalando il raddoppio a Giovinco con un assist di testa e poi regalando a se stesso un gol con giravolta e cambio di piede. Capitano a parte (che ha anche colpito due pali), Ragnieri si è lustrato gli occhi per un sacco di belle novità di serata. Innanzitutto ha trovato un promettentissimo giovane, l'ennesimo, Lorenzo Ariaudo, che con una prova

impeccabile si prenota come centrale già maturo per la prima squadra. Poi, un Giovinco non sempre lucido nel ruolo di Nedved, che non è il suo, ma tignoso, reattivo e sempre autore di giocate importanti. La squadra ha salutato anche il ritorno di Buffon, poco impegnato, ma dallo spirito agonistico intatto, se è vero che ha anche avuto voglia di osare un paio di dribbling a rischio. Per altri illustri assenti occorrerà aspettare ancora un poco, ma intanto emerge il potenziale sottovalutato di una squadra che soltanto nella serata di Coppa ha totalizzato qualcosa come dodici palle gol, pali e gol esclusi. La Juve ha sbloccato troppo presto il risultato, dopo soli quattro minuti, perché il Catania pensasse di trovarle le misure, magari rompendone il ritmo. E i rossoazzurri ieri sera erano anche assolutamente spuntati, con Plasmatti troppo isolato e Dica oggetto misterioso. La prima conclusione etnea infatti è arrivata al 15' della ripresa, ma era stato un bianconero a regalare la palla a Martinez.



Decide il gol di Vigliani

MUGGIA **2**
MANZANESE **1**

MARCATORI: pt 45' Predan, st 10' Mervich, 36' Vigliani (rig).
MUGGIA: Jugovac, Crasna, Cerrar, Marco Pacherini, Aubelj, Matteo Pacherini, Vigliani, Fichera, Mervich (st 36' Zugna) Depangher, Rosero (st 43' Pettrini). All. Corosu.
MANZANESE: Del Mestre, Concina, Ciriaco, Caponetto (st 25' Gnon) Sellan, Zucca, Godeas, Strussiat (st 27' Muesan) Predan (st 40' Munafò) Francioni, A. Tiro. All. Calò.
ARBITRO: Maierò di Paluzza.
NOTE: Ammoniti Vigliani, Concina.

MONFALCONE Il Muggia stende la Manzanese del tecnico triestino Calò e guadagna la finale di Coppa Italia dilettanti.

Successo non agevole ma alla fine meritato, legittimato dalle due reti, entrambe giunte nella ripresa, e dal volume di gioco offerto dai muggesani, ieri privi della fantasia di Fantina ma corroborati da un Mervich tornato su livelli consueti, di condizione atletica e soprattutto nella incisività.

La semifinale di Coppa vede una prima frazione equilibrata, giocata a buon ritmo ma senza troppe emozioni in chiave offensiva. La Manzanese opera qualche affondo ma si fa vedere realmente in avanti attorno al 25', con una conclusione di Godeas, bloccata da Jugovac.

I muggesani latitano in attacco nel primo tempo e poco prima dell'intervallo subiscono la rete, figlia di un pasticcio della difesa, con la sfera che sfugge al controllo

di Jugovac, rimpalla su Aubelj e finisce sui piedi di Predan, indisturbato nell'appoggiare in rete da pochi passi.

Lo svantaggio non crea scoramento ai muggesani, bravi a trovare il pareggio nello scorcio iniziale della ripresa. Mervich suona la carica e al 10' brucia Del Mestre di sinistro, dopo aver superato in progressione un avversario. Il numero 9 muggesano risulta determinante anche in occasione del raddoppio, quando viene at-

terrato seccamente in area da Zucco all'atto di concludere. E' rigore, che Vigliani trasforma spazzando Del Mestre. La gestione del vantaggio non è sempre agevole ma da i suoi frutti, anche con un pizzico di fortuna, l'elemento che consente alla difesa muggesana di sventare in pieno recupero un calcio d'angolo che porta la sfera a picchiare sulla traversa e poi a danzare sulla linea. E l'ultima emozione della gara, il Muggia vola in finale di Coppa.

IL PIERIS DOMINA IL PRIMO TEMPO MA POI CEDE

Giannella esalta il San Giovanni

SAN GIOVANNI **2**
PIERIS **0**

MARCATORI: st 26' e 34' Giannella.
SAN GIOVANNI: L. Antonaci, Starri, Fonda, Caserta, Ventrice, Costarelli (st 22' Tampieri) D. Antonaci (st 37' Dragosavijevic) Godas, Giannella (st 39' Miot) Savic, Podgornik. All. Pocecco.
PIERIS: Cechet, Lombardo, Ferrazzo, Degrassi, Clemente, Ravalico, Visintin (st 24' Rudan) Farfoglia, Lucchitta, Principe, Ferletig, All. Pegoraro.
ARBITRO: De Lucia di Udine.
NOTE: espulso Ravalico, ammoniti Podgornik, Clemente, Principe, Lombardo.

TRIESTE Una doppietta di Alessio Giannella consente al San Giovanni di domare il Pieris nel recupero e di insidiarsi nuovamente nel pacchetto delle altolocate del girone C della Prima categoria. Un successo prezioso quanto difficile, maturato solo nella ripresa, dopo una prima frazione dominata dalle occasioni degli ospiti, apparsa più determinati nella manovra offensiva grazie al tandem Principe-Lucchitta.

Il San Giovanni deve ringraziare due giocatori: l'attaccante Giannella, per la concretezza trovata nel secondo tempo, ma ancor prima il portiere Antonaci, classe 1990, fondamentale in almeno cinque interventi.

Per affrontare l'ultima in classifica il San Giovanni non abbandona il 4-4-2 e lancia nella mischia il difensore Costarella, classe 1979, giunto da Ancona.

Tanto Pieris in avvio. I brividi non collegati al freddo sono regalati dagli affondi degli ospiti, al tiro già al 2' con una punizione da 20 metri di Degrassi sventata in angolo, e poi con Principe, due volte nello spazio di pochi minuti ma sempre con Antonaci reattivo. Ancora il portiere triestino protagonista al 31' quando blocca sul primo palo una saetta di Lucchitta.

Il duello tra gli avanti del Pieris e l'estremo di casa perdura nel secondo tempo ma solo per alcune fiammate iniziali. Poi solo San Giovanni. Aumenta la pressione, sfrutta gli spazi e va a nozze. Giannella appare rigenerato. Prima fa le prove con un palo da fuori, poi fa centro due volte in sequenza, sul filo del fuorigioco, con un pallonetto al 26' e con un rasoterra poco più tardi.

Francesco Cardella

NEL FINALE UN EPISODIO DUBBIO PER PARTE

L'Isonzo in 10 pareggia con il Primorec

ISONZO **0**
PRIMOREC **0**

ISONZO: Paduani, Bressan (st 12' Viezzi), Gismanno, Padoan, Pacor, Sell, (st 33' Baci), Macor, Cian, Trentin, Malo, Cester (st 30' Barabana). All. Zucco.
PRIMOREC: Trevisan, Sincovich, Ojo, Palmisano, Santoro, Leghissa, Di Grigorio, Meola, Boccuccia, Marinelli (st 36' Cadel), Lanza, All. Sciarrone.
ARBITRO: Cifu di Cervignano.
NOTE: espulso Malo per fallo di reazione. Ammoniti Gismanno, Sell, Cian, Santoro, Meola e Boccuccia.

SAN PIER D'ISONZO Terzo pareggio consecutivo per l'Isonzo nel recupero che lo vedeva opposto al Primorec. Stavolta, però, è un punto guadagnato per la squadra di Zucco che ha dovuto faticare tanto per bloccare un avversario di tutto rispetto. Tuttavia, l'Isonzo non ha mai mollato nonostante l'inferiorità numerica per quasi tutta la ripresa e ha meritato il pareggio.

Primo tempo favorevole agli ospiti che con veloci ed ariose trame mettono in difficoltà la retroguardia locale. Al 15'

Leghissa impegna Paduani con una botta da fuori. Al 20' altra conclusione dalla distanza di Marinelli deviata in corner da Paduani. Sul tiro dalla bandierina Leghissa da pochi passi spara alle stelle. Ci prova ancora Leghissa al 25' ma Paduani è sempre attento. Al 31' si vede l'Isonzo con Cester che si fa ribattere il tiro da Trevisan. Al 45' lancio di Cester in area e Santoro per anticipare Malo per poco non rischia l'autorete. Nella seconda frazione l'Isonzo rimane quasi subito in dieci per

l'espulsione di Malo per un presunto fallo di reazione su Ojo. La gara sembra in discesa per il Primorec che per due volte con Lanza costringe Paduani agli straordinari. L'Isonzo resiste e al 25' con Cester, ben servito da Macor, sfiora il palo. Al 35' dubbio intervento in area di Viezzi su Leghissa ma l'arbitro concede solo il calcio d'angolo. Al 40' contropiede isontino tutto di prima con Trentin che s'involta verso la porta ma viene fermato per dubbio off-side.

Nicola Tempesta

GLI ISOLANI FINISCONO IN INFERIORITÀ NUMERICA

Goleada del Medea alla Gradese

MEDEA **5**
GRADESE **3**

MARCATORI: pt 1' Chiappo, 4' Meneghel, 8' Marchesan, 30' Chiappo; st 3' Pascoletti, 26' Chiappo, 39' Montoneri, 47' Chiappo.
MEDEA: Politti, Baresi, Ulian (st 1' Tassin), Ghermi, Leban, Chiabai, Sgubin (st 19' Striolo), Prevodini, Chiappo, De Rio, Pascoletti (st 24' Pecorari). All. Leban.
GRADESE: Savic, J. Scaramuzza, Pommella, Montoneri, Ulliani, Gordini, V. Scaramuzza, Marega (st 24' Mariano), Jussa (st 11' Orizzi), Marchesan (st 35' Benvegñu), Meneghel. All. Zanutel.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.

MEDEA Va al Medea, al termine di una partita movimentata, il recupero della 13.a giornata di Prima categoria contro la Gradese, che nella ripresa si è trovata addirittura in tripla inferiorità numerica e, pur lottando fino alla fine non ha potuto contenere la fuga dei padroni di casa. Partita spettacolare e ricchissima di occasioni fin dal fischio d'inizio. Neanche il tempo si sistemarsi in tribuna e il Medea è in vantaggio, con Chiappo che sfrutta un buco della difesa e fredda Savic. Passano tre minuti e la Grade-

se pareggia, grazie a Meneghel che di testa spiazza Politti. E un eurogol invece il 2-1 di Marchesan all'8': un destro impressionante da fuori area. Il Medea si scuote e va più volte vicino al pari, che arriva al 30' con Chiappo, bravo ad insaccare in scivolata un traversone di Pascoletti.

Nel finale di tempo Juri Scaramuzza viene espulso per doppio giallo, e così, ad inizio ripresa, il Medea può prendere in mano la partita. Al 3' arriva infatti il 3-2, con Pascoletti che a porta vuota insacca dopo un

rimpallo fortunoso su Chiappo di un tentativo di rinvio di Savic. Poco dopo la Gradese è in otto, perché prima Vittorio Scaramuzza e poi Pommella si fanno cacciare. Con gli enormi spazi a disposizione, si assiste al festival delle occasioni da rete. Il Medea allunga con il terzo centro di Chiappo, ma gli ospiti restano a galla con un gol in mischia di Montoneri che riaccende le speranze gradesi. Nel recupero, però, ancora Chiappo trova a porta vuota in contropiede il poker personale.

Marco Bisiach

ESPULSO MIORIN, PALO DI FURLAN

Turriaco e Ronchi terze senza sgarbi

RONCHI **0**
TURRIACO **0**

RONCHI: Pavio, Candusso, Lepre, Longo (st 28' Grusovin), Furlan, Riondato, A. Donda, Satti, Pellaschiari, D. Visintin (st 34' Lancisi), Braidà, All. Murra.
TURRIACO: Martellani, Fontana, Ellero, Gruden, Malusa, Braico, Novati, Miorin, Battistutta (st 23' Fall, st 46' Inzerauto), Tognon, C. Donda (st 8' Terenzi). All. Iacoviello.
ARBITRO: Sarapa di Pordenone.
NOTE: espulso al pt 33' Miorin, ammoniti Braico, Ellero, Novati.

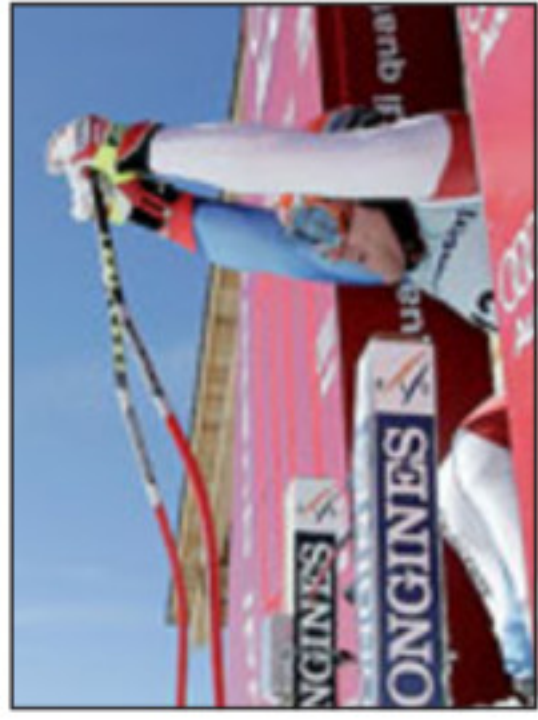
TURRIACO Le terze della classe non si fanno male rinviando a data da destinarsi l'attacco alla piazza d'onore occupata dal Costalunga. Al Minin di Turriaco (si è giocato a campo invertito) è stato comunque un match intenso che ha fatto onore ad entrambe, gli amaro che ci hanno provato in tutte le salse specie nella seconda frazione senza però scalfire la retroguardia ottimamente gestita dal veterano Malusa anche dopo il rosso all'incredulo Miorin. Fino a quel minuto, si era al 33', la contesa era

bloccata da un sostanziale equilibrio. L'arbitro ha spedito fuori il centrocampista che non c'entrava nulla con l'attaccamento di Longo: il fallo - una spallata piuttosto robusta nella zona mediana - era tutto di Tognon ma il direttore di gara non può averla vista perché stava correndo seguendo l'azione più in là. Il tempo si chiudeva senza sussulti fatta eccezione per una bordata di Tognon e la replica di Andrea Donda. Dopo l'intervallo la pressione del Ronchi aumentava, una rasoia di

Furlan deviata era preda di Martellani al 21', il guardiano veniva salvato dall'incrocio dei pali alla mezzora quando Furlan inventava una palombella maligna su piazzata da posizione defilata. Qualche buon contropiede sprecato dagli uomini di Iacoviello che nei fragranti finali hanno tremato sul sinistro sbalato del liberissimo Furlan (45') e sul pallone che Pellaschiari, in pieno recupero, non ha controllato a dovere: providenziale il salvataggio di Braico.

Matteo Marega

Sci, coppa del Mondo: Cuche il più veloce in prova a Wengen

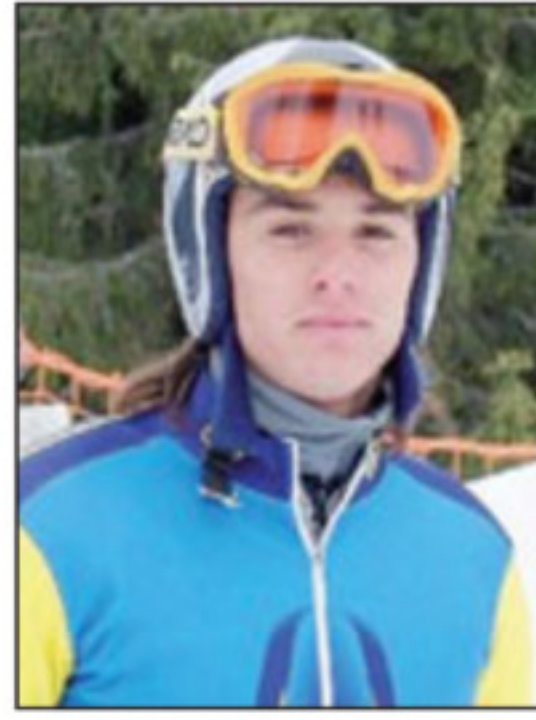


Lo svizzero Cuche al via

WENGEN Con il tempo di 2'32"19 lo svizzero Didier Cuche è stato il più veloce nella prima prova cronometrata della discesa di Coppa del Mondo di Wengen. Secondo tempo, in 2'32"41 per lo sloveno Andrej Jerman e terzo per lo svizzero Didier Defago in 2'32"42. Il più veloce degli italiani è stato Peter Fill, col decimo tempo, in 2'33"70. Tredicesima posizione, invece, per l'altoatesino Christof Innerhofer in 2'33"99. Quella del Lauberhorn di Wengen, con i suoi 4.480 metri, è la discesa più lunga della Coppa del Mondo. Il dislivello è di 1.028 metri.

Incidente serio, durante le prove, allo svedese Markus Larsson: caduto nella spettacolare curva a sinistra che immette sul salto che porta al traguardo, ha perso conoscenza ed è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Interlaken. Larsson, 30 anni, specialista dello slalom, ha riportato commozione cerebrale e frattura del setto nasale, oltre ad escoriazioni al volto e contusioni varie.

L'atleta resterà in osservazione per alcuni giorni nell'ospedale di Interlaken e non parteciperà pertanto alla Supercombina in programma domenica.



Matteo Vattua

Carving: il triestino Vattua terzo sul monte Bondone

TRIESTE La nuova stagione agonistica del carving non poteva cominciare in maniera migliore per il giovane triestino Matteo Vattua.

L'atleta del Team Cti Columbia nella prima tappa svoltasi sul Monte Bondone ha raccolto un inaspettato secondo posto piazzandosi dietro al più esperto Thomas Bergamelli.

Vattua, tesserato con la XXX Ottobre, ha ottenuto un punteggio pari a 46,45 punti, un totale leggermente inferiore a Bergamelli (46,37). Terzo posto invece per

Gianluca Grigoletto (46,71) della Colmar Carving Team.

Nei primi trenta si sono piazzati anche i triestini Aaron Nider e i fratelli Bartoli. La speciale classifica riservata ai team è stata vinta dal Cti Columbia davanti allo Stöckli mentre il Texcart ha finito al terzo posto. Il prossimo appuntamento è fissato per il 24 e 25 gennaio sulle nevi di Bardonecchia in Piemonte.

Anche in quella occasione è prevista la gara di Coppa Italia aperta a tutti i tesserati Fisi.

NOME PER NOME LE SPERANZE TRIESTINE

«Ecco i ragazzi che rilanceranno l'Acegas»

Comuzzo (settore giovanile): nel gruppo potenziali cloni di Fucka, Bonora e Cavaliero



di MATTEO CONTESSA



Marlin Medizza



Matteo Tritta



Alberto Favretto (Foto Bruni)

re radicalmente filosofica, Matteo Boniccioli è stato chiamato la scorsa estate da Dipiazza e Panniccia a elaborare un progetto di rilancio. Più che la prima squadra, quella che Bernardi sta pilotando verso i play-off della B2, è dunque il settore giovanile il fulcro del progetto. Quello che dovrà garantire il futuro. «I due obiettivi che ci siamo posti - spiega Stefano Comuzzo, responsabile del settore giovanile dell'Acegas, ma in realtà supervisore dell'intero progetto giovani - sono in primo luogo dare uno sbocco direttamente qui ai giovani talenti locali e in secondo fare crescere l'intero movimento della pallacanestro a Trieste, elevarne il livello generale».

C'è da seminare, insomma. Ma diverse piantine sono già germogliate e stanno crescendo. Per diventare cosa? «Ci sono giocatori di talento - dice

ancora Comuzzo -, ma non si può ancora ipotizzare dove arriveranno. Perché il basket non è come il calcio, dove il talento da solo fa la differenza da inizio a fine carriera. Il basket è uno sport molto tecnico e perciò in continua evoluzione, dietro il talento ci dev'essere un adeguato lavoro, in altro arrivano solo quelli che hanno anche lavorato tanto».

E di talenti ce ne sono. Il primo è **Marco Spangher**, classe 1991, che sta giocando la B2 con l'Acegas, ma è anche nell'Under 19 della Servolana e nella Nazionale Under 17. Insieme a lui, nel gruppo servolano, **Massimo Zurch**, **Gabriele Crevatini** e **Alessio Polo**, anche loro nel giro della prima squadra. Ma le gemme da sgrezzare sono più giù, ancora nello scrigno. Sono quelli dei due gruppi Under 17, i nati nel 1992 (Azzurra e Sale- siani) e 1993 (Azzurra e

Pallacanestro Trieste). Tra i '92 spiccano **Marco Catenacci**, ala piccola alto 1,95, **Luca Bonetta**, playmaker di 1,85 metri e l'ala **Marlin Medizza**, alto 1,98, **Carlo De Petris** (ala alta, 1,98), **Maurizio Sorice** (guardia, 1,85), il playmaker **Scutero** (1,85). «Diciamo che questi potrebbero essere i prossimi probabili ingressi in prima squadra». Ben più nutrito il gruppo dei «futuribili» del '93: e allora occhio ad **Andrea Coronica** (guardia, 1,85) con buone qualità atletiche, **Alberto Favretto** (guardia, 1,80), **Giulio Casagrande** (ala piccola, 1,93), **Matteo Tritta** (ala, 1,95), **Luca Sauro** (pivot, 2,09), **Emanuele Urbani** (ala, 1,97), **Michele Ruzzier** (playmaker, 1,80), **Giacomo Moschioni** (guardia, 1,85), **Stefano Tonut** (play-guardia, 1,83), il figlio di Alberto.

Un bel gruppo, di alcuni di loro si può abbozzare anche una rassomi-

LE ULTIME

TRIESTE Rientra l'emergenza infortuni in casa Acegas. Pigato e Benevelli, infatti, ieri si sono regolarmente allenati consentendo a coach Bernardi di tirare un grosso sospiro di sollievo e di cominciare a preparare a ranghi quasi completi la prossima delicata trasferta di Trento. «Adriano sta bene - racconta Bernardi - Andrea sente ancora male all'alluce, ma fortunatamente le radiografie hanno escluso fratture e dunque ha ricominciato a lavorare con la squadra. Resta fermo Marisi che è ormai quasi sfebbrato e dunque dovrebbe poter riprendere ad allenarsi con i compagni quanto prima».

Torna il sereno, dunque, nella palestra di via Locchi dove si guarda con moderato ottimismo alla trasferta trentina in casa della capolista Bitumcalor. Frutto della fiducia che la vittoria contro Riva del Garda ha portato, ma anche dell'esito dell'ultimo turno di campionato che ha visto i trentini imporsi solo di stretta misura e dopo 40 minuti estremamente sofferti a Gorizia. (lo.ga.)

glianza con i «cugini maggiori» usciti dal serbatoio triestino o con altri cestisti noti. «Sauro fisicamente mi ricorda moltissimo Gregor Fucka e probabilmente raggiungerà la stessa sua statura (2,15, ndr) - rivela Comuzzo - e Ruzzier mi sembra tanto simile a Bonora, playmaker molto cerebrale e forte nella comprensione del gioco, più che nel puro istinto e nella forza fisica. E Spangher potrebbe anche in qualche modo dare un'idea di Cavaliero, anche se sfumata. Per gli altri, aspettiamo ancora un attimo, sono ragazzi in piena fase di sviluppo». Un altro Pozzecco non c'è, ma è anche logico: il fuoriclasse è l'eccezione, ne nasce uno ogni morte di papa.

Su questo gruppo di ragazzi i tecnici hanno appuntato le loro attenzioni, sarà questo il futuro a medio termine del basket triestino. «Per ora

si intravede il talento, ma siamo ancora in un cantiere. Tutti hanno caratteristiche per giocare a buoni livelli - assicura il responsabile tecnico - in questo percorso la discriminante è la voglia di arrivare e dunque la differenza fra questi giovani la farà questa motivazione».

Ma quanto buoni saranno i livelli alla loro portata? «Sono ancora troppo giovani per dire con esattezza dove arriveranno, di sicuro con tanto lavoro, dedizione e passione potranno essere il gruppo base di una prima squadra importante, spero di un'Acegas in A2. Ma già nel giro di due-tre anni questi ragazzi di cui stiamo parlando dovranno cominciare a respirare l'aria di prima squadra. Il serbatoio non si seccerà mai - chiosa Comuzzo - perché a Trieste ci sono tante società che lavorano molto bene con i giovani».

MALE INGUARIBILE

È morto Gino Parlotti centauro e meccanico

Era fratello di Gilberto e aveva avviato la scuola di avviamento alla moto

TRIESTE Il mondo del motociclismo giuliano e regionale piange la scomparsa di Gino Parlotti, fratello dello storico Gilberto, asso della velocità degli anni '70. Aveva 63 anni, nato nella provincia di Treviso, una corsa fermata lo scorso martedì sera solo da un male oramai inguaribile, dopo anni al servizio della sua immensa passione, il motociclismo, un amore vissuto prima da pilota, sulle piste nazionali di gincana, quindi da meccanico e insegnante, all'interno della sua officina e con la sua

seconda famiglia, il Moto Club Trieste.

Punto di riferimento assoluto dell'intero movimento, sostenitore dei valori dell'amicizia e della solidarietà, tra piloti e appassionati, che fossero muniti o meno di una tessera di appartenenza a una scuderia agonistica.

Gino Parlotti fu inoltre un alliere della iniziativa didattica del Moto club Trieste rivolta ai giovani, la «Scuola di avviamento al motociclismo», progetto che lo vide negli ultimi anni, nonostante la grave malattia, sempre in prima linea, in una veste quasi di educatore: «Sempre presente, un pilota non solo della Scuola, ma della intera attività societaria - ha ricordato commosso Claudio Birri, presidente del Moto club Trieste - metteva sempre a disposizione i suoi consigli ma



Gino Parlotti

anche le sue strutture in ogni momento, con amore unico, passione. Un vero amico, un vero uomo, con lui è morta un'era, una parte dell'anima del nostro club».

L'officina «Parlotti» ora rischia di chiudere i battenti, ma i soci del Moto club Trieste sono già impegnati per tentare la salvaguardia dell'esercizio di via Pietraferata, baluardo del motociclismo giuliano, capitolo che in questi giorni ha perso un nome storico dell'epopea romantica dello scorso secolo.

Gino Parlotti lascia la moglie, tre fratelli e Massimiliano, vero «figlio d'arte», istruttore federale e campione nella specialità dell'enduro. I funerali si svolgeranno sabato, dalle 9.15, a Sant'Anna. (f.c.)

Ippica: Totaro e Borghetti si dividono le sei corse

TRIESTE Mattinata fredda, con pioggia e vento, ieri mattina all'ippodromo di Montebello. Le avverse condizioni atmosferiche hanno limitato le potenzialità dei cavalli in corsa, con ragguagli cronometrici piuttosto modesti.

In apertura, successo di Marillion, con Augusto Borghetti in sulky, in testa dall'inizio alla fine, in una corsa con soli sei elementi in gara, dopo i ritiri di Melba De Gleris e Matilde Prag.

Nella seconda, una reclamare per anziani, vittoria di Induvet, che Augusto Borghetti ha scatenato nel finale, per andare a superare Dakota As, che era stato in testa fin dall'avvio. Terza Falstaff De' Mura, con lo stesso tempo dell'allievo di Manuel Galeazzi.

Nella terza corsa, partenza e arrivo di Galadriel, che Roberto Totaro ha gestito al meglio, tenendo in controllo gli avversari.

Nella quarta, unica della matinée sulla lunga distanza, Lindt Horse ha completato un coast to coast finalmente indenne da errori, per andare a vincere davanti a una sempre buona Legittima Difesa.

Nella quinta, finale eccellente di Lucifero Cr, che si è staccato sugli altri, dopo che Lonely Gun ha condotto per gran parte della gara.

Nella sesta, corsa di chiusura del convegno, Roberto Totaro ha atteso il momento giusto per far scattare Iakal Allmar e andare al palo, facendo registrare, con 1.20.5 al chilometro, il tempo migliore della riunione.

Da segnalare che lo stesso Totaro e Augusto Borghetti si sono equamente divisi la matinée, vincendo tre corse ciascuno.

Ugo Salvini

I RISULTATI

1.a c. (m 1660): 1) Marillion (A. Borghetti), 2) Magliana, 3) Misterix. T al km 1.23,9, 6 p. Q: V 2,19; P 1,47 - 4,84; A 10,4; T 66,62.

2.a c. (m 1660): 1) Induvet (A. Borghetti), 2) Dakota As, 3) Falstaff De' Mura. T al km 1.23,3, 11 p. Q: V 9,05; P 2,23 - 1,57 - 2,32; A 21,76; T 391,39.

3.a c. (m 1660): 1) Galadriel (R. Totaro), 2) Ilenia rivarico, 3) Iride Holz. T al km 1.22,3, 9 p. Q: V 1,74; P 1,26 - 1,97 - 2,58; A 7,73; T 62,27.

4.a c. (m 2060): 1) Lindt Horse (A. Borghetti), 2) Legittima Difesa, 3) Lupin r.l. T al km 1.24,6, 7 p. Q: V 1,53; P 1,34 - 1,61; A 3,10; T 19,11.

5.a c. (m 1660): 1) Lucifero Cr (R. Totaro), 2) Losceriffo, 3) Lonely Gun. T al km 1.23,1, 8 p. Q: V 4,11; P 1,73 - 2,47 - 2,64; A 17,69; T 166,74.

6.a c. (m 1660): 1) Iakal Allmar (R. Totaro), 2) Good Day, 3) Florentino. T al km 1.20,5, 10 p. Q: V 5,94; P 1,87 - 1,76 - 5,81; A 11,90; T 409,02.

Lorenzo Gatto

IN OTTO SI CONTENDONO LA COPPA ITALIA

LA PRIMA PARTITA DOMANI POMERIGGIO CON COLOGNE

Trieste vuole vincere la finale di domenica

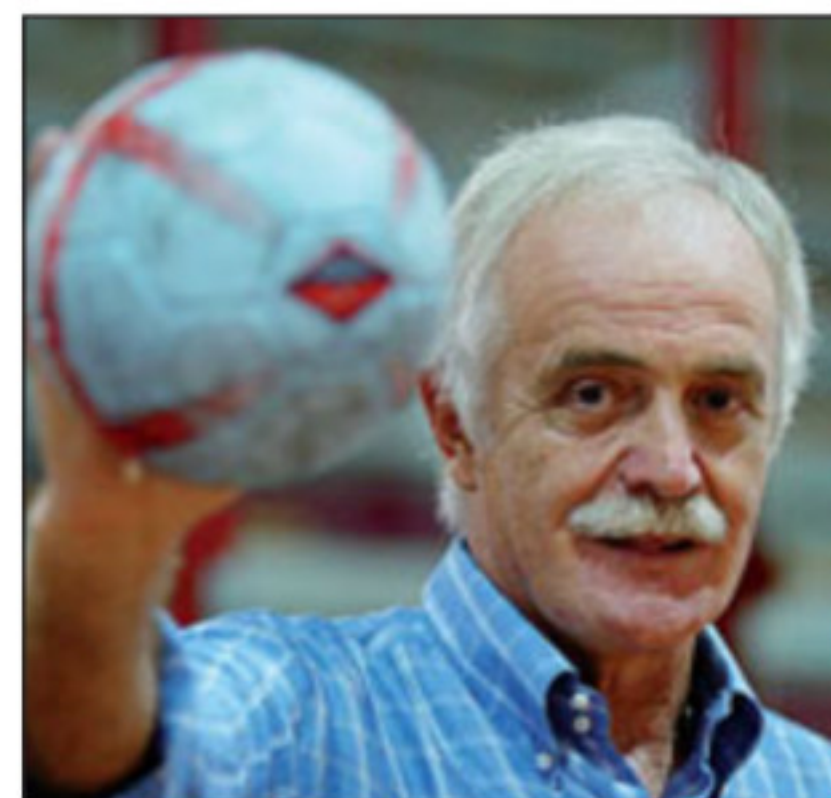
TRIESTE Pallamano Trieste di nuovo in campo, a quasi un mese dall'ultimo impegno ufficiale, per onorare l'appuntamento del fine settimana che a Lavis, in provincia di Trento, metterà in palio la Coppa Italia di serie A1 tra le squadre classificate ai primi otto posti al termine del girone di andata. Due raggruppamenti all'italiana da quattro squadre con partite che si giocheranno tra domani e sabato: le vincenti dei rispettivi gironi si contenderanno il titolo nella finale in programma domenica mattina alle 11.

Trieste è stata inserita nel gruppo A assieme ad Ancona, Merano e Cologne. Nel gruppo B si sfideranno Bolzano, Pressano, Noci e Capua. Un test importante per arricchire la bacheca bianco-

rossa e per valutare lo stato di forma della squadra alla vigilia della ripresa del campionato che sabato 24 gennaio partirà dopo il mese abbondante di sosta con la sfida che porterà a Chiarbola la formazione del Romagna.

Fredi Radojkovic ha lavorato duramente con i suoi ragazzi curando con particolare attenzione la preparazione atletica: la sosta non è passata invano, dunque, ed è servita al tecnico sloveno per mettere preziosa benzina nei muscoli di una squadra che da domani alla fine della stagione sarà chiamata a giocare un obiettivi importanti.

«Queste finali - commenta da Roma il presidente Giuseppe Lo Duca - non sono indubbiamente l'appuntamento più importante della nostra



Lo Duca: «Campionato primo obiettivo»



Radojkovic: «Vogliamo arrivare in finale»

stagione. È inutile nascondere che per noi il campionato resta prioritario. Detto questo devo dire che per tradizione, cultura e abitudine, Trieste è sempre stata abituata a giocare per vincere. Sarà così anche in que-

sto fine settimana: daremo il massimo durante le finali cercando di arrivare fino in fondo».

Un pensiero sposato dal tecnico Radojkovic. «Non abbiamo cambiato il nostro programma di lavoro e abbiamo aumen-

tato i carichi nonostante l'avvicinarsi di questo appuntamento. Ci interessa essere brillanti in primavera quando si decide la stagione. Detto questo è chiaro che giocheremo per arrivare in finale e portare a casa la Cop-



PALLAMANO

OGGI IN ITALIA



NORD: generalmente sereno o poco nuvoloso a ovest, molto nuvoloso e coperto altrove con precipitazioni sparse al mattino in graduale miglioramento nel pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse, nevose sull'appennino toscano. Miglioramento nel pomeriggio. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto sulle regioni tirreniche, velato altrove.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Nebbia sulle aree pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** generalmente poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti su Marche e Abruzzo. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su regioni tirreniche e sulla Sicilia con precipitazioni sparse; poco o parzialmente nuvoloso sulle rimanenti regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

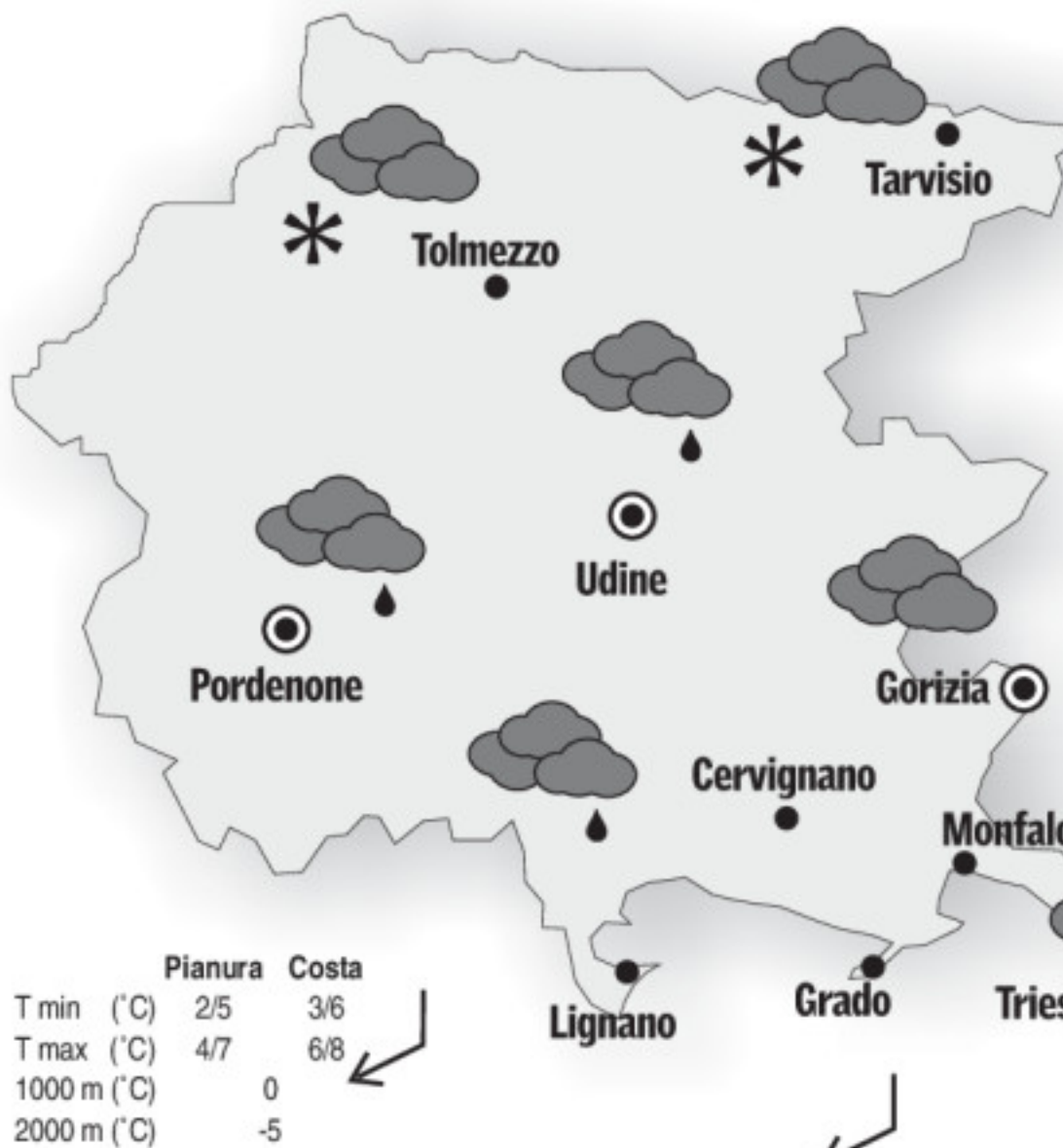
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	4,9	6,4
Umidità	69%	
Vento	37 km/h da E	
Pressione	in diminuzione 1006,4	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	5,0	7,0
Umidità	93%	
Vento	3,5 km/h da E-N-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	4,0	7,1
Umidità	86%	
Vento	15 km/h da N-E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	4,8	7,2
Umidità	96%	
Vento	1,7 km/h da E-N-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	4,2	6,6
Umidità	90%	
Vento	10,2 km/h da E-N-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	3,4	7,0
Umidità	97%	
Vento	10 km/h da E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	3,9	5,8
Umidità	95%	
Vento	5 km/h da E-N-E	

IN ITALIA

ALGHERO	9	14
ANCONA	4	6
AOSTA	np	np
BARI	10	16
BOLOGNA	1	5
BOLZANO	-2	4
BRESCIA	-1	4
CAGLIARI	10	14
CAMPOBASSO	3	4
CATANIA	11	17
FIRENZE	7	8
GENOVA	5	12
IMPERIA	9	12
L'AQUILA	4	6
MESSINA	15	15
MILANO	-3	4
NAPOLI	10	14
PALERMO	13	14
PERUGIA	7	10
PESCARA	6	10
PISA	7	8
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	14	15
ROMA	8	10
TORINO	-5	5
TREVISO	2	6
VENEZIA	1	4
VERONA	-1	6
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

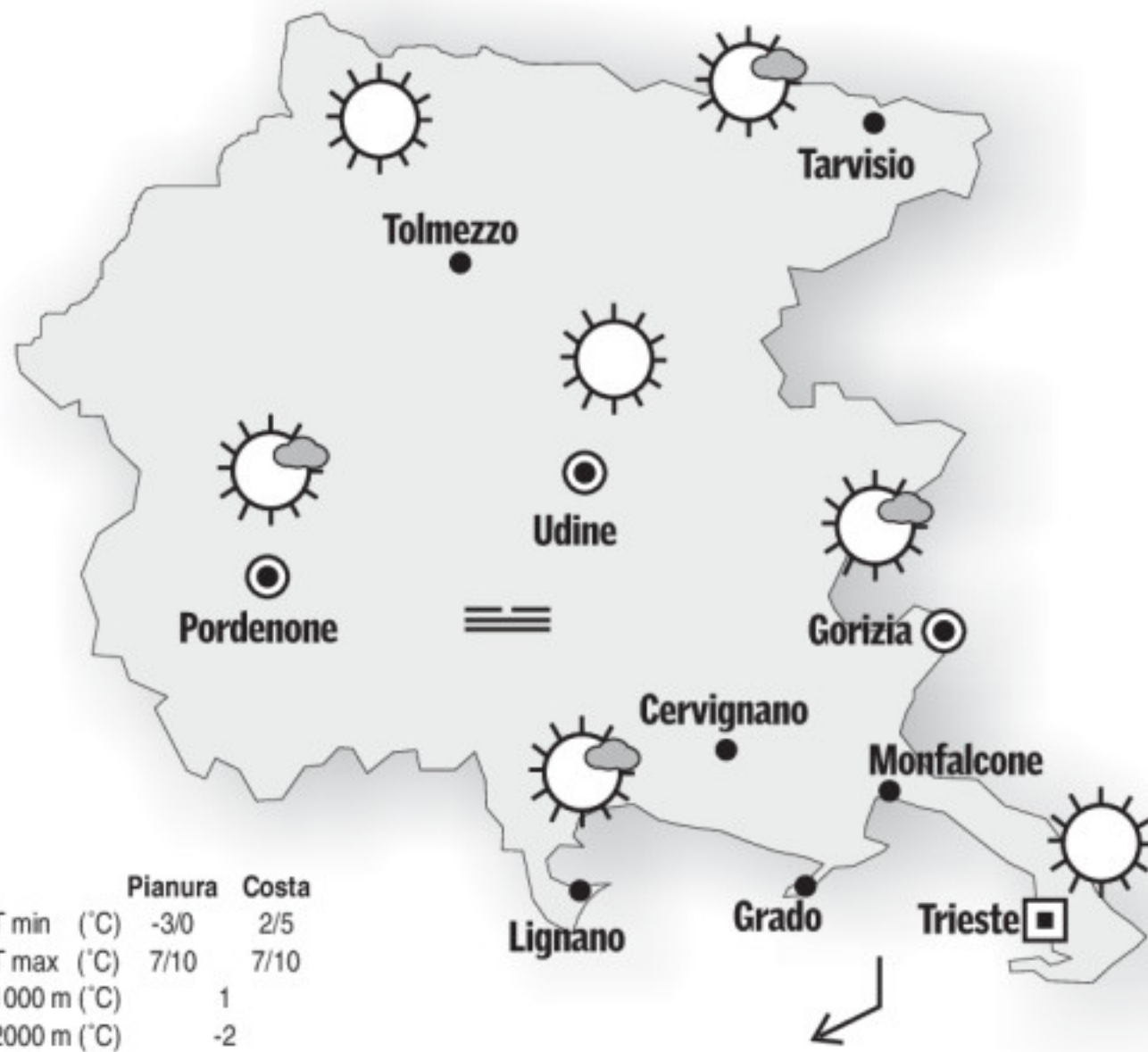
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione al mattino cielo coperto con piogge deboli o moderate su pianura e costa, nevicate in montagna oltre i 600 m circa sulle Prealpi, probabilmente fino a fondovalle in Carnia e nel Tarvisiano. Sulla costa soffierà Bora anche forte al mattino, poi in calo e sulle zone più alte del Carso saranno possibili sia formazioni

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



di ghiaccio al suolo, che delle nevicate. In giornata finiranno le precipitazioni, ma rimarrà nuvoloso. **DOMANI.** Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà ancora lieve borino, mentre in serata sulla bassa pianura sarà possibile la formazione di foschia o nebbia.

OGGI IN EUROPA



Una perturbazione atlantica nel corso della giornata di mercoledì invisterà l'Irlanda, per poi spostarsi lentamente verso la Gran Bretagna e verso il Portogallo. Nell'estremo nord dell'Europa un fronte freddo seguito da aria artica raggiungerà la Finlandia e la Svezia centrale. Attorno alla depressione formatasi attorno all'Italia continuerà invece a circolare aria umida e relativamente mite.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	9,8	12 nodi E-N-E	0,14 +45	17,53 -48
MONFALCONE	poco mosso	9,4	9 nodi E-N-E	0,19 +45	17,58 -48
GRADO	mosso	9,5	11 nodi E-N-E	0,39 +41	18,18 -43
PIRANO	mosso	10	12 nodi E-N-E	0,09 +45	17,48 -48

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	7 15	LUBIANA	-6 -4
AMSTERDAM	4 5	MADRID	-1 2
ATENE	12 12	MALTA	13 17
BARCELONA	4 14	MONACO	-8 2
BELGRADO	-5 5	MOSCA	-4 1
BERLINO	-3 2	NEW YORK	-5 7
BONN	1 6	NIZZA	5 15
BRUXELLES	4 5	OSLO	-1 4
BUCAREST	-9 4	PARIGI	3 6
COPENHAGEN	1 5	PRAGA	-12 -6
FRANCOFORTE	-11 2	SALISBURGO	-2 2
GERUSALEMME	np np	SOFIA	-8 8
HELSINKI	2 4	STOCOLMA	2 6
IL CAIRO	9 18	TUNISI	11 15
ISTANBUL	2 11	VARSAVIA	-10 0
KLAGENFURT	-3	VIENNA	-7 -6
LISBONA	7 14	ZAGABRIA	-7 7
LONDRA	0 10	ZURIGO	-9 -2

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

La prudenza e la lungimiranza saranno un po' un freno per le vostre iniziative più audaci. Situazione affettiva in crescendo: tra breve avrete molte soddisfazioni.

LEONE
23/7 - 22/8

Dovete avere una visione molto chiara della situazione prima di accingervi a mettere in atto alcuni progetti di lavoro. Non è il caso di correre dei rischi al buio.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Le difficoltà nel lavoro cominceranno quasi subito, ma non saranno cosè gravi da non poterle affrontare e superare. Tempestate in amore: le tensioni scompariranno.

TORO
21/4 - 20/5

Gli astri vi richiedono un impegno supplementare per curare gli impegni di lavoro. Non sarà facile organizzare i tempi e la capacità di concentrarvi non verrà in vostro soccorso.

VERGINE
23/8 - 22/9

Anche oggi la giornata tende ad essere un poco confusa e sarà bene sapersi controllare molto. Importanti i rapporti affettivi. Non sprecate tempo e denaro. Buon senso.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Una contrarietà inaspettata vi costringerà a modificare almeno in parte il piano di lavoro. Non esitate a dare fondo alle poche energie residue se lo credete opportuno.

GEMELLI
21/5 - 20/6

La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la sera consultatevi con chi amate.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Dovrete vostro malgrado accettare un cambiamento nel lavoro. In famiglia siate più comprensivi, lasciatevi coinvolgere. Maggiore disinvoltura durante un colloquio.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Non fatevi coinvolgere dalle tensioni che turbano, specialmente nel corso della mattinata, il vostro ambiente di lavoro. Cercate piuttosto di renderlo più sereno.

CANCRO
21/6 - 22/7

Avrete tutte le carte in regola per dare il via ad una iniziativa importante e completamente nuova per voi. Nelle relazioni sociali, dirette apertamente tutto quello che pensate.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Una profonda sensazione di pigrizia e di stanchezza non vi permetterà di dedicarvi al lavoro con il solito impegno. Limitatevi a coordinare quello degli altri. Un po' di svago.

PESCI
19/2 - 20/3

Se saprete insistere con garbo con una persona conosciuta di recente, riuscirete a guidare la situazione in una direzione più consona ai vostri programmi. Sincerità.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
12									13	
14									15	
		16		17	18		19	20		
	21		22			23				24
25										
26										
	27								28	
29		30							31	
32	33							34		
35			36		37		38			
39										

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (3/6)
Il famoso ciclista
Più potente di tutti, dai suoi fan viene osannato come un padreterno: in discesa ha lo spunto del campione, quando giù per la china si dispone.
Aladino

INCASTRO (1,6/5 = 2,10)
Una scrittrice salottiera
In società è quotata e gode credito, ma è modesto il rilievo in cui si pone ora che è qui raccolta ed il suo pregio per un bel «pezzo» con valore espone.
Marienrico

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 1 Più che contrastante - 10 In marcia dopo la prima - 12 L'eroe del film - 14 Vocali scritte in rima - 15 Il decimo mese in breve - 17 Subito prima del sol - 19 Locale d'appartamento - 21 Sensibile... alla luna - 25 Laboratorio nel quale si producono trucoli - 26 Prodotto caratteristico - 27 Fu distrutta con Pompei - 28 Iniziali di Galvani - 30 Dirigersi verso l'alto - 31 Venivano messi alla gogna - 32 Ogni popolo ha i suoi - 34 L'ha stretta... l'avaro - 35 La sigla della Colombia - 38 La regione in cui si eleva il monte Kungur - 39 Espressione come... «oh!».

VERTICALI: 1 Ha il compito di riferire - 2 Così traduciamo «inter» - 3 Fine di masnadiero - 4 Andato... per i poeti - 5 Fondo di strada - 6 Iniziali di Grieg - 7 Costrui l'Arca - 8 Iniziali di Nuvolari - 9 Sigla su auto militari - 10 Parte di commedia - 11 Quello «musqué» è una pelliccia - 13 Rumorosa come può essere una risata - 16 Dispiacersi - 17 Una leguminosa - 18 Cronache storiche - 19 Ramo sottile e flessibile - 20 Si usa per condire - 21 Ortaggi... anemici - 22 Hollywood è stata quella del cinema - 23 Lo è l'abito del reverendo - 24 È un futuro colonnello - 25 Ferrovie dello Stato - 28 Fondo la «Pravda» - 29 Dissipa le tenebre - 31 Può piegare il vento - 33 Si lancia nel pericolo - 34 Il «poi» di certuni - 36 Articolo per professore - 37 Iniziali della Magnani - 38 Sono pari negli spazi.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
I funghi

Sciarada:
No, leggio = noleggjo.

P	O	T	O	M	A	C	E	P	A	P	A
A	V	A	N	T	I	E	R	I	A		
R	E	S	E	R	I	K	O	T			
I	N	F	A	B	B	R	I	C	A		
I	N	D	I	V	I	A					
I	N	T	E	R	V	A	L	L	O		
T	R	A	S	M	I	T	T	E	N	T	I
I	N	C	A	N	T	A	T	O	R	E	
S	T	O	R	E	T	O	R	E	I	N	
M	I	O	E	O	E	R	E	S	T		
O	D	D	U	N	U	C	U	T	E		
G	I	A	R	D	I	N	I	E	R	E	

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

> Oro

> Argento

> Diamanti

> Platino

> Palladio

> Medaglie

> Monete

• STERLINE

• MARENGHI • KAUGERRAND

> Orologi

• OMEGA • BVLGARI

• ROLEX • CARTIER

• IWC • TAGHeuer...

> Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto

> Disimpegno polizze

PAGO CONTANTI

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

VIA TIMEUS 8 - L.GO PESTALOZZI 3 TEL. 338 3404870 - UDINE VIA POSCOLLE 41



Carlo Chionna
MadeInItalyAutentico